Anno 98 - Numero 126

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Giovedì 28 Maggio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni di lutto L. 500 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pesos 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 20; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,90; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag 70, Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il drammatico annuncio al Paese

«E' morto il Pandit Nehru la luce se ne è andata»

Il grande statista è stato stroncato a 74 anni da un attacco cardiaco - E' crollato al suolo privo di sensi sotto gli occhi della figlia: spirato dopo 8 ore di agonia - Costernazione in tutto il Paese - Migliaia di cittadini sfilano davanti alla salma - Oggi il cadavere sarà bruciato secondo l'uso indiano - Nehru era Premier da 17 anni

È stato il «padre» dell'India moderna

Come Gandhi si identifica con la lunga lotta (pacifica) per l'indipendenza dell'India, così Nehru fa tutt'uno con la costruzione dell'India indipendente in uno Stato moderno. Immenso è stato il compito espletato da Nehru nei quasi 17 anni (dal 15 agosto 1947) da che l'India è divenuta indipendente ed egli ne è stato ininterrottamente il primo ministro.

Quale sia stata la riuscita di Nehru in questo compito lo dice anzitutto il fatto elementare che l'India esiste: un paese che non è mai stato unito e indipendente dal III sec. a. C., oggi è governato ordinatamente a democrazia parlamentare, con elezioni a suffragio universale. Contro le immense e numerose differenze di stirpi, lingue, religioni e culture, lo sforzo unitario di Nehru è riuscito a tenere insieme e ad avviare ad un inizio di fusione un «sottocontinente» di 460 milioni di abitanti.

Ma Nehru sapeva bene che il risultato poteva essere garantito e mantenuto solo se preso come base di partenza. Occorreva quindi dare opera, come Nehru ha fatto, alla soluzione degli spaventosi problemi dell'India: l'arretratezza e l'indigenza nelle campagne, con la riforma agraria; la vita stessa dei 60.000 villaggi indiani, con il programma di sviluppo comunitario, e ancora i problemi dell'istruzione, della esuberanza demografica e, capitale, quello della industrializzazione.

I risultati sono stati certamente notevoli, ma non tali da risolvere, e neppure intaccare a fondo, i problemi dell'India. Alle enormi difficoltà oggettive si è aggiunta infatti la tenace resistenza dei ceti privilegiati, contro i quali Nehru ha spesso avuto parole giustamente dure. D'altra parte la struttura politica indiana si fonda su un partito predominante, quello del Congresso, nel quale — cessato il motivo unitario della lotta per l'indipendenza — ormai destra, centro e sinistra malamente convivono insieme; e Nehru era appunto il legame vivente, per quanto sempre più combattuto dalla destra. L'interrogativo che ora si pone è dunque se con la scomparsa di Nehru non possano prendere piede le forze disgregatrici, che purtroppo non sono né poche né piccole.

Tanto più che alle preoccupazioni interne si congiungono strettamente quelle di politica internazionale: proprio il campo dove Nehru aveva raggiunto i maggiori successi. Il neutralismo indiano era molto di più che una politica dettata da ragioni contingenti: era una vera e completa dottrina delle relazioni internazionali, elaborata da Nehru su principi che egli riteneva permanenti ed universali: la non violenza, la rottura del circolo vizioso tra violenza e paura; la fede che la forza morale può resistere con successo alla forza materiale, la fiducia nella convivenza pacifica tra paesi a regimi diversi. Ne derivavano: la condanna dell'imperialismo e del colonialismo, il ripudio dei blocchi e in genere della politica di potenza, il rifiuto della guerra fredda, l'opera instancabile di mediazione nei conflitti di Corea e di Indocina, l'organizzazione dei paesi non impegnati, con alla testa l'India stessa.

Così l'altissimo prestigio personale di Nehru aveva fatto acquistare al suo paese un rango internazionale assai superiore alla sua potenza effettiva, quasi a puntuale conferma del primato della forza morale. Ed anche i «grandi» della terra dovettero tenerne conto: per i russi, Nehru non fu più il *«lacchè dell'imperialismo»* ma un amico da appoggiare con cospicui aiuti; a loro volta gli americani, scomparso con Dulles l'odio al neutralismo, fanno a gara con i sovietici negli aiuti all'India. Anche con la Cina i rapporti erano stati inizialmente ottimi; ma poi si sono guastati, fino alla campagna dell'Himalaya dell'autunno '62.

E' stato proprio questo scontro con i cinesi che ha colpito a morte la politica internazionale di Nehru, squilibrando gravemente la posizione neutralistica dell'India. Non meno grave il colpo sul piano interno, per l'insostenibile gravame delle spese militari (750 miliardi di lire, il 40% del bilancio annuo), in un paese dove la fame è di casa, e per il rafforzamento delle destre in chiave nazionalistica. In questo momento così difficile l'India rimane orfana del padre che l'ha guidata e sorretta dalla nascita; e non si vede una personalità che possa raccogliere, in pieno, la successione di Nehru.

Ferdinando Vegas

Il primo ministro indiano Jawaharlal Nehru. Aveva 74 anni e fu allievo di Gandhi

Pattuglie di agenti nelle città per disciplinare la folla in lutto

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 27 maggio.

Il primo ministro indiano, Jawaharlal Nehru, è morto oggi alle 14 (ore 9,30 italiane) per un attacco cardiaco. Aveva 74 anni. L'annuncio è stato dato in Parlamento dal ministro Subramaniam che con la voce rotta dall'emozione ha dichiarato: «Il Pandit non è più; la vita non è più; la luce se ne è andata». *L'India è in lutto; ha perso un grande capo, l'erede spirituale di Gandhi.*

La crisi mortale ha colpito Nehru cinque mesi dopo il gravissimo attacco che nel gennaio scorso aveva già fatto temere per la sua vita. La prima notizia della ricaduta era stata data stamane all'alba dal presidente della Camera, Hukam Singh, il quale, senza precisare di che natura fosse il male che aveva colpito Nehru, aveva espresso la sua «profonda apprensione» per la salute del Primo Ministro.

Intorno alla residenza del Pandit si formavano subito capannelli di giornalisti, mentre si succedevano gli arrivi di ministri e di personalità politiche che chiedevano di persona notizie sulle condizioni del Primo Ministro. Ma sia i giornalisti, che numerosi ministri sono stati invitati ad allontanarsi.

Al capezzale del malato si trovavano sette medici riuniti a consulto e la figlia di Nehru, Indira Gandhi. Nella casa venivano ammessi soltanto il ministro senza portafoglio Lal Bahadur Shastri, il ministro degli Interni Nanda e l'ex ministro della Difesa Krishna Menon.

Nehru era tornato ieri sera dalla località montana di Dehra Dun, a 200 chilometri da Nuova Delhi, dove aveva trascorso tre giorni di riposo. Negli ultimi tempi, il Pandit aveva ripreso in pieno l'attività politica ma il suo fisico, duramente colpito dal primo attacco cardiaco, non si era mai completamente ristabilito.

Al suo ritorno, il Primo Ministro era comunque apparso in buona salute. Alle 23, secondo la sua abitudine, Nehru si era coricato e stamane alle 6,30 si era levato senza dare l'impressione di sentirsi male. Pochi minuti dopo, avveniva il collasso. Nehru si è abbattuto a terra sotto gli occhi della figlia privo di conoscenza. E' morto, dopo otto ore di coma, senza tornare in sé.

Il medico personale, che abita nella stessa residenza del Primo Ministro, si è affrettato a somministrare ossigeno al malato e a vari specialisti, fra cui un radiologo. Ma gli sforzi dei medici non hanno avuto alcun risultato. Alle 11,45, si spargeva la voce che Nehru stava «crollando». Alle 13,30, le condizioni del Pandit venivano definite «disperate», alle 14 sopravveniva la morte.

Non appena la notizia della morte di Nehru si è sparsa nella capitale, migliaia di cittadini hanno cominciato ad affluire verso la residenza dell'estinto. Sfidando il caldo torrido del primo pomeriggio, una folla grandissima si è disposta in file interminabili at-

In terza pagina la biografia e gli echi nelle capitali.

torno alla casa in cui si esprime vivo cordoglio e si fanno le condoglianze alla figlia di Nehru.

A Bombay, gruppi di cittadini hanno preso a sassate gli autobus dei servizi pubblici costringendo i passeggeri a scendere e i mezzi ad arrestarsi in segno di lutto per la morte del Pandit. Negozi, ristoranti e cinema sono stati chiusi in tutta l'India Occidentale. A Bombay, migliaia di agenti hanno preso posizione agli angoli delle strade per controllare la folla. Candelotti fumogeni hanno dovuto essere usati per disperdere una folla di 5000 persone che avevano assalito un treno diretto a Delhi, per recarsi ai funerali.

Le autorità hanno annunciato che la salma del Primo Ministro rimarrà esposta per tutta la notte e la mattinata di domani. Alle ore 13 il cadavere sarà «trasportato in processione» attraverso le strade della capitale fino al luogo in cui, secondo la tradizione indiana, si procederà alla cremazione. La cerimonia avverrà non lontano da dove «il padre dell'India», Mohandas Gandhi, fu cremato nel 1948. Il governo ha pure ordinato il lutto nazionale fino all'8 giugno.

E' stato annunciato che, a due ore e mezzo dalla morte del Primo Ministro, il ministro degli Interni G. L. Nanda, membro più anziano del governo Nehru, ha prestato giuramento nelle mani del presidente Radhakrishnan quale Primo Ministro ad interim.

Il senso di smarrimento che pervade la classe politica indiana è stato ben espresso dal ministro della Giustizia Asoke Kumar che, a un giornalista il quale gli chiedeva quando sarebbe stato scelto il successore di Nehru, ha risposto: «Era il nostro Primo Ministro. Non abbiamo mai pensato al problema della successione. Non abbiamo mai perduto un Primo Ministro prima d'ora». *M. Barghaica, presidente del Senato, ha dichiarato:* «E' la più grande calamità che mai avrebbe potuto abbattersi sul nostro Paese».

Chi sarà quindi il successore di Nehru? Per ora, nei circoli politici di Nuova Delhi si fanno tre nomi: quello di Shastri, di Nanda e del ministro delle Finanze Krishnamachari. Nanda, grazie al giuramento prestato oggi, sembra favorito. Ma Shastri, un intimo amico di Nehru che governò «ad interim» il Paese quando il primo attacco cardiaco costrinse Nehru ad abbandonare la vita politica per vari mesi, appare più quotato.

A. p.

A Bruxelles le trattative sarebbero nella fase decisiva

Un miliardo e mezzo di dollari il prestito del Mec all'Italia?

La somma (si parla di 620 o di 930 miliardi di lire) sarebbe fornita per la maggior parte dalla Germania - Si discute sulla forma da dare all'operazione e sulle eventuali condizioni - Previsto il ricorso all'art. 108 del Trattato di Roma che prevede l'aiuto reciproco tra i Paesi della Comunità

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 27 maggio.

Nuove voci si sono diffuse oggi a Bruxelles sulla possibilità che il Mercato Comune conceda un prestito per aiutare l'Italia a combattere efficacemente l'attuale congiuntura. Benchè non si abbiano conferme ufficiali in proposito, le voci sono tante e tali da fare supporre che le smentite categoriche dei giorni scorsi, e quelle che presumibilmente provocheranno queste notizie, facciano parte di un piano coordinato per tutelare con il massimo riserbo possibile le trattative attualmente in corso, giunte, a quanto pare, ad una fase particolarmente delicata.

Il prestito, che verrebbe concesso dal Mec coll concorso della Germania ed in parte, sembra, anche della Francia, ammonterebbe a un miliardo di dollari o forse anche a un miliardo e mezzo di dollari (da 620 a 930 miliardi di lire, dunque). I tedeschi, che mettono a disposizione la maggior parte dei fondi, vorrebbero che il prestito venisse concesso a certe condizioni, che dovrebbero impegnare il nostro governo a proseguire nella linea politica fin qui seguita, accentuando anzi i provvedimenti ministeriali per frenare il più rapidamente possibile la minaccia di inflazione. Sempre secondo le voci che circolano a Bruxelles, altri vorrebbero invece che il prestito venisse concesso senza condizioni di sorta.

A Bruxelles, nei cauti e segreti contatti in corso da tempo fra l'Italia e la commissione, si starebbe appunto discutendo la forma da dare al prestito e le eventuali condizioni. Nell'ambiente comunitario si ritiene che la formula del prestito con condizioni sia la migliore: oltre ad essere una dimostrazione pratica della sempre maggiore integrazione europea, sottolineerebbe con un atto concreto la solidarietà del Mec al nostro paese. Si stringerebbero inoltre legami fra l'Italia e la Comunità e si avrebbe infine la possibilità di mettere in moto il «concorso reciproco» che schiuderebbe nuove possibilità per la risoluzione degli attuali problemi di congiuntura.

Fra le ipotesi che si fanno nella capitale del Mec stasera la più attendibile sembra dunque essere quella di un ricorso all'art. 108 del trattato a vantaggio dell'Italia. L'articolo prevede appunto il mutuo concorso. Oltre che con la concessione del prestito, questo mutuo concorso si può realizzare con «misure intese ad evitare deviazioni di traffico *provocate da restrizioni quantitative stabilite dal paese in difficoltà» e con «riduzioni speciali dei dazi doganali per favorire l'incremento delle importazioni provenienti dallo stesso paese in difficoltà».*

Non è escluso, alla luce di queste notizie, che ieri, nel corso del suo incontro con i dirigenti della commissione, il ministro dell'economia tedesca Schmuecker abbia proprio parlato di questo problema e abbia detto che la garanzia richiesta dai tedeschi per accollarsi l'onere del prestito all'Italia è appunto la realizzazione dell'art. 108.

s. d.

All'esame il ricorso di Roma per le importazioni di auto

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 27 maggio.

(s. d.) La Commissione del Mec s'è riunita oggi con un ordine del giorno, fra i cui punti è tra l'altro compreso il promemoria inviato la settimana scorsa dal governo italiano sulle importazioni di automobili di costruzione tedesca e francese. Come è noto, l'Italia protesta perchè un certo numero di importatori della Volkswagen, della Porsche, della Ford e della Simca evitano praticamente le recenti disposizioni adottate dal governo, vendendo per corrispondenza a maggior numero di acquirenti il danno della produzione nazionale. Stasera, all'uscita dalla riunione, i membri della Commissione non hanno fatto alcuna dichiarazione; la seduta prosegue tuttavia domani.

Fra gli altri argomenti in discussione risultano essere il problema posto dalla domanda di associazione al Mec della Nigeria, i rapporti con la Spagna, e, naturalmente, l'esame della situazione congiunturale europea.

Disagio nel centro sinistra per l'«indiscrezione» d'un giornale

Un quotidiano di Roma attribuisce al ministro del Tesoro, Colombo, valutazioni pessimistiche sulle prospettive economiche e sulla possibilità di attuare le riforme - Un comunicato del governo smentisce in parte la pubblicazione - L'*Avanti!* interviene con un'aspra nota polemica

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 maggio.

Una situazione delicata nei rapporti tra i partiti del governo e all'interno stesso della dc è stata improvvisamente determinata da alcune indiscrezioni sulla riunione di ieri, alla presidenza del Consiglio, tra i ministri economici e gli esponenti sindacali. In seno al centro-sinistra non si nasconde il disagio. Si tratta della congiuntura economica, e delle relazioni tra governo e sindacati: il che rende le cose ancora più inquietanti.

Il Messaggero di stamane pubblica, con grande evidenza, un ampio riassunto della relazione fatta ieri dal ministro Colombo, con dati e considerazioni attribuiti allo stesso ministro che vengono concordemente definiti gravi e allarmanti. Secondo il giornale, l'on. Colombo avrebbe accolto come valida, delle tre ipotesi di previsioni che gli esperti fanno mentre si prepara il bilancio «previsionale» del '64, la più pessimistica: il reddito nazionale crescerà del 5 per cento, mentre la lievitazione dei salari non sarà inferiore al 15-16 per cento rispetto al '63. In tal modo il potere d'acquisto reale (si prevede un aumento dei prezzi del 7 per cento) crescerà molto più dei beni disponibili e si creerà «un vuoto sensibilissimo» nel mercato. Ma, per contenere al 7 per cento l'aumento dei prezzi saranno necessari maggiori importazioni per 800 miliardi. Conseguenza: ulteriore aggravarsi del deficit nella bilancia dei pagamenti (fino a 1700 milioni di dollari) e ulteriore contrazione negli investimenti.

Sulla base di questi dati, il ministro del Tesoro avrebbe detto, secondo il giornale romano, che potrebbe essere imminente un *collasso* e che rischiamo di diventare un Paese *insolvibile*. Ma *«senza la stabilizzazione il governo non ha alcun motivo di sopravvivere e sarà travolto dai fatti»*. Per conseguire la stabilizzazione, avrebbe aggiunto Colombo, esistono due vie: la collaborazione dei sindacati con la disciplina dei salari accompagnata da maggiori larghezze creditizie, o, mancando l'accordo dei sindacati, la *stabilizzazione a qualunque costo* con restrizioni creditizie a oltranza e provvedimenti fiscali, senza riguardo ai pericoli di disoccupazione. *«L'epoca dei rinvii è finita, si deve scegliere»*; e, secondo la versione del giornale romano, che su questo punto non viene confermata, il ministro avrebbe concluso che non si può, in queste condizioni, parlare di nessuna riforma, di nessun genere.

Le cifre ed i dati di cui riferisce *Il Messaggero* erano contenuti in una lettera inviata da Colombo a Moro una quindicina di giorni orsono. Sulla base di questa lettera, Moro aveva iniziato una serie di consultazioni coi ministri, si era assicurata la solidarietà dei socialisti, ed aveva accelerato gli incontri coi sindacati.

La pubblicazione del quotidiano romano ha subito messo in agitazione tutti gli ambienti politici della capitale. Nel pomeriggio Moro e Colombo hanno avuto un colloquio. Al termine l'agenzia *Ansa* ha diffuso questo comunicato: *«In relazione alle indiscrezioni di un giornale romano intorno ad una lettera inviata dal Ministro del Tesoro al Presidente del Consiglio, si precisa — in sede responsabile — che, come è del tutto naturale e come avviene periodicamente, il Ministro del Tesoro ha informato il Presidente del Consiglio sull'andamento della situazione economica e sui modi per fronteggiarla. La valutazione del Ministro del Tesoro è stata esaminata, come è noto, nei giorni scorsi dai ministri competenti ed è stata poi esposta alle organizzazioni sindacali in occasione dei contatti promossi dal Governo.*

«I dati fondamentali della situazione economica quali (indicati anche in sede parlamentare, e da ultimo in Senato, in apertura del dibattito sul bilancio dello Stato. Pure in presenza delle difficoltà messe in luce, esistono tutte le condizioni per una ripresa, solo che ci sia un'azione consapevole e responsabile di tutte le categorie sociali».

Il chiarimento ha portato una certa distensione fra le correnti democristiane e le polemiche sorte nella giornata si sono attenuate. Fra i socialisti rimane invece un notevole disagio. *L'Avanti!* pubblicherà domani un editoriale dal titolo *«Un giornale o un ministro?»* per dire in sostanza che le indiscrezioni sono state volute, nascono da un *«puntuale suggerimento»* e che, perciò, *«sarebbe difficile sopravvalutare»* la gravità di affermazioni che si riferiscono al rifiuto delle riforme di struttura, come sarebbe difficile non pensare che le indiscrezioni non dovevano avere *«una carica di rottura»* nei confronti della coalizione di governo.

Ora, dice l'*Avanti!*, il ministro Colombo sa quali sono le riforme da fare, e sa che sono iscritte nel programma del governo; sa, perciò, che *«l'inflazione rigida»* di tale programma non potrebbe avere altra conseguenza che la ripresa della libertà di azione da parte dei socialisti. *«Si tratta di un'avventura, di una manovra o di un ricatto? E' ciò che sarebbe bene sapere: il tempo stringe e nessuno ha voglia di perderne».*

In altre parole i socialisti reclamano con fermezza l'attuazione del programma. Il comitato centrale si riunirà in luglio (dopo il congresso d.c.) per la «verifica» di cui tanto si è parlato anche nei giorni scorsi.

m. t.

L'Inter trionfa a Vienna

L'Internazionale ha vinto sul campo neutro di Vienna la finale della Coppa dei Campioni, battendo la squadra spagnola del Real Madrid per 3-1. Mazzola (nella foto mentre sta colpendo di testa il pallone) **ha segnato due reti** (Telefoto «Associated Press» - A pagina IX cronaca, commenti e altre fotografie della partita)

Quaroni sarà nominato presidente della Rai-tv

Attualmente è ambasciatore a Londra - Vice presidenti Italo De Feo e Giorgio Bassani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

A Villa Madama si è tenuta questa mattina la riunione per il rinnovo delle cariche nella amministrazione della Rai-tv. Vi hanno partecipato il presidente del Consiglio Moro ed il vice-presidente Nenni, i segretari della dc Rumor, del psi De Martino, dei psdi Tanassi, l'ing. Terrani della segreteria collegiale del pri, il ministro delle Poste e Telecomunicazioni Russo, al quale spetta la vigilanza sull'ente radiotelevisivo.

I candidati scelti per succedere ai tre componenti del consiglio di amministrazione Rai-tv — la cui carica è scaduta — sono Pietro Quaroni, ambasciatore a Londra, il socialdemocratico Italo De Feo, il socialista Giorgio Bassani.

Venerdì si riunirà il consiglio di amministrazione della Rai-tv e Pietro Quaroni ne sarà nominato presidente (in luogo di Novello Papafava dei Carraresi), De Feo e Bassani vice-presidenti.

Rimangono nelle loro cariche l'ing. Marcello Rodinò, consigliere delegato, e il dott. Ettore Bernabei, direttore generale.

Nel «vertice» del centro-sinistra, che si è svolto in un clima di serenità, non sono state affrontate altre questioni politiche, in conseguenza degli impegni dell'on. Rumor, che doveva partecipare ad una riunione della direzione dc, dedicata all'esame di problemi tecnici posti dal prossimo congresso nazionale.

v. a.

CRONACA CITTADINA

Un grande avvenimento aviatorio

Per una settimana Torino capitale dell'aeronautica

Al Salone che si apre domenica al Valentino e a Caselle partecipano 300 espositori di 13 nazioni con centinaia di aerei d'ogni tipo, dal possente "Hercules C 130" al supersonico "F 104 G"

La prossima settimana Torino assumerà il ruolo di capitale dell'aviazione di tutto il mondo, ospitando il 1° Salone internazionale dell'aeronautica, al quale faranno da cornice numerose manifestazioni, che richiameranno nella nostra città esperti, piloti militari di oggi e di ieri, aviatori sportivi.

La grande rassegna, che sarà inaugurata domenica dal ministro Andreotti, è composta da due sezioni, una nel palazzo delle Esposizioni al Valentino, l'altra sul campo di Caselle, collegate da servizi di pullman e di elicotteri. Al Valentino saranno presentati i materiali divulgativi dello sviluppo aeronautico e spaziale, i modelli, i prototipi, i motori, le attrezzature degli aeroporti, gli apparecchi più rappresentativi del progresso realizzato dall'industria nazionale ed estera. A Caselle saranno concentrati un centinaio fra aerei ed elicotteri, compreso un gigantesco Lockheed «Hercules C. 130», da trasporto di recentissima costruzione americana.

Gli espositori sono 300, di 13 nazioni. La partecipazione italiana è completa, in quanto il Salone di Torino intende inserire l'industria aeronautica del nostro Paese nella competizione mondiale riguardante questo particolare settore produttivo, soprattutto per i mercati del Medio Oriente e dell'Africa. In questo settore l'Italia ha una significativa parola da dire per l'alto livello raggiunto dai suoi tecnici in ogni campo — aeronautico, spaziale ed elettronico — pur non beneficiando delle programmazioni e degli interventi finanziari che favoriscono le industrie di altri paesi.

Fra gli espositori italiani, avrà parte preminente la Fiat, che presenta tutte le versioni dell'ormai famoso «G. 91». I progetti del «G. 95» e del «G. 222» a decollo verticale e corto, il supersonico «F. 104 G» realizzato con la collaborazione di altre industrie. Tra gli stranieri figurano in primo piano Stati Uniti, Francia, Svizzera e Svezia.

Il calendario delle manifestazioni organizzate nella cornice del Salone si apre sabato con un convegno dei giornalisti aeronautici e l'appuntamento a Torino, dai quattro angoli della terra, delle «hostesses» delle principali compagnie aeree.

Domenica mattina nel palazzo al parco di Millefonti, l'Aeronautica militare presenterà il costituendo Centro di raccolta del materiale storico e scientifico del volo.

Fra i molti cimeli esposti vi saranno una riproduzione al naturale del primo velivolo dei fratelli Wright, due «Blériot», l'«M 39» con il quale De Bernardi vinse la Coppa Schneider nel 1926, uno «Sva» del volo su Vienna della squadriglia di D'Annunzio, l'idrovolante «MC 72» del primatista mondiale di velocità di Agello. Vi saranno inoltre aerei più moderni, compreso il Campini Caproni «CC 2», il primo aviogetto, di fabbricazione interamente italiana, che abbia volato al mondo.

Sono in programma per i giorni successivi convegni di esperti per l'esame di argomenti astronautici e di assistenza aeroportuale.

Particolarmente significativo sarà il raduno dei piloti che hanno legato il loro nome alla Coppa Schneider, dei pionieri dell'aviazione, dei piloti militari della riserva di Stati Uniti, Canada, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia.

Un'altra manifestazione sarà il Giro aereo dei castelli piemontesi, organizzato dall'Aero Club di Torino, al quale prenderanno parte aviatori sportivi di ogni parte d'Europa. La gara coincide con la rassegna-mercato degli apparecchi da turismo che si svolgerà a Cannes, per l'occasione collegata a Torino con un volo giornaliero.

Il Salone dell'aeronautica si concluderà il 7 giugno con una grande festa dell'aria. Vi prenderanno parte tutti i velivoli e gli elicotteri presentati alla rassegna, per mostrare al grande pubblico l'alto grado di perfezione raggiunto dall'industria aeronautica moderna. Vi saranno inoltre formazioni militari con le pattuglie acrobatiche di Argentina, Francia, Olanda e Italia.

Vedere in 16ª pagina:
Altre notizie della cronaca

Gli esami sono vicini: lunedì niente «ponte» nelle scuole

Abbiamo già annunciato che lunedì 1° giugno non si farà il «ponte» nelle scuole. Le lezioni seguiranno l'orario normale. Il Provveditore agli studi ci ha ripetuto ieri: «*Siamo alla fine dell'anno scolastico, i giovani devono prepararsi con serietà alle ultime prove e non hanno bisogno di distrazioni. Esorto le famiglie a fare un sacrificio, magari rinunciare ad una gita. Tutti dobbiamo aiutare i ragazzi a concludere bene la loro fatica*».

Tornerà sugli spalti dello Stadio per gridare di nuovo: «Forza Toro!»

Oscar, il ragazzo del tetano appassionato di calcio, è fuori pericolo - «Specchio dei tempi» gli ha portato una catenina d'oro; la sua si è persa il giorno dell'operazione

Oscar Bordizzo, il ragazzo dodicenne che sembrava destinato a morire per tetano, è ormai fuori pericolo. Fino a lunedì, i medici dell'«Amedeo di Savoia» non avevano potuto dare ai suoi genitori la notizia che attendevano trepidanti: «E' salvo, l'infezione è scomparsa». Temevano una ricaduta, un collasso provocato dalla debilitazione. Quando sono stati sicuri che la vita del ragazzo non era più minacciata, hanno tolto la riserva sulla prognosi.

Ieri siamo andati di nuovo a trovarlo, per consegnargli un piccolo dono di «*Specchio dei tempi*». Al momento del ricovero, Oscar era in condizioni disperate. Non riusciva a respirare, le mascelle contratte dal trismo. I medici ricorsero alla tracheotomia, il mezzo d'emergenza in questi casi. Oscar aveva al collo una catenina con una medaglietta sacra: la portava dalla prima infanzia, ci teneva molto. Per effettuare l'intervento i chirurghi l'avevano tolta affidandola allo zio che, sconvolto, assisteva alla drammatica vicenda. L'uomo si sentì male per l'emozione, dovettero accompagnarlo fuori. Nell'estrarre il fazzoletto, gli cadde la tasca la catenina.

Appena Oscar fu in grado di parlare, chiese notizie del modesto monile. Nell'apprendere che era andato perduto i suoi occhi si velarono di lacrime. «*Specchio dei tempi*» gli ha regalato un'altra catenina d'oro con una medaglia della Consolata. «*Devi ringraziare anche la celeste Patrona di Torino* — gli ha sussurrato suor Elisabetta — *se tra poco potrai lasciare l'ospedale, guarito*».

Oscar Bordizzo: ritornerà presto a giocare «mezz'ala»

Con l'aiuto della mamma — che si alterna con il marito notte e giorno al capezzale del ragazzo —, Oscar ieri si è alzato per la prima volta. E' ancora pallido, debole, ma la convalescenza non dovrebbe essere troppo lunga. Ad abbreviarla contribuirà anche la sua passione per il gioco del calcio, causa indiretta del dramma (il tetano, come si ricorderà, si era sviluppato da un'escoriazione ad un ginocchio, durante una partita sui prati di Valsalice). Ci ha mostrato lo stendardo del «Torino» che un gruppo di tifosi della squadra gli hanno donato, tramite «*La Stampa*». Le fotografie dei suoi idoli, con la dedica del presidente comm. Pianelli e del «capitano» Ferrini. La tessera del «Granata club», che lo ha accolto come socio d'onore.

Nel parlarci della sua bravura di mezz'ala, dell'ansia di ricevere la visita promessagli dai giocatori del «Torino» — «Peccato, sospira, che proprio Ferrini, il "capitano", si sia infortunato ad una gamba nei giorni scorsi» — il suo volto si rianima, le sue labbra sorridono.

La mamma gli asciuga delicatamente la fronte, lo esorta a non affaticarsi. Ma Oscar non si rassegna: sa che per tanti giorni la sua vita è stata sospesa ad un tenue filo, e che ora l'incubo è svanito. Rivedrà i compagni di scuola, tornerà sui prati di Valsalice per «dribblare» gli avversari come il suo grande amico Ferrini. E dice che sul campo di via Filadelfia ci andrà presto con lo stendardo costellato di scudetti tricolori, per gridare: «Forza, Toro!».

L'ex-medico delle «Nuove» è stato messo in carcere

Per abuso di stupefacenti

Nel febbraio scorso veniva allontanato dalle «Nuove» il neuropsichiatra dott. Alfredo Rivolta, di 38 anni, abitante in via Luisa del Carretto 31, perché responsabile di uso di stupefacenti. Egli era anche denunciato per questo reato, ma le sue condizioni fisiche non erano tali da consentire l'arresto. Una perizia medica, infatti, lo riteneva malato di mente e come tale egli veniva ricoverato in manicomio.

Nei giorni scorsi il dott. Rivolta è stato sottoposto ad altri esami e perizie; alla fine è stato giudicato guarito. In considerazione di ciò la Procura della Repubblica ha fatto dare esecuzione al mandato di cattura già da tempo emesso. Una ambulanza della Croce Rossa è andata a prelevare il medico in manicomio e lo ha trasferito alle carceri di Pinerolo. Lo si sarebbe dovuto incarcerare alle «Nuove», ma si è ritenuto opportuno evitare all'ex-primario la umiliante situazione di trovarsi fra gli stessi carcerati che qualche tempo fa aveva sottoposto a visita.

Una notizia che non fa piacere alla città

Trasferita a Roma la sede direttiva dei Salesiani?

Sono già state traslocate nella capitale le facoltà di teologia e di pedagogia - Si parla d'uno spostamento del Rettore e del Capitolo

I Salesiani se ne vanno da Torino? La notizia non è del tutto infondata. Come è successo per la Rai-tv, nata a Torino e trasferita con i suoi massimi organi a Roma, così sta accadendo anche per la Congregazione religiosa costituita nella nostra città da San Giovanni Bosco.

I Salesiani contano 18 mila soci, tra sacerdoti, chierici, coadiutori laici, sparsi in tutto il mondo e dediti all'educazione della gioventù nelle scuole di ogni ordine e grado. E' affiancata dall'Istituto femminile delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dall'Unione cooperatori salesiani, dall'Associazione ex allievi salesiani.

Torino è sempre stata, per la Congregazione, il «cervello» ed il «cuore». Cioè la direzione tecnica, il centro di espansione, la sede propagandistica, della Ispettoria, della Casa capitolare, del Pontificio ateneo salesiano, della Casa Rua; dell'Istituto missionario Rebaudengo, S. Giovanni evangelista, Richelmy, Valsalice. Senza contare tutti i collegi ed istituti sparsi nella provincia.

Ha cominciato due anni fa a trasferirsi a Roma la facoltà di teologia, della «Studentato teologico internazionale». Una scuola presso la Crocetta di antiche tradizioni dove venivano formati migliaia di giovani dei quattro angoli della terra. La ginnificazione? A Torino fa freddo.

La stessa strada ha seguito, lo scorso anno, la facoltà di pedagogia, già ospite dell'Istituto Rebaudengo. In questi giorni si è perfino di trasferire nella capitale la sede definitiva del rettore Don Ziggiotti e del Capitolo. Ma ogni decisione è stata sospesa.

A Roma l'organizzazione salesiana, che ha sede presso Cinecittà (dove il marchese Gerini ha lasciato ai Salesiani moremo beni immobili per circa 3 miliardi) va potenziandosi. E' sorto il tempio a Don Bosco, si sono costituite scuole di ogni grado; il rappresentante salesiano presso il Vaticano preme perché gli organi direttivi si trasferiscano.

Malgrado le smentite — ci è stato detto ieri — c'è purtroppo da temere che nella nostra città finisca per restare soltanto la «Casa madre», mentre il centro propulsore della grande attività salesiana finirà per emigrare a Roma. Ne sarebbe una prova il fatto che il congresso degli Ispettori, i quali da ogni parte del mondo giungeranno il prossimo anno in Italia per discutere i problemi dell'organizzazione, si terrà per la prima volta a Roma e non come di consuetudine, a Torino.

Il Consiglio comunale ha approvato il prestito

Tutti i gruppi concordi - Commemorato il Pandit Nehru

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera all'unanimità il prestito con il gruppo di banche estere. Il sindaco ha riassunto le condizioni del prestito: importo 4 milioni di sterline (elevabili a 5), pari a 6 miliardi e 500 milioni di lire (elevabili a 8 miliardi e 300 milioni); tasso di interesse annuo del 6,50 per cento; durata venti anni, quotazione 98 per cento, costo dell'operazione valutabile nella misura del 7,30 per cento o poco meno. Segue l'elenco delle opere pubbliche, già approvate dal Consiglio, che dovranno essere finanziate con il prestito obbligazionario estero.

«*Spero che la delibera incontri il favore del Consiglio* — ha detto l'ing. Anselmetti, — *anche perché abbiamo bisogno di far presto. Il Governo e le autorità finanziarie sono state caute al momento delle trattative, abbiamo già l'approvazione verbale della Banca d'Italia, quindi le necessarie autorizzazioni non dovrebbero mancare*».

Si sono quindi avute le dichiarazioni dei consiglieri. Novelli (pci) e Lamberto (psi) hanno annunziato il voto favorevole dei loro gruppi, chiedendo però un'ampia discussione, da svolgersi in una prossima seduta, sulla situazione finanziaria e sulla politica delle spese.

L'avv. Peyron (dc) ha voluto esporre il suo convincimento sulla bontà dell'operazione ed ha rilevato che «*le restrizioni creditizie governative sono imposte da una generale situazione europea e non costituiscono certo la causa dell'attuale congiuntura del paese*».

Dopo le dichiarazioni dell'avv. Gallina (psdi), del sen. Passoni (psiup), dell'on. Castagno (ind.) e del dr. Debenedetti, la delibera sul prestito è stata approvata all'unanimità.

La riunione è poi stata sospesa in segno di lutto per la morte del Pandit Nehru, la cui figura è stata commemorata dal sindaco.

Padre di due bambini perde il senno per amore

Si spara due fucilate davanti alla porta della donna amata che non vuole vederlo

Si è follemente invaghito dell'amica di sua moglie, ma quella, sposata e con due bimbi, lo respinge - Ieri il gesto disperato perché non gli ha aperto: gravissimo

Un operaio, padre di due figli, si è sparato due colpi di fucile alla gola, su un pianerottolo, davanti alla porta della donna che respingeva i suoi corteggiamenti. E' grave, con un centinaio di pallini di piombo nel collo e alla nuca. E' accaduto ieri pomeriggio alla Madonna di Campagna. Il ferito si chiama Generoso Moscariello, ha 32 anni, è immigrato dal Salernitano.

Il Moscariello ha moglie — Filomena di 32 anni — e due figli, Gerardo di nove anni e Gennaro di sette. Ha fatto vari mestieri, due settimane fa ha trovato impiego in una ditta di ristrutturazioni, ma dopo pochi giorni è venuto via perché non gli piaceva lavorare per la strada. Ha fatto domanda per essere assunto all'Azienda tramviaria. In questi giorni era dunque disoccupato e passava gran parte del suo tempo a spiare e pedinare una amica della moglie, Lina Bonsignori di 32 anni.

Questa amicizia era nata un paio di anni fa, quando Filomena Moscariello aveva una lavanderia in viale Modena della Campagna 7. Al numero 5 di questa strada abita la Bonsignori con il marito Francesco e i figli Ernesto di nove anni e Rossella di tre. I Moscariello avevano poi ceduto il negozio e si erano trasferiti in via Montevecchio 101. C'era il problema dei bimbi: disponevano togliersi dalla vecchia scuola prima della fine dell'anno. La Bonsignori aveva detto all'amica di non preoccuparsi, che sarebbe andata lei a prenderli all'uscita e li avrebbe tenuti a casa sua fino a sera.

Alla sera veniva quasi sempre il padre a prendere i figli. E il Moscariello cercava di venire quando non era ancora rincasato il marito della Bonsignori. Parlava troppo ed era esageratamente gentile. Poi si è fatto insinuante ed audace. Le sue galanterie hanno cominciato a dare fastidio, la donna glielo ha detto francamente con il risultato che l'altro, più che mai infiammato, ha fatto più assidua la sua corte.

Due mesi fa la Bonsignori ha rivelato quello che stava accadendo al marito, che le ha risposto: «Di' a Generoso che non si faccia più vedere in casa nostra. Se viene non aprigli». Così è stato, ma l'innamorato non si è dato per vinto. Con la sua «1100» veniva spesso sotto le finestre dei Bonsignori, stava lì, aspettava e quando la donna usciva, la seguiva. Una volta con una scusa, una volta con un'altra andava a suonare alla sua porta, ma trovava lei esasperata, ostile.

Ieri alle 13 il Moscariello ha telefonato alla Bonsignori dicendole che tra poco le avrebbe portato un pacco. E' andato da lei alle 14,45. Chi lo ha incontrato allora, dice che sapeva di vino ed aveva un lungo involto sotto il braccio. E' salito al secondo piano, si è fermato davanti alla porta della donna amata ed ha scartocciato il pacco. C'era — smentito — un fucile «Flobert» calibro 22. Il Moscariello lo aveva acquistato il giorno prima in via Stradella. Con un cacciavite ha montato l'arma e vi ha introdotto una cartuccia. Poi ha bussato alla porta.

La Bonsignori stava telefonando alla madre e non è andata ad aprire subito. Ha sentito una detonazione e una seconda dopo qualche istante. Sul pianerottolo il Moscariello si era appoggiata la canna alla gola e aveva premuto il grilletto, aveva ricaricato l'arma, se l'era puntata contro la ferita e aveva lasciato partire il secondo colpo. La Bonsignori è corsa ad aprire e lo ha visto insanguinato e rantolante sulla soglia.

Sono accorsi inquilini e il brig. Reggero della vicina stazione dei carabinieri, il ferito è stato trasportato con un'ambulanza al Martini. La prognosi è riservata. Il Moscariello ha la gola squarciata e alla radiografia appaiono un centinaio di pallini — quelli per la caccia al passero — affondati nella massa muscolare del collo, della gola e della nuca. Alla moglie accorsa al suo capezzale, l'uomo ha detto: «E' stata una disgrazia. Ero andato da Lina per farle vedere il mio fucile ed è scappato un colpo».

Generoso Moscariello assistito dalla moglie all'ospedale. La signora Lina Bonsignori

Un'interpellanza alla Camera per gli arrestati di Bergamo

In corso un'istruttoria sulle accuse di maltrattamenti

Ci telefonano da Roma:

La Camera ha discusso nella seduta pomeridiana di ieri le interpellanze riguardanti i 19 cittadini arrestati dai carabinieri come autori della rapina ad una filiale del Credito Italiano di Torino e altre aziende bancarie del Nord. I 19, che avevano confessato di essere gli autori delle rapine, furono scarcerati dal giudice di Torino non essendo stati accertati sufficienti indizi di colpevolezza. Quasi tutti gli arrestati dichiararono di aver confessato in seguito a maltrattamenti.

Il sottosegretario alla Giustizia, on. Misasi, ha dichiarato che è stata aperta un'istruttoria a carico di alcuni membri dell'Arma dei carabinieri. L'istruttoria è stata avocata dal procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia. Sono stati anche aperti procedimenti relativi alle denunce dei carabinieri contro il quotidiano «L'Unità». «In tale situazione — ha concluso Misasi — può essere pronunciato dal governo». Gli interroganti si sono dichiarati insoddisfatti.

Ritratta in aula uno dei rapinatori dell'oreficeria di via XX Settembre

«Quando firmai il verbale non avevo gli occhiali» - Il giorno del colpo la coraggiosa reazione della derubata portò all'arresto dei tre e al recupero di brillanti per 7 milioni

E' iniziato ieri in Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Fioravanti, giud. togato Scalia, canc. Santostefano) il processo a carico di Palmina Brignoli, da Bergamo, Aldo Di Raimondo, 42 anni, e Giulio Regattieri, 54 anni, abitanti a Milano. Devono rispondere di rapina.

Il pomeriggio del 24 maggio 1963 la Brignoli entrò nella gioielleria «Lux», di via XX Settembre 5, — dove già al mattino aveva trattato l'acquisto di un monile — e chiese alla proprietaria, Maria Massola, di mostrarle altre pietre preziose. La Massola, assistita dal marito, mise sul banco una scatola di cartone con brillanti sciolti.

Poco dopo entravano due uomini (il Regattieri ed un complice, certo «Mario» di Milano), che chiedevano di esaminare un servizio da tè in argento. A quel punto la Brignoli, si alzava per andarsene: una leggera spinta alla Massola, che reggeva il servizio, provocava la caduta di una tazza. Confessione, scuse; i due clienti si allontanavano e loro volta dicendo che sarebbero tornati con le mogli. Dopo qualche minuto la commessa, Teresa Gasparetto, si accorgeva che la scatola dei brillanti era sparita.

Maria Massola è il marito corsero in strada gridando. All'angolo di corso Matteotti su una «1300» che faceva retromarcia c'erano i tre «clienti». «Cacciai la testa nel finestrino che era abbassato — ha raccontato la donna al giudice istruttore — ma fui spinta fuori e trascinata per alcuni metri. Per fortuna un tassista, Emilio Ricci, mise la sua auto di traverso, impedendo al malvivente di proseguire».

I brillanti, del valore di 7 milioni, furono recuperati dal capitano Rosverde, del Nucleo centrale di P.S., i tre rapinatori furono arrestati, un quarto complice riuscì a fuggire.

Il Regattieri raccontò al maresciallo Trovato che era giunto da Milano in mattinata con la Brignoli e il Di Raimondo; avrebbe progettato la rapina passando per via XX Settembre, e all'istante avrebbe assegnato le varie parti ai complici.

Il Di Raimondo ha invece respinto ogni addebito. Aveva portato in auto gli occasionali conoscenti da Milano a Torino e si era trovato coinvolto nella rapina, senza saperne nulla. Anche la Brignoli ha detto di essere estranea al fatto: «Sono uscita dal negozio ed ho visto il Di Raimondo, che conoscevo, fermo su un'auto. Gli ho chiesto e ho ottenuto un passaggio per Milano. Poco dopo ci ha raggiunti il Regattieri, che non avevo mai visto prima».

In udienza il Regattieri ha ritrattato la confessione: «Quando mi hanno fatto firmare il verbale d'interrogatorio non avevo gli occhiali. Non so che cosa ci fosse scritto». Questa dichiarazione è stata smentita dal maresciallo Trovato. L'udienza è rinviata a domani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 17,0
MINIMA + 12,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,6; pressione 734,7; umidità 85%; cielo nuvoloso; 11 mm. di pioggia. Previsioni: nuvolamenti intensi con possibili piogge specie in temperatura a Caselle: massima +19,2; min. +13; media +16,2

Il prof. Grosso inaugura il ponte per l'aeroporto

Costruito il raccordo con Caselle manca quello con la città

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha inaugurato ieri alle 18 il tronco stradale che collega Torino con l'aeroporto di Caselle evitando la deviazione e la strettoia del vecchio ponte di Altessano. Il nuovo tratto, che misura 1809 metri, comprende la strada verso Borgaro e un ponte sulla Stura a 6 campate, lungo 132 metri. Ponte e strada permettono il transito su 4 larghe corsie; l'opera è costata 283 milioni, con un contributo di 35 milioni della città di Torino.

«*Purtroppo* — ha detto il prof. Grosso nel discorso inaugurale, tenuto alla testata del ponte sotto la pioggia battente — *gli enti locali operano fra gravi difficoltà finanziarie. Tra l'altro, la legge per il piano decennale delle strade ha assegnato nuovi compiti alle Province, senza assicurare loro cespiti proporzionati, ma solo un contributo parziale dello Stato*».

L'ampia arteria aperta ieri non potrà essere utilizzata appieno finché non sarà terminato anche il tratto dalla Stura a Torino, con un raccordo e tre cavalcavia, che il Comune sta costruendo. Per il momento si è dovuta riattare la vecchia e stretta via Bramafarne, che porta in via Lanzo. Ogni domenica al suo imbocco, si creeranno ingorghi paurosi quando le quattro file ailmeno di macchine che transitano sul ponte saranno costrette a incolonnarsi per una.

Specchio dei tempi

Sulla tomba di Giovanni XXIII tutti pregavano e piangevano - Il demagogo taglia il grano (sia pure per pochi minuti) - Niente passaporto per il povero innamorato - I cadaveri nel nuovo palazzo della Rai

Una lettrice ci scrive:

«Sul giornale di domenica 24 maggio, leggo nella rubrica "*Specchio dei tempi*" la lettera della signora che si firma "un'ex sofferente", per un appello al caro, devotissimo e indimenticabile Papa Giovanni, per chiedere aiuto e, per meglio dire, della grazia. Io nel mese di gennaio scorso ero molto preoccupata per una cosa molto seria e delicata; mi rivolsi a tutti coloro che potevano aiutarmi, ma fu inutile. Io conservo devotamente una fotografia in cornice vicino al mio letto sopra al comodino; me la strinsi forte al petto piangendo e pregando e invocai aiuto: "Papa Giovanni solo tu mi puoi aiutare!". E così continuai fino al giorno 22 gennaio, sempre a pregare e parlare come si parla ad una persona viva.

«Ebbene io ebbi dal caro e santo Papa Giovanni la grazia che desideravo e ora sono felice: ci tengo ancora a precisare che per ringraziarlo, il 5 maggio alle 10 del mattino io ero a Roma a pregare sulla sua tomba, che è una cosa meravigliosa, piena di fiori. Ho visto molta gente che pregava e piangeva e mi fece molto piacere. Tutti dicevano: "E' santo!"».

Maria Teresa D'Angelo

«P.S. In memoria di Papa Giovanni metti mille lire per i poveri».

Un lettore ci scrive da Livorno:

«Un famoso filosofo diceva: "I fatti nella storia si ripetono". Ho visto sul vostro giornale la foto del Capo militare mentre taglia il grano in Egitto. Mi è sembrato di rivedere la foto dell'altro duce quello fascista mentre compie lo stesso gesto.

«Allora è proprio vero, i fatti si ripetono nella storia. I dittatori sono tutti uguali. Discorsi con il petto pieno di medaglie e molto spreco di denaro pubblico. Chissà se qualche italiano l'ha pensata come me».

Ercole Palmi

Un lettore ci scrive da Garbagnate:

«Tramite la tua rubrica, che aveva pubblicato l'indirizzo di ragazze di Rathenow (Germania Orientale), da circa due anni sono in corrispondenza con una brava ragazza di vent'anni che desidero conoscere ad ogni costo.

«L'anno scorso ero già in possesso del biglietto di viaggio fino a Rathenow e pur avendo fatto regolare domanda alla Questura di Varese per far chiedere a Roma al Ministero degli Esteri l'autorizzazione, mi hanno risposto dopo circa un mese che non era possibile. Quest'anno ho fatto ancora una volta la domanda allegando una lettera ricevuta dalla signorina Gisela Lipka, sottoponendomi a qualsiasi restrizione di polizia pur di ottenere il visto sul passaporto. Proprio ieri la Questura di Varese mi ha comunicato che anche questa volta Roma non ha autorizzato.

«Mi rivolgo a te nella speranza che qualche gentile lettore che è già stato nella Germania Orientale mi indichi la via da seguire. Ringrazio infinitamente ed auguro ogni felicità a tutti i redattori de "*La Stampa*"».

Rag. Saverio Calitri

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla signora Maria Olindo la quale esprime il desiderio di conoscere la provenienza delle ossa umane rinvenute durante gli scavi della nuova costruzione Rai in via G. Verdi n. 10.

«Effettivamente in quel sito esisteva un ampio fabbricato che per tanti anni fu sede di vari reparti militari, ed infine del Distretto militare di Torino, in quella che fu la "Caserma Arimondi". In origine, però, l'edificio fu costruito come Ospizio di Carità, tra il 1680 ed il 1717 dalla Duchessa Cristina di Savoia di Francia secondata dallo zelo del principe Maurizio di Savoia. In detto ospizio prestavano la loro opera pietosa una congregazione di frati, i quali sotto la chiesa centrale seppellivano i loro defunti.

«Nel 1943, durante la costruzione di un rifugio antiaereo di fortuna, nei distrettuali rinvenimmo alcuni scheletri: erano sepolti pochi centimetri sotto terra, in un sotterraneo sito a due piani sotto il livello della chiesa, ed avevano un mattone sotto la testa (segno di umiltà). Il loro nome era scritto, a vernice, sul muro. Raccogliemmo pietosamente quei resti umani in una unica grossa cassa di legno che collocammo in un luogo appartato, sormontata da una croce. Chiamammo un sacerdote che benedisse quel sarcofago improvvisato ed avvisammo la polizia.

«Quando lo scrivente, dopo la Liberazione, lasciò il comando del Distretto, tutto era ancora così come disse. Sia dunque tranquilla, signora Olindo, nella "Caserma Arimondi" niente massacri, niente fosse comuni... Anche subito dopo la Liberazione elementi fascisti ricercati, perché compromessi, furono dallo scrivente avviati alle carceri, non solo perché fossero regolarmente giudicati, ma perché fossero sottratti ad atti affrettati, che in quei giorni "caldi" si succedevano con frequenza».

Vasat Perego

Migliorano la Uil e la Cisl nelle elezioni all'Azienda Elettrica

All'Azienda Elettrica Municipale si sono svolte le elezioni per il rinnovo della commissione interna. Le maestranze hanno votato nella sede centrale e in 11 sezioni costituite presso le centrali e gli altri impianti. Ciò spiega l'alto numero di aventi diritto di commissione interna ottenuti da alcune liste.

Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1962):

Cgil voti 342 (356) seggi 10 (14);
Uil voti 201 (118) seggi 5 (2);
Cisl voti 548 (474) seggi 16 (10).

— I dipendenti della Manifattura Tabacchi hanno eletto la nuova commissione interna: operai Cisl voti 168 e 3 seggi, Cgil voti 202 e 3 seggi; impiegati Cisl voti 26 seggi 1, Cgil voti 24 seggi 1.

— Al teatro San Giuseppe si svolge stamane alle 8,15 il convegno sindacale promosso dal Sida per discutere i problemi dell'industria automobilistica con la partecipazione di delegati torinesi, milanesi e bresciani.

La festa del Corpus Domini

Tram e pullman deviati durante la processione

Nella ricorrenza del Corpus Domini, mons. Tinivella assisterà dal Cardinale Fossati celebrerà stamane alle 10, nel Duomo di S. Giovanni, la Messa solenne. Al termine avrà luogo la tradizionale processione che muoverà dalla Chiesa si snoderà lungo via Quattro Marzo, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via XX Settembre. Al termine del corteo il Cardinale impartirà la benedizione eucaristica.

Durante la sfilata tram e pullman che transiteno nella zona saranno deviati sui percorsi più prossimi.

Orario negozi e parrucchieri

Oggi, festa del Corpus Domini, tutti i negozi sono chiusi tranne panetterie, latterie e fiorai che rimarranno aperti sino alle 13. *Parrucchieri*: oggi e domenica aperti sino alle 13; lunedì riposo settimanale; martedì, festa della Repubblica, chiusura totale.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:
Piazza Vitt. Veneto 10; piazza Lagrange 1; c. Francia 97; v. Roma 24; p.zza Repubblica; p.zza Statuto 4; v. della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; v. del Mughetti 11; v. O. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. c. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. 1°. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capello 67; v. Po 14; v. Nizza 106; v. San Donato 35.

Autoriparazioni — **Off.:** via Sacra S. Michele 1 (783-110), via Genova 22 (670-534). **Elettr.:** c. Brescia 39 (852-694), v. Mazzini 50 (52-515), v. F. Cossa 51 (786-531), v. Princ. d'Acaja 16 (753-918).

I filosofi e l'amore

Che l'amore sia una forza unificante, destinata a togliere la separazione e l'antagonismo tra gli esseri nei quali agisce, è un concetto antichissimo che ritorna frequentemente nelle speculazioni dei filosofi. Esso appare suggerito o confermato dalla più ovvia delle esperienze elementari del genere umano, quella dell'amore sessuale che è una spinta all'unione di due esseri diversi e culmina in quest'unione.

In un famoso mito esposto da Aristofane nel *Convito* platonico, l'amore viene considerato come la tendenza a ricostituire l'unità degli esseri primitivi da cui uomini e donne derivano. Questi esseri non erano né maschi né femmine ma maschi e femmine insieme, cioè androgini: separati da Zeus perché, dotati di terribile forza, avevano tentato la scalata del cielo, le due metà che da ciascuno di essi risultano vanno in cerca l'una dell'altra e quando s'incontrano ricostituiscono, con l'amplesso, l'unità originaria. «*L'amore*, dice Aristofane, *ci riporta al nostro essere primitivo, si sforza di fare di due creature una sola e di risanare così la natura umana*». Esso è una forza unificatrice o riunificante: toglie la separazione dolorosa cui è stato condannato l'essere originario e ristabilisce l'integrità.

Questa concezione (che è rimasta, si può dire, immutata nelle interpretazioni popolari dell'amore) presenta per i filosofi il vantaggio di poter essere utilizzata ai fini di una spiegazione del mondo nel suo complesso. Già Esiodo, Parmenide e Empedocle consideravano l'amore come la forza cosmica che tiene unite le cose, le fa uscire dal disordine e dalla lotta, le conserva e le armonizza. E dall'antichità greca in avanti, innumerevoli volte i filosofi hanno fatto appello all'amore come alla forza cosmica o divina che costituisce e garantisce l'unità del mondo e l'armonia delle sue parti.

Queste speculazioni presuppongono che l'amore sia unico e che perciò gli esseri che si amano siano un unico essere. «*L'amore*, diceva Hegel, *è il sentimento per cui due esseri non esistono che in un'unità perfetta e pongono in quest'identità tutta la loro anima e il mondo intero*». Ma non è questa un'idealizzazione dell'esperienza amorosa, più che il tentativo di intenderla nei suoi caratteri effettivi? Tali caratteri includono, in linea di fatto, difficoltà, imperfezioni e conflitti di ogni genere. E inoltre, è veramente l'unità il significato dell'amore?

Affinché ci sia amore occorre (sembrerebbe) che ci siano esseri diversi ed autonomi, che possono entrare (come non entrare) in uno scambio di emozioni e di servizi e costituire (o non costituire) una comunità di vita. Se gli androgini di cui parla Aristofane nel mito platonico non fossero stati separati dalla punizione divina l'amore non ci sarebbe. E ciò che l'amore costituisce non è l'unità sostanziale e definitiva degli esseri tra i quali intercorre, ma un rapporto, uno scambio nel quale tali esseri entrano nella loro diversità e separazione, con tutti i loro caratteri individuali e con la loro autonomia: per esempio come *questo* uomo e *questa* donna e non come l'unità impersonale di una comune natura.

Per tali ragioni non sono mancati filosofi che, rifiutandosi di considerare l'amore come assoluta unità, hanno cercato d'intenderlo nei limiti e nelle dimensioni proprie dell'uomo, come un *rapporto* in cui individui diversi entrano con un atto di *scelta* e pongono, a fondamento di questa scelta, i motivi più disparati.

Tuttavia l'alternativa che i filosofi ci presentano tra l'amore come unità e l'amore come rapporto elettivo avrebbe solo il significato di una curiosità intellettuale se non intervenisse, come invece interviene, a informare di sé le manifestazioni reali dell'amore. Se l'amore è unità, chi ama ha tutti i diritti sulla persona amata anche se non è corrisposto; ma se è un rapporto elettivo, non ne ha nessuno.

L'amore come unità giustifica la violenza amorosa, porta a considerare l'amato come una parte integrante di se stesso, come una propria appendice; si rifiuta di riconoscere libertà o autonomia all'oggetto amato. L'amore come rapporto elettivo non esige ma chiede e non può chiedere se non ciò che è disposto a dare. L'amore come unità fa di due esseri un mondo concluso nel quale gli altri non hanno posto. Li isola da ciò che lo concerne, li distoglie dalle loro personali esperienze, esigenze o ambizioni e li vota a un isolamento estatico e antisociale. Esso non ha bisogno di testimonianze o di prove perché pretende di portarle in se stesso.

Ma così votato all'assolutezza, è sempre infelice o malcontento: perché all'assolutezza recalcitrano ciò che di singolare o di proprio c'è nel singolo essere, la sua aspirazione all'autonomia, la difesa di una sfera di scelte che non si possono concedere all'altro. Come accade per l'amore romantico, che è la più tipica manifestazione di esso, l'amore-unità rimane sempre deluso del rapporto effettivo, cotidiano o quotidiano con l'essere amato: poiché tale rapporto, misurato alla stregua dell'identità assoluta, è sempre deludente e assume la forma di uno stato latente o palese di conflitto provocato dalle esigenze, dalle aspirazioni e dagli egoismi (anche legittimi) che non si lasciano sacrificare all'identità.

Per sfuggire alla delusione, tale forma d'amore preferisce spesso la solitudine o il vagheggiamento solitario dell'amato alla compagnia e al rapporto effettivo con l'amato stesso; e come correttivo di tale solitudine, finisce per accettare le forme più rozze e meno impegnative dei rapporti sessuali anonimi.

Come ha detto Sartre, che fa assunto (inconsapevolmente) come base della sua analisi proprio questo tipo d'amore, amare significa in questo caso voler essere amato al di là di ogni limite possibile, al di là di ogni valore, come il valore unico e supremo; un amore simile porta o all'estrema crudeltà verso l'altro (sadismo) o all'estrema crudeltà verso se stessi (masochismo) e riduce l'altro o se stesso a una cosa. Di qui nasce il desiderio di possedere l'altro come si può possedere una cosa: in modo esclusivo, totale e geloso, sicché l'altro sia nulla fuori dell'amore stesso.

Di qui pure, talvolta, l'angelicazione dell'oggetto amato, soprattutto della donna: l'esaltazione di essa al di là della sua figura umana, dei suoi bisogni e delle sue debolezze, la pretesa di mantenerla in una sfera dove sia continuamente e solo disponibile per le esigenze di un possesso esclusivo. Questa angelicazione è, come molti oramai sanno, un pretesto per mantenere la donna in una condizione d'inferiorità irrimediabile; ma si ammanta coi colori smaglianti dell'illusione amorosa e si giustifica e parla in nome dell'unità assoluta dell'amore.

Se l'amore è un rapporto elettivo, esige invece l'eguaglianza ed esclude ogni sacrificio della parte più propria e autonoma di ciascuno che ne partecipi. Fa anzi appello proprio a questa parte, perché fa appello alla scelta; ed è anzi nient'altro che scelta suscettibile di essere ad ogni istante ripetuta come se fosse la prima. Ciò che questa scelta crea è una comunità di intenti che lascia largo margine all'autonomia personale: uno scambio di emozioni e di affetti, una solidarietà amichevole, un progetto di vita comune in cui bisogni, interessi e aspirazioni trovino, da entrambi i lati, un certo grado di appagamento.

In questo scambio, in questa comunità, si è sempre in *due*: l'altro è sempre presente con esigenze che esigono rispetto e sollecitudine. Non ci sono possessi assoluti o vagheggiamenti di perfezioni angelicate: c'è la realtà delle persone con i suoi limiti e le sue imperfezioni. Ma non ci sono neppure crudeltà o estreme violenze: il rapporto amoroso è una reciprocità attiva di cui, tuttavia, non si chiede il pareggio.

Certo non mancano conflitti e possibilità di conflitti, non mancano incrinature, insoddisfazioni, rimpianti; ma esistono modi di eliminare o minimizzare i conflitti, di saldare le incrinature, di compensare le insoddisfazioni e i rimpianti. Tali modi possono infatti sempre essere offerti dall'intesa reciproca, dall'amicizia attiva tra i partecipi. Il tentativo di trovare nuove vie d'intesa, nuove basi per la scelta reciproca può essere sempre rinnovato: questi tentativi sono invece esclusi dall'unità che non ammette gradi e non intende ragioni.

Non sempre i concetti filosofici nel loro astratto tecnicismo sono così innocui come si crede: spesso chiariscono alternative fondamentali che orientano o illuminano la condotta pratica dell'uomo. Tale è il caso dei due concetti dell'amore che la tradizione filosofica ha elaborato. Essi non sono speculazioni astratte ma chiarimenti effettivi dei due modi fondamentali di comportamento che l'uomo può scegliere nella sua vita quotidiana di fronte a un fenomeno così universale e così decisivo come l'amore.

Nicola Abbagnano

Nehru fotografato con la figlia Indira Gandhi che era al suo capezzale al momento della morte. L'uomo di Stato indiano era soprannominato «Il Pandit», il saggio

DI 400 MILIONI DI INDIANI, DIVISI PER CASTE, LINGUE E RELIGIONI, FECE UNA NAZIONE

Aristocratico e ricchissimo scelse di lottare per la libertà e la dignità del suo popolo

Un eccidio compiuto dalle truppe inglesi in un villaggio, il 19 aprile 1919, significò per Nehru il richiamo del destino - Da quel giorno legò la sua vita a Gandhi, l'asceta della «non violenza», affrontò persecuzioni e carcere, senza mai cedere - Dopo il ritiro dei britannici, per 17 anni è stato a capo d'un Paese vasto come un continente - La sua azione, rivolta alla pace e alla comprensione fra Oriente e Occidente, gli ottenne largo seguito nel mondo e l'ammirazione di milioni di «intoccabili»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

Quel che più colpiva nel Pandit Nehru era il senso della dignità umana. Faceva pensare al nostro Mazzini. Nel suo volto magro, olivastro, i lineamenti si vedevano poco, così viva era la luce degli occhi, uno sguardo che restava triste, severo, anche quando le labbra si atteggiavano al sorriso. Lo chiamavano «Il Pandit», che vuol dire «il saggio», ma la sua era una saggezza tutta particolare: di un uomo che è dotato di un gran cuore, di un grande cervello, e l'uno e l'altro tiene costantemente impegnati a scrutare le sciagure umane, a cercare sollievi. Per questo soprattutto Nehru si distingue dal suo maestro, Gandhi. Il Mahatma era uno spiritualista, un asceta, e perciò incline a qualche fanatismo: Nehru invece cercava di vedere le cose con mente più razionale anche se egualmente fervida.

Una volta nella sede dell'Onu a New York, era l'ottobre del '60 e il mondo sembrava volersi cacciare di nuovo nel clima della guerra fredda, feci a Nehru una domanda che allora, in quelle dure settimane, non mi appariva ovvia. Gli domandai perché mai gli uomini sembravano cercare più la guerra che la pace, lo facevano con tanta assidua, acre pertinacia. Il Pandit mi rispose senza esitare: «Perché non uomini... sono americani, russi, o mettiamo anche indiani o italiani. L'uomo, quando è veramente tale, cerca di capire gli altri, fa di tutto per far capire se stesso agli altri». Poi aggiunse: «Sono cose semplici, ma si vede che le cose più semplici sono anche le più difficili a capirsi».

Nehru si distingueva dal suo maestro Gandhi, anche per l'eleganza. Ci ricordiamo tutti come andava vestito Gandhi: appena un lenzuolo intorno al corpo, niente cappello, niente scarpe. Nehru invece indossava lo achken, ch'è l'abito nazionale indiano: una redingote marrone e lunga fin sotto ai ginocchi, pantaloni bianchi e attillatissimi, sul capo una bustina di foggia militare. Niente dunque di particolare. Eppure, Nehru risultava elegante. Si capiva che dietro quei panni così semplici c'era una distinzione nativa, c'erano cultura e civiltà.

Ed erano tutte impressioni che corrispondevano alla realtà. Nehru era nato nell'opulenza: nella città santa di Allahbad il 14 novembre 1889. Suo padre era il primo avvocato della regione, aveva palazzi e ville faatose, Nehru era figlio unico e passò l'infanzia fra governanti e istitutori inglesi, piscine e campi da tennis. Apparteneva alla casta dei Bramini, perciò il suo posto per diritto di nascita era al vertice della società indiana.

Quando aveva quindici anni, il padre, profondamente anglofilo, lo mandò a studiare nei «colleges» inglesi che formavano la classe dirigente dell'impero: prima a Harrow e poi a Cambridge. Più tardi il ragazzo passò all'Università di Londra per laurearsi in giurisprudenza. Complessivamente rimase sette anni in Inghilterra, divenne una specie di dandy scuro, sciattava grandi somme in divertimenti ed eleganze, sempre più si conformava agli ideali edonistici che Oscar Wilde e Walter Pater avevano reso di moda fra la gioventù dorata dell'Impero britannico.

Tuttavia, pur immerso in questa vita di frivolezze, talvolta lo pungeva il desiderio di grandi cose, di un destino eroico. Divenne quasi febbre quando gli capitò fra le mani il grosso libro di Trevelyan sull'epopea garibaldina. Ricordando quel suo momento giovanile, Nehru diceva: «Il libro mi affascinò addirittura e studiai tutta la storia di Garibaldi con passione. Nella mia mente nascevano versioni di gesta che io avrei potuto compiere nell'India, di una magnifica lotta per la libertà: e nella mia mente India e Italia vennero stranamente a confondersi insieme». Da Garibaldi a Mazzini il passo fu breve: e a New York mi dicevano che Nehru teneva sempre sul comodino di notte qualche scritto di Mazzini. Egli lo aveva letto e riletto a tal punto che sapeva a memoria alcune sue pagine, certe sue massime.

Quando Nehru tornò in India, dopo gli studi, aveva scarso interesse per la politica, molti grilli mondani per il capo e una conoscenza solo approssimativa della lingua materna. Entrò nello studio di avvocato del padre, passava il tempo libero frequentando specialmente la colonia inglese; e si iscrisse al «Partito del congresso» che allora era molto moderato, si limitava a chiedere alla Gran Bretagna un po' più di autonomia amministrativa.

Il 13 aprile 1919 tutta la sua esistenza mutò corso. In quel giorno le truppe inglesi aprirono il fuoco su una folla tumultuante, uccisero 400 indiani, ne ferirono più di 1200. L'eccidio avvenne ad Amritsar. Fu per Nehru come la folgore di Damasco: d'un tratto aprì gli occhi e si rese conto della sua degradazione mondana, cominciò a intuire che cosa pativano i suoi fratelli sotto l'oppressione straniera. Non ebbe esitazioni: si mise al seguito di Gandhi, divenne con accanimento indipendentista, socialista, antinglese. All'integralismo della non-violenza del mite e ascetico Mahatma, Nehru opponeva che all'occorrenza un po' di garibaldinismo non nuoce: e perciò chiedeva più azione, più fatti, più lotta contro gli inglesi. In poco tempo imparò a parlare l'indostano, si spogliò degli abiti e dei modi europei, si accostò al popolo per capirne le esigenze e per cogliere i rami ancora verdi di un'antica saggezza.

Non si contano le volte che fu in carcere, gli anni che vi passò. A proposito delle sue prigioni, Nehru ebbe a scrivere: «Lì, in quelle scure dimore, sono sepolti molti giorni della mia gioventù. Ritornano sempre con insistenza alla memoria e mi mormorano: "Ne valeva la pena?". Ebbene, se potessi tornare indietro nel tempo, porterei senza dubbio molti cambiamenti nella mia vita privata, e cercherei di migliorare quel che feci in questa o in quella circostanza: però, non modificherei neppure un poco le mie più importanti decisioni negli affari pubblici. Del resto, esse furono quelle che furono perché erano più forti di me stesso, mi costringeva a prenderle una forza che non potevo controllare». Pure di leggere Mazzini, ed è quasi una trasposizione di un precetto di Mazzini una frase che Nehru amava citare spesso: «Il nostro dovere è di lavorare, anche se non abbiamo alcuna certezza di cogliere i frutti del nostro lavoro».

Parlando poi di se stesso Nehru diceva: «Io sono uno strano miscuglio dell'Occidente e dell'Oriente, fuori di posto dappertutto, anche a casa mia. Probabilmente il mio modo di pensare e di accostarmi alla vita è più occidentale che orientale: ma è l'India che mi serra nelle sue braccia. Dentro di me, remotamente nel sub-cosciente, stanno cento generazioni di bramini, e io non posso liberarmi né dall'eredità che mi viene dal passato né dai miei recenti acquisti. L'una e gli altri fanno parte di me, mi aiutano a vivere fra gli orientali e gli occidentali».

Così si vedeva Nehru. Una personalità composita, ardente e razionale. Ed è qui la chiave per capire un personaggio fra i più tangibilmente di questa nostra epoca confusa. Nell'agosto 1947 l'India divenne uno Stato indipendente, Nehru ne fu il capo. Da allora, sotto la sua guida, quattrocento milioni di persone, un settimo dell'umanità, stanno cercando di elevarsi socialmente, secondo il modello occidentale, senza tuttavia rinunciare alla loro originalità etnica, religiosa, filosofica.

Il processo è in corso: un processo tumultuoso, con fermenti e reazioni imprevedibili. I piani industriali quinquennali si susseguono, la vita rurale viene riorganizzata su basi meno arcaiche. Le caste sono sparite, gli intoccabili sono solo un triste ricordo del passato. La produzione alimentare è in forte aumento, e le carestie sembrano ora relegate all'epoca coloniale: il reddito nazionale ha forti balzi in avanti, sorgono nuove industrie, si irrigano aree, il petrolio viene cercato e trovato, le condizioni sanitarie e igieniche migliorano sensibilmente, si diffondono le scuole.

Tuttavia, come si ripete spesso, l'India è oggi una specie di museo di tutte le civiltà: «scienziati atomici in continuo aumento coesistono con comunità primitive ancora ferme a sistemi di produzione primordiali; insieme alle opinioni più d'avanguardia si trovano l'adorazione delle vacche, la fede nell'astrologia e la fiducia in rozze, antiquate terapie». Queste sono constatazioni di uno studioso indiano, K. M. Panikkar. E un americano, J. K. Galbraith, più brutalmente afferma che l'India di oggi è il più grande esempio che esista al mondo di anarchia funzionante. E' un'anarchia, ma misteriosamente l'India ha progredito sotto la spinta di Nehru.

Che avverrà in un paese così difficile dopo la morte di Nehru, solo l'avvenire potrà dirlo. La democrazia è incipiente, il socialismo pur nella forma attenuata di Nehru ha molti avversari, le antiche divisioni religiose e linguistiche fra indù, mussulmani, parsi o sikh sono tutt'altro che superate. Perciò, molte cose oggi neppure immaginabili possono domani avvenire: e fra gli esperti di affari indiani sono più i pessimisti che gli ottimisti.

Se non sappiamo quale sarà il futuro delle riforme di Nehru all'interno del paese, di certo sappiamo che sempre più, fuori dell'India, certe sue idee si diffondono, diventano patrimonio universale, impongono una determinata politica persino agli statisti più sospettosi. Oltre all'India, Nehru aveva una grande passione: la pace. Fu lui che inventò la formula della «coesistenza attiva». Alla sua mente la guerra fredda si presentava come una delle peggiori calamità, la coesistenza pacifica non bastava: voleva di più. Non si stancava mai di chiedere che gli uomini — fossero essi orientali fossero occidentali — collaborassero pacificamente per dare a tutta l'umanità un avvenire migliore.

Gli ultimi anni della sua vita furono amareggiati dall'insoluto conflitto col Pakistan e dall'aggressione cinese nel 1962. Lui che era stato il seguace di Gandhi e aveva predicato la resistenza passiva al male, e più tardi si era fatto il campione della coesistenza attiva fra tutti i popoli, si vide aggredito in casa, fu costretto a prendere le armi. E si dice che una volta abbia detto: «Finora ho vissuto tra sogni». Aveva quasi 75 anni, era sempre più stanco, più malato, più deluso.

Nicola Adelfi

Kruscev alla tv dice: «E' morto un amico»

«Fino alle ultime ore della sua vita ha lavorato per i più alti ideali umani»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 maggio.

Kruscev in persona, in un intervento alla tv dedicato alla visita in Egitto, ha dato per primo ai sovietici l'annuncio della scomparsa di Nehru. Abbassato il tono della voce, composto il volto ad un'espressione di mestizia, ha detto:

«Non posso non parlare questa sera della triste notizia che ci giunge dall'India sulla fine dell'illustre uomo politico, sincero amico dell'Unione Sovietica e grande statista Nehru. Non soltanto il popolo indiano perde in lui un provato dirigente della lotta per l'indipendenza dei popoli, lo piangono tutti gli uomini progressisti, rattristati della scomparsa di una personalità che fino alle ultime ore della sua vita ha lavorato per i più alti ideali umani, per la causa della pace e del progresso. Più di una volta ho avuto occasione d'incontrarmi e di parlare personalmente con Nehru, e ho sempre trovato in lui una persona che si rendeva conto dell'importanza dell'amicizia fra l'India e l'Unione Sovietica come fattore di pace nel mondo. La memoria di Nehru resterà viva per sempre nel cuore del popolo sovietico».

Il numero serale dell'*Izvestia* è dedicato quasi interamente alla memoria dell'uomo di Stato indiano, con telegrammi di condoglianze di Kruscev, del presidente Brezhnev e di altre personalità di governo e di partito: lo scomparso, che negli ultimi due anni era diventato un nemico personale di Mao Tse-tung, vi è celebrato quale «*grandissimo statista*», «*combattente della pace*», «*coloroso sostenitore della coesistenza pacifica in tutto il mondo*», «*grande saggio e grandissimo amico dell'Urss*». A sottolineare la partecipazione sincera al lutto che colpisce la nazione indiana. Cosaghin, il primo vice primo ministro sovietico che di recente è stato in Italia, è già partito in aereo per Nuova Delhi, dove prenderà parte ai funerali e porterà ai familiari del defunto statista le condoglianze dirette del governo russo.

e. b.

Johnson svegliato nella notte per la notizia

Commosse parole del Presidente americano: «Forse più di qualsiasi altro "leader" mondiale, Nehru aveva dato espressione all'anelito umano alla pace» - Rusk guida la delegazione degli Stati Uniti ai funerali

(Dal nostro corrispondente)

New York, 27 maggio.

La notizia della morte del primo ministro Nehru diffusa dalla radio e dalle edizioni speciali dei giornali ha suscitato profonda commozione e cordoglio in America. Il presidente Johnson, che era stato svegliato prima delle 5 per essere informato dell'improvvisa morte del Primo Ministro indiano, parlava per tutta l'America quando ha detto che «*forse più di qualsiasi altro leader mondiale, Nehru aveva dato espressione all'aspirazione umana alla pace e che nessun omaggio alla sua memoria può essere più adeguato e appropriato della pace del mondo*».

Migliaia di telegrammi di cordoglio sono arrivati all'ambasciata indiana a Washington e alla delegazione indiana all'Onu. Al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite il Consiglio di Sicurezza ha dedicato la seduta odierna alla memoria di Nehru e quindi tutti i lavori sono stati sospesi in segno di lutto.

Dopo una conversazione con il Segretario di Stato, il Presidente ha annunziato che a capo della delegazione americana ai funerali di Nehru sarebbe stato Dean Rusk stesso. Il Presidente avrebbe desiderato recarsi di persona a Nuova Delhi anche per ritraccambiare il viaggio di Nehru a Washington in occasione dei funerali del presidente Kennedy. Ma per non sottoporsi a rischi che potrebbero mettere in grave pericolo la stabilità del governo americano, alcuni mesi fa Johnson aveva deciso di non lasciare il territorio degli Stati Uniti per nessuna ragione fino a dopo le elezioni del novembre prossimo, quando il Paese avrà di nuovo un presidente ed un vicepresidente.

Il presidente Johnson ha voluto che la delegazione americana ai funerali fosse composta del Segretario di Stato e dei migliori esperti del Dipartimento di Stato per gli Affari asiatici, nella speranza che il viaggio non abbia soltanto scopi cerimoniali, ma serva a stabilire contatti con gli uomini politici che ora ereditano da Nehru le responsabilità e per studiare i problemi creati dalla scomparsa di una figura così straordinaria.

Gli esperti americani non sono tanto preoccupati per il problema della successione di Nehru, quanto per il vuoto a lunga scadenza lasciato dalla scomparsa dello statista e le difficoltà che possono trovare i suoi successori nel risolvere i gravi problemi nazionali e nel far fronte ad una possibile crisi internazionale.

vice

Il «premier» inglese in India per i funerali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 maggio.

Il primo ministro, sir Alec Douglas Home, e il conte Mountbatten, ultimo «viceré» britannico in India, sono partiti oggi pomeriggio in aereo per Nuova Delhi, dove parteciperanno domani ai funerali del *premier* indiano Jawaharlal Nehru. La scomparsa del settantaquattrenne statista ha addolorato l'Inghilterra. Nonostante i dissensi diplomatici, profondi e sinceri erano in quest'isola il rispetto e l'affetto per il grande *leader*.

Prima di salire sull'aereo per Nuova Delhi, sir Alec Douglas Home ha dichiarato: «*E' morto oggi un uomo di nobile carattere. Nehru si distingueva soprattutto per la sua magnanimità e il suo spirito pacifico. Prese parte alla campagna per l'indipendenza dell'India ma, quando l'indipendenza divenne realtà, egli non guardò all'Inghilterra con rancore*».

Sullo stesso velivolo saliva-no pure George Brown, vice-leader del partito laburista, e — come abbiamo detto — lord Mountbatten, ora capo degli Stati Maggiori congiunti. Mountbatten, che da ultimo «viceré» nel '47 divenne primo governatore-generale dell'India indipendente, ha detto prima di partire: «*Il mondo intero deve piangere la scomparsa di Nehru. Non conobbi mai uomo più generoso. Per molti anni fu tenuto in carcere dal governo inglese, ma non serbò risentimento. Quando vinse, seppe tendere alla Gran Bretagna la mano dell'amicizia*».

La Regina ha inviato un suo messaggio di condoglianze al presidente indiano, nel quale dice di essere «*profondamente addolorata*», e definisce «*irreparabile*» la perdita. Quasi tutti gli uomini politici hanno espresso il loro cordoglio e il leader laburista Harold Wilson ha detto: «*Nehru era un valoroso combattente per la pace che non abbandonò il suo paese a nessuno dei due blocchi. Ma, quando minacciato, rivelò verso chi nutrisse fiducia*».

m. ci.

Il cordoglio dell'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

Il Presidente della Repubblica Segni è stato informato della morte di Nehru mentre a Messina stava salendo sul treno. Subito ha inviato al Presidente della Repubblica dell'India un telegramma: «*Grave lutto che colpisce amica Nazione indiana con la morte del primo ministro Nehru è fraternamente condiviso da popolo italiano che vedeva nell'illustre statista scomparso uno dei maggiori campioni della libertà e della pace. Gradisca le più vive sentite condoglianze a nome dell'Italia e mio personale*. Antonio Segni».

Il Presidente del Consiglio Moro ha dichiarato che «*Nehru è indubbiamente una delle grandi figure dell'umanità e già da vivo aveva il suo posto nella storia*». Ha aggiunto che «*è stato un esempio di comprensione tra le civiltà dell'Oriente e dell'Occidente. Si deve certo molto a ciò se nella sua azione sul piano mondiale ha saputo esercitare una influenza moderatrice promuovendo il rispetto delle istituzioni di cooperazione internazionale. La sua perdita colpisce l'umanità intera*».

Il ministro degli Esteri Saragat ha detto che «*Nehru, capo di un popolo di mezzo miliardo di abitanti, ne aveva promosso lo sviluppo lungo le vie maestre della democrazia: testimonianza eminente della validità della democrazia anche quando le condizioni di vita sono estremamente difficili. Il suo genio ha saputo promuovere una così benefica evoluzione e solo se i suoi successori continueranno nella via da lui tracciata l'India potrà raggiungere la mèta auspicata*». Saragat ha concluso: «*Gli ultimi anni della sua nobile vita sono stati rattristati da un'assurda aggressione militare che ha messo in luce le lacune di una politica di neutralità generosa, ma non confortata da eguale spirito di tolleranza da parte degli altri Paesi*».

Alla Camera la figura di Nehru è stata commemorata dall'on. Paolo Rossi, che sedeva al tavolo della presidenza, dal ministro Medici a nome del governo. Dopo un tentativo del missino De Marsanich di dare un giudizio negativo su Nehru — tentativo subito stroncato dal presidente — gli altri gruppi hanno espresso sentimenti di dolore e di lutto.

Su invito dell'on. Rossi la Camera ha osservato un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria dello scomparso, ed a solidarietà con la nazione indiana.

r. s.

Nasser: «Una fiaccola nel cammino dell'Umanità»

Il Cairo, 27 maggio.

Il presidente Nasser, afferma un comunicato diramato dalla presidenza della Rau, considera la scomparsa di Nehru «*una perdita umana che supera i confini delle nazioni e dei continenti*». Nasser, aggiunge il comunicato, «*rende omaggio allo spirito di questo grande essere umano, che fino all'ultimo momento della sua vita, è stato la fiaccola che ha illuminato il cammino all'India, all'Asia e all'umanità*».

Jacqueline Kennedy presenta in esclusiva su EPOCA i ricordi del marito. Piccole cose della sua vita quotidiana più intima: la poltrona che prediligeva, un quadro dipinto da lui, i libri che teneva sulla scrivania, i nervosi e drammatici appunti della notte di Cuba: una testimonianza commovente e rivelatrice nella sua semplicità, documenti umani e segreti dell'esistenza di un grande Presidente. EPOCA di questa settimana, Vi offre inoltre in uno speciale inserto da staccare, la straordinaria serie di immagini a colori di un terrificante fenomeno della natura. Il fotografo di EPOCA Mario De Biasi, ha rischiato la vita per scattare queste fotografie che possono essere definite le più drammatiche dell'anno: egli ha ripreso da pochi metri l'eruzione e la colata lavica dell'Etna, uno spettacolo grandioso mai prima d'ora documentato fotograficamente così "dal vivo".

Mondadori Editore

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Appassionante spettacolo di calcio ieri sera con la partita Inter-Real

L'attrazione di ieri sera doveva essere — ed è stata — la «partitissima» di calcio fra Inter e Real Madrid. Era prevista la cronaca registrata, poi, all'ultimo momento la cronaca registrata è divenuta ripresa diretta. Con quale giubilo dei tifosi è facile immaginare: perché, si sa, la ripresa diretta offre interesse ed emozioni dieci volte maggiori.

Il collegamento con Vienna, che era diffuso per Eurovisione ed Intervisione in diciotto paesi dell'Europa occidentale ed orientale e che raggiungeva quindi un pubblico di almeno ottanta milioni di persone, è stato nel complesso ottimo e non ha accusato alcun difetto tecnico di rilievo. Impressionanti, all'inizio, le visioni della folla che colta dal basso in alto dava veramente l'impressione di una gigantesca muraglia nereggiante eretta attorno al rettangolo di gioco. Clamoroso, attraverso il video, s'è fatto sentire l'urlo di incitamento degli italiani. Spettacolo fuori campo e spettacolo in campo. E doppio divertimento degli appassionati di casa nostra che hanno potuto assistere al trionfo della valorosa Inter. Poco prima, durante il telegiornale, s'era ancora parlato dell'assurda tragedia di Lima ed erano state mostrate squallide e sconvolgenti immagini dello stadio devastato, di autobus bruciati, di macchine fatte a pezzi, di esequie delle vittime del massacro. Ma qui, quasi per compenso, vedevamo un calcio sereno e festoso, senza fanatismi e senza drammi feroci e le inquadrature conclusive, quelle degli atleti interisti che correvano in gruppo lungo i bordi del campo, abbracciandosi e sollevando la Coppa della vittoria, tra applausi scroscianti, ci hanno riconciliato con lo sport della palla rotonda.

Commentava Nicolò Carosio. Con uno sforzo, a tratti, è riuscito a contenere ansia ed entusiasmo. A tratti è esploso passionalmente; si sentiva, anche a distanza di tante centinaia di chilometri, che non stava più nella pelle per la grande contentezza.

* *

Diciamo pure che lo sport ha dominato la giornata perché nel pomeriggio, qualche ora prima dell'apoteosi nerazzurra a Vienna, il ciclismo ha offerto un più modesto ma egualmente seguito e gradito spettacolo di un arrivo di tappa del Giro d'Italia.

Abbiamo ricevuto svariate lamentele sul servizio tv del Giro. C'è chi si lamenta di immagini intempestive od oziose, ma in genere le critiche si appuntano sul commento: si afferma che i cronisti fanno troppi sbagli, che spesso tardano ad individuare i corridori, che fanno confusione ecc. ecc. Noi non ci intendiamo per nulla di ciclismo. Ci è parso comunque che si verifichi il solito fatto, già notato nelle «dirette» della Milano-Sanremo: l'assoluta superiorità del video sull'audio, cioè delle immagini sulle parole di commento. Ieri, a parte, effettivamente, qualche inquadratura inutile (le telecamere che si sollazzavano a riprendersi a vicenda), la fase conclusiva e decisiva della corsa è stata fissata, ci sembra, con vivezza e immediatezza notevoli. Il commento, talora, è risultato un po' arruffato e caotico: ma ci rendiamo conto che non è facile farlo. Piuttosto raccomanderemmo ai cronisti di usare una voce meno stentorea, meno «apocalittica» quando i ciclisti s'accostano al traguardo: in fondo non sta mica succedendo niente di catastrofico e di sensazionale, è solo l'arrivo di una gara. Voci più calme migliorerebbero senza dubbio il commento.

La partita Inter-Real Madrid ha rivoluzionato il canale nazionale; soppresso «Almanacco», era stato programmato un telefilm poliziesco: ma anche il film è saltato per far posto ad una trasmissione di luttuosa attualità, un profilo rievocativo del Pandit Nehru.

Sul secondo canale è andato in onda un giallo inglese, «Delitto ad ogni costo». Mediocre il testo (prolisso, gonfio di chiacchiere superflue, non sufficientemente sorretto dai pochi momenti di *suspense*) e mediocre la recitazione.

* *

Stasera, non essendoci «Tribuna politica», Mike Bongiorno e la sua «Fiera dei sogni» si ripresenteranno all'ora consueta, cioè alle 21,15. Concorreranno l'arciere barbuto e i cinque ex militari ospiti di una casa di riposo. Ospite d'onore sarà Giorgio Gaber.

u. bz.

Vedere in quinta pagina la critica per la prima di «Otello» al Teatro Nuovo

Per il 50° anniversario degli spettacoli nel teatro greco

L'«Eracle» di Euripide a Siracusa alla presenza del Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente) **Siracusa,** 27 maggio.

Alla presenza del Capo dello Stato si è aperto oggi pomeriggio il diciottesimo ciclo di recite del teatro greco di Siracusa, nel quadro dei festeggiamenti che l'Istituto del Dramma Antico ha organizzato per ricordare il 50° anniversario della ripresa degli spettacoli classici nel massimo teatro dell'antichità.

La tradizione antica era stata ripristinata nel 1914, a cura di un gruppo di cittadini, con a capo i fratelli Gargallo, in collaborazione col grecista Ettore Romagnoli. In quella occasione era stato messo in scena, tra lo scetticismo generale, l'«Agamennone» di Eschilo. Oggi è stata data l'«Eracle» di Euripide, nella traduzione di Salvatore Quasimodo, mai rappresentato in Italia.

La tragedia rievoca il sanguinoso conflitto tra Eracle e Lico, re dell'Eubea, che giunto nel palazzo dell'eroe durante la sua assenza, vorrebbe bruciare sul rogo tutti i suoi familiari. Eracle torna, per eliminare Lico; ma reso folle dalla dea Era, uccide anche la moglie e i propri figli.

Sergio Fantoni ha fatto rivivere nella sua tragicità la figura di Eracle travolto dal fato e dal gioco degli dei maligni. Gli hanno fatto degna corona Vittorio Sanipoli nei panni di Anfitrione, Valentina Fortunato (Megara), Arnoldo Foà (Lico), Grazia Marescalchi (Iride), Edda Valente (Lissa), Carlo D'Angelo (il messaggero), Massimo Foschi (Teseo) e Arnaldo Ninchi (corifeo).

Molti gli applausi a scena aperta, ai quali in più di un caso ha dato il via lo stesso presidente Segni, che ha seguito con vivo interesse lo spettacolo. A metà della rappresentazione, così com'era prevista dal programma, egli si è alzato e dopo avere applaudito gli attori, rivolti ripetuti indirizzi di saluto con le mani verso l'immensa folla che gremiva la cavea, si è avviato lentamente verso l'uscita. La folla, che era già in piedi, gli ha tributato un ultimo prolungato applauso.

Anche dopo la partenza del Presidente lo spettacolo è proseguito in un clima di caldo interesse. Al termine tutti gli attori, radunati sul proscenio, sono stati entusiasticamente applauditi insieme col traduttore Salvatore Quasimodo, col regista Giuseppe Di Martino, con l'autore delle musiche Bruno Nicolai e con lo scenografo Mischa Scandella. Ottime sono risultate le coreografie di Jacques Lecoq.

g. m.

Sullo schermo

Due film per ragazzi

«Gli Argonauti»: mitologia e *suspense* - «L'ammiraglio è uno strano pesce»: favola satirica

(Ambrosio) - La mitica impresa dei cinquantacinque eroi greci che guidati da Giasone mossero, una cinquantina di anni prima della guerra di Troia, alla conquista del Vello d'oro — già cantata da Pindaro e da Apollonio Rodio — ha offerto materia al regista Don Chaffey per un nuovo film mitologico, *Gli Argonauti*, sul grande schermo a colori, che senza ovviamente svelarne i simboli, è manifestamente diretto a colpire la fantasia dei ragazzi con un intreccio di straordinarie avventure nelle quali si mescolano uomini e dèi.

Movendo dall'antefatto di Giasone che torna in Tessaglia per rivendicare il trono paterno usurpato da Pelia, la vicenda dell'ardimentoso viaggio verso la Colchide si arricchisce via via dei famosi episodi delle Arpie, di Medea e dei denti dell'Idra, mentre fra le nuvole dell'Olimpo Giove e Giunone reggono i destini di quei primi pionieri della colonizzazione. Il regista e gli sceneggiatori si sono ben guardati dallo scalfire anche minimamente la serietà della favola con variazioni farsesche o troppo marcati anacronismi; il commento ironico lo farà se mai lo spettatore adulto fra sé e sé. Il quale però non potrà sottrarsi nemmeno lui all'efficacia spettacolare del variopinto polpettone, sostenuto da un'adeguata macchina di trucchi e dal fasto, non sempre improprio, delle scenografie.

Si è visto insomma di molto peggio di questi *Argonauti*, ricchi d'imprevisti, attraversati da momenti di *suspense* e suggellati dal tradizionale lieto fine con un'inedita pugna tra gli eroi e una tregenda di scheletri. Del loro impegno artigiano risentono anche gli interpreti, che da Todd Armstrong a Laurence Naismith, da Gary Raymond a Nancy Kovack, nei panni della bella Medea, s'industriano di conquistare insieme il Vello e il diritto alla credibilità.

* *

(Doria) — Henry Limpet, contabile nel 1941 a Brooklyn, uomo tranquillo, dominato dalla moglie e amante dei pesci e del mondo subacqueo, un giorno cade dal molo di Coney Island, e si trasforma in delfino. Non si trova punto male; fa amicizia col gambero Crosta e tesse un idillio col pesce femmina Rosalisca. Frattanto scoppia la guerra e il buon Henry decide di collaborare con la Marina americana, aiutando i caccia a regolare il loro lancio di bombe sui sottomarini tedeschi. All'Ammiragliato par di sognare, ma tant'è: si avvale di quella preziosissima arma segreta che gli frutterà la vittoria sul mare. Alla fine Henry ha le meritate ricompense, e dopo un estremo addio alla vedova sul molo di Coney Island si rituffa nelle onde con la sua pesciolina.

Composto in gran parte di disegni animati, *L'ammiraglio è uno strano pesce* («The Incredible Mr Limpet»), a colori, di Arthur Lubin, appartiene a quel genere pazzerellone in cui le intatte risorse del cinema bellico si pongono al servizio della favola. Peccato che la trovatina, senza dubbio gustosa, abbia avuto dal regista sviluppi troppo meccanici, e che i suoi impliciti motivi di satira siano stati per lo più diluiti in pretesti farseschi, dove la fantasia trova il modo di accordarsi con la convenzionalità. Ma l'impeto iniziale, e la spassosa partecipazione degli interpreti Don Knotts, Carole Cook, Andrew Duggan e gli altri, bastano a farne, unitamente alla tecnica disneiana di contaminazione tra cinema dal vero e cartoni, uno spettacolino divertente, e non solo per i piccini.

l. p.

Conferenza del prof. Colorni

Il contributo ebraico alla cultura medioevale

(g. d. c.) Nella sede della comunità ebraica il prof. Vittore Colorni, dell'Università di Ferrara, ha tenuto ieri sera una conferenza sul «contributo ebraico al progresso scientifico dell'Europa medioevale». Fu un contributo, ha detto il prof. Colorni, soprattutto di mediazione fra la cultura greca e il mondo latino-germanico che, nell'alto Medioevo, sembrava quasi completamente sordo alle sollecitazioni della scienza classica. Quest'opera compiuta con le traduzioni dei testi antichi prima in lingua siriaca, poi in arabo e infine in latino lungo un arco di parecchi secoli, fu condotta sulla scia dell'espansione islamica nel bacino del Mediterraneo. Essa si concluse con la elaborazione delle teorie aristoteliche nel solco della tradizione giudaica compiuta da Maimonide, così come avevano fatto Averroè per la cultura islamica e Tomaso d'Aquino per quella cristiana.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: **Santa Messa.**
15,45: **Giro d'Italia:** Arrivo della tappa Roccaraso-Caserta.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Giramondo», cinegiornale, con il cartone animato «Hardy il selvaggio»; b) «La zia Marta», telefilm della serie «Corky, il ragazzo del circo».
18,25: **Roma:** Processione del Corpus Domini, con l'intervento di Paolo VI.
19,35: **«Un capolavoro di amicizia»,** racconto sceneggiato.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I polli di Enrico IV»,** originale televisivo di Vladimiro Cajoli per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Otello Toso, Germana Paolieri, Piero Mazzarella, Rina Centa.
22,15: **«Cinema d'oggi»,** a cura di Pietro Pintus.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La fiera dei sogni»,** con Mike Bongiorno.
22,40: **Giovedì sport.** Al termine Servizio sul Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,30: Santa Messa; 10,15: Antologia operistica; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di J. Haydn; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 14: Musiche di D. Sciostacovich; 14,15: Motivi di festa; 15: Giornale radio; 15,15: Motivi di festa; 16,25: Trattenimento in musica; 17: Concerto sinfonico diretto da R. Caggiano: Rota, Ravel, Höller; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «Amleto», di Shakespeare, con Vittorio Gassman, Anna Proclemer, Anna Maria Ferrero. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,15: Voci alla ribalta; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori - Giro d'Italia. Tra le 15,30 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Roccaraso - Caserta. Nell'attesa: Programma musicale; 16,30: Parata d'orchestre; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17,45: Dal verso alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: La nostra aviazione civile. Documentario di I. Liguori; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Lettura: I canto del «Purgatorio» di Dante; 17,10: Concerto dell'orchestra di Baden-Baden diretto da E. Bour dal Maggio Fiorentino: Busoni, Zemlinsky, Mahler, Webern, Bey; 18,45: Musiche di V. D'Indy; 19,20: Concerto di ogni sera: Haendel, Schumann, Hindemith; 20,40: Musiche di Sciostacovich e Rimski-Korsakov; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di A. Steffani; 21,50: «Balaam», Racconto di Ronan Chacel; 22,30: Musiche di K. Stamitz.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13.

Moda d'estate
Signore è tempo di rinnovare il vostro abbigliamento estivo. Un completo assortimento è pronto alla Primula Azzurra, via Pietro Micca 10.

Deboli di udito
Non isolatevi! La vostra sordità non è più una condanna: provate con fiducia la minuscola membranetta Monitor da Maico, via Magenta 20, telefono 41.767.

Mare - monti
Per le vostre vacanze da Meloni grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani 201 occasioni, ricordate Lakole, via Po 2, tel. 547.066. Riparazioni, lavaggio e custodia.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Al mobilificio O.R.A.P.
via Garibaldi 5 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Frigoriferi - Lavatrici
Telefonando all'Astelux 673.923 servizio celere riparazioni, impianti elettrici ed idraulici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Inform - investigazioni
Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544.276 - 528.032, indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio): venerdì 29 ore 21 seconda di «Otello» di G. Verdi. Dirett. Molinari Pradelli.
Auditorium di Torino: sabato 30 maggio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 25 «Matrimonio al convento» di Sergei Prokofiev. Direttore M. Rossi.
Carignano (aria condizionata): dal 1° al 7 giugno il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre. (Aperte le prenotazioni).
Teatro Gobetti: ore 21,15 Concorso Provinciale Gad-Enal «Profonde sono le radici».

Alcione: Rivista Montana - Marotta 15-18-21,15.
Maffei: «Scampoli n. 2» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al galoppo. Premio Ente Prov. Tur. L. 1.000.000. Ingresso gratuito a tutti.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 16,30 e 21-1 Compl. Lanfranco; cant. F. Franchi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Bevione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 compl. I Principi.
Augustea: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 I Faraoni.
Chalet: 16,30-21 Piero Fasano.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 «I 5 Lisbon».
Fortino: 16-21 I Magnifici 6.
Gaudio Danze: 16-21 Ferrarone.
Gay Sala: 16,30-21 G. De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: 16-21 Complesso Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi Junior.
La Serenella: 16-21 compl. Spinardi.
Le Roi Dancing: 16-21 King Pins.
Massaua: 16-21 Boccaccio e D'Andri c. Sergio Gariglio della Rai-tv.
Pagoda: 16,30-21 Gli Asternovas.
Prater (Rosselli, 153) «Louis + 4».
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30-21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordera.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 16-21
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Bagatella Estiva (t. 678.978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido, Monc. 422, t. 697.016: 16-21
Majerling Whisky (t. 693.105): 21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21
Whisky Notte (tel. 687.563): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Bruegel maestri fiamminghi e olandesi.
Caver (Gall. Subalpina) Maggio torinese. Rassegna del collezionista.
Galatea: Devalle, Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18) Giovanni Guarlotti.
Galleria Civica d'Arte Moderna: oggi la mostra Casorati è aperta, 9,30-12,30; 15-18.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Franco Gentilini. Orario: 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Sidney Lumet «Uno sguardo dal ponte» con Raf Vallone, Jean Sorel, Raymond Pellegrin. Viet. min. a. 16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 24 maggio al 7 giugno
4° Salone di automobili in miniatura
2000 modellini esposti
Orario: 9,30 - 12,30 e 14 - 18
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

PAGODA DANZE
Corso Massimo d'Azeglio, 9
LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
Ore 16,30 - 21,15 trattenimenti
Orch. GLI ASTERNOVAS
SABATO
BOBBY SOLO

LE ROI DANCING
Oggi ore 16 e 21,15
«GRAN GALA'» con
BRUNO FILIPPINI
Continua il successo della grande orchestra negra
KING PINS
Assoluta novità per Torino

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
Ore 15 - 21: DUE ORCHESTRE
CHI - CO - CHA
I FUGGIASCHI
e
DON BACKY

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30 e 21
Successo del Complesso
ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16 - 21: I FARAONI
Domani ore 21
ORIETTA BERTI
canta «SUOR SORRISO»

CHALET
Valentino - telef. 60.380
Ore 16,30 - 21 trattenimenti
Orch. PIERO FASANO
Dal 1° giugno
EDDIE CARUSO

CLUB FARO DANZE
Ore 16 e 21
entusiasmante successo de
I 5 LISBON

LA PERLA DANZE
Ore 16-21 continua il successo di
GIAN GUALDI JUNIOR
canta PIERO COTTO

GARDEN DANZE
Capolinea 15 - telef. 60.912
Ore 16 - 19; 21 - 24
COMPLESSO T. 04
canta WILMA
SERVIZIO RISTORANTE

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 grandi trattenimenti
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

PRATER - POIRINO
Stasera ore 21: INAUGURAZIONE NUOVO GIARDINO DANZE
con
REMO GERMANI
e il suo Complesso

AL BUE ROSSO
Nuovo Ristorante
CLASSICA CUCINA PIEMONTESE
Corso Casale 10 (telef. 80.753)
(vicino La Gran Madre)

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21: Successo del Compl. I MAGNIFICI 6

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli argonauti» Todd Armstrong, Nancy Kovack, eastmanc.
Astor: «Il Piave mormorò» presentato da Angelo Rizzoli.
Corso: «Spionaggio senza frontiere» Jean Marais, G. Page, G. Germani.
Cristallo: «Sammy va al Sud» E. G. Robinson, F. Mc Clelland, techn. sc. Ultimo giorno.
Doria: «L'ammiraglio è uno strano pesce» technicolor.
Ideal: «La frustata» con Richard Widmark, Donna Reed, technicolor.
Lux: «Billy Kid, furia selvaggia» Paul Newman, Lita Milan, John Dehner.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor R. Burton, R. Harrison, in todd-ao techn. Inizio spett. 14 18 - 21,40; ultimo termina ore 0,50. Platea 700.
Reposi: «Scandali... nudi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor, totalscope. Ultimo giorno.

Romano: «Il letto rosa» di Rolf Thiele. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Furore sulla città» con William Holden. Vietato minori anni 16.

Alfieri: Lunedì inizia la stagione estiva cinematografica.
Ariston: «Le tardone» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Arlecchino: «Il traditore del campo 5» P. Newman, W. Pidgeon. Ult. giorno.
Augustus: «Gli animali» di F. Rossif.
Capitol: «Recoil» con Robert Taylor, Vera Miles, Marc Lawrence.
Metropol: «Agguato sul grande fiume» B. Harris, Tony Kendall, sc. tec.
Torino: «Il dottor Stranamore» P. Sellers, G. C. Scott. Orario 14,15-16,15-18,15-20,15. Ultimo 22,15.

Alexandra: «Amore in 4 dimensioni» Sylva Koscina, Michèle Mercier, Fabrizio Capucci, Franca Rame.
Faro: «Amore in 4 dimensioni» con Sylva Koscina, Michèle Mercier, Fabrizio Capucci, Franca Rame.
Fiamma: «Letti separati» sc. techn. James Garner, Lee Remick.
Hollywood: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Maffei: «Scampoli n. 2» riv. Mario Ferrero 15-18-21,15. Film: «Quattro notti con Alba».
Massimo: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer.
Orfeo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Principe: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Statuto: «Intrigo a Stoccolma» techn. scope, Paul Newman, Elke Sommer. Apertura ore 14,30. Ultimo 21,50.

Adriano: «Dan il terribile» technic. Robert Ryan, Rock Hudson.
Alcione: «Totò a colori» riv. R. Montana-M. Marotta 15-18-21,15.
Aldi: «Perseo l'invincibile» col. sc. Richard Harrison, Anna Ranalli.
La Perla: «Sotto l'albero Yum Yum» techn. Jack Lemmon, Carol Lynley.
Regina: «Invincibili della prateria».

Asti: «Lo specchio della vita» L. Turner, S. Dee, tec. sc. Apertura 14.
Cravosana: «Il pirata del diavolo» sc. col. R. Harrison, A.M. Ubaldi
Milano: «Atollo K» e «Pistole calde a Tucson».
Olimpia: «L'ombra di Zorro» col.
Po: «La maschera di fango» technicolor, con Gary Cooper.
P. Nuova: «Uomini violenti» e «Artiglio insanguinato».
S. Felice: «Il ritorno di Texas John» tec. Tryon, segue cart. anim. a. 14,15

Esperia: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, J. Ferrer, S. Koscina.
Giardino: «Cirano e d'Artagnan» tec. scope, J. Ferrer, S. Koscina.
Madonna Rosa: «Lo zar dell'Alaska» R. Barton e «Sceriffo della frusta d'acciaio» technicolor.
Mirafiori: «Agente federale».
S. Rita: «Fuorilegge della valle solitaria» R. Basehart, D. Taylor, col.
S. Secondo: «Atlantide continente perduto» A. Hall, J. Taylor, tec. a. 14
Vinzaglio: «La valle dei lunghi coltelli» techn. scope, Lex Barker.

Araldo: «La veglia delle aquile» tec. Rock Hudson, Rod Taylor.
Eliseo: «Cacciatori di donne» M. Spillane, E. Eaton.
Frejus: «All'inferno e ritorno» technicolor, Audie Murphy.
Nuovo: «Il paradiso dell'uomo» tec. scope. Vietato minori anni 14.
Oratorio: Cow boy col velo da sposa.
S. Paolo: «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. T. Donahue, Stevens.

Artisti: «Il vendicatore del Texas» R. Taylor, J. Caulfield, technicolor.
Belgio: «I sequestrati di Altona».
Corallo: «Insieme a Parigi» techn. William Holden, Audrey Hepburn.
Eridano: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, technicolor.
La Salle: 2 films «Il pistolero di Laredo» techn. e «La ragazza di Boemia» Crik e Crok.
Orione: «P.T. 109 posto di combattimento» Cliff Robertson, techn.
S. Giulia: «Un professore fra le nuvole» F. Mc Murray, Olson. Ap. 15.
V. Veneto: «Il crollo di Roma» tec. scope Carl Mohner, L. Nusciak.

Astra: «Pinocchio» cartoni animati in technic. di Walt Disney.
Bernini: «Lo spaccone» con Paul Newman, Piper Laurie.
Cibrario (tel. 772.907): 2 films «Ascoltami» L. Tajoli, scope e «Stirpe maledetta» S. Brady, tec.
Elios: «I senzalegge» con Audie Murphy, technicolor.
Esedra: «Eroi doppio gioco».
Massaua: «Zorro contro Maciste».
Odeon: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, technicolor.
Star: «Giorni caldi a Palm Springs» techn. Troy Donahue, S. Stevens.

Adua: «Ranch 3 campane» Mc Crea.
Aurora: «Maciste nella terra dei ciclopi» col. M. Gordon, C. Alonso.
Borgo: «Ponzio Pilato» techn.
Brescia: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Châtillon: «I fratelli di Jess il bandito» technicolor, scope.
Edelweiss: «Capitano di terra» e «F.B.I. sesso e violenza».
Eri-Dan: «Le motorizzate».
Falchera: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, technicolor, scope.
Fortino: «Cavalcarono insieme».
Lanteri: «Magnifica ossessione» col.
Malor: «La corruzione» Vietato 18.
Nord: «Oro per i Cesari» technic. Jeffrey Hunter, Mylène Demongeot.
Palermo: «Il bolo di Venezia» tec.
S. Gaetano: «La meticcia di fuoco» e «Maschera vendicatore».
Sociale: «Sandokan, la tigre di Mompracem» Steve Reeves, sc. colori.
Zenit: «Rocco e le sorelle» Chiari.

Baretti: «Sfida nell'Alta Sierra» tech.
Cabiria: «Tharus il figlio di Attila» Jerome Courtland, L. Gastoni, tec. sc.
Colosseo: «Lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, P. Prentiss, tec.
Continental: «I 10 gladiatori» Roger Browne, Susan Paget, tec. sc.
Flora (c. Moncalieri 241): «Ombre bianche» tech. sc. A. Quinn, Y. Tani
Italia: «Mondo di notte n. 3» tec. scope, vietato minori anni 18.
Lingotto: «Zorro» technic. scope.
Moderno: «Gioia di vivere» e «La furia dei barbari» E. Purdom, techn.
Nizza: «Cavalieri Nord-Ovest».
Piemonte: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, technicolor.
S. Cuore (Nizza, 56) «Prigioniero della paura» A. Perkins, op. 15.
S. Carlo: «Il principe dei vichinghi» Kaiya Loritz, Antonio Vilar, tec. sc.
Spezia: «Copacabana Palace» sc. tec. W. Chiari, S. Koscina, R. Vianello.

Diana: «Brennus, nemico di Roma» sc. tech. Gordon Mitchell, U. Davis.
Dora: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.
Roma: «Okay Parigi!» Fred Mc Murray, Jane Wyman, technicolor.
Umbria: «Spada islam» F. Lulli e «Bagliori nella giungla» Sheffield.

Alba: «Trionfo di Maciste» cinemascope, colori.
Ambra: «I tabù» techn. scope. A. 14
Apollo: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. H. Hudson, Prentiss.
Lucca: «Marisol contro i gangsters».
Lucento: «I pirati del diavolo».
Lutrario: «Il cucciolo» technicolor, Gregory Peck, Jane Wyman.
Murialdo: «Il diavolo alle 4» col. e «Furia bianca» technicolor.
Orione: «Giuseppe venduto dai fratelli» G. Horne, B. Lee, technicolor.
Sansovino: «Il più grande spettacolo del mondo» di C. De Mille, con Cornel Wilde, Charlton Heston, tech.
Splendor: «Ultimo treno da Vienna» tech. sc. R. Taylor, Jurgens, Palmer.

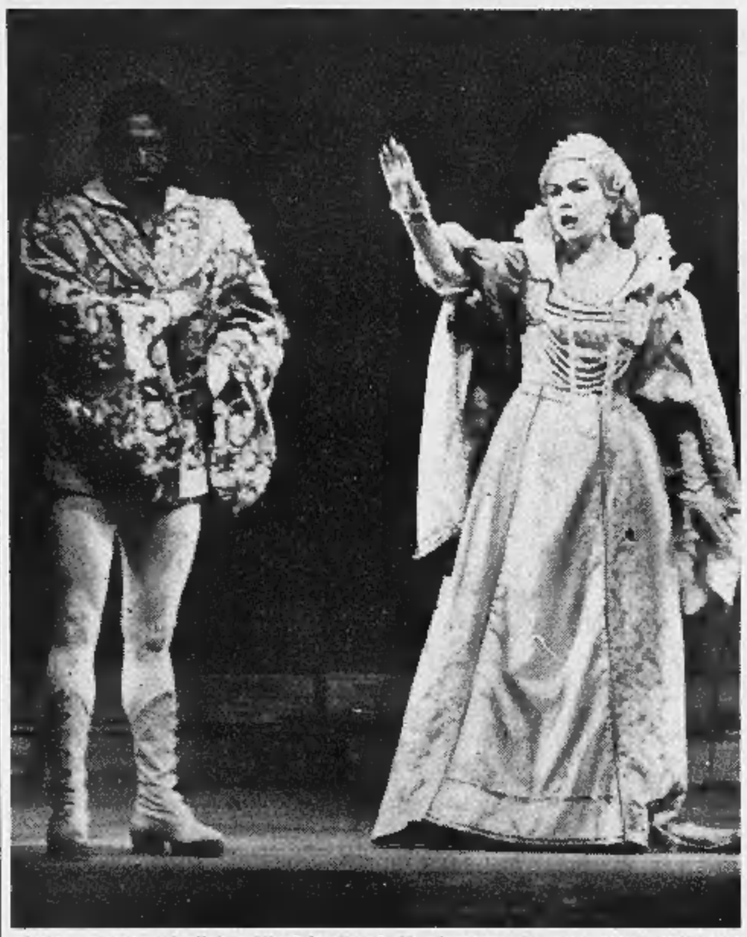
BEINASCO
Italia: «Totò e Cleopatra» techn.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Zorro-Kan» technicolor.

L'ultima opera della stagione lirica torinese

L'«Otello» di Verdi al Teatro Nuovo diretto da Francesco Molinari Pradelli

Delicata interpretazione della soprano Virginia Zeani nel ruolo di Desdemona Protagonista il tenore bulgaro Dimiter Usunov - Cordiali applausi agli esecutori



Dimiter Usunov (Otello) e Virginia Zeani (Desdemona) in una scena dell'opera

E' giusto che il resoconto dell'ennesima, e certo non ultima, ripresentazione dell'*Otello* di Verdi renda sollecitamente omaggio alla concertazione del maestro Francesco Molinari Pradelli, che già dié prova della sua fervorosa valentia nella direzione della stessa opera, e subito menzioni fra i cantanti, primissima, Virginia Zeani, e ne lodi la precisa correttezza, la delicata immedesimazione nel personaggio, la proporzione esatta della quantità fonica, quella proporzione che molto spesso vien negletta nell'esecuzione dell'*Otello*, anche del *Trovatore*.

Fra le tragiche eroine verdiane Desdemona si distingue per la mitezza dell'espressione soavemente amorosa, per il candido godimento della felicità, per lo smarrimento dell'anima nelle avverse vicende, per la rassegnazione e soggezione al suo destino. C'è un che ci vago, di incompreso, anche di futile e quasi fanciullescamente testardo, nelle sue importune querule intercessioni in favore di Cassio, cagioni di sospetto tremendo. Tanta semplicità di sentimento umile e mai ribelle, costante nei primi atti, non cangia nell'ora della catastrofe, ma, diremmo, più si poetizza, cioè s'eleva in cantica spirituale, ed è appunto la femminile lievità che piega il brutale dominatore desioso d'un ultimo bacio e lo strema ed annienta. Questo svolgimento di stati d'animo è stato inteso e cantato con quell'intima risonanza nella bella voce sopranile, che più volte abbiamo ammirato nelle interpretazioni della signora Zeani. Con la più nobile, toccante e sobria modulazione lirica ha appena accennato il presentimento, ha pregato, ha cantilenato l'antica canzone, e così ha osservato, com'è doveroso, le prescrizioni verdiane, la dolcezza dell'emissione, il graduale svanire, «come una voce lontana», «come un'eco», del triplice «Salce», e «con passione» ha lanciato il grido: «Ah! Emilia, addio», vibrante di spavento, di terrore.

Analoghe approvazioni dei mezzi usati e dei risultati interpretativi del tenore Dimiter Usunov non sapremmo formolare. Si sa che una corrotta comprensione e tradizione, diremmo plebea, dell'entità drammatica richiede al protagonista una quantità vocale enorme, esplodente, tonitruante, propizintrice di immediate escandescenze di gran parte degli ascoltatori. Brutte consuetudini, purtroppo assai radicate. La quantità vocale d'un personaggio non è l'occasione d'un'esercitazione, d'un'esibizione fisica, ma l'integrazione sonora del suo essere e sentire ed esprimere le passioni. Relatività, proporzione. Certamente l'Otello verdiano è uomo forte, robusto, innamorato, appassionato, tormentato, irascibile, violento, tale risulta dalle belle pagine, e anche da quelle, bisogna ammettere, enfatiche; ma la stessa gagliardia ha sfumature variamente graduate.

Appunto queste, esattamente prescritte da Verdi, mancano nei mezzi e nei risultati interpretativi dell'Usunov, e, si può soggiungere, di quanti tenori hanno una voce voluminosissima, e stentano a disciplinarla. Brevemente, due casi: alla fine del primo atto, «Venere splende», la soverchiante quantità fonica annulla la contemplativa estasi della serena natura e del puro amore; nel terzo atto il gruppetto sulla parola «mano», «Datemi ancor l'eburnea mano», che l'orchestra accompagna «dolce», riesce duro e sgraziato. Volenteroso di riflessioni, come ha dichiarato ad un intervistatore in questo giornale, e ammirato di quel misuratissimo e intelligente cantante e attore che fu il Pertile, (il quale tentò tardissimo l'Otello), l'Usunov potrà meglio giovarsi della prepotente voce ai fini d'una penetrante interpretazione.

Rammentare sempre i pensieri di Verdi in una lettera all'editore Ricordi: «In molte e molte cose andrebbe benissimo Tamagno, ma in moltissime altre no! Vi sono delle frasi larghe, legate, che vanno dette a mezza voce, cosa impossibile per lui. E quel che è peggio è che finirebbe freddamente il 1° atto, e (che è ancor peggio) il 4°! Vi è una melodia corta ma larga, e poi delle frasi (dopo d'essersi ferito) a mezza voce importantissime, e non se ne può fare a meno».

«Mezza voce», locuzione del gergo. Ma «quanta», nel rapporto con l'intiera? E se l'intiera, in questo o quel tenore, è una cannonata, quanta sarà la metà? Sembra si voglia celiare. Ma la questione è, ai fini dell'arte, e dell'opera d'arte, sostanziale. Non alla quantità più o meno stentorea di uno o d'un altro cantante, occasionalmente, bisogna riferirsi, ma alla quantità occorrente all'espressione dell'emozione del personaggio in singoli momenti del dramma. Questa studiosa ricerca suggerirà a ciascun' interprete l'appropriata dizione.

Voce potente e ben addestrata possiede anche il baritono Mario Zanasi, e tuttavia si osserva che la stupenda persona di Jago vuol molta varietà d'intenzioni, e soprattutto ben celati accenti di perfidia, di malignità, acri sottigliezze intime e imprescindibili.

Una schiera di esperti e ben noti cantanti s'accompagnava degnamente ai primari: Annamaria Canali (Emilia), Osiablio di Credico (Cassio), Armando Benzi (Roderigo), Giovanni Foiani (Lodovico), Alberto Albertini (Montano), Luigi Palchetti (Un Araldo). Il coro era stato istruito con la consueta cura dal maestro Mario Tagini. Alla regia e ai costumi avevano provveduto Frank De Quell ed Enzo Deho.

Caloroso successo. Gli immancabili applausi ai pezzi più favoriti, agli impetuosi suoni più alti, e numerose, alla fine di ciascun atto, le chiamate, più entusiastiche allorché fra i cooperatori appariva il maestro Molinari Pradelli, competente nella concertazione, vivace nel dirigere.

a. d. c.

La prima di «Otello» si è svolta davanti ad un folto pubblico, che gremiva tutti i settori: le repliche si svolgeranno domani sera alle 21 e domenica pomeriggio alle 15,30.

La Procura di Roma apre un'inchiesta sull'Ispettorato della motorizzazione

Per ogni pratica automobilistica si pagano delle tasse che non vanno allo Stato, ma ad una «Cassa di colleganza» - Queste somme (si parla di 9 miliardi) vengono spartite tra i funzionari tecnici ed amministrativi - Il magistrato dovrà accertare se è lecito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

La Procura della Repubblica ha iniziato un'istruttoria sulla gestione amministrativa dell'Ispettorato della motorizzazione che avrebbe incassato ben nove miliardi di «tasse» per le pratiche automobilistiche senza contabilizzarle secondo le norme che regolano l'attività finanziaria dello Stato. Questa nuova indagine è nata da un'inchiesta del mensile «Quattrosoldi» sull'Ispettorato della motorizzazione. (La stessa rivista che diede l'avvio allo scandalo dei medicinali falsi).

L'indagine è stata affidata al dott. Bracci. Per ogni pratica automobilistica, dal rilascio del patentino, alle revisioni delle auto con un certo numero di anni, l'Ispettorato della motorizzazione impone agli automobilisti balzelli che, invece di confluire nelle casse dello Stato, finiscono in una «Cassa di colleganza» istituita fin dall'8 dicembre del 1933: di questa «cassa» beneficiano gli ingegneri dei vari Ispettorati della motorizzazione che si dividono le indennità fissate per le operazioni di visita e prova dei veicoli e degli autotelai. Secondo «Quattrosoldi» la «Cassa di colleganza» intascherebbe circa mille lire per ogni pratica automobilistica.

Nel 1946 anche i dipendenti «amministrativi» degli Ispettorati chiesero di godere dei benefici della «Cassa di colleganza», riservata prima soltanto ai tecnici. Per soddisfare questa richiesta fu istituita la «pro rata» cioè una marca creata dall'Ispettorato dal costo di 300 lire che viene applicata su tutte le pratiche automobilistiche o motociclistiche di competenza dell'Ispettorato per la motorizzazione.

Il magistrato dovrà stabilire se i balzelli sono legittimi o se invece sono state violate oltre alle leggi sulla contabilità dello Stato anche le norme del Codice penale. Nei prossimi giorni saranno interrogati i più alti dirigenti dell'Ispettorato che dovranno fornire al magistrato le spiegazioni sull'istituzione e sull'uso del danaro affluito alla «Cassa di colleganza» e alla cassa per il personale amministrativo.

g. g.

Dopo le ultime proteste

Rinuncia alla condotta il medico di Bollengo

La gente era affezionata al vecchio dottore

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 27 maggio.

(r. a.) La protesta della popolazione di Bollengo e di Burolo, per la designazione del medico condotto, ha avuto buon esito. Questo pomeriggio a Torino, il dott. Orazio Rossetti, innanzi al direttore regionale dell'Inam, ha spontaneamente rinunciato alla condotta.

Il sindaco di Bollengo, signor Giuseppe Saletto, di ritorno da Torino, ha fatto preparare un manifesto, che è già stato affisso questa sera nei due paesi, che dice: *«Il sindaco partecipa alla popolazione che il dott. Orazio Rossetti, medico condotto del consorzio Burolo-Bollengo, in seguito al colloquio con le superiori autorità provinciali dell'Inam di Torino, ha deciso di rinunciare spontaneamente al diritto, concessogli dai regolamenti, autorizzando le popolazioni alla libera scelta del medico di loro fiducia».*

La singolare vicenda si è così conclusa. Le proteste erano incominciate il 1° maggio, quando il dott. Rossetti, vincitore del concorso indetto per la condotta dei due paesi, era entrato in carica. La gente di Bollengo, che era affezionata al medico precedente, il dott. Alessandro Zauner, mal sopportava l'idea di doversi recare da un altro medico. La popolazione chiese che fosse loro concessa la libera scelta. Ma il regolamento dell'Inam non prevede mutamenti di sede se non un anno dopo la nomina.

Le proteste si infittirono e una ventina di giorni fa si ebbe una prima pubblica manifestazione, cui presero parte più di mille persone. Una settimana dopo i bimbi, in occasione della vaccinazione antipolio, disertarono le scuole e l'ambulatorio e infine sabato scorso la gente scese ancora numerosa in piazza, per una nuova protesta, arrivando addirittura a minacciare il dott. Rossetti, un conosciuto e stimato professionista.

Secondo persone vicine all'ex sovrano

La convalescenza di Umberto fa «soddisfacenti progressi»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 maggio.

Come ogni giorno da circa tre settimane, anche oggi i portavoce hanno ripetuto che Umberto di Savoia continua a compiere *«soddisfacenti progressi»*. La misura di tali progressi non è però indicata. Da una parte si afferma che la convalescenza è ancora lenta, faticosa; dall'altra si sostiene che l'ex sovrano *«sta meglio»* e la febbre è scomparsa.

E' dal 14 aprile che Umberto è ricoverato al quarto piano della «London Clinic». Sottoposto ad un *«intervento addominale»*, la sua guarigione si è dimostrata più ardua del previsto. Nulla è mai stato detto di preciso sulla natura della malattia che rese necessario l'intervento chirurgico. A chi cerca ragguagli vengono ricordate le recenti parole del conte Olivieri, segretario dell'ufficio, secondo il quale il chirurgo, Henry Thompson, avrebbe tolto a Umberto *«un frutto di intestino ulcerato»*.

Il paziente ha ricevuto oggi due visite della moglie, qui giunta lunedì sera a tarda ora. E' questo il secondo viaggio di Maria José a Londra dall'inizio di maggio, da quando una informazione di stampa rivelava la presenza dell'ex re alla «London Clinic». Ancora non è certo se — come pare — venne a Londra, in aprile, una o due volte, in incognito. Il ritorno di Maria José era previsto e non ha destato stupore. L'ex regina — dicono i suoi portavoce — resterà in Inghilterra qualche giorno, si recherà quindi alle nozze di Maurizio d'Assia, il 3 giugno. Lo sposalizio a Cascais del duca d'Aosta con la figlia, Claudia, del conte di Parigi è stato invece rinviato. Era fissato per l'8 giugno, data troppo vicina perché Umberto potesse partecipare al rito e ai festeggiamenti.

I progetti dell'ex re, legati come sono al decorso della convalescenza, continuano ad essere avvolti da profondo riserbo. I funzionari della clinica dicono che il paziente sarà *«forse»* dimesso *«fra dieci-quindici giorni»*, ma è la stessa frase ripetuta quotidianamente da circa tre settimane. Qualche voce afferma che, salvo sorprese, Umberto potrà partire dall'Inghilterra verso il 12 giugno. Quasi certamente, Maria José tornerà a Londra dopo il matrimonio di Maurizio d'Assia e accompagnerà il marito in Portogallo.

m. ci.

Annunciata una visita ufficiale della regina Elisabetta in Germania

Ufficialmente è la restituzione della visita del presidente Heuss a Londra - Ma l'evento assume un importante valore politico - Da cinque anni il governo federale insisteva perché la regina fosse ospite di Bonn - Il viaggio avverrà nel maggio del 1965

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 27 maggio.

Il maggio '65 segnerà un'importante data nei rapporti anglo-tedeschi. In quel mese, fra un anno esatto, la regina Elisabetta e il principe Filippo si recheranno in Germania per una «visita di Stato». Il programma del viaggio è ancora allo studio. Lo stesso comunicato che annuncia oggi questa decisione informa che Elisabetta e il Duca d'Edimburgo andranno in febbraio in Etiopia.

I funzionari di Corte fanno osservare che, con queste due visite, la regina non farà che «contraccambiare» quelle già ricevute dai capi dei due Stati. L'imperatore Allé Selassiè venne in Inghilterra nell'ottobre '54; il presidente tedesco Theodor Heuss, nell'ottobre '58.

Ma la visita a Bonn non sarà soltanto il secondo atto di uno scambio di cortesie ufficiali: avrà un grande valore politico. E' dal '59 che il governo federale insisteva perché Elisabetta fosse ospite della nuova Germania democratica ma finora senza successo. Ad ogni richiesta di Bonn, Londra replicava rinviando una decisione. Non che gli inglesi temessero manifestazioni ostili contro la coppia reale o non volessero rafforzare i legami con la Repubblica Federale: tutt'altro. Ciò che faceva esitare il governo era l'ancora diffusa animosità contro gli ex-nemici di molti settori della pubblica opinione britannica.

Le critiche non mancheranno. Udremo le proteste di molti cittadini, di alcuni deputati e la voce, irosa, del Daily Express. Ma la maggioranza accetterà l'evento se non con letizia come un inevitabile, e saggio passo, in un nuovo quadro storico-diplomatico. La opposizione è insomma diminuita e il governo non è più preoccupato dal timore di offendere i sentimenti nazionali.

Fallito il tentativo d'entrare nel Mercato Comune, Londra vuole stringere i suoi rapporti con tutti i Paesi amici sul Continente. L'ha fatto con l'Italia, con il Belgio, con l'Olanda: s'accinge a farlo con la Germania, facilitata in questo dal ritiro di Adenauer. Si apre una nuova pagina. Alla cordialità diplomatica, Londra e Bonn vogliono aggiungere quel tocco di simpatia che può evocare la visita di una giovane sovrana. E, chissà pensi De Gaulle, deluso fautore di un «asse Parigi-Bonn», un simile sviluppo non può andare che a beneficio dell'Europa e della Comunità atlantica.

m. ci.

Soddisfazione a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 maggio.

La notizia della visita in Germania della regina Elisabetta nel prossimo anno è stata accolta a Bonn come un auspicio a migliori rapporti fra i due paesi. Il capo dello Stato tedesco si è già recato in Gran Bretagna negli anni passati; si attendeva quindi da tempo la restituzione della visita ufficiale.

Di un viaggio di Elisabetta II in Germania si parlò a più riprese, ma puntualmente queste voci venivano smentite o definite premature. L'annuncio è quindi senza dubbio un segno di una più distesa atmosfera nei rapporti con Londra, turbati dall'alleanza franco-tedesca.

m. c.

La regina Elisabetta martedì scorso a Londra durante la prima uscita ufficiale dopo la quarta maternità

Assaltano un ufficio postale rubano un milione e fuggono

L'aggressione compiuta da due giovani mascherati presso Saronno - Si sono allontanati in auto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 maggio.

(g. m.) Una rapina è stata compiuta oggi pomeriggio ai danni dell'ufficio postale di Solaro, piccolo paese al confine della provincia di Milano con quella di Varese a pochi chilometri da Saronno: tre banditi armati e mascherati sono riusciti ad impossessarsi di circa un milione in contanti e a darsi poi alla fuga.

Erano da poco passate le 17.30, e l'ufficio postale che si trova in via Varese era stato appena chiuso. Il gerente, signor Renzo Bocci di 48 anni che abita in paese, se ne era già andato dopo aver fatto le consegne all'impiegata Severina Airoldi Bosco, di 37 anni, che doveva finire di completare l'operazione di una cliente, Vincenzina Galli, di 35 anni, che si trovava ancora nel locale.

Dalla porta socchiusa all'improvviso hanno fatto irruzione nell'ufficio due giovani, sui 25-30 anni, che, il volto mascherato ed una pistola in pugno, hanno intimato all'impiegata di consegnar loro il denaro che si trovava nella cassaforte o alla cliente di alzare le mani.

Poiché la Bosco indugiava uno dei due, ha scavalcato il bancone, si è diretto verso la cassaforte ed ha arraffato tutto quanto poteva battendo poi in ritirata col suo complice. Non appena in strada, i due sono balzati a bordo di una «Giulia» color grigio al volante della quale si trovava un altro giovane con il volto coperto da grossi occhiali neri. La macchina è partita immediatamente in direzione di Lambrate, riuscendo a far perdere le proprie tracce.

L'allarme è stato dato dall'impiegata che, quando si è resa conto che non c'era ormai più pericolo, si è precipitata in strada ed ha invocato aiuto. Un vicino ha telefonato ai carabinieri di Limbiate giunti poco dopo sul posto. E' risultato che i 3 malviventi sono riusciti ad impossessarsi di circa un milione in contanti, ma non si sono accorti che la cassaforte conteneva altri due milioni, celati da alcuni registri.

Tre anni e mezzo alla ragazza che sparò al fidanzato a Roma

Il giovane fu ferito gravemente al petto - Arrestata, la donna lo sposò in carcere - Il P.M. aveva chiesto la condanna a 5 anni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

La Corte d'Assise di Roma ha inflitto tre anni e sei mesi alla diciannovenne Maria Rosa Trimelliti che il 7 aprile scorso sposò nel carcere di Rebibbia il fidanzato Angelo Catania contro il quale, il 28 febbraio 1963, aveva esploso quattro colpi di rivoltella, in via Francesco Cherubini, a Monte Mario. Il pubblico ministero, dottor Dall'Alba, aveva chiesto per l'imputata la condanna a cinque anni, quattro mesi e venti giorni ritenendola colpevole di tentato omicidio.

A provocare il gesto della ragazza era stata la decisione del Catania che, fidanzato da tempo con la giovane (le pubblicazioni per il matrimonio erano già state affisse in chiesa), improvvisamente disse alla Trimelliti di non aver più intenzione di sposarla, malgrado ella fosse in attesa di un bimbo.

Angelo Catania, che all'epoca del fatto aveva 26 anni, fu ricoverato in condizioni disperate al «San Giacomo», dove i medici riuscirono a stento a strapparlo alla morte. Dimesso, il giovane espresse il desiderio di sposare la fidanzata, che nel frattempo aveva dato alla luce una bambina.

Con la celebrazione del matrimonio, avvenuta nel carcere di Rebibbia, Angelo Catania avviò la vicenda giudiziaria di Maria Trimelliti verso una conclusione meno severa.

Il fatto di sangue era avvenuto la mattina del 28 febbraio. Angelo Catania stava recandosi al lavoro in una officina meccanica quando incontrò la ragazza che indossava un impermeabile nocciola. *«Cosa vuoi ancora?»*, le chiese freddamente. *«Lo sai* — gli disse la Trimelliti — *voglio che mi sposi; fra qualche mese sarò madre».*

«Rispose che non mi avrebbe sposata — ha narrato la ragazza ai giudici — *e che mi avrebbe tenuta solo come amante. Per mettergli paura, gli puntai la pistola alla schiena. L'arma cominciò a sparare e non si fermava più. Non ricordo di aver premuto il grilletto».*

Oggi al processo l'avv. Sandro Diambrini Palazzi, difensore della ragazza, ha sostenuto la tesi secondo la quale la Corte d'Assise avrebbe dovuto mutare il reato di tentato omicidio in quello meno grave di lesioni: in tal caso Maria Trimelliti sarebbe tornata subito in libertà. Dovrà invece attendere ancora più di due anni: un anno lo ha già scontato in carcere preventivo.

g. g.

La *Leonardo da Vinci* devia dalla sua rotta per soccorrere un cargo

Napoli, 27 maggio.

(a. l.) Con oltre sei ore di ritardo sull'orario previsto, è giunta nel nostro porto, proveniente da New York, la «Leonardo da Vinci». Il ritardo della nave ammiraglia italiana, che aveva a bordo 1200 passeggeri fra cui molti italo-americani giunti in Italia per le consuete ferie estive, è dovuto alle operazioni di soccorso che il transatlantico ha prestato, in pieno Oceano Atlantico, ad una nave americana che aveva lanciato l'SOS. Il cargo, il «Moline Victory», battente bandiera statunitense, ha avuto anche bisogno dell'intervento di un sanitario per un membro dell'equipaggio che versava in gravi condizioni.

Il comandante della nave italiana aveva già informato la direzione di Napoli della società «Italia» di dovere deviare la rotta.

SAI

SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE

Società per Azioni - Capitale L. 3.200.000.000 Int. versato
Sede Sociale in Torino - Galleria S. Federico

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1963

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'Esercizio 1963 in L. 3500 per azione sarà messo in pagamento presso la sede sociale in Torino, Galleria S. Federico 54, e presso l'Istituto Bancario Laniero Italiano, Milano, via Manzoni 9, a partire dal giorno 29 maggio 1964, contro presentazione dei titoli e della cedola n. 3.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deu'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privata, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle stratturnenti inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale e dell'inserzionista [illegible] *le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

① COMMERCIALI L. 180 per parola

A 275.000 gru a mano portata 500 - 850 kg, applicata su camion. Rappresentante. Tel. 600-744. O934

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, [illegible]trici elettriche, ogni tipo, Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

OFFICINA fornerla lamiere cerca lavoro piccole grandi [illegible]. Telefono 296-423. A60614

RIMESSE acciaio zincato economicissime, ricoverc auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A58204

SPORTELLI forre per canne fumarie, ispezione, elettricisti, vende, Telefonare 884-211. A59708

STRUTTURE metalliche capannoni, stabilimenti, tettoie, case abitazione, coperture. Telefonare 53-711.

SVENDO in blocco Resonavion Velonavion Rasocotone, forniture per bustaio. Telef. 0171-4586.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Miscrinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, [illegible]tori. Saracco, [illegible]so Vercelli 68, telefono 851-836.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Varo, via Perugia 46, telefono 287-850.

② ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANI referenziati riparazione tetti imbiancatura e muratura in genere. Telefonare 80-162. A60379

ATTREZZATI per [illegible]bilizzazione tetti piani cornicioni riparazioni edili e idrotermiche eseguiamo con serietà ovunque. Telefon. 232-547.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un [illegible] è a vostra disposizione. [illegible]

CALDAIE bruciatori pompe rubinetti [illegible]enti costruisce ripara Bosco, Telefonare 595-586. A58836

DECORATORI, foppezzieri, eseguono lavori [illegible] massima cura, alloggi negozi, prezzi modici. Telef. 535.052.

DECORAZIONI restauri tappezzerie riparazioni eseguiamo bene economicamente rapidamente. Tel. 343-471.

DECORIAMO alloggi negozi scale listeggiature moderne tappezzerie, prezzi modici. Telefonare 894-038.

OFFICINA esaminerebbe proposte lavoro fornaria rettifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9392 — Torino», A58256

SI eseguono lavori di pavimentazione, piastrellamenti di ogni specie levigatura e lucidatura a piombo e decorazioni. Rimodernamenti alloggi. Telefono 512-571. A58322

TOUPPETS postiches parrucche vendo confezione Luparello, piazza Lagrange 1. A58479

③ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. PERSONE disponenti [illegible] 1 milione, Organizzazione Finanziaria offre interessante occupazione ore libere proprio domicilio, alto guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4538 — Torino». A58392

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ABBIGLIAMENTO maschile, boutique centralissima elegante, spese minime, licenza completa, cedesi miglior offerente [illegible] esperto. Tel. 779-552.

AFFARONE [illegible] trasferimento cedesi panificio rivendita forte lavoro, alloggio. Telefonare 581-694.

AFFARONE 24 km. Torino zona depressa cediamo avviatissima carpenteria metallica con senza muri facile conduzione. Disavino, Sant'Anselmo 13. O256

AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane latteria. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTACAMERE centrale letti 12 reddito 140.000 mensili vendesi 2.300.000. Telef. 553-683.

AFIA, Piazza Mazzini 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impieghi, operazioni finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AGENZIA commerciale Sassi, Garibaldi 5, cede cartolibreria, vicinanze scuole, affare. O46

AGENZIA compra vende, telefono 519-546, cede negozio centrale abbigliamento femminile. O46

ALDENGA avviatissima centralissima rosticceria completamente attrezzata analcoolici motivi familiari cedesi convenientemente. Debenedetti, via Dalmazia, Albenga. Telef. 50-453.

ALIMENTARIO zona Cibrario incasso 60.000 giornaliere, alloggio cedesi 3.200.000; con proprietà mensile 11.000.000. Prese, Carmine 28.

TABACCHERIA levata 2.000.000 settimanali, reddito netta 7.000.000 annui cedesi, Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA ottima ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A58727

VENDESI Torino vicino [illegible] Mirafiori, bar-osteria, 1.600.000 mensili. Spese mensili 70.000 per alloggio osteria cantina. Telefonare ore pasti 327-175. A58591

④ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telef. 546-007.

A.A. [illegible] via Lesegno [illegible] (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento Damus, Garibaldi 39

A 2.000.000 per [illegible] vendo alloggetti S. Rita, Montezemolo 41. Telefonare 545-281, visite 15-18.

ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi [illegible] 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato [illegible].

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi 2-3-4 [illegible] servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombroso 19. O739

ACQUISTEREI camera vuota vecchia costruzione. Telefonare 260-817 ore pasti. A58491

ACQUISTO alloggio lussuoso 120 mq. soleggiatissimo zona Solferino Castello contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino».

ALLOGGI in palazzina signorile 5 camere, Pontevecchio 3 capolinea 13.

ALLOGGI signorili negozi magazzini via Mombarcaro vendonsi occasione. Telefonare 655-381.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi, negozi, mutuo, rateazioni, consegna agosto vendonsi. Aosta 4, Tel. 772-867.

ALLOGGIO Lucento nuova pronta [illegible] tinello servizi vendesi 3 milioni 975.000. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO [illegible] nuova pronto 3 camere servizi privato vende 5 milioni 800.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO nuovo, 3 camere tinello, dazio Francia, 8.500.000 [illegible]. Telefonare 520-163.

APPARTAMENTI ultimati, Giulio Cesare angolo Taranto, 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi. Sufficienti 1.000.000 [illegible] camera, rimanenza ridottissima quota mensilità, Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTINO panoramico camera cucinino bagno ingresso mutuato via Ormea vende libera settembre. Telefonare 682-918. A58845

ATTICO salone, 5 camera, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato corso Dante 114, vicino Po Telefonare 528-131. O157

ATTICO superpanoramico nuova costruzione centrale assoluta signorile salone 3 camere [illegible] doppi servizi vendesi. Telefonare 599-775.

AUTORIMESSA centrale nuova, 1500 mq., 130.000.000. Rag. Furbetto. piazza Lagrange. O140

CAMERA tinello servizi esente libero agosto, G. Cesare 25, vendesi. Telefonare 510-549. A60311

CANTIERE MICHELANGELO, VIA BARACCA ANGOLO VIA MICHELANGELO, GRUGLIASCO, CONTINUANO LE VENDITE DI ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI, 2-3-4 CAMERE, SERVIZI. VENDITA DIRETTA. TEL. 785-268, 386-878.

CASCINA collina Rivoli Rosta con [illegible] civile giornate 27 terreni grande avvenire vendesi intermediari. [illegible]: «Pubblicità Stampa 4582 — Torino». A58743

CASEGGIATO acquistasi, qualsiasi importo. Prezzo base lire cinquantamila metro quadrato, per lipo medio signorile. Se affittato indicare reddito netto. Serietà, segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Milano». 23336

CORSO Francia angolo [illegible] Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 3 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegna ottobre. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301. O915

CORSO Sebastopoli alloggio 6 camere doppi servizi interno cortile piano terreno vendesi 8.000.000. Telefonare 581-694. O927

CUBATURA vendesi Aeronautica cubo mc. 1000 [illegible] 7.000.000. Telefonare ufficio 743.910. A58438

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquisto contanti alloggio centrale, periferico, O927

DI SALVATORE, [illegible] Sovietica 10, acquista contanti muri [illegible] centrale, periferico. O927

FABBRICATO industriale (zona Unica) reddito 11% 100.000.000 trattabili. Telefonare 515-318. O159

MURI negozi latteria, panetteria, affittati 60.000 mensili, bloccanti 9.000.000. Tel. 581-694.

MURI pegaio, nuova costruzione, reddito 70.000 mensili vendesi 11.500.000. Telef. 581-694.

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefono 521-302. O961

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato ingegnere. Telef. 553-860.

OCCASIONE impiego capitali prenota alloggetti 2.300.000 camera stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Telef. 53-601.

PIANEZZA [illegible] terreno [illegible] residenziale. Telef. 655-088.

PINEROLESE, molino cilindri, [illegible]zatura nuova, avviato, redditizio, vendesi affittasi. Regioniere [illegible], piazza Lagrange, Torino. O140

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121/70-265. O198

PINO, strada Rosero, cascina Sprotti terreni per ville. Telefonare 82.216.

PINO Torinese vende terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-523, ore pasti 881-164. A58828

PRIVATO vende alloggio 2 [illegible] tinello servizi nuova costruzione. Telefonare 211-285. A58685

PRIVATO vende convenienti alloggi (corso Grosseto) [illegible] stabile. Telefonare 70-512. A58691

PRIVATO vende S. Rita palazzina libera subito composta due alloggi 2 camere tinello servizi giardino garage. Telefonare 321-570.

PRIVATO vende villetta Strada Val 5, Martino Superiore 500 metri capolinea tram 3, 22, 4 camere, garage, termo bagno, 800 metri giardino. Telefonare 871-739. A60501

REGINA Margherita, tre camere tinello servizi vendesi 9.000.000. Telefono 581-694. O927

S. ELISABETTA mt. 1200 Collaretto Castelnuovo vendesi villetta prefabbricata e terreni attenente panoramici. Rivolgersi Bernardello, Valperga Canavese. A58400

SANREMO causa divisione ereditaria vendonsi occasione terreni costruibili. Studio rag. Vellani, Matteotti 226, Sanremo (telefono 80-700).

S. RITA, 2 camere tinello servizi terrazza termoascensore, esentasse, mutuo, libero, ultimato, vende. Fasano, Madama Cristina 129. O313

SPETTACOLARE posizione panoramica su Torino ville con parco tutti i conforts alloggio mq. 180 tratta impresa. Telef. 545-469.

TERRENO acquisto Torino immediata perizia per costruzione ville. Telef. 598-827. O121

TERRENO angolare via Chalant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157

TERRENO bellissimo, via Genova, tutta permuta, ottima percentuale. Telefonare 70-512. A58691

TERRENO collina torinese zona Cavoretto acquisterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4536 — Torino».

TERRENO [illegible] presso Villa Sassi, panorama Torino, progetto approvato 1220 mc vendesi 10.000.000. Telefonare 774-685. A60385

TERRENO fabbricabile 125 camere, autorimessa, vendesi. Telef. 584-658.

TERRENO in Piossasco posizione incantevole vendo miglior offerente. Telefonare 324-868. 793-223.

TERRENO industriale con progetti approvati strada statale Settimo occasione. Telef. 273-571. O266

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna rateazioni permute. Tel. 689-860. O38

TERRENO per villetta ottima posizione Rivoli-Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O1000

TERRENO S. Mauro progetto approvato 30 camere bassi fabbricati vendesi o permutasi. Telefonare ore ufficio 595-523. A58627

VALENTINO alloggi signorili funzionali 2 e 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa, facilitazione pagamento con mutui fino a 50%, Telef. 545-469. A57860

VARAZZE vende nuovi appartamenti esenti tasse. Facilitazioni pagamento. Agenzia Vallino. 21556

VENDESI alloggio 3 camere servizi. Pronto luglio, accuratamente rifinito, casa signorile zona Nichelino. Telefonare 851.172. A58290

VENDESI causa divisione casa 4 vani con rustico, terreno adiacente mq. 8000, vicinanze Chivasso. Ottimo affare. Telefonare 911-552.

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI letti per villette in Sanremo. Telefonare 396.117 ore ufficio. A58470

VENDESI Nichelino zona panoramica due alloggi nuovi volendo contigui due camere spaziose tinello servizi completamente rifiniti pronti dieci giugno. Telefonare 296-883 ore pasti.

VENDESI ULTIMO ALLOGGIO CHIUSURA FRAZIONAMENTO COSTRUZIONE SIGNORILE, DUPLEX CINQUE CAMERE SALONE QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO TRENTENNALE, VIA POMBA ZONA RESIDENZIALE TRANQUILLA. FINVAI, TORINO, MONTEPIETA' 2, TELEFONI 527-410, 527-411.

VENDESI 2 camere servizi libere subito in casa nuova zona piazza Sabotino. Telef. 42-266.

VENDO attico 4 camere soggiorno terrazzo giardino, Telefonare 793-223 324-868. A60032

VENDONSI via S. Secondo 11 ampi locali uffici magazzini affittasi.

VICINANZE Porta Palazzo vendo alloggio due camere servizi, libero. Telefonare 680-305. A58684

VILLA precollinare con parco vista incantevole 5 km. centro città vendesi. Telefonare 555-349.

VILLA zona tranquilla, 25 km. Torino, nuova costruzione, 2 alloggi, vendesi facilitazioni. Telef. 361-694.

VILLAGGETTO Rivalta centro lotlini per casetta con servizi. Tel. 90-958.

VILLAGGIO Edelweiss, Grevere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi pronti subito, in palazzina con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi 4.800.000; tre camere servizi [illegible] meno mutuo [illegible] sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.

VILLAGGIO strada degli Alberoni 18 int. 1-2-5 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464

VILLETTA costruzione nuova in montagna, zona turistica, 2 camere, soggiorno, cucina, garage, termo centrale, 1300 mq. terreno, vendiamo [illegible]. Telef. 527-420.

VILLETTA [illegible] montagna km 25 Torino 3 camere servizi garage giardino vendo 10.000.000. Telefonare 733-177. A58841

VILLETTA prefabbricata bellissima 3 camere bagno cucinotto 2.900.000 consegno 20 giorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4584 — Torino».

VILLETTA vendesi 5 camere, termoservizi, 400 mt. terreno cinto. Rivolgersi Tintoria via Roma 44, San Mauro Torinese. A58506

VILLINO da ultimare vendesi 35 km. Torino piano rialzato e 1° piano con cortile giardino e ampia tettoia possibilità ufficino od altra attività. Richiesta 15 milioni. Telef. 254.516 dopo ore 19. A58270

VISITATE interessante cantiere via Loro angolo via Baulard alloggi signorili 2 e 5 camere e servizi. Tratto direttamente impresa, dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ZONA piazza Carducci vendesi alloggio signorile due camere salone tinello doppi servizi. Telef. 581-694

(Continua a pag. 10)

provatelo anche voi
"alla marsigliese"

RICARD

Si fa così:
versate nel bicchiere una parte di RICARD.
Aggiungete cinque parti di acqua naturale molto fredda:
si forma nel bicchiere
una nuvola fresca e stimolante...
ecco: RICARD "alla marsigliese" è pronto.

Un RICARD "alla marsigliese" è il modo classico per avere tutto il gusto e la freschezza di RICARD, così dissetante, così gradevole, così stimolante.

RICARD IL VERO "PASTIS" DI MARSIGLIA
il dissetante di tutte le ore

Concessionaria esclusiva per l'Italia - Garcia S.p.A.

IL PREZZO: 187.000 Lire

LA QUALITA': AUTOVOX

23 pollici - 110 gradi

AUTOVOX

PREMIO MERCURIO D'ORO

UN NUOVO "GIOIELLO" AUTOVOX

Gioiello è un nuovo televisore che ai pregi della tradizione Autovox: qualità e accuratezza di fabbricazione, lussuosità e stile della estetica, aggiunge un prezzo particolarmente vantaggioso.

AUTOVOX

INIZIATA LA DISCUSSIONE ALLA CORTE DI PERUGIA

La parte civile sostiene che è valida la sentenza di condanna per Mastrella

Secondo il legale delle Acciaierie Terni, occorre modificare l'antiquata legge doganale se si vogliono impedire gli scandali in questo settore - Domani parlerà l'Avvocato dello Stato e sabato il Procuratore Generale - L'amica dell'ex ispettore, annoiata, legge i fumetti in aula

(Dal nostro inviato speciale)

Perugia, 27 maggio.

Negli ultimi cinque o sei anni di attività alle dogane di Terni, il bottino di Cesare Mastrella ammontò esattamente a lire un miliardo, 54 milioni, 575 mila lire. S'aggiungano le spese processuali: una quarantina di milioni, fin qui. Ma siamo sempre in attesa di sapere se il costo del «caso Mastrella» non sia sul punto di crescere ancor più, se la sentenza che lo condannò a Terni sarà giudicata nulla.

Stamattina è incominciata la discussione della causa. Subito l'argomento è stato affrontato dal primo oratore, l'avvocato Ferruccio Liuzzi, che in veste di patrono della parte civile difende gli interessi della società «Terni». Come si ricorderà, l'ex ispettore doganale godeva delle attenzioni più che solerti da parte della antica acciaieria ternana: «bustarelle», rimborsi spese, macchina a disposizione, e così via. Alla resa dei conti, risultò che l'ispettore aveva riscosso i diritti doganali dovuti dalla «Terni» allo Stato ma li aveva, per così dire, investiti in totocalcio lasciando la «Terni» allo scoperto. Di qui la costituzione di parte civile.

Tutta l'udienza è stata occupata dalla discussione sul rapporto «Terni»-Mastrella-Stato. Nella sentenza di primo grado fu detto che Cesare Mastrella agiva come intermediario privato fra la grande acciaieria e la dogana centrale. Ma l'avvocato Liuzzi si chiede se la vertenza sia valida.

Il documento fu depositato in Cancelleria con la firma del presidente dott. Taglienti e del giudice Micangeli. Mancava la terza firma, quella del giudice Biasi. In quei giorni, il magistrato era occupato, a Spoleto, come giudice in Corte d'Assise. Qualcuno si scordò di avvertirlo e la sentenza fu subito impugnata dall'avvocato difensore, Sbaraglini, recatosi in Cancelleria a prender conoscenza del documento. Precipitosamente si cercò di rimediare, ma ormai era tardi. La sentenza si mise in viaggio verso l'appello di Perugia, priva d'uno dei suoi elementi costitutivi: cioè, appunto, la terza firma. E' un po' come un tavolo a tre gambe, cui ne venga a mancare uno: ma il caso è proprio così grave da far precipitare tutto nel nulla?

Sentenze senza firma se ne sono presentate parecchie al cospetto dei supremi giudici della Corte di Cassazione. E in quei pochi casi le loro decisioni sono state oscillanti: ora hanno dichiarato viva e vitale, anche se zoppa, la sentenza, ora invece l'hanno annullata, ordinando ai giudici distratti di rifar tutto daccapo.

L'avv. Liuzzi s'è richiamato al primo tipo di decisioni e ha chiesto che la Corte d'Appello ritenga valida la sentenza di Terni. Bisogna distinguere, egli ha detto, tra nullità assoluta e insanabile, e nullità relativa e sanabile. La mancanza di una firma è un'irregolarità formale, che non intacca la sostanza del verdetto; della condanna di Cesare Mastrella e dei coimputati venne data pubblica lettura al termine del processo, e quindi non si può dubitare che quella fu la decisione dei giudici.

Piuttosto vi sono altri motivi, a sentire il patrono, per cui quella sentenza dev'essere modificata dai giudici d'appello. Per esempio: le molte lamentele giunte, anonime, alla direzione centrale delle dogane sul conto del Mastrella provocarono un'ispezione da parte del dott. Mastrobuono. L'alto funzionario andò a Terni, scoprì alcune cose disdicevoli al prestigio d'un funzionario dello Stato (il vizio del gioco, la moglie che teneva bottega), e propose che il Mastrella venisse trasferito. La proposta rimase lì sulla scrivania del capo superiore delle dogane. Perché? La sentenza non lo spiega, eppure sarebbe proprio curioso conoscere le ragioni dell'inamovibilità del Mastrella dal teatro delle sue losche operazioni.

Ancora: l'avvocato Liuzzi trova carente la sentenza

Mastrella osserva l'ex amica Anna Maria Tomaselli, al centro, e la moglie durante l'udienza di ieri (Tel. Ansa)

di Terni là dove si occupa dei ricatti che il Mastrella avrebbe subito. A sconosciuti malfattori, l'ispettore avrebbe consegnato in più riprese somme per l'ammontare di ben quattrocento milioni. Sarebbero, a sentir Mastrella, dei contrabbandieri internazionali, da lui fatti arrestare una decina d'anni fa all'aeroporto di Ciampino. Ma come andò in realtà quell'operazione? Un doganiere vide un passeggero con una valigia troppo pesante in mano, e gli chiese di aprirla: conteneva droga in quantità enorme. Mastrella, che dirigeva l'ufficio, provvide alla denuncia del fatto. Si ebbe rallegramenti e una buona gratifica dalle dogane. Tutto qui.

A distanza di sei o sette anni, quei contrabbandieri si sarebbero rifatti vivi ricattando il Mastrella: perché mai? E il loro capobanda, certo Vincent Trupia che il Mastrella dava per morto, s'è saputo che viceversa è vivo e vegeto, ma in America. C'è più di un motivo per credere che questi ricattatori non siano che fantasmi, allestiti in vista di dare una spiegazione al come e al dove sono finiti tutti quei danari di cui non s'è trovato traccia.

Ancora: la sentenza di Terni non spiega, a parere dell'avv. Liuzzi, come possa un ispettore doganale aver insaccato da solo, senza complicità alcuna, un così ingente patrimonio. Negligenza dei controllori, va bene; caos nella direzione superiore delle dogane, sia pure: qualche compiacente amicizia in alto loco, transit. Ma la radice di tutti i mali, dice l'oratore, è nell'antidiluviano sistema legislativo che regola le importazioni e le esportazioni di merci nel nostro delizioso paese. La legge doganale reca la data del 1940, ma i regolamenti sono quelli del 1893. Se si fossero dovuti applicare nella loro integrità, la «Terni» sarebbe ancora in attesa di svincolo di treni merci provenienti da varie parti d'Europa. Il danno per l'economia industriale è evidente: ma non solo la «Terni», anche lo Stato sarebbe colpito in modo gravissimo se i suoi doganieri si perdessero ad eseguire tutte le operazioni prescritte dalle leggi e dai decreti, dai regolamenti e dalle circolari che sono venute accavallandosi sulla materia dal tempo dell'Italia umbertina fino ai nostri giorni.

Proprio in queste ultime settimane, e proprio davanti alle evidenze del «caso Mastrella», il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di legge per la semplificazione delle operazioni doganali. Precedendo le iniziative del legislatore, il Mastrella e la società «Terni» ebbero cura di semplificare le cose. Cesare Mastrella, bontà sua, tenne un quadernuccio speciale, in cui annotava tutti i movimenti che riguardassero la predetta società. Uguale trattamento fu usato per un'altra grande industria, la «Polymer» operante in Terni. Lavorando sul registrino «privato», il doganiere evitò assai bene ai contribuenti le insopportabili noie della procedura. Ma alla fine, si trovò in cassa 154 milioni meno di quelli che il Mastrella avrebbe dovuto riscuotere dalla «Terni».

Li aveva interessati per i suoi capricci come sappiamo. Di chi la colpa? L'avvocato della «Terni» dice: la colpa è dello Stato, che non fece i dovuti controlli. Dice lo Stato: la colpa è della «Terni» che si giovò del Mastrella come d'un suo uomo di fiducia, e quindi questa somma venga dalla «Terni» sborsata una seconda volta, poiché quei danari furono versati irregolarmente, senza rispetto per le discipline vigenti in materia.

La sentenza di Terni accolla al Mastrella per questo episodio il reato di malversazione ai danni della «Terni». Ma la «Terni», per mezzo del suo patrono sostiene che Mastrella incassò i diritti doganali in veste di pubblico ufficiale e quindi è colpevole di peculato. I diritti doganali furono versati e lo Stato li ha, in un modo o nell'altro, ricevuti. Se poi queste casse della dogana avevano dei buchi, l'affare non riguarda la «Terni». Perciò il patrono propone di cancellare dal conto la malversazione. Il debito finale del Mastrella — se la Corte accogliesse la tesi — resterebbe diminuito di qualche annetto di carcere presentando tutto l'imbroglio riunito sotto la specie d'un colossale peculato.

La «Terni» ha così, silenziosamente, reso un buon servigio alla causa del Mastrella. I suoi difensori, quest'oggi, si domandavano se vale davvero la pena d'insistere nella eccezione di nullità della sentenza. L'arringa dell'avv. Liuzzi, dotta ed elegante, è stata seguita con attenzione. Per dire la verità, non da tutti: l'imputata (a piede libero) Anna Maria Tomaselli, apparsa stamane in un gaio abitino di renna verde, ha ascoltato con molta compunzione le prime battute, ma poco dopo è naufragata sotto la sponda del suo «box», in un mare di sbadigli educatamente nascosti. Alla fine, la donna ha fatto scivolar fuori dalla borsetta, segretamente, un album di «fumetti» a colori, che deve averla interessata parecchio.

Venerdì, ascolteremo l'avvocato Enzo Ciardulli, dell'avvocatura dello Stato. Sabato requisitoria del Procuratore Generale. La settimana ventura i difensori.

Gigi Ghirotti

L'inchiesta sulla «Pedemontana» a Genova

Furono mutati i progetti della strada per favorire la speculazione edilizia?

Una conferenza-stampa in Comune - L'indagine è cominciata dopo la sospensione del direttore dei lavori e di un suo collaboratore - Alcuni punti dell'arteria risulterebbero costruiti in modo diverso dal tracciato originale

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 maggio.

Le presunte irregolarità nella costruzione della «Pedemontana» — la moderna arteria di scorrimento veloce che attraversa la parte orientale della città, da S. Martino a Nervi — sono state discusse stasera nel corso di una conferenza-stampa tenuta in Comune a Genova. Da oltre tre mesi la magistratura conduce un'inchiesta sulla vicenda perché risulterebbe che i progetti originali della «Pedemontana» siano stati modificati in alcuni punti per favorire una vasta speculazione edilizia che avrebbe dato illeciti lucri per decine di miliardi.

Alla conferenza-stampa erano presenti gli assessori Pastorino, Piombino, Lapi e Grondona. L'assessore Piombino ha rifatto la storia dello scandalo. Ha detto che il Comune, un anno e mezzo fa, aprì una inchiesta amministrativa a carico dell'ing. Alfredo Brenčich — capo sezione dei Lavori Pubblici del Comune, progettista e direttore dei lavori dell'arteria — e del geometra Barbano, suo collaboratore.

La commissione d'indagine, presieduta dall'assessore Pastorino, accertò che l'ing. Brenčich era interessato al 20% in una delle imprese edili che costruivano la «Pedemontana», la ditta Arnaù. Inoltre l'ing. Brenčich avrebbe firmato un compromesso per l'acquisto di un terreno adiacente l'arteria.

La commissione infine rilevò che, mentre il tracciato della strada corrisponde a quello previsto dal piano regolatore, v'erano differenze nelle planimetrie e nella successione di alcuni tratti della strada, proprio quelli affidati all'impresa Arnaù. In base a tali accertamenti la commissione dispose che l'ing. Brenčich venisse sospeso dall'incarico e che i lavori affidati alla ditta Arnaù fossero proseguiti da un'altra impresa.

La commissione concluse che «*pesanti responsabilità disciplinari*» risultavano a carico del Brenčich e del Barbano: avendo intravisto anche responsabilità d'ordine penale, decise di informarne l'autorità giudiziaria. Di qui l'inchiesta che il Procuratore capo della Repubblica, dott. Coco, conduce con quattro suoi sostituti e alcuni sottufficiali del Nucleo di Polizia giudiziaria.

L'indagine dei giudici avrebbe proceduto finora lentamente per la difficoltà di raccogliere una completa documentazione attorno alla realizzazione della strada. La «Pedemontana», che ha lo scopo di snellire l'attraversamento della parte orientale della città, era stata prevista, almeno nel suo primo tronco, da San Martino a Sturla, già nel piano regolatore della zona di Albaro del 1914.

Lo studio era stato ripreso immediatamente dopo la guerra, nel 1945, e fu inserito in una variante al piano regolatore di Albaro nel 1949. Soltanto l'anno successivo iniziarono i lavori, ben presto sospesi per mancanza di fondi.

Finalmente, nel 1956, si giunse alla redazione del progetto definitivo e all'avvio della realizzazione. Ma con l'avanzamento dei lavori nacquero i primi sospetti: l'arteria a traffico veloce — larga 20 metri, con due sensi di marcia separati e unica strada di Genova sulla quale sia consentita una velocità massima di 70 km. all'ora — presentava curve «*inspiegabili*», talune con una pendenza degna di un autodromo (pendenza che si dovette correggere in fretta, subito dopo l'apertura al traffico), altre con pendenza contraria al senso di marcia.

Il risultato più evidente è che, all'altezza del cavalcavia di via Carrara, una curva si è rivelata particolarmente insidiosa e provoca continui incidenti, qualcuno anche mortale. Recentemente la pericolosità della curva è stata segnalata con avvertimenti luminosi. E ciò è davvero inconcepibile per una strada moderna, studiata con particolari criteri in quanto destinata al traffico veloce, e non ancora ultimata.

Che cosa ha costretto il progettista e direttore dei lavori a realizzare curve così insidiose in una zona allora praticamente deserta di costruzioni? Ecco l'interrogativo che ha inquietato prima la commissione disciplinare del Comune e che ora è al centro dell'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria. I sospetti di illecite alterazioni dei progetti originali, al fine di favorire qualche grossa speculazione edilizia, hanno ben presto preso campo: soltanto l'indagine in corso potrà confermarli o fugarli definitivamente.

n. b.

Mostra galleggiante a Genova a bordo di una nave giapponese

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 maggio.

(n. b.) Oggi a Genova è giunta la motonave giapponese «Sakura Marù» di 12.628 tonnellate, particolarmente attrezzata per ospitare una completa mostra campionaria.

La nave è stata costruita appositamente e in tre piani allinea gli *stands* che espongono un completo panorama della produzione industriale giapponese: sono ventimila articoli per un valore commerciale di oltre trecento milioni.

Non ci sono prodotti particolarmente originali, ma le merci esposte documentano la perfezione tecnica della produzione, anche se tradiscono l'ispirazione europea. Sono tra l'altro esposti: televisori d'ogni dimensione, compresi minuscoli televisori portatili non più grossi di una normale radio a transistor; radio a transistors grosse quanto un normale accendino e ancora minuscoli radiotelefoni e telefoni con schermo tv per vedere in faccia l'interlocutore.

La mostra galleggiante si apre al pubblico domani pomeriggio.

L'albergatore di Loano e i prezzi delle bevande

Loano, 27 maggio.

Un piccolo albergatore di Loano, il signor Amedeo Morretta, aveva espresso domenica — attraverso «*Specchio dei tempi*» — il suo punto di vista sulla crisi del turismo, che rappresenta per la Riviera la indispensabile risorsa economica. Com'era prevedibile, le sue coraggiose affermazioni — cioè che il numero dei forestieri diminuisce a ritmo preoccupante per varie ragioni, non escluso un aumento ingiustificato dei prezzi — ha suscitato proteste e malumori nella categoria alberghiera. Il Morretta è passato, dal ruolo di accusatore, a quello di accusato.

La generale sollevazione nei suoi confronti non gli ha fatto, naturalmente, cambiare opinione. Su un unico punto, ci prega di chiarire le sue dichiarazioni, e precisamente sui prezzi delle bevande praticati in certi locali della zona. «E' ovvio — spiega — che le seimila lire per una bottiglia di spumante, come le 1500 per una bottiglietta di birra, le 500 per un caffè, eccetera, non si riferiscano agli alberghi, pensioni, ristoranti o esercizi pubblici di Loano. Riguardano qualche ritrovo notturno di centri viciniori».

Città di Rivoli
Provincia di Torino

Istituzione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili

IL SINDACO

Visto l'art. 43 della legge 5 marzo 1963, n. 246, rende noto, che, in conformità della stessa, con deliberazione consiliare n. [illegible] in data 22-2-64 approvata dalla G.P.A. in seduta del 21-4-64 al n. 4037 prot. n. 14.993 Div. 2°, è stata istituita dal Comune l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili.

Agli effetti dell'applicazione dell'imposta vengono considerate aree fabbricabili quelle descritte dall'art. 1 della legge 5 marzo 1963, n. 246.

La data di riferimento per la determinazione dell'incremento tassabile è stata fissata al 1° gennaio 1956 e, a norma del 2° comma dell'art. 25 della citata legge, è stata decisa l'applicazione dell'imposta a carico di coloro che abbiano alienato aree fabbricabili da tale data, con il conseguente sorgere dell'obbligo previsto dal 3° comma del menzionato art. 25 per i soggetti previsti dall'art. 1 della legge.

IL SINDACO INVITA

pertanto, tutti i contribuenti che ne hanno l'obbligo, a presentare, nei termini previsti dalla legge, la prescritta dichiarazione di incremento di valore delle aree fabbricabili.

Verso gli inadempienti saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 42 della legge istitutiva.

Dal Municipio, li 24-5-1964.

Il Sindaco
DE SIMONE MOISE'

PERITI TESSILI e LAUREATI

specializzati soprattutto in Filatura cerca IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE TESSILI per impiego nei settori tecnologico e commerciale. Curriculum e pretese a CASSETTA PUBBLIMAN 364/C. BOLOGNA

da vagnino c'è

19 LOSANNA 64
30 aprile – 25 ottobre
L'avvenimento europeo del 1964

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

Vi partecipano 3500 espositori di 47 Paesi

Padova dedica la sua 42ª Fiera alla donna dinamica e ai giovani

Sarà inaugurata il 1° giugno - Faranno cornice alla rassegna numerosi congressi e giornate di studio Fra le novità presentate, un ferro da stiro elettrico senza filo e un «bagno» che elimina la stanchezza

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 27 maggio.

La fiera di Padova, che si apre il primo giugno e durerà sino a tutto il 14, ha 42 anni, ma risale storicamente al 1257; prova indubbia che il luogo prescelto come incontro di commerci è ottimo. Da allora il carattere delle fiere è mutato; non dà quasi più l'occasione di vendere e comperare sul posto ma è una vasta esposizione di tutto ciò che può soddisfare le necessità e i desideri dell'uomo.

— Si potrebbe osservare — ci dice il cav. Stecca, *direttore generale della Fiera* — che una simile esposizione è costante nei negozi cittadini, ma qui è una cosa diversa. Essa non soltanto è più concentrata per categorie, ma non imbarazza il cliente che quando entra in un negozio, si sente moralmente impegnato a comperare qualche cosa. Qui può curiosare all'infinito, può magari spingersi sino a farsi smontare una macchina e andarsene con un «grazie».

Fatta questa premessa vediamo per sommi capi che cosa offre questa che si qualifica «la fiera per l'uomo d'affari, la donna dinamica, i giovani d'oggi» e che riveste il particolare carattere di una «porta aperta verso l'Oriente».

Sopra un'area di 300 mila metri quadrati, si raccolgono 3 mila 500 espositori, di cui mille e cento provenienti da 47 paesi stranieri. Nei suoi 73 padiglioni e sone scoperte si susseguono i settori merceologici dell'abbigliamento, elettrodomestici, alimentazione, macchine e arredamenti d'ufficio, mobili, moda e abbigliamento, casalinghi, radio, televisione, giocattoli, impianti di combustione, macchine per la lavorazione del legno, materie plastiche, macchine e attrezzatura per l'edilizia e l'agricoltura.

Vi spiegano le nostre specialità della nautica (che avrà la sua festa il due giugno con un "raid" motonautico Venezia-Padova), della casa pre-fabbricata, dei trasporti ferroviari, del freddo industriale, del campeggio, dell'artigianato, della cosmesi e del manifesto pubblicitario, per limitarci alle più appariscenti.

Questa è la facciata esterna della Fiera, simile in genere a tante altre, anche se si differenzia per una più folta e rallegrante cornice di verde. C'è poi il suo aspetto, diremo così, «intimo», non destinato a colpire l'occhio ma ad alimentare il cervello nel settore delle conoscenze utili, rappresentato da numerosi congressi, convegni, giornate di studio.

Di primaria importanza è il «13° Congresso del freddo», quindi la giornata degli studi sulla prefabbricazione, il cui sviluppo è augurabile per il minor costo e per la maggiore rapidità nella costruzione delle case.

Degno di particolare interesse, è tutto ciò che si riferisce all'agricoltura, dalla «rassegna e dimostrazione di macchine per la raccolta di foraggi» ai migliori accorgimenti per allevare bovini e animali da cortile. Sarà inoltre particolarmente studiata una «Organizzazione di consorzi per la raccolta delle uova e la vendita diretta sui mercati».

Si adunerannno quindi per uno scambio di idee sulla propria categoria i tecnici del riscaldamento e della ventilazione, quelli dell'industria della frutta e dei legumi surgelati, gli economi degli ospedali e delle convivenze, la gioventù rurale, i consiglieri e gli addetti commerciali stranieri, gli artigiani, gli albergatori, i gelatieri. Sarà dedicata una giornata al Mec per la «disponibilità e la utilizzazione delle fonti di energia».

Una folla di pittori, circa 230, accorreranno e riporteranno sulla tela aspetti della fiera, mentre al teatro della fiera si misureranno assi del biliardo. Abbiamo detto tutto? Circa. Non dimenticheremo la mostra dell'Associazione Norvegese Esportatori di Stoccafisso, la cui carne sembra molto raccomandata dagli igienisti e dai tutori dell'economia domestica.

E' troppo presto per dire delle «novità» che vedremo alla fiera, poiché i più preferiscono puntare sulla sorpresa. Accenneremo tuttavia a un lavapiatti capace di ripulire seimila pezzi in un'ora; a un ferro elettrico da stira (svedese) senza cordone; a un apparecchio domestico di riscaldamento silenzioso, senza odori e senza produzione di smog; a un bagno di «nebbia ionizzata» per eliminare la stanchezza e i cuscinetti di grasso.

Minuscoli bottoni acustici (quasi invisibili) per i sordi che amplificano il suono fino a 22 volte; bambole cui crescono i capelli e che possono quindi essere variamente pettinate ogni giorno e offerte di visoni e cincillà per tutti (alleranduli a domicilio). Infine citeremo le scale in scatola per salire in soffitta; e la «tenda per turista solitario» che si stende sopra l'autovettura, anche se di area modesta come una 600 Fiat.

Abbiamo chiesto al cav. Stecca se il periodo congiunturale ha influenzato la manifestazione della 42ª Fiera. Egli ci ha risposto di sì ma in senso positivo. Si è registrata cioè una maggiore affluenza di offerte nei settori più depressi, come ad esempio l'edilizia, sicché mentre la chiusura delle prenotazioni è limitata a tre mesi dall'apertura, molti padiglioni esauriti cinque mesi prima.

Antonio Antonucci

Incendiati registri e compiti sospesi tutti i 450 studenti

In una scuola di Empoli - L'atto vandalico, il secondo in poco tempo, compiuto di notte

(Nostro servizio particolare)

Empoli, 27 maggio.

I 450 studenti dell'Istituto commerciale di ragioneria Enrico Fermi sono stati sospesi dalle lezioni per un atto vandalico compiuto stanotte nella scuola: sono stati infatti strappati e bruciati i registri dei professori, le pagelle, i compiti dell'ultimo trimestre e altri documenti. I vandali sono entrati nei locali dalla palestra cui si accede dalla via Verdi. Hanno scavalcato una finestra e una volta dentro hanno rovistato la sala dei professori, la segreteria e l'ufficio del preside.

Gli autori, o l'autore dell'impresa, erano senza dubbio persone interessate a far sparire brutti voti o comunque a compiere l'atto vandalico chissà per quale precisa ragione. Infatti sono stati presi di mira e distrutti solo i documenti, mentre non sono state toccate le somme di denaro riposte in uno dei cassetti manomessi di tutta segreteria.

La scoperta della visita notturna dei vandali è stata fatta dal personale di servizio stamane verso le sette. I locali erano invasi dal fumo e in principio si è pensato si fosse sviluppato un incendio. Poi ci si è resi conto di quanto era accaduto. Nella sala dei professori, sparsi per terra, erano registri e fogli semibruciacchiati. Le conseguenze del gesto vandalico avrebbero potuto assumere maggiori proporzioni se le fiamme avessero raggiunto i tendaggi o i mobili delle stanze dove è stata compiuta la scorreria. La scuola ha addirittura corso il rischio di essere distrutta. Non è questa la prima volta che sconosciuti sono penetrati nell'istituto. Già lo scorso dicembre furono distrutti alcuni registri e circa un mese fa sottratti alcuni compiti. Le indagini che la polizia svolge non dettero però alcun esito.

La notizia della nuova impresa vandalica ha suscitato in città una certa impressione ed è sperabile che questa volta la polizia riesca a smascherare gli autori degli atti vandalici.

g. c.

Una banca ha ritirato i 150 milioni di Agnano

Il viaciitore è sconosciuto

Roma, 27 maggio.

L'ispettore generale per il Lotto e Lotterie del ministero delle Finanze, dott. Panusa, ha consegnato stamane i 150 milioni della «Lotteria di Agnano».

Il premio è stato ritirato da due funzionari della «Banca d'America e d'Italia». Essi hanno consegnato il biglietto vincente — serie «D» N. 91338 — e il dott. Panusa, a sua volta ha dato loro l'assegno in conto corrente, di 150 milioni di lire. Il vincitore della lotteria è rimasto anonimo.

Filatelia, hobby e investimento

Bolaffi consigliava e consiglia ancora
questo tipico esempio di ottimo investimento filatelico
Offerta n. 18 "La Stampa" 28-5-1964.

In 5 anni
aumento capitale 460%
utile realizzabile 340%

1932 San Marino
Cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi
Serie completa 8 francobolli
Catalogo Bolaffi 170/177

Maggio 1959 Bolaffi consigliava a	L.	12.500
Maggio 1964 Bolaffi consiglia ancora a	L.	70.000
Maggio 1964 Bolaffi acquista a	L.	55.000

Qualità Bolaffi dal 1890! 74 anni di attività garantiscono i vostri investimenti

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti: **Ditta Alberto Bolaffi**
Via Roma 101, Torino, Tel. 55.16.55 (5 linee)
Filiale di Milano, Piazza Belgioioso 2, Tel. 79.98.94/5

Acquistate prima dei nuovi cataloghi (uscita 31 agosto)

CRONACHE DELLO SPORT

Pazos è ritornato nella sua casa di Montevideo

Piangendo l'arbitro di Lima racconta la tragica partita

«Non riesco a dimenticare i 350 morti causati dalla mia decisione. Resterò qualche giorno in casa, poi desidero vedere un prete. Voglio sentirmi dire che la mia coscienza è a posto» - Il goal annullato non poteva essere convalidato: l'arbitro aveva fischiato prima del tocco finale

(Nostro servizio particolare)

Montevideo, 27 maggio.

Angel Eduardo Pazos, l'arbitro della tragica partita di Lima, è rientrato nella sua abitazione di Montevideo in Uruguay, ma appare ancora sconvolto per le drammatiche vicende vissute. Egli ha ricevuto oggi alcuni giornalisti, più che altro per difendersi dalle accuse di incompetenza piovute contro di lui. Prima però di parlare del fatto calcistico ha esclamato commosso: «E' incredibile quello che è accaduto! Non riesco a pensarci. Rimarrò ancora in casa per almeno una settimana, poi voglio vedere un prete. Desidero sentirmi dire da lui che la mia coscienza è a posto».

Pazos è un operaio metallurgico, abita con la moglie e le due figlie in una modesta ma ordinata casetta alla periferia di Montevideo. In passato il suo nome non era apparso di frequente nelle cronache sportive internazionali. Aveva diretto qualche confronto di rilievo, in patria, ma mai nessun incontro di primissimo piano.

L'eliminatoria del torneo olimpico tra Perù e Argentina gli era apparsa come l'occasione sognata per una definitiva affermazione. Egli ha dichiarato di voler continuare ad arbitrare, ma prima dovrà dimenticare di essere stato involontario protagonista della più grave tragedia mai registratasi in un campo di calcio.

«Non ho alcuna colpa dei 350 morti verificatisi allo Stadio Nacional — ha detto piangendo — ma non è certo causa mia se la folla è impazzita dal terrore».

L'arbitro ha precisato che fino al 41° minuto della ripresa l'incontro era stato vivace ma non più duro di tanti altri da lui diretti. «Non è affatto vero — ha spiegato Pazos, — che io abbia annullato l'autorete del difensore argentino, autorete che avrebbe dato il pareggio ai peruviani: io avevo già fischiato una irregolarità prima che la palla entrasse in porta. I giocatori del Perù, infatti, neppure hanno protestato; il clamore ha invece impedito al pubblico di percepire il mio fischio, ed hanno pensato all'annullamento del goal. In quanto ad aver sospeso l'incontro prima del termine, non ho fatto che applicare i regolamenti internazionali; non si poteva continuare a giocare in quelle condizioni».

«Quello che più mi addolora — ha continuato l'arbitro uruguayano — è che i giornali peruviani hanno fatto di me la causa unica della tragedia, quando io non ho fatto altro che il mio dovere di arbitro di calcio. Non merito di certo una accusa del genere, mi sento innocente anche se non riuscirò più a dimenticare i 350 morti di Lima, quel tremendo pomeriggio».

Angel Pazos ha poi cercato di ricostruire le fasi della tragedia. «Un quarto d'ora prima della fine — ha dichiarato — mi è parso di vedere che i cancelli esterni dello stadio fossero aperti; quando ho chiuso la gara, a cinque minuti dal termine, la folla che ha cercato di uscire dallo stadio ha trovato sbarrate le sette porte della gradinata nord. Non so cosa sia accaduto, ma è contro quelle porte che molti tifosi hanno perso la vita».

L'arbitro ha raccontato che l'inizio dei subbugli è stato dato da un tifoso isolato, entrato in campo con una bottiglia rotta in mano, che si diresse verso di lui, minacciandolo. «Un agente — ha proseguito Pazos — ha gettato a terra l'energumeno con un pugno ed uno sgambetto, poi è iniziato il lancio dei candelotti lacrimogeni verso il pubblico che premeva contro la rete di protezione. A questo punto, io ed i ventidue atleti siamo rientrati negli spogliatoi protetti dalla polizia. Dall'interno si sentivano clamori, urla, boati e latrati dei cani degli agenti: avevamo paura, ma non immaginavamo di certo quello che stava realmente accadendo. Neppure uscendo dallo stadio, due ore dopo, ci capacitammo della misura della tragedia. Io l'ho saputo dai poliziotti, sotto la cui protezione sono rimasto sino al momento di lasciare Lima. Ora sono qua, ma non so quanto mi ci vorrà per ritrovare, se la troverò, la serenità di prima».

Da Lima si apprende intanto che la notizia del linciaggio dei tre agenti, durante i tumulti, è stata confermata. Secondo il quotidiano *El Correo* il sergente della polizia Asencio Vasquez fu strangolato con la sua stessa cravatta, mentre Manuel Alvarez, accorso in aiuto del collega, venne gettato giù dalle gradinate. Il terzo agente venne linciato dai tifosi inferociti, sempre secondo *El Correo*, è un certo Alberto Gallardo, cugino di quel Gallardo, centravanti, che la squadra italiana del Milan ha assunto in vista della prossima stagione. Sarebbero stati arrestati sia il capo degli agenti in servizio allo stadio che gli addetti ai cancelli, i quali avevano abbandonato i loro posti per assistere alla gara, invece di restare presso le uscite.

r. b.

L'arbitro uruguayano Angel Eduardo Pazos, coinvolto nei tragici incidenti dell'incontro Perù-Argentina a Lima

Tifosi da tutta la Romagna a Cesena per la Juventus

Cesenatico, 27 maggio.

Tutti gli sportivi romagnoli si sono dati appuntamento nel tardo pomeriggio di quest'oggi a Cesenatico per festeggiare la Juventus, arrivata in pullman dopo un viaggio di oltre dieci ore. I bianconeri hanno preso alloggio nell'albergo di Gino Stacchini, situato a Valverde, una tranquilla cittadina ad un passo dal mare.

Domani mattina faranno visita alla città di Cesenatico in veste di semplici turisti, e nel pomeriggio partiranno per Cesena dove, alle 16.30, avrà inizio l'incontro con la locale compagine militante in serie C.

A Cesena verrà schierata la formazione migliore, tenuto conto delle simpatie che la Juventus gode nella zona e quindi del naturale desiderio dei suoi simpatizzanti di vederla giocare con tutti i suoi assi migliori. Per Sivori e compagni intanto si stanno organizzando carovane da tutte le parti della Romagna.

Questa la probabile formazione della Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Castano, Bercellino I, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini. Nella ripresa subentreranno: Sarti, Caocci, Bercellino II, Menichelli, Mattrel, Da Costa.

Sul traguardo in salita di Roccaraso vittoria a sorpresa del belga Boucquet

L'abruzzese Taccone non ha potuto affermarsi davanti ai suoi tifosi - E' controllato dai rivali, ma soprattutto è turbato per il grave infortunio accaduto a suo fratello - Anquetil conserva la maglia rosa - Oggi 13ª tappa del Giro con arrivo a Caserta

Zilioli giunge quarto e passa al secondo posto in classifica

(Dal nostro inviato speciale)

Roccaraso, 27 maggio.

Parlando con tutto rispetto, Taccone avrebbe venduto l'anima a Belzebù pur di arrivare primo quassù, fra la sua gente. Ha tagliato il traguardo, invece, al ventesimo posto, a un minuto e rotti dal vincitore della tappa: il giovane fiammingo Walter Bouquet. Questi è un ex operaio metallurgico, nativo di un villaggio presso Courtrai, nel cuore delle Fiandre, dove l'ex campione del mondo Schotte lo ha preso sotto la sua protezione.

L'ultimo a cedere fu Bitossi, arrivato secondo a un centinaio di metri, mentre terzo e quarto, anch'essi con brevissimi ritardi, giungevano Mugnaini e Zilioli — baldanzose staffette del gruppo dei «favoriti», lanciati a un tardivo quanto infruttuoso inseguimento. C'era fra costoro, e va subito detto, la Maglia rosa — che, benché piazzatasi al settimo posto a pochi secondi dal torinese, conserva il comando della classifica. Zilioli con lo scatto in vista del traguardo, ha superato in graduatoria De Rosso ed è ora secondo dietro Anquetil.

La corsa si è conclusa con due sorprese. Della prima, l'imprevisto successo del belga, s'è già detto; dell'altra, la sconfitta del «favorito» Taccone, è doveroso aggiungere particolari essenziali. Particolari tecnici, e particolari umani.

I primi si riassumono nel tentativo da lui compiuto nella seconda (e più difficile, più dura delle tre salite della tappa), per liberarsi dei maggiori suoi avversari — tenendo come punto di mira un drappello di fuggitivi che avevano preso il largo. Senonchè, prima Zilioli, e poi Anquetil gli rispassero, e con tanta autorevolezza che il piccolo abruzzese dovette rinfoderare ogni ambizione, e accontentarsi di giungere al Passo del Diavolo (interrupted) nel gruppo (che l'innocuo spagnolo Honrubia il cavesse preceduti d'un minuto e rotti non aveva alcuna importanza).

Si attendeva da Taccone, galvanizzato dalla moltitudine a lui osannante lungo tutto il percorso, si attendeva da lui (illegible) d'assalto. Un quasi fallimento, invece, l'ha concluso. Oltre all'impossibilità atletica di emulare i suoi avversari, oggi, Taccone era sconvolto dall'aver appreso prima della partenza, della tappa, della gravissima condizioni d'un suo stretto congiunto. Da quindici giorni suo fratello Vittorio è ricoverato all'ospedale di Avezzano in seguito a un drammatico incidente di lavoro, e giusto ieri il suo stato appariva disperato.

In tali circostanze, il rendimento del corridore più atteso non poteva non esserne menomato; non poteva non deludere la moltitudine schierata sul percorso per inneggiare al suo idolo, ed auspicarne la vittoria.

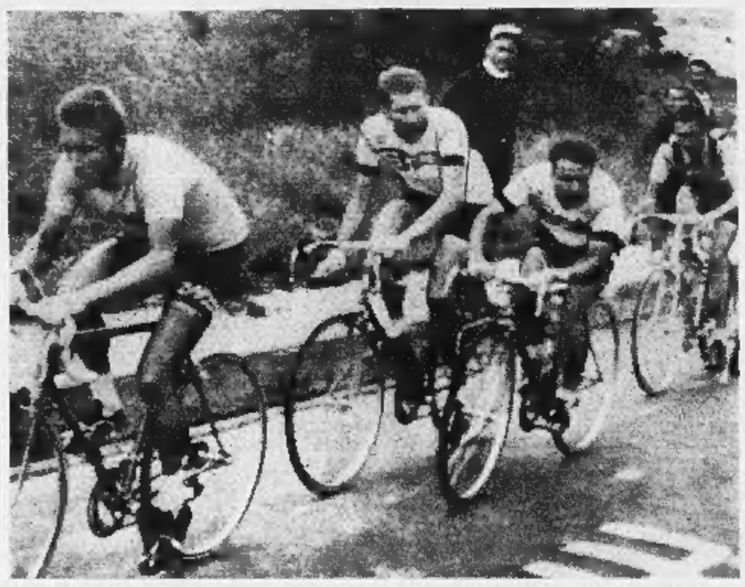
Ed ecco in poche frasi la cronaca della corsa. Nella salita di Forca Caruso, verso il primo traguardo del Premio della Montagna, scatta Gomez, alla cui ruota si porta prontamente Ottavini. Taccone, in compagnia di Rostollan (che funge da «controllore»), Bitossi ed Aldo Moser, riesce però a riprenderli ed a transitare sul culmine per primo, davanti a Dancelli, Bitossi, Gomez ed al gruppo che è rinvenuto sui fuggitivi.

Sul Passo del Diavolo effettua poi un coraggioso tentativo Honrubia, che giunge in cima con 1'20" su Bitossi e sugli altri in fila indiana. Scappano poi Adorni, De Rosso e Mugnaini, ma lo stesso Anquetil capeggia l'inseguimento del gruppo, che in breve si riporta sul terzetto di testa.

Sulla rampa che porta ad Alfedena fuggono poi otto corridori, fra cui Bouquet, Bitossi e Ronchini, e in breve superano il minuto di vantaggio. Tenta il ricongiungimento Defilippis, non ci riesce, ci riprova Mugnaini seguito da Zanoanaro. In testa, intanto, in fuga sono rimasti soltanto in due, Bouquet e Bitossi, e non sono più raggiunti. Da segnalare soltanto uno scatto di Zilioli nel finale, che permette al torinese di tagliare il traguardo con sette secondi di vantaggio su Anquetil.

Domani, tredicesima tappa, con arrivo a Caserta, 188 chilometri, qualche salita in principio, fra cui l'ammanzita Maccrone, poi discesa e pianura.

Vittorio Varale



Anquetil (da sinistra), Adorni, Taccone e Zilioli nelle fasi finali della tappa (Tel.)

Ordine d'arrivo: 1. Walter Bouquet (Fiandria) che copre i 257 chilometri del percorso in 7 ore 51'17" (media oraria km. 33,000); 2. Bitossi a 11"; 3. Mugnaini a 20"; 4. Zilioli a 36"; 5. Everaert a 50"; 6. Ronchini s.t.; 7. Anquetil a 53"; 8. Carlesi a 59"; 9. Balmamion s.t.; 10. Motta a 41"; 11. Zimmermann s.t.; 12. Adorni s.t.; 13. Umberto Colombo a 47"; 14. Miele a 50"; 15. Defilippis s.t.; 16. Zancanaro a 54"; 17. Soler a 1'08"; 18. De Rosso s.t.; 19. Taccone s.t.; 20. Fontona a 1'14"; 21. A. Colombo a 1'20"; 22. Maurer a 1'26"; 23. Enzo Moser a 3'35"; 119. ultimo: Bruni a 7'49".

Classifica generale: 1. Anquetil in 56 ore 45'14"; 2. Zilioli a 1'54"; 3. De Rosso a 2'16"; 4. Mugnaini a 2'53"; 5. Carlesi a 3'32"; 6. Adorni a 3'46"; 7. Balmamion a 3'48"; 8. Taccone a 4'20"; 9. Motta a 4'26"; 10. Poggiali a 5'23"; 11. Maurer a 5'35"; 12. Dancelli a 5'46"; 13. Zancanaro a 6'38"; 14. Enzo Moser a 6'41"; 20. Bitossi a 18'35"; 85. Bouquet a 37'04".

I liguri disputeranno la gara della salvezza

Numerose assenze nel Torino per la partita con la Sampdoria

Rosato è stato squalificato - Vieri, Ferrini, Buzzacchera indisponibili Peiró e Moschino incerti - Cella in campo - Le date della Coppa Italia

Il Torino domenica affronterà l'ultimo turno di campionato, ospitando la Sampdoria, una squadra ancora in lotta per salvarsi. Nell'undici granata mancheranno numerosi titolari. Oltre alla prevista indisponibilità di Vieri e Ferrini, entrambi ingessati, si è aggiunta l'assenza di Buzzacchera. Il terzino domenica scorsa a Bergamo contro l'Atalanta, si è prodotta una distorsione alla caviglia destra; ieri mattina è stato immobilizzato con un gambaletto gessato. Per lo sfortunato difensore, che dovrà osservare 40 giorni di gesso, la stagione agonistica è da considerarsi conclusa. Nel Torino mancherà anche Rosato sospeso per un turno dal giudice sportivo e, come se non bastasse, è incerta la presenza di Peiró e Moschino: l'attaccante spagnolo è sofferente per disturbi gastrici e l'ex laziale lamenta uno stiramento inguinale.

E' possibile il recupero di Peiró, mentre appare difficile l'impiego di Moschino al quale i sanitari hanno consigliato due giorni di assoluto riposo. Meno gravi del previsto per fortuna le condizioni del portiere Reginato che nell'allenamento di martedì scorso aveva accusato una leggera distorsione ad una mano.

Le note liete riguardano Cella che quasi certamente potrà scendere in campo contro i blucerchiati nonostante sia convalescente per la ferita all'arcata sopracciliare per la quale sono stati necessari cinque punti di sutura.

Il Torino scenderà in campo con: Reginato; Scesa, Poletti; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Peiró (Moschino), Crippa (Peiró). Stamane il Torino collauderà in partita lo schieramento da opporre alla Sampdoria.

Per quanto riguarda la squadra ligure, l'allenatore Cewick non ha ancora comunicato lo schieramento della Sampdoria che giocherà contro i granata: malgrado l'assenza di Frustalupi, che essendo militare non ha ottenuto questa settimana nessun permesso, è probabile che il trainer dei blucerchiati confermi la formazione che ha pareggiato domenica scorsa contro la Lazio a Roma. Nel caso che non fosse disponibile Frustalupi, il ruolo di interno verrebbe assunto da Da Silva o da Salvi. La Sampdoria partirà per Torino un giorno prima del previsto, e cioè domani venerdì.

Altre notizie in campo granata. Da Ieri Carelli, proveniente dal Fanfulla, si trova a disposizione di Rocco. La ventenne ex mezz'ala lodigiana forse potrà esordire in maglia granata nella Coppa Città di Torino in programma il 10, 21 e 24 giugno allo stadio Comunale ed alle quali parteciperanno la Juventus e le due formazioni straniere del Dukla di Praga e della Stella Rossa di Belgrado.

In tema di trasferimenti la segreteria del Torino ha comunicato di aver perfezionato le trattative con il Barcanova per l'acquisto di quattro giovani calciatori (tra cui il promettente Preti) e con il C.S. Mazzola di Castelvetro per l'ingaggio della mezz'ala Valcarenghi.

Dopo l'incontro con la Sampdoria il Torino si preparerà in vista dei quarti di finale della Coppa Italia in cui dovrà ospitare l'Inter allo stadio Comunale. La data dell'incontro con i nerazzurri è stata sorteggiata martedì sera dalla Lega che ha stabilito il 4 giugno (giovedì). La Juventus giocherà il giorno prima allo stadio contro il Bologna. Questo beninteso se il campionato non dovrà concludersi con lo spareggio. In caso contrario e cioè se Inter e Bologna dovessero ricorrere allo spareggio (che si disputerebbe probabilmente il 7 giugno a Napoli) la Juventus rinvierebbe l'incontro con i rossoblù al 10 giugno ed il Torino giocherebbe contro gli interisti il giorno successivo.

Con il granata Rosato

Puniti dalla Lega calcio anche Lojacono e Bagnasco

Per proteste sei mesi all'allenatore del Verona Biagini

L'orlando Lojacono

Milano, 27 maggio.

Due giocatori espulsi domenica scorsa, Lojacono (Fiorentina) e Bagnasco (Genoa) sono stati squalificati dal giudice sportivo della Lega nazionale rispettivamente per due ed una domenica.

Inoltre sono stati squalificati per una giornata Rosato (Torino), Zoppelletto (Lanerossi Vicenza) e Dori (Venezia) perchè recidivi in comportamento scorretto. Viacava (Potenza) è incorso nella stessa sanzione perchè recidivo in proteste.

L'allenatore Biagini (Verona) è stato squalificato fino a tutto il 27 novembre 1964 con la seguente motivazione: «Per aver protestato con gesti nei confronti dell'arbitro e per aver rivolto al medesimo una frase ingiuriosa, nonchè, comunicatagli l'espulsione, per avere ancora rivolta all'arbitro la stessa frase ingiuriosa».

Interessante riunione di corse al galoppo

Il Premio del Turismo oggi all'ippodromo di Vinovo

Una prova molto appassionante e incerta è al centro del programma odierno di gare all'ippodromo torinese del galoppo; l'«handicapper» ha infatti reso assai difficile la scelta del favorito nel Premio Ente Provinciale del Turismo (lire 1.000.000, m. 1450), al quale parteciperanno: Mendrisio (58 E. Camici), Fregoli (55 A. Di Nardo), Troville (53 U. Ubaldi), Balonnette (47 G. Dettori), Partinico (48 A. Colella).

Mendrisio rientra da una lunga assenza dalle piste ed è quindi arduo valutare il suo grado di forma; Fregoli e Troville sono difficilmente divisibili e Partinico, grazie anche alle condizioni del terreno, potrebbe approfittare del peso leggero ai pari di Balonnette.

Quasi tutte le corse della giornata, del resto, appaiono molto incerte; la pioggia di ieri, mutando le condizioni della pista, le ha rese ancor più difficili. La riunione avrà inizio alle 15,30; funzionerà, sorvegliato dalle «nurses» il parco giochi dei bambini. La «duplice accoppiata» della giornata interessa la 6ª ed 8ª corsa, premi Barca e Cime Bianche.

I favoriti: Premio E. Barnacchi (gentlemen; L. 400.000, m. 2000; 4 part.): Gordon-Visconte; Premio Bardonecchia (L. 400.000, m. 1100; 6 part.): Conte di Carmes-Adriotto; Premio Borgo Ale (L. 625.000, m. 1200; 5 part.): Nukin-Orasso; Premio del Valentino (lire 700.000, m. 1000; 6 part.): Stabello-Rubiera; Premio Ente Provinciale del Turismo (lire 1.000.000, m. 1450, 6 partenti): Fregoli-Troville; Premio Barca (L. 420.000, m. 1900; 7 part.): Paciana-Jena; Premio Monte Chécrouit (L. 400 mila, m. 2000; 3 part.): Legnago-Lesmo; Premio Cime Bianche (L. 400.000, m. 1450, 8 partenti): Mealla-Jaik.

All'ippodromo della Castellana di Novi oggi quarta riunione della stagione primaverile di corse al trotto: prova di centro il premio Città di Novi Ligure (m. 1700, L. 800.000 e coppa al proprietario del vincitore) per cavalli indigeni di 4,5 e 6 anni. Favoriti: Clotilde e Falga. Favoriti delle altre corse: Carmen, Magnolia, Muscoloso, Globulina e Carisa.

IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE

IL CARBURANTE PIÙ ADATTO AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE

Perchè adoperare tutto "super" se il vostro motore raggiunge il massimo rendimento con un carburante meno costoso, intermedio tra il "super" e il "normale"? Con BP SU MISURA, da un'unica pompa potete scegliere fra cinque carburanti a cinque prezzi diversi.

84/86 N.O.	90 N.O.	93 N.O.	96 N.O.	98/100 N.O.
L. 110	L. 112,5	L. 115	L. 117,5	L. 120
Part a 100% Benzina Normale	Part a 25% Super 75% Normale	Part a 50% Super 50% Normale	Part a 75% Super 25% Normale	Part a 100% Super

La speciale pompa BP SU MISURA vi garantisce la perfetta omogeneità del prodotto e la rapidità del rifornimento, e vi fornisce automaticamente la indicazione del prezzo esatto per ogni carburante.

BP

BP SU MISURA

PER OGNI MOTORE IL CARBURANTE ADATTO

Trionfo italiano a Vienna nella finale della Coppa

L'Inter è campione d'Europa Il Real Madrid battuto per 3-1

Settantacinquemila spettatori al Prater - Mazzola, con un tiro improvviso, apre la serie dei goals - Nella ripresa reti di Milani, dello spagnolo Felo e ancora di Mazzola - Due errori della difesa madrilena hanno facilitato il successo nerazzurro, ma la vittoria degli italiani è meritata - Netto dominio specie nel finale

Il portiere del Real Madrid, Vicente, battuto dal primo goal di Mazzola (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 27 maggio.

L'Italia si è trasferita in Austria. Mai visti tanti sostenitori di una squadra nostrana in una città prettamente danubiana come questa. Chi scrive ricorda i tempi successivi alle due guerre mondiali, quando bisognava fare bene attenzione ad alzare la voce in lingua italiana per essere sicuri di tornare a casa incolumi. Ora qui a Vienna sono da 20 a 25 mila persone che sbandierano stendardi italiani e che urlano in tutti i dialetti del nostro paese il loro entusiasmo ed il loro incitamento. I tempi evidentemente sono cambiati di molto e più ancora che i tempi è cambiata la mentalità della gente.

E poi gli austriaci, nel caso particolare che ci concerne, si sentono costretti a fare dignitosamente la parte dei neutrali. Sono essi che ospitano e non possono parteggiare per nessuno. Almeno ufficialmente. Tengono per sé i loro pensieri e le loro impressioni e non li comunicheranno che più tardi ai loro giornali. I quali, essendo domani una giornata festiva, non saranno leggibili dal pubblico se non nella mattinata di venerdì 29 corrente. Forse non è un gran male che dopo il grande putiferio che scatenerà la battaglia odierna intervenga una pausa di ventiquattro ore fra il combattimento dei calci e quello delle parole, o delle considerazioni relative.

Il silenzio porta spesso consiglio. Tanto più che si tratterà di un silenzio relativo perché la partita, come già detto, è stata telestrasmessa questa sera a 18 paesi differenti e in 22 lingue diverse.

Sono qui presenti giornalisti e inviati speciali di tutti i paesi d'Europa e di molte nazioni di altre parti del mondo. A parte la prevalenza degli italiani, l'ambiente dello stadio del Prater può essere definito pienamente internazionale. Molti vecchi nazionali presenti nel campo sono stati a visitarci; tra gli altri il vecchio Sesta Schmaus. Nella tribuna d'onore, a due passi da noi, vediamo gli ambasciatori d'Italia e di Spagna, il presidente della Federazione calcio italiana Pasquale e il presidente della Lega pure italiana Perlasca ed il nostro commissario tecnico Fabbri.

La partita si è iniziata con sei minuti di ritardo sull'orario previsto. Poco prima del via l'altoparlante annunciava che definitivamente Sarti avrebbe preso il posto di Bugatti a difesa della rete dell'Inter. Questi primi 45 minuti di gioco hanno avuto uno svolgimento tra i più interessanti. Il primo tiro è stato di Puskas da fuori area. Il gioco è stato oltremodo alterno.

Al 10' l'arbitro sospese l'incontro in segno di lutto per i fatti avvenuti a Lima, nel Perù. La sospensione non durò però un minuto intero ma soltanto metà di questo tempo. Gli attacchi si sono alternati da una parte e dall'altra, più pericolosi quelli dell'Internazionale che non quelli del Real Madrid.

Proprio nel momento in cui ognuno si attendeva che il primo tempo della partita terminasse alla pari, intervenne uno spettacoloso tiro di Mazzola a porre i nerazzurri in vantaggio. Era Guarneri che dalla destra allungava un pallone verso sinistra a Facchetti; questi toccava lateralmente a Mazzola che, quasi dal limite dell'area di rigore, sferrava un tiro che infilava di precisione l'angolo alto sulla sinistra del portiere madrileno Vicente, senza possibilità di parata. Il pubblico — presenti 75.000 persone — scoppiava in un grande applauso.

La ripresa è cominciata con un attacco dei più intensi e dei più nutriti dei giocatori del Madrid alla rete difesa da Sarti. Otto, nove uomini dell'undici milanese facevano blocco nell'area di rigore italiana, Puskas, al 3' dopo la ripresa del gioco, ricevendo un preciso passaggio di Di Stefano, colpiva la base del montante sulla sinistra di Sarti, a portiere nettamente battuto. La palla rimbalzava nuovamente in gioco. Era una madornale occasione mancata per gli avversari degli italiani.

Il Madrid, sospinto a gran voce dal pubblico austriaco, che aveva in questo periodo nettamente abbandonato il suo atteggiamento di neutralità, continuava nella sua intensa offensiva, senza ottenere però risultato alcuno.

Al quarto d'ora, invece, era il Madrid a subire la doccia fredda di una seconda, imprevista rete, causata da un grande errore del suo portiere. Sulla linea del fallo, in un punto quasi prospiciente la tribuna d'onore, Mazzola riusciva a tenere in campo un pallone difficile, sfuggiva alla carica di un avversario e passava rasoterra a Milani che gli stava quasi accanto. Milani puntava direttamente verso il centro e giunto in posizione favorevole sparava basso e di destro verso l'angolo della porta spagnola, sulla sinistra di Vicente. Questi si gettava in tuffo; pareva dovesse e potesse bloccare la palla e invece se la lasciava inspiegabilmente sfuggire dalle mani in fondo alla rete, quasi a fil di palo. Sembra a noi che il portiere Vicente non potesse accampare in quel momento nessuna scusa per l'abbagliamento provocato dalla deficiente luce artificiale: il tiro essendo stato tutto raso a terra. Comunque faceva 2-0 e con una squadra come l'Internazionale, maestra in tattiche difensive, ciò poteva significare la fine definitiva della partita, secondo l'opinione nostra.

Otto minuti più tardi il Madrid otteneva due calci d'angolo consecutivi. Sul secondo, battuto da Puskas dalla destra, la mezz'ala Felo riceveva la palla mentre se ne stava tutto libero e con un tocco leggero e preciso la deponeva in rete, salvando così l'onore dei madrileni.

Non passavano sette minuti da questo successo degli spagnoli, quando il centromediano Santamaria commetteva per la sua squadra un errore addirittura madornale. Santamaria, pienamente fiducioso in sé, tentava una rovesciata, pur avendo Mazzola alle costole. Questa rovesciata era del tipo di quelle che tante volte riescono con facilità ai difensori. Invece la palla, pure toccata con precisione, sorvolava la testa dello spagnolo e andava a finire in pieno sul petto dell'attaccante nerozzurro. Questi non si faceva pregare.

Mazzola, nello scatto, guadagnava un palo di metri sull'avversario, filava direttamente sul portiere e, prima di essere raggiunto da Santamaria, sparava in rete fuori della portata del guardiano della porta. Si era al 30' e il risultato saliva così a 3 reti a 1 a favore dell'Internazionale.

Irritati alquanto, i giocatori spagnoli commettevano una serie di duri falli negli ultimi dieci minuti: Suarez veniva atterrato per primo e Tagnin in seguito. Ma verso il termine i difensori nerazzurri, per fare perdere il tempo, quasi si divertivano a prendere in giro l'avversario con passaggi stretti fra loro. La partita terminava così senza che la reazione del Madrid desse risultato alcuno.

L'ora tarda alla quale è terminato l'incontro, e quella più avanzata ancora in cui dato il numero enorme di giornalisti italiani e di tutte le nazionalità presenti è stato possibile comunicare con l'Italia, rendono quasi impossibile il diffondersi di impressioni su questo incontro fra l'Internazionale di Milano e il Real Club di Madrid. Ci riserviamo di farlo al più presto, a tranquillità ritornata e con maggior tempo a disposizione.

Bisogna comunque che ribadiamo qui fin d'ora che il successo dell'undici milanese ha tutti quanti i crismi della regolarità. L'incontro in sé è stato del tutto equilibrato, anche se nel secondo tempo gli spagnoli hanno dominato con maggiore insistenza, ed anche se la seconda e la terza rete dei nerazzurri sono state dovute più che altro a due marchiani errori dei difensori madrileni.

E' essenzialmente nel tipo di gioco che gli interisti sono stati superiori. Suarez e Picchi sono i due uomini che maggiormente sono saliti in risalto nell'occasione, ma l'intera squadra merita rilievo per il modo in cui si è comportata. La compagine giovane ha battuto sullo slancio l'unità anziana, una unità che non poteva né può continuare a stare sulla breccia eternamente.

Noi pronostici non ne facciamo mai, perché sappiamo troppo che è il gioco della palla rotonda in sé e per sé. In questa occasione comunque abbiamo preferito esprimerne una di previsioni, favorevole alla squadra italiana. Siamo lieti di averla imbroccata questa previsione, perché basata su dati di fatto. Non ce ne inorgogliamo ad ogni modo e preferiamo per l'avvenire ritornare al nostro sistema di pronosticare l'esito delle partite al momento in cui esse sono giunte al loro termine.

Vittorio Pozzo

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani Suarez, Corso.

Real Madrid: Vicente; Isidro, Pachin; Muller, Santamaria, Zoco; Amancio, Felo, Di Stefano, Puskas, Gento.

Arbitro: Stoll (Austria).

Il terzino nerazzurro Burgnich in un'azione offensiva, affiancato dallo spagnolo Isidro; a destra Suarez osserva

Entusiasmo dei tifosi per le vie di Vienna

I 25.000 giunti dall'Italia hanno avuto ragione della freddezza degli austriaci che incitavano il Real - Non c'è stata l'invasione del campo: poliziotti e cani-lupo hanno tenuto l'ordine

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 maggio.

Allo stadio del Prater i tifosi dell'Inter hanno mancato questa sera di dare l'atteso spettacolo della invasione finale del campo per portare in trionfo i vincitori. Hanno avuto rispetto e timore dell'imponente schieramento di polizia: centinaia di uomini vestiti di verde scuro, schierati lungo i bordi del terreno, a faccia a faccia con i gruppi di interisti pronti a scattare.

Non c'è stato bisogno degli idranti e dei minacciati cani-poliziotto. Sono bastate poche centinaia di agenti dalle facce dure, collegati via radio col loro comando. Si sono comportati bene gli interisti, nonostante quanto avevano promesso e si sono limitati a gridare. Non hanno affrontato la loro trasferta viennese invano. Appena finita la partita sono usciti dallo stadio incolonnando al loro stendardi la scritta: «Campioni d'Europa».

Non avevano, d'altronde, più voce per gridare, la centinaiamila erano riusciti a sopraffare, in meno di mezz'ora, con le loro urla, con i loro campanacci e con le trombe bitonali, i cinquantamila austriaci che tifavano per i bianchi madrileni.

Era cominciato molto quanto a tifo e incitamento del pubblico per la squadra italiana. All'annuncio delle formazioni, i nomi dei nerazzurri erano stati accolti dai fischi della gran massa del pubblico; quelli degli spagnoli invece (soprattutto di Di Stefano e Puskas) da un boato di applausi.

Si è avuta l'impressione che la presenza dei 25.000 italiani, anziché giovare alla squadra, la danneggiasse. I viennesi erano ostili.

Quella dell'Inter, insomma, è stata una vittoria in trasferta, non su un terreno neutro, perché il pubblico non è rimasto imparziale. Un tipico pubblico austriaco. Lo avevano infastidito gli esibizionismi di molti tifosi. Il gioco lo ha poi messo tranquillo.

Gli interisti, bisogna dirlo, si sono comportati molto meglio del pubblico. Controllatissimi. Soltanto uscendo dallo stadio hanno sclamato per ore nella città, l'hanno invasa, conquistata, suonando trombe e corni e urlando fino all'alba. Lo stadio è stato un vulcano, la città è stata un pandemonio sino all'ora di partenza dei treni per l'Italia.

Complessivamente si calcola che gli italiani presenti oggi a Vienna siano stati 25 mila. Dalla Germania, invece dei 12 mila attesi ne sono arrivati soltanto 2 mila. Gli altri non sono riusciti a trovare biglietti. I treni speciali da Milano (uno di carrozze letto, 66 mila lire tutto compreso, viaggio, pernottamenti, pasti, autobus per la visita alla città e ingresso allo stadio) sono stati due. Gli aerei speciali da Milano dodici. Quattro erano arrivati ieri, otto sono giunti oggi: un tredicesimo aereo speciale è arrivato nel tardo pomeriggio da Venezia. Gli autobus speciali da Milano sono stati una quarantina. Sulle liste di attesa l'Alitalia ha iscritto per i voli di domani un centinaio di persone che vogliono tornare in fretta in Italia.

Tito Sansa

Spareggio per Aix-les-Bains

L'«otto» dell'Esperia supera la Caprera

Nel tardo pomeriggio di ieri si è svolta sulle acque torinesi del Po una regata di canottaggio valevole quale spareggio in vista del *match* internazionale Aix-les-Bains-Torino, che avrà luogo il 7 giugno nella città francese. Erano di fronte due «otto»: quello dell'Esperia (Perucchini, Lega, Cametti, Lanfranco, Riboldi, Ambroselli, Cattaruzzi, Mattiello, tim. Caliandro) e quello della Caprera (Biardi, Oddone, Bellan, Maroglio, Lanzillao, Zangirolami, Lanza, De Regibus, tim. Gallino).

L'armo dell'Esperia, che aveva già superato quello della Caprera sia nelle regate di apertura a Torino che nelle successive gare internazionali disputate domenica scorsa a Viverone, si è nuovamente affermato ieri sui duemila metri del percorso con oltre due lunghezze di vantaggio. Generosa comunque la prova della Caprera, che ha dovuto però cedere al ritmo superiore dei rivali.

* **Pietrangeli-Mulligan** sono stati sconfitti in tre set dalla coppia spagnola Santana-Arilla che si è imposta per 6-4, 6-4, 6-0, nei quarti di finale di doppio al torneo tennistico di Parigi.

* **Sul campo Robaldo** (Borgo S. Pietro) prosegue stamane la «Coppa *La Stampa*», un interessante torneo di calcio nel prendono parte otto squadre, con la disputa dei seguenti incontri: Stipel-Telefoni Stato (inizio ore 8,30), Poggio-La Stampa (ore 9,45) e Circolo Cinzano-Pubblicità Stampa (ore 11).

* **Il Fino Maina, una delle più gloriose società** del calcio giovanile torinese, nella ricorrenza del 13° anno della sua fondazione, ha organizzato un'amichevole tra gli ex atleti e l'attuale formazione. L'incontro (ore 10,15) si giocherà stamane al campo Cenisia e sarà diretto dall'ex arbitro internazionale Piero Bonetto.

Anche a Bologna si faceva il tifo per l'Inter

Milioni di italiani davanti alla tv

Tra le 19,30 e le 21,20 sembrava di essere ritornati ai tempi d'oro di «Lascia o raddoppia» - Strade deserte, tutti a seguire la finale di Vienna - Come i dirigenti ed i calciatori della Juventus e del Torino commentano il trionfo dei nerazzurri

Milioni di italiani hanno seguito ieri sera davanti ai televisori la finale della Coppa dei Campioni. Tra le 19,30 e le 21,20 si sono ripetute, in ogni città della Penisola, le scene dei tempi d'oro di «Lascia o raddoppia». Strade deserte, ritardatari che correvano a casa o nei bar per sedersi davanti agli apparecchi della tv. Soltanto quando la voce di Carosio ha annunciato la fine dell'incontro di Vienna le vie hanno ripreso l'aspetto normale. La trasmissione è stata buona anche dal punto di vista tecnico ed il successo di una squadra italiana (la seconda, dopo il Milan) nella finale della Coppa dei Campioni ha suscitato ovunque entusiasmi e consensi. Perfino a Bologna si è dimenticato per una sera la lotta per il titolo italiano ed i tifosi dei rossoblù, rivali dell'Inter, hanno gioito della vittoria di quest'ultima.

A Torino, assenti quasi tutti i calciatori della Juventus che si trovano in Romagna per la partita amichevole in programma oggi a Cesena, soltanto Salvadore (che è rimasto a casa indisposto) ha commentato l'incontro visto in tv.

«L'Inter ha vinto con pieno merito superando nettamente il Real Madrid in virtù di una tattica più adeguata e di un ritmo di gioco superiore. La squadra di Di Stefano e Puskas ha giocato però meno bene del solito».

Anche il vice presidente della Juventus, Remo Giordanetti, ha parole di elogio per i nuovi campioni d'Europa. «Sono stati sufficienti pochi minuti di gioco — egli dice — per far capire la differente forza del Real Madrid e dell'Inter. I nerazzurri sono apparsi sicuri dei loro mezzi. Una netta differenza di ritmo e di velocità nell'eseguire le azioni li divideva dai madrileni.

Il calciatore del Torino Petrò, essendo spagnolo, ha osservato con doppio interesse l'incontro. Tuttavia concorda nell'esaltare l'affermazione dei milanesi.

«Il Real Madrid — afferma — ha attaccato troppo, favorendo il contropiede degli interisti. I nerazzurri si sono aggiudicati la Coppa dei Campioni con pieno merito ma non senza fortuna. Picchi ha salvato sulla linea due tiri insidiosi ed il terzo punto italiano è dovuto ad un platealo errore di Santamaria: sbadio strutato abilmente da Mazzola che, insieme con tutta la difesa dell'Inter, è stato l'artefice del successo».

Ecco altre interviste: Lido Vieri (portiere del Torino): «Non c'era squadra più dell'Inter che meritasse il titolo europeo. E perciò dico: viva i nerazzurri ed in particolare Mazzola, Suarez e Corso quali principali artefici della vittoria.

Nereo Rocco (allenatore del Torino): «Il punteggio è giusto: attualmente l'Inter è più forte del Real Madrid, e le due reti di scarto esprimono esattamente la differenza dei valori, che nel secondo tempo si è fatta ancora più evidente. Dei nerazzurri mi è piaciuto soprattutto Mazzola, il più scaltro nell'approfittare delle occasioni favorevoli. Con lui, Corso e Suarez a centrocampo, Picchi e Burgnich in difesa sono stati i migliori in campo. Il Real Madrid, d'altra parte, non è più quello di una volta. E' una squadra "vecchia", e anche se possiede molti uomini di classe, troppi elementi rallentano il gioco consentendo agli avversari di recuperare. Gli stessi Puskas e Di Stefano, ormai, sono sul viale del tramonto e forse farebbero meglio a lasciare il posto ai giovani. Degli spagnoli il migliore è stato forse Amancio, anche se in parecchie occasioni ha finito col creare soltanto confusione, qualcosa di buono ha fatto anche Muller, il più deciso ed ordinato della difesa. L'Inter, campione d'Europa, a parer mio è favorita anche nella lotta per la riconquista del titolo di campione d'Italia. Il successo di stasera ha certamente galvanizzato i nerazzurri, che affronteranno il Bologna (se lo spareggio ci sarà) con il morale alle stelle. Ma ne avevano proprio bisogno, quelli dell'Inter, di essere galvanizzati?».

I vincitori della Coppa

1956: Real Madrid (finale a Parigi col Reims 4-3).
1957: Real Madrid (finale a Madrid con la Fiorentina 2-0).
1958: Real Madrid (finale a Bruxelles col Milan 3-2).
1959: Real Madrid (finale a Stoccarda col Reims 2-0).
1960: Real Madrid (finale a Glasgow coll'Eintracht 7-3).
1961: Benfica (finale a Berna col Barcellona 3-2).
1962: Benfica (finale ad Amsterdam col Real Madrid 5-3).
1963: Milan (finale a Londra col Benfica 2-1).
1964: Inter (finale a Vienna col Real Madrid 3-1).

La finale ieri a Monza

Il torinese Lorenzo Silva campione d'Italia di golf

Monza, 27 maggio.

Si sono conclusi oggi sul percorso del Parco di Monza, del Golf Club di Milano, i campionati nazionali assoluti di golf, che hanno visto in lizza i migliori dilettanti italiani. La finale fra Cobianchi e Silva si è svolta sotto una pioggia incessante ed ha visto prevalere il torinese alla quarantesima buca, dopo oltre otto ore complessive di gara a fasi alterne.

Lorenzo Silva si pone con questo successo in primo piano nella graduatoria dei giocatori di golf, dopo essere stato per tre anni consecutivi campione nazionale juniores e aver difeso i colori italiani in numerosi incontri internazionali, facendo anche parte del quartetto azzurro negli ultimi campionati del mondo di Tokio.

Nel settore femminile, si è registrato un nuovo successo della signora Isa Goldschmid Bevione che ha superato in finale Marion Tadini.

I campionati assoluti di Monza hanno confermato l'alto livello tecnico raggiunto dai dilettanti italiani e lasciano bene sperare nei «mondiali» maschili che avranno luogo nel prossimo ottobre a Roma e in quelli femminili che si svolgeranno nello stesso periodo a Parigi.

ALI DEL MONDO
A TORINO
dal 31 maggio
al 7 giugno
salone
internazionale dell'
aeronautica
e delle attrezzature aeroportuali
TORINO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
AEROPORTO DI CASELLE
un affascinante
spettacolo per tutti
a Torino Esposizioni: Ogni giorno estrazioni di viaggi aerei con l' "Alitalia" e soggiorni di una settimana a Copenaghen, Londra, Lisbona, Amsterdam, Madrid, Vienna, Parigi, Bruxelles.
all'Aeroporto di Caselle: Un'imponente rassegna dell'aviazione mondiale - Esibizioni di volo.

LOCALE con ufficio, luminosissimo, fronte via mq. 200 affittasi per magazzino o lavorazioni silenziose. Telefonare 290-316. A60544

LOCALE seminterrato luminoso mq. 550, corso Francia, luce acqua forza, affitto oppure vendo. Telef. 325-151.

LOCALI deposito piazza Vittorio mq. 45, cartiletto, 16.500 mensili affittansi. Telefonare 870-447.

NEGOZIO mq. 35 affittasi vicinanze Porta Nuova. Tel. 383-333, 31-231.

NUOVO capannone 750 mq. uffici servizi zona Mirafiori affittasi. Telefonare 342-134. A59134

PIAZZA Benefico affittasi nuovo locale seminterrato mq. 250. Telefonare 53.330. A58267

PINO Torinese affittasi alloggio cinque ambienti doppi servizi in villa con parco. Telefonare 881-284.

PROCARIA di Ceres affittansi 2 o 3 camere con garage, servizi. Rivolgersi Sarto Bianco (Ceres).

SIGNORA divideresbbe alloggio con signorina o signora seria. Telefonare 587.482 ore 16-21. A58384

VIA Montalcone 153 subito affittasi vendesi magazzino laboratorio 350 mq. nuova costruzione. Telefonare 691.198 ore pasti. A58376

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Accoglie due camere cucina ammobiliate. Telefonare 375-517.

AFFITTASI casetta giardino vicino Torino soleggiata stagione estiva. Telefonare 890.431. A58380

AFFITTASI due cameratte, prato, per villeggiatura (40 km.). Tel. 462-067.

ALASSIO, affittasi alloggetto ammobiliato panoramico, nuovo, stagionale. Telef. 590-335. A58303

ALASSIO affittasi agosto tre camere servizi arredate 100 m. spiaggia. Telefonare 685-639. A58809

BARDONECCHIA alloggio confortevole 6 letti affittasi giugno luglio. Telefonare 691-234. A59991

BORDIGHERA affittasi appartamento mobiliato in villa con giardino. Guerri, Villa Cave, telefono 99-330.

CAPONERO Sanremo Ospedaletti panoramici alloggi convenientissimi vendo affitto. Telef. 521-188.

CELLELIGURE affittasi giugno luglio settembre alloggio vista mare. Telefonare mattino 870-215.

CERCO affitto alloggio collina massimo 30 Torino. Tel. 228-064.

CERVINIA estate inverno affittansi due locali ammobiliati servizi garages. Telefonare Milano 798-824.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto vuoto due camere servizi per l'anno. Telefonare 95-467. A60078

LEVANTO, affittasi giugno luglio settembre appartamento signorile. Telefonare 585-739. A58496

PIETRALIGURE alloggetto 5 letti affittasi giugno a settembre. Informazioni: Pensione Daniele, viale Europa, oppure Torino 514-789 ore 13.

PROVINCIA Cuneo Cerrù Clavesana affittasi ammobiliato. Telefonare Torino 581.993. A58261

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazioni. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona. 23369

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato nuovo giugno e luglio tutte comodità telefono terrazzo vista mare rona tennis. Telef. 501-028 Torino ore ufficio. A58419

SANREMO, affittasi stagione estiva appartamentino camere servizi. Telefonare 83-370, Torino. A58603

SANREMO villa ammobiliata collinare panoramica affittasi. Tel. 43-330 Arma Taggia. A58744

SPOTORNO affittasi luglio agosto appartamentino, comodità. Tel. 763-437 serali. A58847

SPOTORNO, alloggetti vista mare, vendonsi. Facilitazioni. Terrone, XXV Aprile 12. 23306

SULLA serra di Ivrea affittansi alloggi ammobiliati e vuoti bellissima posizione. Telefonare 34-31 Ivrea.

35 km. Torino, affitto camera cucina 3 posti letto, comodità, Telefono 471.942. A58297

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ACAPULCO Hotel, Terre Pederia, Rimini, sul mare, tutte camere con servizi privati, Parcheggio. Trattamento signorile. 22570

ALASSIO pensione De Tina, trattamento familiare, vicinissimo spiaggia, prezzi modici, Telefonare 42-554, via Pascoli. 23295

ALBISOLA Mare Hotel Villachiara, telefono 41-645. Notevoli riduzioni giugno. Interpellateci 23382

ARMA Taggia albergo Milano prezzi modici famiglie bambini giugno settembre ottobre. Telefonare 43-051.

BELLARIA, Hotel Continental, telefono 44-375, modernissimo sul mare. Balconi, ascensore, interpellateci.

VACANZE NUOVE: volate BEA nella metropoli più eccitante d'Europa

ARRIVATE FRESCHI a Londra con un modernissimo, accogliente aereo BEA! Preso il caffè a Torino, in due ore e mezza siete a Londra per il tè. Poi, quando uscite dall'albergo, vi si spalanca la grande avventura.

Voli trisettimanali da Torino (and. e rit. Lire 63.700*), e voli plurigiornalieri da Milano con tariffe speciali (night tourist mid-week fares) di Lire 47.400 (partenza ore 5,15 ideale per la spettacolare traversata delle Alpi), sui modernissimi Jet Comet. A bordo e all'aeroporto, dalla BEA avrete sempre cordialità ed efficienza. Informatevi presso la vostra agenzia di viaggi sulle condizioni per il soggiorno completo (la vita a Londra costa meno che a Roma o a Torino) o per il proseguimento del viaggio in Inghilterra o in Scozia con le comode tariffe aeree interne inglesi. O telefonate alla BEA al 524877 o al 524950.

* Tourist excursion. B-64

GRATIS! Inviate questo tagliando alla BEA, Casella postale 4169, Roma. Riceverete gratuitamente un'ampia documentazione illustrata su Londra e la Gran Bretagna.

Nome e Cognome .....
Indirizzo .....
Professione 5-6-64

BEA

SOLO LA BEA HA VOLI DIRETTI TORINO - LONDRA

BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A.A. ABBISOGNA alloggio, purchessia referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A diplomato straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Telefonare 510-220.

AFFITTEREI alloggetto vuoto o ammobiliato centrale o periferico. Telefonare 755-057. O385

APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi garage in palazzina zona collinare preferenza Moncalieri posizione tranquilla cercasi affitto. Telefonare 643-429 ore ufficio.

BANCARIO 32enne, cambio camera, rustedicabile alloggio mesi estivi, eventualmente autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino».

CAMERA cucina cercano prossimi sposi Lingotto Mirafiori Telefonare 666-340. A58393

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cauzione, referenze. Telefonare 544-461

CERCASI alitto due appartamenti stesso piano due tre locali più servizi zona centrale o precollinare. Offerta Guglielmetti, piazza Lagrange 2, Torino. A58667

CERCASI camera con servizi. Telefonare ore pasti 233.694 A58241

CERCASI capannone per deposito laniere. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9595 — Torino».

CONIUGI torinesi cercano due camere cucina servizi qualunque zona. Telefonare 892-970. A58271

DOTTORE commercialista cerca 2-3 camere studio centrali signorili sul combinazione altri professionisti. Telefonare 553-656 A58730

PROSSIMI sposi cercano alloggetto cauzionando. Lucento, Campanella, Venaria. Telefonare 376.884.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere più servizi. Telef. 689-128.

PROSSIMI sposi, impiegati, torinesi cercano 3 camere cucina. Telefono 295-814 A58660

PROSSIMI sposi referenziati affitterebbero giugno-luglio camera, tinello, servizi. Telef. 684.126. A58452

PROSSIMI sposi referenziatissimi impiegati affitterebbero alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare pasti 372-456. A58505

REFERENZIATISSIMI affitterebbero camera tinello servizi zona Statuto Mirafiori. Telefonare 389-417.

SPOSI cercano alloggetto. Ditursi Anna, via Monterosa 63, Torino.

SPOSI cercano camera cucina servizi anche casa vecchia vicinanze piazza Foroni via Monterosa. Tel. 240-100

SPOSI torinesi referenziati cercano alloggetto tel. ore pasti 762.307.

SPOSI torinesi referenziati cercano 2-3 camere cucina servizi, nuovo, zone Cibrario Baringhieri corso Belgio. Telefonare 687-124 ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa Argus. Lagrange 40

A. AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati 24-40.000 medesima casa. Riva via Mazzini 1. O18

A. ARSENALE 42, Mecceo, telefono 546-439, affitta alloggi medesima casa. O913

ACCURATI autotrasporti personale qualificato offre sicurezza, convenienza Telefonare 851 095 Gai.

ADATTO ufici laboratorio affittasi via Po seminterrato luminoso riscaldato 75 mq. telefonare pomeriggio 885.233. A58336

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi nuova costruzione borgata Parodino corso Francia pronti fine giugno 1964. Tel. 793-789, 722-971.

AFFITTANSI anche separatamente 2 bei locali industriali mq. 350 cadauno presso corso Novara. Telefonare telefoni 273-838. A59814

AFFITTANSI corso Corsica 17, alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI in stabile ampi sottoni seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTASI alloggio case moderna zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9592 — Torino».

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi collinare Telef. 633.125 pomeriggio. A58335

AFFITTASI alloggio nuovo 7° piano 2 camere tinello cucinino servizi corso Siracusa 164 angolo corso Orbassano. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio quattro camere giardinetto vicino Teatro Nuovo. Telefonare 654-884. A58508

AFFITTASI ammobiliato camera servizi uso bicd-a-terre. Tel. 759-800.

AFFITTASI bellissimo alloggio 5 camere più salone tripli servizi giardino vista incomparabile centralissimo adatto studio e abitazione. Telefonare ore 876-666. A59702

AFFITTASI locale industriale commerciale mq. 500 composto 5-6 camere ufficio. Rivolgersi via Argentero 46. Telefonare 651-185

AFFITTASI causa trasferimento ammobiliato signorile alloggio 3 camere servizi Valentino Esposizioni. Telefonare 688-253 ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A58649

AFFITTASI corso De Umberto piano rialzato salone 4 camere doppi servizi anche uso ufficio. Telef. 587-198.

AFFITTASI locale continuato Cesi uso deposito laboratorio 1800 mq. Telefonare 561-694 O927

AFFITTASI locale di mq. 80 circa con seminterrato di mq. 160 circa comunicanti tra di loro con scala interna e montacarichi, corso Lecce. Telefonare 761-962. A58255

AFFITTASI locale mq. 115, laboratorio silenzioso, magazzino, corso Lecce. Telefonare 763-593 ore pasti.

AFFITTASI locale seminterrato mq 200 circa Telefonare 330-310

AFFITTASI locale uso laboratorio Barriera Nizza. Telefonare 632.125 pomeriggio. A58335

AFFITTASI locale uso magazzino mq. 50-100 Telefonare 890.771.

AFFITTASI locale 200 mq. uso magazzino o officina silenziosa. Telefonare ore 13 o 21 661.390.

AFFITTASI luglio alloggio centralissimo sei vani. Telefonare 544-962.

AFFITTASI negozio panetteria forno alloggio. Rivolgersi Feyles, piazza Borgo n. 6, Orbassano

AFFITTASI o vendesi alloggio signorile 220 mq. tripli servizi. Via Lemmamora 80, telefono 850-365.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile, 5 vani tripli servizi, centralissimo. Telefonare ore pasti 598-226.

AFFITTASI via Menginevro magazzino seminterrato con accesso carraio, mq. 500 frazionabile, possibilità abbinare negozio e alloggio. Telefonare 630-647 ore pasti.

AFFITTASI via Sacchi 18 uscita Porta Nuova grande ufficio 7 camere visibile. Rivolgersi portineria Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI Valle Susa camera cucina arredate. Telefonare 374-312 ore pasti. A58592

AFFITTASI 3 salone cucina bagno vuote o ammobiliate Scrivere: «Pubblicità Stampa 4552 — Torino».

ALLOGGETTI affittansi inquilini soli Grugliasco Scrivere: «Pubblicità Stampa 9425 — Torino».

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 509 — Torino».

ALLOGGIO signorile 2-3 camere e cucina Traiano affittasi. Telefonare 585-939 dalle 15 alle 18. A58058

AMMOBILIATO passeggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMMOBILIATO signorile alloggio 3 camere servizi affittasi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4563 — Torino». A58592

AMMOBILIATO signorile centrale affittasi 2 camere servizi terrazzo. Telefonare 588-373. A60566

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino libera subito. Telefonare 687-462. O256

AUTORIMESSA nuova centralissima 1900 mt. affittasi. Telef. 558-556 (pasti). O245

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi Telefonare 385-220, Mastropietro O1321

BORGO Vittoria locale magazzino laboratorio libero fine giugno. Telefonare rag. Cotò 291.674 A58320

CAMERA e cucina centrale affittansi 13.000 prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo Borsi

CAPANNONE industriale mq. 350 zona industriale, Nichelino affittasi. Telefonare 720.030. A58404

CENTRALE, angolare, negozio con magazzino alloggio, completamente rinnovato, adatto boutique, atelier, esposizioni, affittasi. Telefon. 516-307 ore 13-14.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 LA-MERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI VISITE CANTIERE ORE 9-12 15-19, TRATTATIVE PRESSO SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426, 511-356. OB2

CERCO persona seria dividere alloggetto ammobiliato solo uomo. Onesta, via Lesni 99, piano 3°.

CORSO residenziali alloggi bellissimi 3 camere tinello bagno affitto. Telefonare 521-168. A58605

GRUGLIASCO zona centro affittasi alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 673-943. A60477

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinetta, servizi 38 000. Traiano 64. Telefonare 334-933 O286

IMPRESA affitta alloggio tre camere e cucina piano rialzato. Via Montalcino. Telefonare 760-282 ore 9-12.

IMPRESA affitta alloggio 1 camera tinello via Tunisi ang. corso Sebastopoli, piano rialzato. Telef. 760.282 dalle 15 alle 18. A58591

LOCALE luminosissimo 100 mq. libero affittasi officine laboratorio. Passobuole 73. A58532

CATTOLICA Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino; autoparco. 22895

CATTOLICA Hotel Belsoggiorno, sul mare, prenotazioni giugno luglio informazioni anche telefonando 294-270 Milano. A58673

CATTOLICA Hotel Clipper. Modernissimo. Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotateci. 23133

CATTOLICA Hotel Plaza Mare. Costruzione 1963. Direttamente mare. 80 camere con bagno o doccia, servizi e balconi. Ascensore. Autoparco. Prezzi speciali giugno luglio.

CATTOLICA Hotel Savoia, tel. 61-174 direttamente mare, ogni comfort, ascensore, speciali combinazioni famiglie, trattamento signorile.

CESENATICO Hotel Aurelio, nuova costruzione, vista mare. Giugno settembre 2000. Luglio agosto 2800 compresivo. 23335

CESENATICO Pensione Benvenuta, sotto centrale, tranquilla, vicino mare Giugno settembre 1400, luglio 1900.

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia, telefono 24-922. II categoria. Stanze con senza bagno, balcon vista mare, telefono. Prezzi speciali maggio giugno

ISOLA Ponza Hotel Chiaia di Luna 1ª categoria nuovissima costruzione tutti comforts, spiaggia privata.

LOANO Albergo Sangiorgio, vicinanza mare, centralissimo, familiare. Internazionale 697-769 Torino 23035

LOANO, Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Informazioni Torino 594-522 ore serali. 23031

LOANO Hotel Freccero, maggio 1800, giugno 2000 complessive. Telefonare 69-231. 23080

MINAMARE, Rimini, Pensione Giannella, al mare, cucina ottima. Prezzi modici. 23005

PESARO Hotel Atlantic, tel. 61-911, Nuovissimo, direttamente mare. Tutte camere balcone, servizi privati. Prezzi equi. 23093

PESARO Hotel Brig, telefono 39-13. Tutte camere balcone vista mare. Trattamento cucina, servizio prim'ordine. 23093

PIETRALIGURE Viola Europa, nuova pensione piemontese Daniele, tranquilla, confortevole Giugno 2200, settembre 2000, complessive. Interpellateci. 23300

PROFESSORESSA ospiterebbe propria villa entroterra Savona ragazze 12-18 anni ripetizioni preparazione esami lezioni nuoto equitazione piscina o parco privati. Posti limitati. Telefonare pomeriggio 765-980.

RICCIONE, Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 50 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000 Dal 16 luglio al 25 agosto 2600 tutto compreso.

RICCIONE, Hotel Vienna Touring, 1ª cat. sul mare. Comforts. Signorilità. Medesima direzione: Plaza Riz 2ª cat. direttamente mare.

RICCIONE, Pensione Antibes, nuova gestione. Modernissima, sul mare. Bassa 1350.

RIMINI, Albergo Prator, vicino mare. Giugno settembre 1350. Luglio 2000 compresivo. 23042

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare, camere servizi, balconi, vasto giardino, parcheggio, giugno 1600.

RIMINI Hotel Ingrid, tel. 26-879, Regina Elena 89, sul mare. Serietà, distinzione, signorilità. Interpellateci.

RIMINI Marebello Hotel K. 2. Bassa stagione 1500-1700. Alta Interpellateci. 23042

RIMINI, Marebello, Pensione Pinuccia 30-396, direttamente mare, cucina casalinga. Parcheggio.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23249

RIMINI Pensione Belsoggiorno, maggio giugno settembre 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno settembre 1400 tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI, Pensione Strauss, via Gabelli, tranquilla, moderna, prezzi modici. Interpellateci. 23401

RIMINI, Pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1400. Luglio agosto interpellateci. 22484

RIMINI, Pensione Villavera, Autoparco, giardino ombreggiato, Giugno 1500 complessive, Telefonare Torino 386-345. A29380

RIMINI, Riviabello, Albergo Sara, sulla spiaggia. Modernissima. Prezzi modici. Interpellateci. 23298

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione «Elietta». Bassa stagione 1300. Alti 1900-2200 complessive.

RIMINI Villa Innocenti, via Ferrari, familiare, moderna, prezzi speciali. Interpellateci. 23401

RIVAZZURRA Rimini Hotel Mondial telefono 30-769, nuovo, direttamente mare, camere con doccia, garage, prezzi modici. Interpellateci.

SANREMO villa mare pensione cucina toscana prezzi modici. Interpellateci. Cristieni, Foce 24, telefono 80-539 Sanremo. 23225

SESTRI Levante Pensione Tessier vicinissima mare, ottima cucina. Giugno-prima decade luglio 2500, agosto 3000. A60451

SIGNORA offre a ragazze pensione familiare, vicinissimo spiaggia. Telefonare 799-715. A60459

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riapre con notevoli innovazioni. Esigenze referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13, Telefono 583-490. 22117

TORREPEDRERA Rimini Albergo Oriano, nuovissimo al mare, veramente confortevole. Interpellateci.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare, Giardino. Garage. 22914

VARAZZE «Pic Nic» ottimo soggiorno posizione tranquilla. Telefonare Varazza 77-719. A58745

VARIGOTTI vicinissimo mare pensione Giuse massima tranquillità. Prezzi speciali giugno settembre.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforti. Telefonare 0123-5190. O906

VISERBA, Hotel Isabel, sul mare, tutte camere bagno, balcone, Prenotateci. Prezzi ragionevoli.

VISERBA, Pensione Delulgi, al mare, Bassa 1500 complessive. Alte medici. 22853

VISERBA, Pensione Floride sul mare. Bassa stagione modicissima. Cucina casalinga. 22312

VISERBA, Pensione Miami, sul mare, trattamento ottimo, Bassa stagione 1400 complessive.

VISERBA Pensione Renzo, sul mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. 23401

COLLEGI ISVIT, SCUOLE L. 180 per parola

A ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettronico, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-005.

ACCONCIATORI estetiste, manicure, pedicure diventerete diplomandovi corsi accelerati Floran's via Andrea Doria 21, telefono 547-332. O323

ALASSIO Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita famiglie studenti, Spiaggia propria. Corsi ripasso. Telefonare 40-801. O378

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingua. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (prefazione), tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori oxiacetileniei elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE lezioni traduzioni e corrispondenza commerciale tedesco francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4557 — Torino». A58657

GALLERATE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso 5. Martino 8. O968

GALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220 O786

ESPERTA insegnante lezioni francese, inglese, russo. Anche controscambio con istruttore guida. Tel. 581-866.

ESPERTISSIMA tenute contabilità bilanci, consulenze tributarie organizzazione, assume incarichi, Telefonare mattino 526-216. A58220

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A impiegato stabile, serio, affitto ammobiliato centrale, tempo, ascensore. Telef. 875-562. A58433

A ottimi prezzi camera ammobiliata vicinanza pensione familiare. Telefono 518-679. A59767

AD ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, confortc. Telefono 361-803. A58697

AFFITTA camera mobiliata. Telefonare 681-838. A58488

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo bella 1-2-3 letti. Telefonare 374-903.

AFFITTASI ammobiliata zona Statuto unico inquilino impiegato. Telefono 553-792. A58678

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima signorile con uso accessori. Telefonare 41-046. A58421

AFFITTASI mobiliate 2 letti signorile centrale impiegati-e stabili, massima serietà. Telef. 570-541.

AFFITTO camera ammobiliata lutti comforl, centralissima. Tel. 53-546,

AMMOBILIATA con pensione impiegati professionisti parcggi Porte Susa. Telefono 527-339. A58395

BELLISSIMA singola ammobiliata due letti tranquillo spaziosa terrazzo. Telefono 501-375. A58347

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi silenziosa ascensore stabile riferimenlo. Telef. 522-293.

CERCO ammobiliate confort professionista anziano garagei Statuto corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4549 — Torino».

DIPLOMATO cerca pensione o camera ammobiliata zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino». A58832

PENSIONE affitta lettini volendo vitto. Telefonare 876-563.

(Continua a pag. 18)

farete meravigliose foto a colori con la nuova pellicola ferraniacolor

caricatore 135 lire 2.200

rullo 120 lire 1.900

rullo 127 lire 1.900

DIA 28

a voi spetta la parte migliore
scegliere il soggetto scattare le fotografie e poi ammirare coi vostri cari e con gli amici le meravigliose diapositive DIA 28 ricche di colori, nitide nei particolari, fedeli in tutte le sfumature

lasciate a noi tutto il resto del lavoro
lo sviluppo della pellicola DIA 28 viene infatti effettuato solo nei laboratori Ferrania, che garantiscono una esecuzione perfetta le pellicole vi verranno prontamente rispedite a casa, già montate in eleganti telaietti di plastica e racchiuse in una speciale scatola per i formati superiori al 24 x 36 mm. riceverete le fotografie di ritorno in un bellissimo raccoglitore

la pellicola ferraniacolor DIA 28 è molto sensibile: 18° DIN 50 ASA
in vendita presso tutti i fotonegozianti

chiedeteci il bellissimo opuscolo foto ferraniacolor che vi verrà inviato gratuitamente
per approfondire le vostre conoscenze in campo fotografico. abbonatevi alla rivista ferrania

ferrania s.p.a. corso matteotti 12 - milano

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

I problemi dell'infortunistica del traffico [redacted]

Le lesioni [redacted] incidenti stradali sono in prevalenza [redacted] faccia

Una relazione del prof. Roccia [redacted] dei suoi assistenti [redacted] un congresso che si tiene in questi giorni [redacted] Padova - Sovente i traumi al viso si [redacted] fratture di altre parti del corpo, richiedendo l'intervento [redacted] diversi specialisti - Gli accorgimenti da adottare sulle auto per ridurre le conseguenze degli urti - La questione del primo soccorso ai feriti

Si inaugura oggi a Padova il VII Congresso nazionale della Società di odontostomatologia. Una delle relazioni più importanti e attuali sarà quella sv[redacted] dal prof. Bernardino Roccia, direttore della Clinica odontostomatologica dell'Università di Torino, che [redacted] la collaborazione di [redacted] gruppo di assistenti ha preparato un ampio studio [redacted] traumatismi mascellari e facciali da incidenti stradali. Della [redacted]lazione, pubblicata sull'ultimo [redacted] di «Minerva Stomatologica», riportiamo qui una sintesi.

Il crescente, allarmante incremento delle lesioni traumatiche alla regione maxillo-facciale [redacted] dovuto prevalentemente a conseguenze di incidenti stradali. Le fratture mascellari era[redacted] un tempo abbastanza rare nell'ambito della clinica traumatologica, mentre oggi la loro frequenza è impressionante; secondo un recente studio clinico-statistico, l'incidenza percentuale dei traumatizzati alla regione facciale in seguito a sinistro stradale è sensibilmente superiore al 50 per cento. E il quadro è aggravato dal fatto che sovente si verificano fratture multiple e complesse, per le quali è necessario ricorrere all'opera di chirurghi di specialità diverse, seppure affini, per salvaguardare i caratteri morfologici, funzionali ed estetici dell'infortunato: l'odontostomatologo, l'otorinolaringoiatra, il chirurgo plastico.

«L'esperienza quotidiana — osserva il prof. Roccia nella [redacted] relazione introduttiva — dimostra [redacted] le lesioni dello scheletro maxillo-facciale che insorgono [redacted] occasione di gravi incidenti stradali, si [redacted] non di rado a lesioni cranio-cerebrali, lesioni scheletriche [redacted] viscerali, che richiedono in un primo tempo l'intervento del chirurgo generale, del neuro-chirurgo, dell'ortopedico [redacted] altre specialità chirurgiche, per affrontare adeguatamente [redacted] piano diagnostico e terapeutico un complesso quadro clinico nel quale si inquadrano le lesioni traumatiche del viso».

«Ecco perché il traumatizzato da traffico stradale, dopo alcuni eventuali interventi d'urgenza sul luogo dell'incidente che possono servire a salvare la stessa vita del paziente, dovrebbe essere trasportato [redacted] più rapidamente possibile in [redacted] attrezzato centro clinico-ospedaliero provinciale [redacted] regionale, il quale disponga di un adeguato [redacted] qualificato servizio di anestesia e rianimazione, nonché dei vari servizi chirurgici specialistici per assistere adeguatamente i politraumatizzati. Salvo per casi eccezionali [redacted] quali vengono ad incidere sul primo soccorso al traumatizzato della strada fattori logistici o di trasporto, può essere giustificato il suo trasferimento al più vicino ospedale, spesso inattrezzato anche per le più elementari cure immediate all'infortunato».

La relazione del gruppo di specialisti della Clinica universitaria torinese di odontostomatologia, prosegue con uno studio del prof. Giorgio Re sulla «patologia del traffico e i problemi dell'infortunistica stradale in rapporto con la traumatologia maxillo-facciale». Dopo una premessa di carattere statistico (densità della circolazione italiana su quattro [redacted] due ruote, frequenza degli incidenti [redacted]parata con quella di altri Paesi), vengono esaminati partitamente i tre elementi fondamentali del problema dei sinistri stradali: il *fattore umano*, il *mezzo meccanico* e il *primo soccorso*.

[redacted] fattore umano può essere definito come «il complesso delle variabili individuali di ordine fisiologico, patologico psico-attitudinale [redacted] caratterologico che concorrono [redacted] determinare il comportamento del pilota». La genesi degli incidenti risiede quasi sempre in una deficienza [redacted] una o più tali componenti.

[redacted] prof. Re si sofferma poi sulla cinematica degli incidenti nei riguardi del guidatore [redacted] dei passeggeri, e sulle loro conseguenze traumatiche, rilevando come la casistica indichi nella testa la parte del corpo [redacted] di gran lunga più esposta al pericolo di traumi, seguita dalle gambe, dalle braccia e dal tronco. Il più soggetto a gravi traumatismi facciali è il passeggero a fi[redacted]co del guidatore, a [redacted] degli urti violenti contro il parabrezza, il cruscotto o i montanti anteriori dell'abitacolo.

Ma siccome nella quasi istantanea decelerazione da [redacted] determinata velocità a velocità zero, tutti gli occupanti del veicolo vengono proiettati [redacted] avanti, si impongono importantissimi accorgimenti da adottare all'interno delle vetture per limitare le conseguenze degli urti: imbottiture [redacted] tutte le parti sporgenti, volanti cedevoli, cinture [redacted] sicurezza. Dati [redacted] informazioni preziose sono stati ricavati dall'A. in numerose «prove di crash» effettuate presso il Laboratorio centrale ricerche [redacted] controlli della Fiat, nelle più differenti condizioni di urto. Un concreto apporto alla soluzione del problema della sicurezza è fornito dalla vettura di studio «Sigma» della Pininfarina.

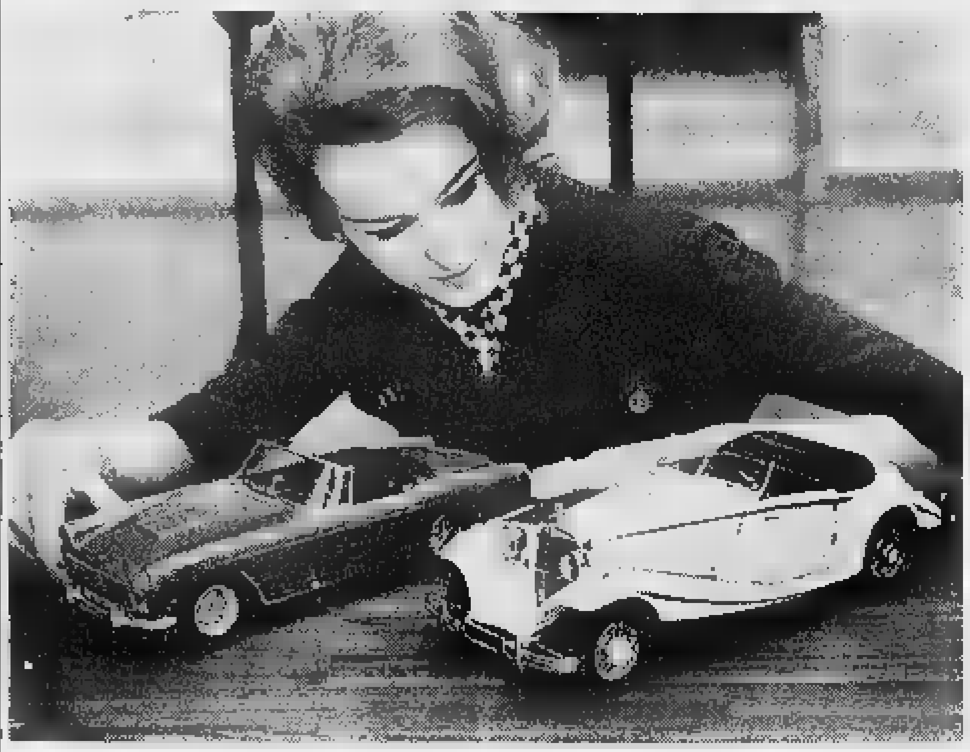
Lo studio del prof. Re conclude con ampie [redacted]derazioni sul primo soccorso ai traumatizzati da incidenti stradali e con uno studio clinico-statistico delle fratture maxillo-facciali.

L'ampia esauriente relazione riporta infine interventi di altri eminenti specialisti di chirurgia maxillo-facciale e di chirurgia plastica, nonché sugli aspetti medico-legali e infortunistici degli incidenti stradali.

Riteniamo la relazione del prof. Roccia e dei suoi correlatori al Congresso di Padova un contributo di grande importanza per lo studio organico dei problemi che l'infortunistica del traffico pone [redacted] evidenza sempre più drammatica di fronte alla società.

Ferruccio Bernabò

Valgono [redacted] ciascuna



Si [redacted] aperta [redacted] questi giorni a Torino presso il Museo dell'Automobile, una interessante mostra di modellini riproducenti autoveicoli di ogni epoca e nazionalità. I più noti espositori-costruttori artigiani sono [redacted] torinese Michele Conti e lo spagnolo Manuel Olive-Sans. Le loro opere — un capolavoro di abilità e di precisione — [redacted] frutto [redacted] tre [redacted] quattro [redacted] di lavoro. Le [redacted] nella foto sono [redacted] Ferrari 250 GT e la Mercedes Benz 540/K del 1936; costruite in scala 1:12,5, identiche nei più piccoli particolari ai [redacted] reali, sono lunghe circa [redacted] cm. e larghe 14 cm. Hanno i cofani motore e bagagliaio apribili, [redacted] spalliere dei sedili mobili, le maniglie e le serrature funzionanti, [redacted] sono dotate [redacted] sterzo e molleggio. Il loro valore [redacted]ciale è [redacted] circa [redacted] milione. Alla rassegna [redacted] esposti [redacted] modellini, per [redacted] più di produzione industriale.

Nuovo «coupé» Fiat 1500 Pininfarina

Sta per uscire un nuovo «coupé» 2 posti che la Pininfarina ha realizzato per l'autotelaio Fiat 1500; l'elegante veloce vettura, il [redacted] prezzo si aggirerà sul milione e 800 mila lire, riproduce la linea filante [redacted] noto «coupé» 1600 S, con [redacted] variante di un [redacted] nitido disegno della parte frontale, a due proiettori

[redacted]

Un gruppo di lettori [redacted] scritto giorni fa a «Specchio dei tempi» esprimendo la preoccupazione che le ripetute manovre effettuate nelle autorimesse pubbliche per sistemare le vetture, possano avere influenza dannosa su certi organi meccanici, fino a diventare causa di incidenti stradali.

E' una tesi abbastanza ardita ma scarsamente vicina alla realtà. E' indubbio che le manovre da fermo non giovano certo alla conservazione di alcune parti meccaniche, e in modo particolare agli organi dello sterzo (boccole, snodi, ingranaggi della scatola guida), ma soltanto nel senso [redacted] provocare, a lungo andare, un maggior «gioco» delle parti stesse. Ma nella stessa misura avviene un lento logorio durante le consuete manovre di parcheggio effettuate dal guidatore in città. Anzi, in questo caso il rischio può essere maggiore: ad esempio quando [redacted] urta con una ruota anteriore contro [redacted] marciapiedi rialzato.

In pratica, nelle manovre a spinta in garage, ne risente in piccolo grado il gioco di accoppiamento [redacted] vite globoidale e rullo della scatola guida, [redacted] che non è difficile riprendere [redacted] registrare. Ma [redacted] è davvero il caso di parlare di sollecitazioni eccessive, che soltanto le ineguaglianze del fondo stradale e [redacted] velocità del veicolo possono provocare; tanto meno [redacted] affaticamento [redacted] addirittura cristallizzazione [redacted] materiale, fattori che in realtà possono provo[redacted] rotture in parti vitali della macchina, ma che con gli attuali progressi della tecnologia sono tuttavia molto [redacted].

Concludendo, nessun timore per le manovre a spinta nelle autorimesse; l'unico vero danno che ne deriva è alle carrozzerie, sovente ammaccate e rigate.

Le autostrade a [redacted] nell'opinione dei francesi

Molti automobilisti preferiscono non utilizzarle rinunciando ai vantaggi di tempo e di sicurezza che esse offrono

(dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 27 maggio.

Il problema dei pedaggi per l'accesso alle autostrade è stato preso attentamente in esame dai tecnici ministeriali francesi responsabili della re[redacted] stradale. Le loro analisi prendono in considerazione tanto l'interesse generale che il punto [redacted] vista del Tesoro, così come i dati puramente economici e gli aspetti riguardanti [redacted] sicurezza.

L'esazione dei pedaggi sulle autostrade (che in Francia so[redacted] tutte statali) necessita, oltre [redacted] installazioni speciali servite da un personale abbastanza numeroso, di un certo [redacted] di raccordi con [redacted] rete stradale tradizionale. L'insieme di queste spese supplementari viene praticamente a costituire [redacted] 15 per cento del costo dell'autostrada stessa.

L'esazione dei pedaggi ha poi come conseguenza un'utilizzazione delle strade estremamente costosa per la collettività e per gli utenti. In media, dal 30 al 40 per cento degli utenti che avrebbero imboccato l'autostrada qualora non vi [redacted] stato il pedaggio da pagare, non l'utilizzano. E questo non per cattiva volontà, [redacted] perché essi non trovano conveniente percorrere l'autostrada a pagamento. I vantaggi di tempo e di *comfort* non sarebbero più compensati dalla spesa che dovrebbero [redacted]stenere.

Questa constatazione è legata al fatto che, contrariamente all'opinione corrente, la grande maggioranza dei viaggi compiuti in automobile si svolgono su corte distanze: il 60 per cento dei tragitti è inferiore [redacted] chilometri. Sull'autostrada Parigi-Lione, ad esempio, solo il tre per cento dei veicoli compie l'intero percorso [redacted] un capo all'altro.

Questa «evasione» al pedaggio, ha come conseguenza diretta [redacted] sensibile diminuzione dei vantaggi apportati dalle autostrade.

I cespiti derivanti dai pedaggi presentano il vantaggio indiscutibile per il Tesoro di essere indipendenti dalla fiscalità già esistente. Ma gli ingegneri francesi della «Ponti e Strade» (equivalente all'Ispettorato della Motorizzazione in Italia - n.d.r.) fanno rilevare che [redacted] si deve esagerare sulle possibilità di introito derivanti dai pedaggi stessi che sono assai ridotte in confronto [redacted] gettiti delle tasse sui carburanti.

Altri elementi — tra [redacted] quelli relativi al turismo — sono stati ancora [redacted]inati per giungere infine alla seguente conclusione: «Il confronto fra vantaggi e svantaggi derivanti dall'applicazione dei pedaggi non può condurre che alla conclusione già adottata negli Stati Uniti che ormai [redacted] costruiscono più autostrade a pagamento».

Pierre Allanet

Sembrano [redacted]nifestazioni puerili, [redacted] hanno radici profonde nell'inconscio

[redacted] moderni feticci nelle automobili rivelano [redacted]arattere dei guidatori

La mania di adornare l'interno della vettura con animali di stoffa o simboli vari nell'interpretazione di uno psicologo - Una curiosa inchiesta condotta tra [redacted] possessori di questi «totem» della civiltà meccanica

Le nostre automobili son popolate di oggetti dall'apparenza inutili: animali di stoffa o di plastica, piante e fiori finti, amuleti di significato spesso incerto ed [redacted]ro, una vastissima fauna ed [redacted] flora fiabesche che trovano posto in ogni angolo lasciato libero dalle necessità della guida. In un mondo orientato verso tutto ciò che è aridamente e strettamente funzional[redacted] e razionale, que[redacted] manifestazioni infantili degli adulti sembrano [redacted] controsenso. [redacted] direbbe che l'uomo moderno, qui, cammini a ritroso, alla ricerca del mondo perduto dei suoi giocattoli, degli gnomi, d[redacted] fate, delle streghe, dei malefizi e degli incantamenti.

Che cosa significano [redacted]sti oggetti? Chiediamolo anzitutto agli interessati. Mettiamoci all'angolo di [redacted] strada e fermiamo gli automobilisti abbastanza cortesi da darci una risposta.

I primi intervistati [redacted] due coniugi di mezza età, su una «1100» con un cane finto dal musetto puntuto che guarda fuori con il [redacted] di gomma schiacciato contro il vetro posteriore. L'uomo [redacted] impiegato, tornato adesso dall'ufficio dove la moglie è andata a prenderlo. «Perché abbiamo il cane? L'ha messo mia moglie, sa come sono le donne. Io non credo che significhi niente, ma il cane è un amico e mi fa piacere vederlo lì».

Avanza ora il guidatore di una «1300», dipendente della Fiat, 32 anni. Accanto allo specchietto pende una bambola vestita da pescatore subacqueo, con tanto di pinne e respiratore e fucile con uno squalo di gomma infilzato all'arpione. «L'ho messa [redacted] perché nel mio tempo libero pratico la pesca subacquea. Mi ricorda il mio *hobby*».

Una studentessa di 24 anni ha sulla sua «500» bianca uno scoiattolo di pezza dalla lunga coda di pelliccia. «E' morbido il mio scoiattolino. Lui sa il perché [redacted] lo hanno regalato. E' adatto alla mia macchina che si chiama Pulcetta; e mi porta fortuna, [redacted]uro. Mi piace guardarlo mentre viaggio».

Un taxista ha inghirlandato il cruscotto con ghiande di plastica [redacted] foglie di alloro finto. «E' un portafortuna, per quanto io non creda che abbia la forza di evitarmi di investire qualcuno o di [redacted]re investito se proprio mi deve capitare una disgrazia. Io vado comunque prudente e la fortuna la controllo da solo, finché posso. E' che le strade sono piene [redacted] pirati».

Una [redacted] di plastica rossa, atteggiata [redacted] scongiuro (indice e mignolo puntati) e un cornetto lucido nero sullo specchietto di una «Appia» seconda serie. Guida un uomo sui 45 anni, [redacted] aspetto [redacted] rude per un certo [redacted] collo possente. E' scapolo, nato a Regalbuto, immigrato a Torino l'anno 1950. Vive commerciando in cascami. «Gli amuleti [redacted] ricordano una persona cara, sono regali di una donna. E' una storia lunga... insomma son tutto quello che mi è rimasto. Non [redacted] se portano fortuna, ma mi dànno un senso di tranquillità».

I bambolotti saltellano davanti agli occhi della guidatrice: dovrebbero essere un portafortuna, ma per la sicurezza sarebbe meglio sistemarli da un'altra parte

Interroghiamo ancora due camionisti sulla natura delle scritte tracciate [redacted] disopra della cabina («Santa Rita proteggici» e «Dai nemici mi guardo io») [redacted] sulle ragioni che li hanno indotti a tappezzare l'abitacolo di immagini molto sacre e [redacted] profane, distribuite imparzialmente. Le risposte [redacted] differiscono [redacted] quelle che abbiamo citate. Chiudiamo il nostro piccolo sondaggio e andiamo a [redacted] toporre i risultati [redacted] psicologo.

«Le risposte che hanno dato gli intervistati — ci spiega — [redacted] logiche e plausibili. Se ci limitiamo ad un esame superficiale, concluderemo semplicemente che gli oggetti in questione sono l'espressione di desideri esibizionisti, in generale».

«Ma se vogliamo spingere l'analisi un poco più addentro, sotto la crosta dell'apparenza, [redacted] avanzare qualche ipotesi seducente, allora io direi che anche in queste manifestazioni c'è una rispondenza a [redacted]ogni molto profondi e remoti. Come si dice in psicologia: bisogni recessivi ancestrali della personalità umana. C'è una evidente analogia fra [redacted] fantoccio dell'auto e il *totem* dei primitivi. H[redacted] significati che vagamente collimano».

«Non stupiscono queste somiglianze? [redacted] *totem* era raffigurato di solito in [redacted] bestia, più raramente in un fiore o in una pianta, in qualche [redacted] in un oggetto inanimato. Ora, è suggestivo seguire il cammino che l'emblema [redacted] ha percorso nei secoli, modificato e un poco corrotto nell'evolversi della [redacted]età, per arrivare fi[redacted] a noi. L'animale protettore si installò sulle insegne romane, viaggiò sui vessilli e sulle gualdrappe [redacted] cavalieri erranti, sopravvisse nell'araldica (quante bestie fra i blasoni dei nobili!) e avanti avanti, fin nei marchi delle fabbriche e sui distintivi delle squadre di calcio. L'automobile non è che una del[redacted] innumerevoli residen[redacted] La raffigurazione di animali, questo bisogno oscuro e insopprimibile, è presente in ogni casa: nei gioielli, nelle decorazioni, nei soprammobili».

«L'uomo moderno, che si crede immerso nella tecnica più evoluta, si richiama invece [redacted] incredibile frequenza ad abitudini, credenze ed usanze che proclama superate. Certo [redacted] fa inconsciamente: ma ogni atto, all'esame della psicologia, risponde a un bisogno, attuale o remoto. Egli s'è portato dietro dalla preistoria un [redacted]plesso fardello. Per esempio ama ancora marchiare in vari modi tutto ciò che possiede.

Uno studio approfondito di tutti gli oggetti inutili, ma «fatalmente inevitabili» che popolano le nostre macchine ci porterebbe molto lontano. Ma è sufficiente una breve inchiesta a farci intravvedere — a[illegible] là dei papeti e dei ragnolini di stoffa, oltre il lunotto e il parabrezza — gli abissi profondi dell'inconscio sul bordo dei quali, carica di orpelli viaggia anche la più modesta utilitaria.

Carlo Cavicchioli

Gli incidenti più frequenti sull'Autostrada del Sole

Nel 1963, il servizio di pronto soccorso sanitario è intervenuto nel settore Milano-Bologna dell'Autostrada [redacted] Sole 492 volte, in occasione di altrettanti incidenti stradali, che hanno causato 17 morti e 742 infortunati (585 uomini e 174 donne). [redacted] mese che ha fatto registrare il maggior numero di incidenti [redacted] stato agosto, [redacted]guito, nell'ordine, da luglio, settembre, ottobre, dicembre, aprile e marzo, gennaio, febbraio, giugno, maggio e novembre. Il giorno più [redacted]fasto è risultato il lunedì. Le uscite di strada, i ribaltamenti, i tamponamenti e gli urti con ostacoli fissi hanno provocato il maggior numero di sinistri.

la certezza di un buon acquisto anche per il veicolo d'occasione presso il venditore di fiducia

FIAT

FILIALE DI TORINO
Corso Bramante 15 - tel. 592.446

FILIALE DI NOVARA
Viale G. Cesare 207 - tel. 22.791

[redacted]
DEL VEICOLO D'OCCASIONE

mostre sempre aperte visitatele!

vasto assortimento alle condizioni più favorevoli di prezzo • facilitazioni di pagamento • in vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente

E' una automobile tipicamente italiana.
E' una ALFA ROMEO.
E' il frutto dell'esperienza delle GIULIETTA e delle GIULIA.
E' la autovettura che presenta la migliore "pagella" di prestazioni della sua categoria:

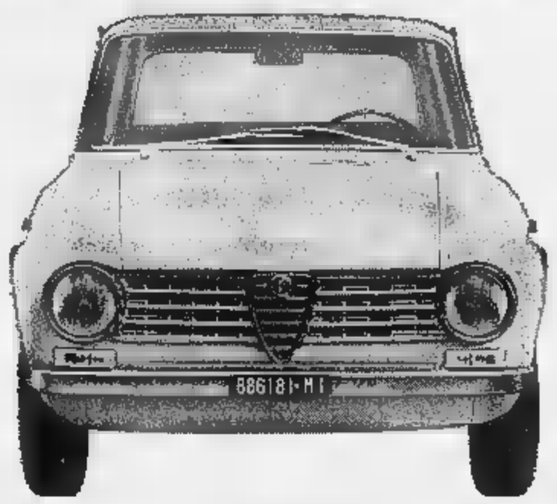
- velocità: oltre 155 km/ora
- accelerazione: 1 km da fermo in 38" con due persone a bordo
- rapporto peso/potenza: 11,24 Kg/CV SAE
- sicurezza: peso 1.000 kg; carrozzeria con struttura a resistenza differenziata; parabrezza elettabile; piantone sterzo accorciato e imbottito; volante a calice.

GIULIA 1300

E' una vettura economica:

- prezzo: lire 1.395.000
- prezzo per cavallo SAE: lire 15.674
- consumo di carburante: litri 9,5 per 100 km
- lubrificazione (30% risparmio): cambio olio ogni 6000 km, manutenzione ogni 18.000 km, tre soli punti di ingrassaggio
- porta 5 persone ed un abbondante bagaglio
- rate: potete acquistarla subito, anche con un modesto anticipo e in 24 rate mensili.

E' assai maneggevole in città.
E' l'autovettura con la quale percorrerete lunghi tratti autostradali a medie elevate.



E' LA BERLINA 1300 PIU' POTENTE DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 10)

OFFRO ammobiliate due amici appure coniugi, prezzo modico, Telefono 595-203. A55403

PICCOLA ammobiliata un lettino alitito comodità, centrale. Tel. 527-098.

PORTA Nuova ammobiliata due letti matrimoniale uso cucina. Tel. 81-495.

USO cucina affittasi ammobiliata matrimonio signorile, comodità, centrale. Telefonare 60-339.

ZONA Statuto affittasi bella ammobiliata 2 letti. Tel. 754-192.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. STENODATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

A. VENTUNENNE, militesente, idoneità 5ª Reg. offresi presso seria Ditta. Telef. 721-367.

ABILE disegnatore architettonico referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino». A59210

CAPO abilitina esperienza decennale meccanica precisione et serie specializzato stampaggio a caldo et lavorazione metalli, crbi, lombi, stampi, attrezzature. Libero, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9583 — Torino». A59949

COLLAUDATORE benestarista lunga esperienza occuperebbesi presso seria ditta con lavorazioni piccolo meccanica di precisione. Scrivere: Mandino, piazza Guido Gozzano 5, Torino.

COMMESSA 22enne esperienza all'estero, conoscenza francese, presenza, offresi subito negozio abbigliamento o simili. Telefonare 893-770.

DICIASSETTENNE offresi commessa parlo parlerò tedesco. Telef. 271-971 dalle ore 8 alle 12. A60060

DICIASSETTENNE secondo impiego steno-dattilo-computometer (diploma) libera subito, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A60056

DISEGNATORE progettista prima, perita ventennale macchine utensili e speciali, impianti, automazione sistemerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino».

FARMACISTA direttrice referenziata offresi per direzione farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9571 — Torino». A59988

GEOMETRA giovane militesente presenza patentato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A60039

GEOMETRA ventiduenne militesente patentato offresi subito qualunque impiego. Telef. 784-664. A59654

GEOMETRA 23enne militesente, prima impiego, offresi. Tel. 367-612.

GEOMETRA 26enne militesente offresi per lavori ufficio o cantiere. Telefonare 260-768 ore 14-20.

GIOVANE impiegato statale libero 5-14 offresi qualsiasi lavoro potenzio B. Telefonare 234-596.

IMPIEGATA ventiduenne dattilografa, diplomata istituzione magistrale, per miglioramento economico cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A59985

IMPIEGATO, cultura, pratico amministrazione contabilità, trattativa clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A60052

INGEGNERE industriale chimico esperienza biennale presso industrie meccanica esaminerebbe proposte miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino». A60111

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale occuperebbesi inserito tecnico-commerciale livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A60448

MAESTRA offresi accredo estivo assistenza bambini al mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

LAUREATO in giurisprudenza venticinquenne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9524 — Torino». A59586

LITOGRAFO bicolori «Roland» offresi mansioni direttive disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino». A60119

MAGAZZINIERE auto propria patente B offresi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

NEO-PENSIONATO grande ente offresi esperto contabilità, relazioni visite clientela, incarichi fiducia, grande media industria, commercio, auto, attivo, anche trasferirsi. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». A60306

OFFRESI impiego tecnico commerciale ramo termotecnica, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9586 — Torino». A60378

OPERATORE 30enne capo squadra macchine utensili, produzione manutenzione referenze offresi. Telefonare 95-156 ore pasti. A60543

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperto offresi domicilio. Telefono 776-020. A52585

PERITO chimico piemontese, quinquennale esperienza laboratorio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

PERITO elettrotecnico 25enne militesente esperienza biennale programmatore Elea 6001, scopo migliorare condizioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9544 — Torino».

PERITO meccanico, militesente offresi. Scrivere: Nuvolone, via Aosta 12, Torino. Telef. 764-301.

PERITO meccanico militesente offresi. Scrivere: Dodaro, 5, Anselmo 17 bis, Menegatti Torino, telefono 681-707

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, stenodattilo, Audit 513. Libera subito offresi. Telefonare 483-255

PROGETTISTA macchine speciali, attrezzature meccaniche, stampi, ventennale esperienza occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

RAGIONIERE contabilità lavori dattilografia proprio domicilio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9578 — Torino». A60333

RAGIONIERE militesente accetterebbe qualsiasi impiego, mità pretese, disposto se necessario trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino». A60382

RAGIONIERE militesente esperienza contabilità generale, partita doppia, magazzino et ogni lavoro ufficio. Referenze controllabili, offresi. Scrivere: Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino». A59521

RAGIONIERE militesente referenziato primo impiego mità pretese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9587 — Torino». A60387

RAGIONIERE terzo impiego referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

RAGIONIERE trentatreenne celibe, esperienza estero, conoscenza inglese, francese, pratico ufficio contabilità magazzino, offresi subito. Telefonare 689-667 ore pomeridiane.

SEGRETARIA ventiduenne vasta esperienza campo commerciale, disposta trattare clientela, impiegherebbesi. Telefonare 678-607. A60044

VENTENNE offresi centralinista, mansioni ufficio. Anche solo pomeriggio. Telefonare 758-370. A60085

VENTIDUENNE stenodattilografa centralinista esperta ogni lavoro ufficio offresi libera subito per impiego responsabilità, iniziativa. Tel. 720-738.

VENTITREENNE, cultura, presenza, lunga pratica impiegata magazziniere et trattare clientela, patente, auto proprio offresi. Telefonare 232-860.

VENTOTTENNE diplomato, settennale esperienza vendita alta livello presso grande industria settore telefonico, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A distinte serie propagandista assicurasi retribuzione mensile 100.000. Telefonare 544-040. A58257

ABBISOGNAMO complometrista già abilitato o da abilitare in contabilità paghe. Telefonare 524-988.

APPRENDISTA anche primo impiego, dattilografia, presenza, referenze. Presentarsi Gabetti, XX Settembre 13.

APPRENDISTA ufficio dattilografia 1° impiego 16-17enne cerca industria. Manoscrivere indicando età, studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». A58728

AD industria settore piccoli elettrodomestici possibilità grande sviluppo introdotta su mercato nazionale ed internazionale interessa giovane impegnare sul serio industriale per direzione tecnica disposto associarsi dopo periodo prova ottima occasione per giovane dinamico volonteroso disponente medio capitale da impegnare solo dopo accertamento ottimo ottiene. Manoscrivere età studi esperienza di lavoro, capitale disponibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4576 — Torino». A58728

AZIENDA industriale americana cerca velocissimo stenodattilografa esperienza ufficio. Telefonare 293-152 per appuntamento. A58063

AZIENDA importante zona centrale assume impiegato veloce stenodattilografo nozioni di inglese, possibilmente corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4493 — Torino».

AZIENDA industriale americana cerca giovanotto buon dattilografo esperienza ufficio per servizio clientela. Telefonare 293-152 per appuntamento. A58063

AZIENDA industriale americana cerca segretaria ufficio esperi indispensabile ottima conoscenza lingua inglese. Telefonare 293-402 per appuntamento. A58063

CERCASI istruttore guida autorizzato libero ore serali eventualmente festivi. Telef. 561-744. A58690

CERCASI impiegato ore serali e festivi viaggiare per manifesti fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino». A58527

COMMESSO valentissimo massimo trentenne cerca negozio abbigliamento uomo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino». A60103

GIORNALE importantissimo cerca Collaboratori. Ottimi guadagni. Massima serietà. Referenziare. Scrivere: «Il Meridionale», via Fabio, Sanlerno. A34776

IMPIEGATA stenodattilografa limita età 18-25 presenza referenziata cerca Vagnino via Lagrange 3, Presentarsi venerdì pomeriggio ore 15.

GENENTI PASTICCERIA conduzione negozi, cerca importante industria dolciaria, dettagliare posti occupati, età', referenze, pretese, scrivere: «Pubblicita' Stampa 808 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni assume geometra età 30-45. Richiesta specifica esperienza contabilità tecnica e preventivi. Indicare posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

IMPORTANTE industria di bevande gassate, sede Napoli, cerca esperto capo produzione imbottigliamento. Scrivere: Pubblicità Parenzo, via Roma 148-2, Napoli. 23340

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROTECNICA CERCA TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO ESPERTO IN ATTREZZATURE E LAVORAZIONI A FREDDO DELLA LAMIERA, ATTREZZATURE E AUTOMATISMI PER MONTAGGIO IN GRANDE SERIE DI APPARECCHI ELETTRICI SEMPLICI. MANSIONI DI CAPO OFFICINA. INDISPENSABILI ALTE DOTI ORGANIZZATIVE E DI COMANDO. TRATTAMENTO ADEGUATO. INVIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9591 — TORINO». A60391

IMPORTANTE industria laterizi prefabbricati cerca venditori preferibilmente geometri per ufficio commerciale tecnico. Saranno preferiti elementi versati vendita ed introdotti Torino e provincia. Trattamento adeguato, riservatezza. Bellissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4648 — Torino». A59500

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA ESPERTA OPERATRICE CONTABILE AUDIT 513. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4684 — TORINO».

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per Torino e provincia elemento qualificato con patente per assistenza tecnica frigoriferi lavatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9555 — Torino». A59908

INDUSTRIA elettronica cerca disegnatori meccanici particolaristi 3ª categoria militesenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9567 — Torino».

NUOVA COMMISSIONARIA AUTO CERCA PER DIREZIONE COMMERCIALE ELEMENTO ESPERTO MODERNE TECNICHE VENDITA, DINAMICISSIMO ORGANIZZATORE, SPICCATISSIMA INIZIATIVA, ANCHE SPROVVEDUTO RAMO. OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 498 — TORINO». 0252

PUERICULTRICE diplomata cerca importante complesso industriale dintorni Torino per nido bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A60089

SCUOLA differenziale cerca maestra elementari esito interna possibilità punteggio. Str. S. Michele 9, Testona, Moncalieri. A59611

SIGNORINA prima impiego svelta assumerebbe Citroën Torino. Telefono 752-818. O204

SOCIETA' autotrasporti cerca ragioniere o ragioniera pratica contabilità ricalco macchina. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino». A60122

STUDIO legale corso Vinzaglio cerca dattilografa anche prima impiego. Telefonare 515-852. A58683

UFFICIO legale assumerebbe praticante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4682 — Torino». A60018

UFFICIO tecnico cerca dattilografa 16-18enne come apprendista corrispondente. Telefonare 511-936.

VENTICINQUE-trentenne dattilografa, presenta, facile comunicativa, libera subito. Presentarsi Gabetti, XX Settembre 12. Q177

200.000 mensili assumiamo subito elementi vendita per completamento quadri. Presentarsi venerdì 29 ore 10-12 16-18 ditta Jannetti, via Carmine 21, Torino. A60426

20 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE tornitore addetto manutenzione occuperebbesi, libero subito, disposto anche trasferirsi (settentrionale). Telefonare mattina. Tel. 81-238. A60405

APPRENDISTA offresi lavoro elettrauto o fattorino. Telef. 295-127.

AUTISTA con 1100 camioncino offresi ditta per lavori di trasporto in genere. Tel. 236-078 ore pasti.

AUTISTA D E pubblica libero subito referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 769-677.

AUTISTA domestico offresi famiglia signorile. Telefonare 761-605.

AUTISTA fattorino patente D E offresi mezza giornata. Tel. 292-396.

AUTISTA esperto offresi ditta con, senza macchina. Telefonare 651-303 venerdì. A59977

AUTISTA fattorino libero mezza giornata, piemontese, auto propria, offresi. Telefonare 360-437.

AUTISTA offresi mezza giornata, patente E, praticissimo città. Telefonare 579-161. A60332

AUTISTA patente D pratico città esportatissimo autocarri e ribaltabili offresi. Telefonare 741-052.

AUTISTA patente D-E libero offresi anche autista e cameriere. Telefonare 876-209. A60120

AUTISTA patente D-E pubblica offresi libero subito. Telef. 237-387.

AUTISTA patente E pubblica, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino». A60524

BARISTA cameriere attivo offresi pomeriggio sera. Telefonare 259-034.

BARISTA 26enne pratico bella presenza referenziato offresi subito Telefonare 235-075. A60441

CAMERIERE pratico cucina lunga esperienza, libero, offresi. Rivolgersi Battistella, via Venchiglia 27, Torino.

CAMERIERE sala 36enne referenziato, libero subito offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A60499

CERCO domicilio montaggio fiori plastica o altro. Selp, piazza P.ta Vittoria 18. A60442

COMMESSA signora ventitreenne libera subito offresi negozio calzature. Telef. 53-369. A60457

CONIUGI autista cameriere domestico tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9528 — Torino».

CONIUGI cercano portineria marito autista privato. Telefonare 544-179 ore ufficio. A59638

CONIUGI 30enni offronsi portineria. Telefonare 883-615 ore pasti.

CUOCO specializzato, esperto, rientrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

DICIANNOVENNE volenterosa lavastore 3/4 7-8 ore offresi. Tel. 730-391.

DICIOTTENNE pettinatrice manicure brava offresi libera subito. Brunetti Anna, via Venaria 51. A60091

ELETTRICISTA offresi lavori e collaudo impianti civili industriali manutenzione motori et apparecchiature. Telefonare 238-423.

EX pubblica sicurezza 30enne offresi mansioni fiducia. Patente. Telefonare 983-890. A60430

EX sottufficiale di motorizzazione con patente D-E e auto propria offresi subito come autista fattorino, camionista, privato. Telefonare 483-307.

FACCHINO al piani stagione estiva mare monti offresi. Tarta, via Gustalla 15, Torino. A60429

FATTORINO con Ape occuperebbesi, libero subito. Telefonare 546-518.

FRESATORE II categoria, militesente, offresi subito. Telefonare 482-808.

GIOVANE robusto volenteroso offresi qualsiasi lavoro anche domestico. Telefonare 885-953. A60479

GIOVANE volenterosa offresi domicilio lavoro plastica o cucire. Telefonare 668-515. A60318

INFERMIERA non patentata disposta trasferirsi zona mare accompagnatrice piccola famiglia o signorina sola offresi. Telefonare 680-819.

MAGAZZINIERE commesso con patente auto, libero subito offresi. Telefonare 680-255. A59916

MAGAZZINIERE pratico medicinali contabilità offresi. Scrivere: Dessi, Pozzo Strada 4, Torino.

MURATORE esperto manutenzione case offresi cantiere. Tel. 680-828.

OFFRESI apprendista fresatore con licenza avviamento. Telefon. 695-292 ore pasti. A60601

OFFRESI apprendista pressatore in Grugliasco e dintorni. Tel. 790-875.

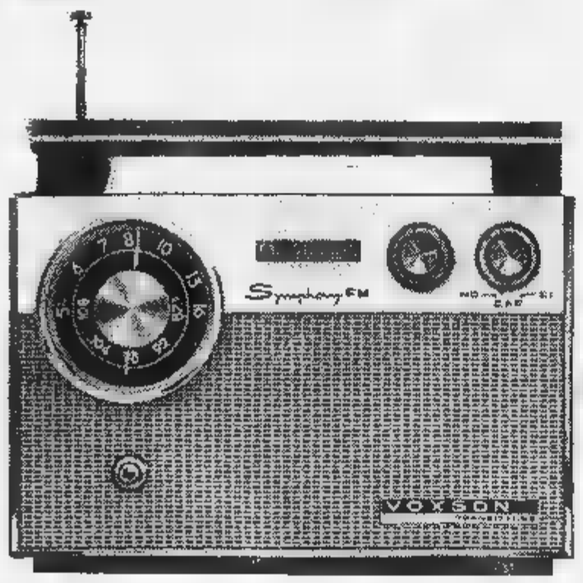
OFFRESI garagista notturno lunga esperienza e motorista meccanico di 1ª presso seria ditta. Tel. 772-674.

OFFRESI manutenzione giardini esperto pensionato giardiniere. Telefonare Raffaelli 292-488. A60431

OFFRESI pensionato 36enne. Telefonare 767-529. A60028

(Continua a pag. 17)

una ragione in più



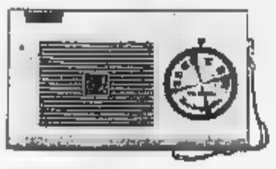
MICHELI

SYMPHONY F.M. — **VOXSON**

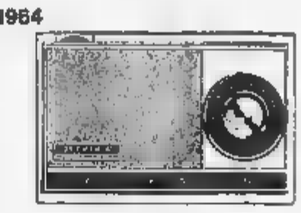
Modulazione di frequenza con controllo automatico di frequenza e onde medie. Funzionamento a batterie ed a corrente alternata. Antenna in ferrite ed antenna telescopica. Regolazione continua del tono. Eccezionale potenza sonora.

Prezzo di listino L. 70.000

Gli apparecchi portatili serie VOXSON 1964



Zephyrette dalla nuova linea



Zephyr 4° che si trasforma in autoradio

Sportsman 70 grande autonomia

I ministri ■■■ venuti via, son rimasti i funzionari

Oscuro lavoro di «esperti» a Ginevra per il progresso dell'economia mondiale

Nella città svizzera sono in corso, contemporaneamente, due conferenze: il cosidetto ■ Kennedy-round » fra America e Paesi ■■ Mec per ridurre le barriere doganali ■ il « Congresso per lo sviluppo » - A questo partecipano 120 Nazioni - I problemi da risolvere sono enormi, ■ più che nelle sedute pubbliche vengono affrontati da singoli "gruppi di studio" - Che cosa si potrà ottenere

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 27 maggio.

Dopo il solenne e clamoroso inizio del 4 maggio, il *Kennedy-round* prosegue silenzioso a Ginevra con la attività dei gruppi di studio: gli esperti di una cinquantina di paesi continuano sul piano tecnico l'esame delle varie tesi dal cui accostamento dovrebbe uscire quell'insieme ■ proposte concrete per la riduzione delle barriere doganali tra i paesi industriali, ed in particolare tra Stati Uniti e Comunità Economica Europea. E' un'impresa ardua, ma il tempo non incalza: per presentare, ad esempio, la lista dei prodotti che, a loro avviso, devono fare eccezione al generale ribasso dei dazi, i paesi interessati hanno tempo fino al 10 settembre. E per esaurire l'intero negoziato, si calcola che saranno necessari da dodici a ventiquattro mesi.

Per il 15 giugno, invece, è fissata la conclusione della «Conferenza per il commercio e lo sviluppo mondiale », che vede per la prima volta riuniti e di fronte gli uni agli altri i rappresentanti dei paesi industrializzati e di quelli in maggiore o minore misura arretrati. Davanti alla immensità e alle difficoltà del tema anche i partecipanti a questo congresso — dopo i centodiciassette discorsi della fase inaugurale — hanno dovuto dividersi e lavorare in commissioni per l'esame dei principali settori: solo fra una decina di giorni torneranno a riunirsi in assemblea plenaria per varare, alla presenza dei ministri responsabili politicamente, il rapporto o l'insieme dei rapporti conclusivi.

Diciamo subito che nemmeno questa conferenza è destinata a chiudersi con decisioni di valore immediato: riunita per invito dell'Onu, all'Onu presenterà ■ autunno le sue proposte che solo la massima assemblea mondiale potrà trasformare in norme. C'è anzi chi sostiene — ed è ■ blocco dei sottosviluppati — che la conferenza deve dare vita ad una apposita commissione internazionale: al che altri — e ■■■ gli Occidentali — ribattono che ■■ simile ente verrebbe semplicemente ad aggiungersi agli altri quarantadue che già si occupano di commercio mondiale, e che basterebbe creare un comitato permanente in grado di seguire gli sviluppi del problema e di convocare la conferenza periodicamente, ad esempio ogni tre anni.

Gli accenni a nuovi organismi o a tempi così lunghi, possono da soli rafforzare il consueto diffuso scetticismo per le attività ginevrine: per questa conferenza, sarebbe facile nello stesso senso citare l'esagerazione delle richieste dei sottosviluppati, la scarsa anche se ben dissimulata inclinazione degli industrializzati a concedere troppo, la divisione fra gli stessi Occidentali, e così via. Ma sarebbe ■■ grosso errore sottovalutare l'importanza di questo primo incontro della storia ■■ popoli ricchi e popoli poveri, di questa presa di coscienza di una realtà che esce dai comuni schemi politici, di questo inizio della ricerca di ■■ assestamento sul pianeta Terra.

Partecipano intanto alla conferenza centoventi paesi, ■■■ solo quindi gli appartenenti alle Nazioni Unite, ma anche i semplici membri ■ sue organizzazioni specializzate, come la Svizzera o il Vaticano o San Marino. I sottosviluppati hanno fatto ■■ blocco solo delle loro settantacinque delegazioni: in nome di metà della popolazione terrestre, di un miliardo e mezzo di sudamericani, africani e asiatici, ■■ chiedono che gli uomini più fortunati non si dimentichino di quelli che ancora sanno cosa significhi la fame, o almeno l'estrema miseria.

Per loro, gli altri paesi rappresentati a Ginevra ■■ no tutti uguali, indipendentemente da ideologie e strutture politiche. I sovietici, che pure avevano avuto la prima idea di questa conferenza e che all'inizio hanno cercato di sbalordire i sottosviluppati con mirabolanti proposte tipo l'abolizione integrale di dazi, si sono sentiti subito spingere duramente alle corde: « *Se gli Occidentali* — gli hanno detto i settantacinque — *sono alle prese con tutte le difficoltà procedurali delle loro democrazie, voi russi potete da un momento all'altro approvare misure concrete: pagarci ad esempio di più, facendoli pagare di più ai vostri popoli, il nostro caffè, cacao, olio vegetale* ».

I sovietici si sono così ridotti ad un ruolo minore, e non è privo di interesse notare come il loro blocco sia meno compatto del solito, come i romeni abbiano votato spesso insieme agli Occidentali. E' con questi ultimi, del resto, che si svolge l'ottanta per cento del commercio ■■■ sottosviluppati (contro un dieci per cento con i comunisti e un'altra analoga percentuale tra loro).

Il discorso dei sottosviluppati è sostanzialmente semplice: sul mercato mondiale le nostre materie prime perdono costantemente prezzo ■ lo mantengono a mala pena; i vostri prodotti industriali, che noi siamo costretti a comperare, aumentano continuamente; il distacco tra voi ricchi e noi poveri sta approfondendosi di giorno in giorno e può avere conseguenze paurose; nel nostro come nel vostro interesse dovete fare qualcosa.

Che cosa? Passando dalla sacrosanta enunciazione generica alla necessaria esemplificazione tecnica il discorso si fa terribilmente complicato (come non hanno difficoltà ■ riconoscere gli stessi esperti). Limitandoci a due punti elementari, diremo che i sottosviluppati chiedono: *a)* in difesa dei loro prodotti primari ■ per facilitarne il collocamento, un sistema internazionale di sostegno dei prezzi ■ la rimozione da parte degli Occidentali di ostacoli doganali attraverso la ■■■ ne ■ preferenze; *b)* un ulteriore aiuto finanziario (« *compensativo* », dicono loro, *dei danni inflitti in passato* »).

Entro diciannove giorni a qualche proposizione concordata si arriverà certo: ma a quale, nessuno degli esperti delle varie commissioni da noi consultati ha saputo oggi indicarci, sia pure vagamente. I primi a rendersi conto della situazione sono proprio i sottosviluppati, i quali infatti, oltre ad acquisire fin d'ora certe concrete proposte a loro favore, mirano soprattutto a ottenere la creazione di un organismo, o almeno — secondo il probabile compromesso — di un comitato permanente nel quale continuare ■ loro battaglia.

La strada sarà evidentemente lunga ■ tormentosa, ma l'importante è che si sia finalmente aperto il colloquio fra due parti che non s'identificano più con quelle consuete dei paesi democratici e comunisti, ma dei paesi prosperi e di quelli poveri.

Quanto all'Italia — protagonista di rilievo ■ Ginevra col suo settimo posto nel commercio mondiale assoluto, dopo Stati Uniti, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Francia, Unione Sovietica, Canada —, sono di ieri le dichiarazioni del nostro ministro degli Esteri, on. Saragat, in occasione del suo incontro ■■■ il presidente della conferenza, l'egiziano El Kassuni: « *Noi intendiamo dare tutto il nostro contributo, in proporzione naturalmente alle nostre possibilità. L'Italia considera questa assemblea come fondamentale per il futuro evolversi della politica internazionale. L'avvenire dei nostri rapporti ■■■ i paesi del terzo mondo dipenderà, infatti, in gran parte dal modo ■■■ cui si concorderà di affrontare i loro complessi problemi economici* ».

Giovanni Giovannini

Bloccate in casa 20 famiglie per il crollo di due scale

A Milano - Nessun ferito

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 maggio.

Venti famiglie — circa settanta persone in prevalenza donne e bambini — sono rimaste bloccate alle 14,30 al quarto e ■ quinto piano di un vecchio stabile di via Sidoli 20, in seguito al crollo di due rampe delle scale.

Il crollo è avvenuto all'improvviso: la portinaia dello stabile, la quarantenne Luigia Primavori, era occupata nella sua guardiola quando ha udito un fragore assordante e, subito dopo, una nuvola di calcinacci e di polvere ■■■ invaso l'androne.

La donna si è affacciata e ha guardato verso le scale: una montagna di detriti e di pietre si ergeva davanti a lei. Le rampe di scale erano quasi interamente crollate dal quarto al piano terreno. Fortunatamente si poteva subito constatare che non c'erano vittime. Immediatamente sono stati chiamati i vigili del fuoco che con le scale mobili lentamente e con ogni cautela hanno posto in salvo le persone bloccate agli ultimi piani.

Secondo i primi accertamenti è risultato che un imbianchino, che aveva avuto l'incarico di tinteggiare la volta della casa all'ultimo piano, nello spostare inavvertitamente alcune assi della sua impalcatura le aveva fatte cadere sui gradini dell'ultima rampa di scale. Due scalini erano precipitati nel piano sottostante provocando il crollo.

E' anche risultato che da tempo gli inquilini avevano fatto notare la presenza di profonde crepe che si allargavano di giorno ■ giorno lungo tutta la rampa di scale.

g. m.

Il card. ■■■ a Parigi per le feste di Notre-Dame

Parigi, 27 maggio.

Il cardinale Paolo Marella, legato del Papa alle celebrazioni dell'ottavo centenario della cattedrale di Notre-Dame, è giunto a Parigi, a bordo di un «Caravelle» messo ■ ■■■ disposizione dal governo francese.

Lo hanno ricevuto all'aeroporto di Orly il ministro degli esteri Couve De Murville, il Nunzio apostolico mons. Bertoli, l'arcivescovo coadiutore di Parigi, mons. Veuillot, e numerose altre personalità.

Interrotto il traffico sull'Autostrada del Sole per un camion che si ■■■■ contro un cavalcavia

L'incidente tra le stazioni di Bologna e Modena - Due autisti feriti

L'autotreno si è schiantato contro ■ pilone centrale di un cavalcavia dell'Autostrada del Sole presso Modena (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 27 maggio.

(c. b.) L'Autostrada del Sole è bloccata in entrambe le direzioni da stamane alle 5 a causa di un pauroso incidente stradale avvenuto al km. 170. Un autotreno di Livorno è uscito dalla ■■■ presso Modena Nord sull'aiuola spartitraffico, schiantandosi contro il pilone di ■■ cavalcavia, che è andato parzialmente divelto. I rottami dell'autotreno, distrutto nel tremendo urto, hanno ■■ ingombrato per parecchie ore le due corsie. Poiché il cavalcavia costituisce un continuo pericolo la società dell'autostrada ha immediatamente ordinato l'interruzione del traffico in entrambe le direzioni. I tecnici che si sono recati sul posto hanno dichiarato che il cavalcavia pericolante verrà adeguatamente puntellato e sostenuto per far sì che il transito possa riprendere al più presto. Questa prima operazione non potrà però essere compiuta prima di domani a mezzogiorno. Fino a quell'ora, quindi, tutti gli automezzi potranno arrivare solo alle stazioni di Modena Nord e Bologna Nord.

L'autista dell'autotreno, che procedeva verso Bologna, era Vladimiro Diari, di 31 anni, residente ■ Colle Salvetti (Livorno). Al suo fianco si trovava come secondo autista il fratello Gian Carlo, di 21 anni. Il primo, nell'urto, è stato scaraventato fuori dell'abitacolo; il secondo ha dovuto essere estratto dalle lamiere. Trasportati all'ospedale di Modena, sono stati ricoverati per ferite guaribili in venti giorni.

■■■ litri di nafta perduti nello scontro di due autocisterne

Nel centro di Borgovercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 27 maggio.

(m. n.) Due autocisterne con rimorchio ■ ■■■ scontrate oggi nell'abitato di Borgovercelli, in una stretta curva sulla strada nazionale Torino-Milano. La fiamiera d'una cisterna nello scontro s'è spaccata e da essa è uscita un'ingente quantità di nafta, calcolata a seimila litri circa. Molti abitanti del luogo si ■■■ assiepati intorno alla cisterna con recipienti di ogni dimensione per raccogliere il carburante che defluiva.

■ fatto è avvenuto alle 13,30 mentre nella zona pioveva a dirotto. Un'autocisterna con rimorchio guidata da Dino Visentin, da Spinetti di Riesi (Treviso), diretta a Novara, nell'abbordare la curva, forse per il terreno reso viscido dalla pioggia, slittava leggermente, urtando di striscio un'altra autocisterna che procedeva in senso inverso, condotta da Angelo Parena, ■ 37 anni, domiciliato ■ Torino in via Tonale 22.

In seguito all'urto nella parte superiore della cisterna del Parena si produceva una falla da cui cominciava a defluire il carburante. Intervenivano sul posto i carabinieri del luogo, nonché militi della «stradale» per regolare il traffico, deviato per un'ora circa su altre strade. I mezzi provenienti da Novara venivano dirottati su Casalino, quelli provenienti da Vercelli su Biandrate.

Intervenivano anche i vigili del fuoco per proiettare con schiumogeni la piazza e le strade allagate, togliendo così ogni possibilità di pericolo. Nessun danno alle persone.

Dopo il recente "avvicinamento„ fra Parigi e Pechino

Diplomatici e industriali di Bonn in Cina discutono un accordo commerciale con Mao

I negoziati sono in corso a Canton - La Germania Occidentale concederà a Pechino un largo credito ■ fornirà attrezzature ■ macchinari - Il Cancelliere spera di ottenere, ■ cambio, un vantaggio politico: isolare il governo di Pankow (già in rotta con i cinesi in seguito al dissidio Kruscev-Mao) e far riconoscere Berlino-Ovest come parte integrante della Repubblica federale

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 maggio.

Negoziati per la stipulazione d'un accordo commerciale (e in realtà anche politico) fra il governo tedesco occidentale e la Cina comunista sono in corso a Canton, dove si è aperta nei giorni scorsi una fiera industriale. Li conduce, per parte di Bonn, ■■ diplomatico accreditato ad Hong Kong, accompagnato da alti funzionari e da un gruppo di industriali. La notizia delle trattative, che circola da qualche tempo, ha trovato solo oggi una piena conferma.

L'accordo fra Cina e Germania di Bonn dovrà servire a dare base giuridica agli scambi cino-tedeschi che verranno incrementati, nonché a stabilire una cooperazione economica. Fra l'altro i cinesi hanno sollecitato dalla Germania ingenti forniture di attrezzature industriali e di macchine agricole.

La Cina ■■■ ha molto da offrire alla Germania ■ pertanto le forniture tedesche non troverebbero un contrappeso nelle esportazioni cinesi. Pechino quindi non sarebbe in grado di sostenere l'interscambio. Per favorire l'acquisto di merci tedesche, il governo di Bonn ha così deciso di aprire un forte credito in favore della Cina. Sulla cifra si sta trattando e pertanto non è possibile fare anticipazioni. E' certo però che il credito tedesco dovrà venire estinto, in base all'accordo, entro cinque anni.

L'importanza dell'accordo, che fa seguito al recente «avvicinamento» Parigi-Pechino, è certamente grande, ma ci riferiscono — qui riferiamo il parere della Frankfurter Allgemeine — passano in seconda linea di fronte alle considerazioni politiche». L'interesse per un accordo economico è reciproco; ■■ è altrettanto vero che sul piano strettamente economico ■■■ i cinesi a ripromettersi i maggiori vantaggi dall'aiuto tedesco. La contropartita, per la Germania, ■■■ quindi ricercata sul terreno politico. Da un riavvicinamento con la Cina, Bonn si ripromette l'isolamento della Repubblica democratica tedesca, che con il governo di Pechino non ha più buoni rapporti. E' la stessa finalità che si riscontra nei contatti stabiliti da Bonn con altri paesi del mondo socialista, l'Ungheria, la Romania e la Polonia, a breve scadenza, ■ Cecoslovacchia. Si pensa che la «manovra aggirante» della diplomazia tedesca possa indurre con più facilità Walter Ulbricht a venire a patti con Bonn nell'interesse nazionale. I gesti di conciliazione compiuti da Ulbricht verso i tedeschi occidentali (gli incontri dei giovani delle due Germanie a Berlino Est, ■ liberazione di qualche prigioniero politico) sembrano riflettere un primo parziale successo dell'azione di Bonn.

Un altro segno incoraggiante per Erhard è stato il consenso ■ massima dato dai cinesi a una clausola speciale per Berlino da inserirsi negli accordi di commercio. Agli scambi con la Cina parteciperanno anche imprese di Berlino Ovest, città di grandi industrie, e Erhard insiste affinché le forniture di Berlino vengano regolate a parte, con una clausola che riconosca all'ex capitale la sua particolare posizione. In altre parole si chiede a Pechino di riconoscere l'esistenza giuridica di Berlino Ovest come parte integrante della Germania di Bonn. Il riconoscimento cinese sarebbe quasi un affronto alla Repubblica democratica e anche all'Unione Sovietica che tollerano appena l'esistenza di Berlino Ovest alla stregua di una «anomalia» nel mezzo del loro dominio. La Cina quindi fa pesare molto il suo assenso. E prima di sottoscrivere ■■■ clausola del genere i capi cinesi tenteranno di strappare a Bonn una vistosa contropartita politica.

Pechino insiste per ottenere l'appoggio tedesco all'ammissione della Cina comunista alle Nazioni Unite. L'ammissione della Cina avverrebbe per gradi ed è escluso che questo paese possa ottenere subito la piena parità di diritti con altri Stati. In un primo momento almeno la Cina verrebbe così a trovarsi in una posizione analoga a quella della Germania Ovest, che pure non facendo parte delle Nazioni Unite (i tedeschi non hanno ottenuto ancora il trattato di pace) mantiene con quella istituzione stretti contatti: due grandi paesi «in anticamera» come dicono qui.

Le trattative fra Bonn e Pechino si svolgono in un'atmosfera discreta e se ne intuiscono i motivi. Non è del tutto certo che gli Stati Uniti siano pienamente d'accordo sull'iniziativa. Si sa al riguardo che Erhard cercherà di ottenere l'assenso del presidente Johnson durante la sua prossima visita negli Stati Uniti.

Massimo Conti

Rapinano l'anziano agricoltore attirato in un convegno galante

Due «fidanzati» che volevano metter su casa con i proventi dell'aggressione Condannati dalle Assise di Cuneo ■■ a due anni ■ la ragazza a dieci mesi

Maria Margherita Aimar, ■ ventitreenne di Dell■ Mar■ condannata per rapina ieri in Corte d'Assise a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 27 maggio.

Il processo ai due «fidanzati» che rapinarono un anziano agricoltore «attirandolo» in un convegno galante, svoltosi oggi a porte chiuse in Assise, si è concluso con la condanna duplice contenuta. Giuseppe Borra, di 25 anni, residente in frazione Madonna dell'Olmo di Cuneo, è stato condannato a 2 anni, 2 mesi, 20 giorni di reclusione e 130 mila lire ■ ■■■a e ad un anno di internamento in una casa di lavoro. Maria Margherita Aimar, di 23 anni da Cuneo, la Macrà, si è vista infliggere 10 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge, per cui è stata immediatamente scarcerata.

La ■■■ del 7 febbraio scorso i due giovani avevano incontrato in una trattoria l'agricoltore Giovanni Galfrè di 63 anni, residente in frazione Ronchi ■ Cuneo. La ragazza aveva adocchiato il Galfrè mentre maneggiava ■■ portafogli. Stabiliti con celerità i primi approcci, il maturo donnaiolo invitò la Aimar a seguirlo. La ragazza non si fece pregare e uscì dal locale, seguita furtivamente dal Borra, col quale aveva scambiato un cenno d'intesa. L'aggressione avvenne in riva al Gesso, dove il Galfrè e la ragazza si erano appartati. Dall'ombra sbucò il Borra che tramortì l'anziano agricoltore ■ pugni e calci; svelto, la Aimar completò l'opera sfilando dalla tasca della giacca del Galfrè il portafogli, che conteneva solo 11.500 lire. Il Galfrè aveva infatti avuto la prudenza di occultare in ■■■ tasca interna la maggior parte del denaro. Superato lo sbalordimento, l'aggredito riusciva a trascinarsi sino in questura, dove denunciò la rapina. Dopo 20 ore i rapinatori venivano identificati e arrestati. Confessavano ed erano rinviati a giudizio per concorso in rapina; il Borra anche per favoreggiamento e sfruttamento.

Dinanzi ai giudici gli imputati avrebbero negato di avere aggredito il Galfrè nella speranza di ricavarne una bella somma, necessaria per mettere ■■■ casa in vista delle loro prossime nozze. La Corte ha però mostrato di dare scarso credito a questa versione fornita dai «fidanzati». E' emerso, in realtà, che il Borra sfruttava la ragazza contando anche sui guadagni della sua attività.

n. m.

Messaggio di Ulbricht a Erhard per trattative fra le due Germanie

Auspicata la cooperazione nei settori culturale, economico e nel movimento delle persone

Berlino, 27 maggio.

■ *leader* comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht, ha proposto oggi in una lettera al cancelliere federale Erhard che siano formati comitati per esaminare le possibilità di cooperazione fra le due Germanie nei settori dell'istruzione, del diritto, dell'economia, della scienza, nello sport e nei movimenti di beni o persone.

Dopo aver riproposto una completa denuclearizzazione del suolo tedesco, Ulbricht ha attaccato «*la politica revanscista perseguita dal governo di Bonn in tutti i settori*», e ■■ criticato ■ partecipazione della Germania Occidentale ai preparativi per la forza atomica multilaterale della Nato. Ulbricht ha concluso la sua lettera sottolineando che eventuali trattative sul problema tedesco debbono essere condotte solo da rappresentanti delle due Germanie, e che non si può riconoscere la competenza di ■■■ altro paese in tale problema.

Il fiduciario per il commercio interzone, dott. Leopold, ha annunciato che il suo ufficio di Berlino Ovest è stato incaricato ufficialmente dal governo di Bonn ■ iniziare trattative con le autorità di Pankow per lo scambio di giornali fra le due Germanie. La proposta ■■■ stata avanzata tempo fa da Ulbricht.

Il vice cancelliere Mende aveva annunciato domenica scorsa che una identità di vedute si era registrata fra il ministero di cui è capo quello pe■ le questioni pantedesche ed il ministero della Giustizia per apportare le necessarie modifiche alle norme costituzionali che vietano la diffusione di giornali comunisti tedeschi nel territorio federale.

Servetti & C.
PROFUMERIA ■■■ LI PER ■■■ - VIA ■■■ 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

i dolori alla schiena
rappresentano il penoso e frequente ■■■ per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, ma eserciti un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior ■■■.
Un ■■■ dell'Istituto riceve tutti i ■■■ Orario: Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO STUDIO ■■■ - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

Borse economia [redacted] finanza

Nominato dal nuovo Consiglio di Amministrazione

Il prof. Bruno Visentini presidente [redacted] Olivetti

Con il dottor Aurelio Peccei, «avrà i poteri per la gestione e la rappresentanza della Società» - Del Comitato esecutivo fanno anche parte il dott. Silvio Borri dell'Imi e il dott. Roberto Olivetti

(Nostro servizio particolare) Ivrea, 27 maggio.

Il consiglio di amministrazione della Olivetti, nominato nell'assemblea degli azionisti di lunedì, ha proceduto oggi alla designazione delle cariche sociali.

«Il prof. Bruno Visentini — dice il comunicato emesso al termine della riunione — [redacted] stato nominato presidente della società. E' stato costituito un comitato esecutivo formato, oltre che dal prof. Bruno Visentini, dal dott. Silvio Borri, dal dott. Aurelio Peccei e dal dott. Roberto Olivetti. Sono stati attribuiti al prof. Bruno Visentini e al dott. Aurelio Peccei i poteri per la gestione e la rappresentanza della società».

Il prof. Bruno Visentini, presidente della Olivetti

Con queste designazioni [redacted] conclude la procedura per dare alla Olivetti nuovi dirigenti dopo l'accordo intervenuto [redacted] famiglia Olivetti ed un gruppo finanziatore costituito [redacted] istituti bancari [redacted] aziende industriali.

«*L'accordo del 18 maggio scorso* — diceva [redacted] comunicato della Società — *assicura all'azienda* [redacted] *maggioranza stabile ed una guida unitaria che consentirà lo sviluppo del programma della Olivetti sia in Italia sia all'estero secondo le linee della sessantennale tradizione industriale della società. La più larga base finanziaria consentirà d'altro lato il rafforzamento del potenziale produttivo e commerciale della Olivetti che è oggi la maggiore industria* [redacted] *macchine per ufficio d'Europa e la maggiore esportatrice del settore nel mondo*».

Per assicurare «una maggioranza stabile ed una guida unitaria alla società» la [redacted] miglia Olivetti [redacted] il gruppo finanziatore hanno scelto di comune accordo il presidente. La designazione — com'era trapelato nei giorni scorsi — [redacted] caduta sul prof. Bruno Visentini che, tra l'altro, aveva partecipato alle trattative per la cessione di una parte del pacchetto azionario al nuovo gruppo.

Il prof. Visentini, nato a Treviso il 1° agosto 1914 è libero docente di diritto commerciale nell'Università di Roma. Dopo la Liberazione il partito d'azione [redacted] designò alla Consulta nazionale ed è stato sottosegretario alle Finanze nel primo governo De Gasperi. E' entrato nell'Iri come consigliere d'amministrazione ed è oggi vice-presidente dell'Istituto.

Il dottor Aurelio Peccei avrà, con Visentini, i poteri per la gestione e la rappresentanza della Olivetti

Il dott. Aurelio Peccei che, come dice il comunicato della Olivetti, avrà con il prof. Visentini i poteri per la gestione e la rappresentanza della società è nato a Torino nel 1908. Entrato alla Fiat nel 1930, dal 1935 al 1938 si è occupato, con lunghi soggiorni a Shangai, del Consorzio Aeronautico italiano per la Cina. Dal 1938 al 1943 è stato vice-direttore della sezione Affari Speciali della Fiat. Dopo la lotta di Liberazione, alla quale ha partecipato attivamente, è stato direttore Fiat della Divisione America Latina a Buenos Aires ed a Torino. Dal 1957 è stato amministratore delegato e direttore generale della Italconsult.

Il dott. Silvio Borri, che fa parte del comitato esecutivo è direttore generale dell'Imi e membro del [redacted] consiglio di amministrazione della [illegible].

Il quarto membro del comitato esecutivo è il dott. Roberto Olivetti, che rappresenta la famiglia, e che negli scorsi anni è stato occupato nell'azienda in qualità di amministratore delegato.

Sergio Devecchi

Ieri animata assemblea [redacted] «Silos» [redacted] Genova

Il Consiglio di amministrazione aveva proposto un dividendo di 50 lire: dopo gli interventi dei soci, [redacted] stato portato a 110 lire - La Sme distribuirà 160 lire, la Gilardini 140 - In passivo la Uite di Genova

Genova, 27 maggio.

Silos — Presieduta dall'avv. Albertoni si è svolta stamane l'assemblea ordinaria della società Silos di Genova, risultata piuttosto animata [redacted] contrastata per le insoddisfacenti risultanze del bilancio al 31 dicembre 1963.

Il bilancio presenta infatti un utile di [redacted] milioni e 590.000 lire, esclusivamente determinato dalla gestione degli immobili per lire 106,2 milioni mentre l'esercizio industriale [redacted] chiuso [redacted] una perdita di lire [redacted] milioni. In base a tali risultanze il consiglio di amministrazione aveva proposto — dopo le consuete ripartizioni alla riserva legale ed [redacted] consiglio — la distribuzione di un dividendo di lire 50 per ognuna delle 960.000 azioni costituenti il capitale sociale.

La proposta ha sollevato perplessità e proteste, espresse in assemblea particolarmente dall'avv. Chiaraviglio, rappresentante di un gruppo di azionisti lombardi.

Rispondendo a questi interventi, il presidente avv. Albertoni ha messo [redacted] luce come gli insoddisfacenti risultati della gestione industriale dipendano esclusivamente dal mancato adeguamento tariffario, nonostante [redacted] problema fosse stato già da tempo sollevato dalla società nei confronti del consorzio, senza che fino [redacted] oggi [redacted] stato esaminato e risolto.

L'assemblea, a conclusione dei suoi lavori, [redacted] preso atto de[redacted] spiegazioni fornite e della situazione, riconfermando la propria fiducia nel consiglio [redacted] amministrazione. L'assemblea ha quindi deliberato, per assecondare le legittime aspettative degli azionisti, [redacted] aumentare il dividendo dalle lire 50 proposte [redacted] lire 110 per azione, mediante prelevamento di lire 60 milioni dai fondi di riserva straordinaria esistenti in bilancio.

Napoli, 27 maggio.

Sme — Si è tenuta oggi a Napoli l'assemblea ordinaria degli azionisti della Sme, «Società meridionale finanziaria». E' stato approvato il bilancio 1963, chiuso con un utile di L. 10.312 milioni che consente di retribuire il capitale con una remunerazione dell'8%, pari a L. [redacted] le azioni interamente liberate e di [redacted] 48 per [redacted] azioni versati 3/10. Il dividendo [redacted] in pagamento [redacted] 3 giugno.

Genova, 27 maggio.

Uite — Il bilancio [redacted] della Uite «Unione italiana tranvie elettriche», approvato oggi dagli azionisti, si [redacted] chiuso con una perdita di L. 2588 milioni.

Torino, 27 maggio.

Gilardini — L'assemblea degli azionisti della Immobiliare Gilardini ha approvato il bilancio '63, chiuso [redacted] utile [redacted] L. 73,2 milioni contro L. 66 milioni del precedente [redacted]. Dividendo L. 140 per azione (contro 120), pagabile dal 28 maggio.

I depositi nelle banche 15.785 miliardi [redacted] lire

Roma, 27 maggio.

Il totale dei depositi di clienti nelle aziende di credito italiane alla fine del marzo scorso — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — ammontava a 15.785,2 miliardi [redacted] lire, contro 15.760,1 miliardi alla fine del mese precedente e 14.419,2 miliardi nel [redacted] del 1963.

Sono diminuite in aprile le immatricolazioni [redacted] auto

Circa 74 [redacted] vetture contro 87 mila in marzo Quelle straniere [redacted] scese dal 19 al 16 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 maggio.

(ar. bo.) Secondo dati ancora provvisori, nel mese [redacted] aprile [redacted] state immatricolate, [redacted] tutta Italia, 74.129 autovetture nuove di fabbrica, delle quali 63.201 costruite o montate nel nostro Paese e 11.928 di produzione straniera. Le cifre di aprile segnano una notevole flessione non solo rispetto al mese precedente (in marzo le immatricolazioni complessive erano state 87.199), ma anche rispetto all'aprile 1963 (immatricolazioni 81.763).

Il fenomeno va naturalmente collegato con l'introduzione della nuova tassa speciale d'acquisto, in vigore dal [redacted] febbraio. A causa del normale sfasamento fra ordinazione e consegna, tale provvedimento aveva però influito solo parzialmente sulle vendite di marzo.

Va anche aggiunto che in aprile le vetture italiane hanno accusato regressi assai meno sensibili di quelle straniere, [redacted] cui incidenza sul totale [redacted] ridotta a poco più del 16 per cento, mentre nel primo trimestre [redacted] aveva superato il 19 per cento e nel primo trimestre 1964 aveva sfiorato il 18 per cento. Le [redacted] vetture estere vendute in aprile vanno infatti confrontate con [redacted] 16.461 di marzo e con le 18.040 dell'aprile [redacted].

Tendenza pesante [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	—
» » con	107 —	—
Redimibile 3½	98 35	— 0 25
» con	98 25	— 0 25
Ricostruz. 3½%	78 70	+ 0 20
» con	78 60	+ 0 20
Ricostruz. 5%	93 40	+ 0 10
» con	93 30	— 0 10
Rif. Fond. 5%	89 70	—
Pr. R. 5% Tr.	89 75	—
» '54	88 725	—
B.T.N. 5% '62	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 70	—
» » '66	98 50	—
» » '68	98 50	+ 0 10
» » '69	98 75	+ 0 15
» » '70	99 20	+ 0 10
» » '71	99 05	— 0 30
B.T.P. 5% '66	98 —	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 50	—
» ('54) 6%	98 95	—
» vent. 6%	96 30	+ 0 30
» ('56) 6%	96 60	—
» '57 G. 6%	96 60	+ 0 20
» ('58) 6%	96 20	— 0 20
» ('74) 6%	96 05	—
» '59 5½%	86	—
» '60 5½%	86 075	— 0 375
» '61 5½%	85 85	— 0 25
» '63 5½%	86 25	— 0 05
» Sid 6% 50	—	—
» » 6% ocl.	95 45	— 0 10
» Elettr. 5½%	100 25	—
» » 5½% [illegible]	84 50	—
» Sider 5½	90 80	— 0 20
Elter (III) 4½	96 —	—
Elter (IV) 5%	90 50	—
FF. SS. 5%	90 25	—
» » '52	89 50	—
» » '55	88 75	— 0 50
» » '59	87 70	— 0 50
» 5% '60	81 50	— 0 20
» 5% '61	81 75	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	81 80	— 0 20
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	82 20	— 0 60
» 5½%	87 —	+ 0 10
» 6%	95 75	+ 0 05
Ent Petrolio 6%	94 35	+ 0 35
» » 6% '57	94 20	—
» » 6% '58	94 —	—
» Sp. 6% '58	95 90	— 0 50
» Ital 6%	94 15	—
» » 5½%	86	+ 0 10
» » 5½% '61	85 95	+ [redacted]
» » 5½% 61 4°	85 85	—
» » 5½% 62 5°	85 95	+ 0 05
» » » 62 6°	85 90	—
» » » 63 7°	85 925	—
» Gela 5½%	85 90	—
S. Paolo 5 [illegible]	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	27	Variaz.
S.Paolo OP. 4½%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	82 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 05	+ 0 05
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 —	— 0 25
C.F.B.Map. 5%	90 50	—
[illegible] 5½%	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	84 50	—
» 5½ 62 4°	84 50	—
» » » 5°	84 50	—
» » » 6°	84 50	—
» » 63 7°	84 50	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Irigu vent. 6%	95 80	—
» Edison 6% 51	96 40	—
» » 6% 55	97 —	—
» » 6% 56	97 —	—
Irigu Cat. 6%	95 —	—
IMI XII 6%	95 80	—
» XV 1-2-3°	99 50	—
» XVIII 6%	95 70	+ 0 10
» XIX 6%	95 70	— 0 20
» XX 6%	95 65	— 0 35
» XXI 5%	83 50	—
» XXII 5%	81 25	—
» XXIII 5%	81 10	— 0 30
» XXIV 5½	86 70	—
» Cr.N.6% [illegible]	95 80	+ 0 05
Serie '33 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 25	— 0 80
» AEM 5½ 60	85	— 0 25
» » » 62	84 80	+ 0 30
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	82 —	—
Fiat 6% '49	96 —	—
Fiat 6% '56	95 75	— 0 55
Fiat 6% '57	96 25	— 0 15
Fiat 5½% '60	85 80	— 0 80
RIV 5½%	84 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	99 65	—
» '53 7%	99 55	—
» '55-75 7%	99 50	— 0 25
» 1958 7%	99 20	— 0 30
» '59 6½%	93 50	— 0 80
» 62 5½ 1°	81 75	+ 0 25
» » » 2°	81 50	—
» Bull 5½%	80 75	— 0 25
Magneti M. 7%	98 —	— 2
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	96 75	— 2 75
Eternit 7%	103 —	— 1
» 6% 1960	95 05	+ 0 05
Viberti 7% '56	98 —	—
» 7% '57	97 —	—
» 7% '59 I	98 50	—
» 7% '59 II	98 50	—
Cost-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	101 50	— 0 50

Titoli	27	Variaz.
SADE 6%	93 20	—
Ferrara 7%	99	+ 0 50
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	82	+ 1 50
Olivetti 6%	94 50	—
» 6% '58	94 40	— 0 25
» 5½% '60	82 —	—
» 5½% '61	82	— 0 40
» 5½% '62	81 85	— 0 55
[illegible] 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	94 15	— 0 35
[illegible] 6%	98	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97	—
Terni 6%	92 50	—
Ilva 6%	92 50	—
[illegible] 6%	96 50	—
SIP 6%	95 70	—
Italgas 6½%	98 50	—
Medeltra 7%	93	+ 2
Forgal 8%	106	—
G.Pozzi 5,75 51	79 75	—
» 5,50 62	78	—
Rumianca 5%	81 35	—
» 5,50 62	81 35	—
Lanerossi 5½% 60	78 50	—
» » 62	78 50	—
[illegible] 6% 59	85 50	+ 1
Cons-Sav. 5½%	81 25	— 0 45
IBM Italia 5%	82 —	—
Il. Gas 5½ '61	85 90	—
Tr.G.S.Ber. 5½%	83 —	—
Autostrade 5.50	81 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	4980	— 70
A.Ass.Tor.priv.	4750	—
Assic. Generali	77250	— 1950
[illegible]	—	—
Sem. Finanz.	1970	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1710	— 50
S.A.T.	14000	—
Torino-Nord	25	—
STET	2460	— 40
[illegible]	3200	—
Teleelettrica	1055	— 17
Mediobanca	58800	— 1190
La Centrale	9500	— 170
ELETTRICI		
SIP	1255	— 10
Terni	468	— 14
P.C.E.	915	— 5
Sen-Valdarno	2570	—
Meridionale	2020	— 30
Unes	2305	—
Sme	1160	— 21
Vizzola	3100	—
E. Marelli	720	—
SADE	1078	— 12
M. Marelli	1100	— 70

Titoli	27	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVE		
[illegible]	600	— 26
Talco Grafite	20000	—
M. Amiata	6900	—
METALMECCANICI		
FIAT	1936	— 58
FIAT privil.	1708	— 25
Nebiolo	490	—
SIAM	3950	—
[illegible]	2320	—
Finsider	600	— 26
Italsider	1100	— 1
Westinghouse	1140	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1047	— 3
Olivetti priv.	1930	— 40
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	9100	—
Viscosa	3925	— 65
Viscosa privil.	3300	— 70
Chatillon	6000	—
Cotonificio Mer.	170	—
Fisac	260	—
Cir	4050	—
CHIMICI		
Italgas	1195	— 7
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5100	—
Mira Lanza	39700	— 500
SAFFA	5800	— 100
ANIC	1280	— 25
Rumianca	1916	— 9
Montecatini	1589	— [redacted]
Liquigas	211	— 2
Pibigas	90	+ 1
S.A.R.O.M.	1150	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	190	—
Florio	91	—
Venchi-Unica	197	— 3
Eridania	2025	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5200	—
[illegible]	4400	—
Risan. (Napoli)	5000	— 300
Immob. Roma	574	— 7
Gilardini	2110	—
DIVERSI		
Acqua Pobb.	975	+ 20
C. Acqua Roma	610	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiere Ital.	2520	+ 20
Cartiera Burgo	20600	— 600
Fornaci Rian.	17800	—
Eternit	6800	—
Pirelli	3900	— 300
Cerum. Pozzi	358	— 12
Rinascente	490	— 12

La seduta di ieri a Torino ha avuto inizio con disposizione pesante, successivamente controllata, su [redacted] *limitato volume di affari e un modesto arco di oscillazioni, da un assorbimento sufficiente a stabilizzare la situazione. Naturalmente la chiusura ha dovuto accusare perdite diffuse del precedente listino.*

Dopoborsa inattivo. Prezzi informativi della serata: Fiat 1935-1942; Viscosa 3930-3945; Montecatini 1578-1584; Assicurazioni Generali 77.200-77.700; Edison 2740-2755.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 10.500.000 c. n., obbligazioni per L. 45.000.000 c. n., azioni n. 86.123. Oggi, giovedì 28, Borsa chiusa per la festività del Corpus Domini.

Milano, 27 maggio.

L'arretramento della quota azionaria è proseguito anche stamane [redacted] forma piuttosto sensibile, senza trovare argini di difesa. I motivi sono quelli già enunciati nella precedente rassegna: qualche difficoltà di ordine tecnico e [redacted] nuove maggiori richieste [redacted] denaro da parte di importanti società quali Edison e Ledoga.

La seduta è stata dominata da una prevalente pesantezza: le vendite hanno trovato [redacted] assorbimento solo con ulteriori sacrifici di prezzo che in [redacted] cuni casi sono apparsi sensibili: anche i valori primari dovevano arretrare su livelli piuttosto deboli.

L'indice generale azionario del «24 Ore» passa da 65,15 di ieri a 64, con una flessione dell'1,80%. Calmo [redacted] settore dei valori di Stato: riflessive le obbligazioni.

Più attivo e resistente il mercato dei premi: premi informativi a fine giugno: Fiat 45-55; Catini 60-63; Edison 90-100; Terni 28; Generali 2200-[redacted]; per fine luglio: Fiat 80-82; Catini 85; Edison 110-125; Viscosa 160-175; Terni 27; Finsider 45; Generali 42[redacted].

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 478 milioni di lire, azioni n. 1.143.800 (per un valore di L. 3033 milioni).

Dopoborsa migliore con scambi però modestissimi. Prezzi informativi della serata: Fiat 1936-1948; Catini [redacted]*; Edison 2740-2760; Viscosa 3930-3955; Generali 77.200-77.500.*

Genova, 27 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [redacted]; Navig. Alta Italia 12.850; Cotonificio Ligure 3900; Ocg [redacted]; Eridania 2030; Romana Zuccheri 180; Industria Zuccheri 3130; Distillerie italiane [redacted]; Zuccheri Sermide 1930; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 40.050; Italsider 1105; Aedes [redacted].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	50.000	[illegible]	3952
[illegible]	4250	Sifir	1065
Centrale	9450	[illegible]	2455
Invest	3150	Italpi	2150
Bastogi	1705	Generali	77.000
Sviluppo	1700	Ras	[redacted]
[redacted]	467	Incendio	[redacted]
Finelettr.	1050	Assicur.	54.950
Finsider	813,50	An. Ass.	8910
Breda	3650	Ass. Milano	16.700
[illegible]	250	Fond. Vita	21.850
TRASPORTI			
[illegible] Milano	775	[illegible]	—
[illegible]	2055	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E [redacted]			
Cantoni	16.425	[illegible]	2080
Val Ticino	40,50	Lanerossi	2575
Olcese	690	[illegible]	174
De Angeli	2340	Fisac	205
Cucirini	6811	Cascami	[redacted]
Lanificio	680	Bemberg	1500
Rossari	26.200	Chatillon	5780
[illegible]	26.700	Snia Visc.	3905
Tosi	2820	Pacchetti	610
[illegible]	[redacted]	Scotti	156,50
[illegible]	50.200	Marzotto	1870
[redacted] E [redacted]			
Italsider	[redacted]	Dalmine	[redacted]
Magona	1125	[illegible]	4830
Metallurg.	3664	[illegible]	[redacted]
Amiata	6700	Falck	8850
[illegible]	1575	[illegible]	1085
[illegible]	675	[illegible]	799
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	68	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	19[redacted]	Westingh.	1109
Fiat priv.	1708	Olivetti	1926
Nebiolo	480		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1076	Sip	1257
[illegible]	2440	Vizzola	3140
Dinamo	2170	[illegible]	2020
Edison	2740	[illegible]	1955
[illegible]	2170	[illegible]	2442
[illegible]	2160	Terni	470,50
Campania	1610	Unes	2285
Valdarno	2551	Marelli	671
Sarda	3440	Magrini	1100
Emiliana	1780	Tecnom.	1935
Selt	1465	Tosi	2160
App. O.	2795	[illegible]	1690
Pugliese	1409	Calabria	1440
[illegible]	2030	Lucana	2010
ALIMENTARI			
[illegible]	1625	[illegible]	1780
Eridania	[redacted]	[illegible]	13.760
[illegible]	1250	[illegible]	170
CHIMICI			
Anic	1257	Mira L.	35.990
Saffa	5750	Ossigeno	1550
Italgas	1196	Rumianca	1915
Liquigas	209,50	[illegible]	1131
Met. Gas	805	C. Erba	7610
Pibigas	[redacted]	[illegible]	9450
Larderello	[redacted]	Caffaro	150
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2000	Milano C.	35.500
[illegible]	2495	Silos	3995
Sagi	1545	Bon. Ferr.	560
Beni Stab.	3200	Risan. N.	5020
Gen. Imm.	571		
DIVERSI			
[illegible]	34,875	[illegible]	1650
Unda	45.900	Smeriglio	129
Burgo	20.810	Linoleum	1930
[illegible]	575	Pir. Spa	3940
Ciga	4275	[illegible]	7990
Italcem.	15.070	Rinasc.	490
Cementir	5000	C. Acqua	554
Cer. Pozzi	355	De Ferrari	1150
Eternit	6850		

Wall Street [redacted]

La media degli industriali passa [redacted] 818,92 a 817,94
Parigi invariata - Londra, Francoforte [redacted] Zurigo irregolari

New York, 27 maggio.

Il mercato ha continuato ad indebolirsi.

Media Dow Jones (tra parentesi [redacted] la media [redacted] ieri): [redacted] industriali 817,94 (818,82); 20 ferroviari 205,43 (206,42); 40 obbligazioni interne 80,04 (80,03); 15 pubbliche utilità 140,33 (140,62).

Azioni scambiate n. [redacted]

Parigi, 27 maggio.

Tendenza irregolare.

Indice nazionale 88,2 (ieri 88,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15 (15,60); Finsider 8,35 (8,40); Pirelli 30,90 (31,30); Snia Viscosa 31,20 (31,60); Fiat priv. 13,60 (13,80); Montecatini 12,50 (12,65).

Londra, 27 maggio.

I valori industriali hanno chiuso con diffuse cedenze, in prevalenza di piccola entità.

Indice degli industriali 467,4 (ieri 468,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 (53); [redacted] Viscosa priv. 46 1/4 (46 1/4); Montecatini 21 (21 3/4).

Francoforte, 27 maggio.

La giornata ha chiuso con una nota deludente.

Indice generale industriali 129,52 (ieri 130,66).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 10,10 (10,35); Fiat 12,35 (12,60); Fiat priv. 11 (11); Pirelli 25,20 (25,60); Edison 17,50 (17,60); Finsider 5,30 (5,30); Olivetti 12,35 ([redacted]2,60).

Zurigo, 27 maggio.

Dopo un'apertura irregolare il mercato tendeva a cedere in seguito ad un aumento delle offerte e al riserbo dei compratori.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Carlo Erba 34,35 (36); Rumianca 13,65 (13,70); Sade 7,70 (7,75); Italcementi 107,50 (110); Snia Viscosa 28 (28,50); Bastogi 12,10 (12,40); Condotte 4 (4); Fiat 13,75 (14,20); Gen. Immob. Roma 4,05 (4,15); Invest 22,40 (22,25); Ledoga priv. 47 (50,50); Magneti Marelli 7,65 (7,55); Pirelli 25,25 (25,50).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3400); Società di Banca Svizzera 2390 (2405); Credito Svizzero [redacted] 2660 (2695); Electro-Watt 20[redacted] (2075); Interhandel 4050 (4065); Italo-Suisse 412 (446); Aare-Tessin 1370 (1400); Bally 1610 (1640); Adolph Saurer 1775 (1775); Brown Boveri 2100 (2200); Ciba 6410 (6510); Fischer 1560 (1565); [redacted] Alimentana 3270 (3310); Sulzer 3325 [redacted].

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 27 maggio.

Intonazione generale fiacca sul mercato libero delle valute e dell'oro, attraverso un volume di scambi modestissimo e ristretto sempre alle valute primarie. Nei trasferimenti qualche incontro professionale si [redacted] risolto senza apportare fluttuazioni nei corsi: New York 624-629; Zurigo 144-146; Parigi 127-129 e Francoforte 157-159.

Povertà di scambi anche nel settore [redacted] [redacted] fondo però resistente: oro fino 707-717; monete quasi intrattate ma ferme; sterlina oro vecchio e nuovo conio 5950-6150; marengo svizzero 5700-5900.

[redacted] A [redacted] [redacted]
QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	21/5	28/5
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.020	8.350
Ital. Vita	1.300	1.050
Reale Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	163.000	170.000
BANCARI		
America Ital.	2.030	2.500
Comm. Ital.	19.095	18.850
Comm. Industria	7.000	7.400
Naz. Agric.	6.500	6.400
Pop. di [redacted]	10.300	10.300
Pop. di Novara	16.400	14.400
Prov. Lombarda	4.000	4.400
Unione	6.300	6.300
[illegible]	14.000	[redacted].375
Ambrosiano	8.675	9.725
Roma	10.750	10.750
Cred. Comm.	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	1.800	1.800
CARTIERE		
[illegible]	68	71
[illegible]	40000xd	44.000
Ermolli	38000xd	*38.000
Donzelli	7.250	7.250
Meridionali	8.000	8.000
CHIMICI		
[illegible] & C.	7.100	7.300
Coop. Farmaceut.	1.030	1.050
Ledoga	5.550	5.500
[illegible]	13000xd	13.000
[illegible] & C.	4.000	4.300

TITOLI	21/5	28/5
METALMECCANICI		
C.G.E.	8.000	8.000
C.G.S.	5.000	5.000
Olivetti ord.	1.530	1.550
Rejna Zanardi	2.750	2.750
Cant. Tirreno	22.400	22.400
Acc. Vanzetti	378	378
Ferro Met. Carb.	2.025	2.035
Metall. [illegible]	1.855	1.855
[illegible]	138	66
TESSILI		
[illegible] Dell'Acqua	5.000	5.000
Cot. Cederna	2.500xd	*2.500
Cot. [illegible]	43.150	43.150
Cot. [illegible]	1.375	1.375
Frette & C.	4.000	4.210
Bergamasca	2.150xd	*2.125
Manif. [illegible]	2.516	2.516
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	[redacted]	7.300
[illegible]	11.000	11.000
[illegible]	600	600
DIVERSI		
[illegible]	3.000	3.500
Frig. Milan	[redacted]	*10.100
Zucch. Lombard.	4.075	[illegible]
Ingegnoli F. P.	4.000	4.500
Calz. Varese	6.500xd	6.500
Molin. Padano	36.200	36.300
Arti Grafiche	15.520	15.520

* Questi titoli sono stati quotati ex dividendo.

SME

SOCIETA' MERIDIONALE FINANZIARIA

Si è tenuta in Napoli il 27 maggio c. a. l'Assemblea ordinaria della Società con l'intervento di n. 52 Azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 38.441.313 sulle n. 62.525.000 azioni costituenti il capitale sociale.

La Relazione, prima di esporre l'andamento ed i risultati dell'esercizio 1963, illustra i fenomeni che hanno contraddistinto lo sviluppo dell'economia italiana nel 1963, soffermandosi in particolare sui principali dati relativi allo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia, alla cui economia è più direttamente interessata la Società anche nella sua nuova veste di finanziaria.

Successivamente, la Relazione dopo aver illustrato in dettaglio l'iter applicativo che la Legge di nazionalizzazione ha avuto nei confronti della Società, precisa che non si è mancato di formulare, nei verbali di consegna e di restituzione, le opportune riserve avverso alcune interpretazioni che l'ENEL ha dato alla legge di nazionalizzazione [redacted] successive disposizioni.

[redacted] poi provveduto ad inoltrare alla Commissione speciale prevista [redacted] Legge di nazionalizzazione, salvo l'impugnativa innanzi all'Autorità Giudiziaria della decisione della Commissione stessa, entro 60 giorni dalla comunicazione, tutta una serie di ricorsi avverso la determinazione della media dei valori del capitale nel triennio 1959-1961, alcune altre mancate maggiorazioni dell'indennizzo, la ritenzione di beni e rapporti, il sistema adottato per il calcolo degli interessi 5,50% ecc. ecc.

[redacted] riferisce inoltre che l'ENEL, muovendo da erronea interpretazione del sistema legislativo in materia, ha creduto di poter impugnare la delibera assembleare del 30 maggio 1963, di approvazione del bilancio chiuso [redacted] 31-12-1962, affermando che le risultanze dell'esercizio includerebbero attività che, a giudizio dell'ENEL, sarebbero di sua spettanza.

In relazione alla modifica dell'oggetto sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria del 30 maggio scorso anno, viene precisato che, in definitiva, gli azionisti amm[redacted] al recesso sono risultati [redacted] titolari di n. 1.374.562 azioni, per un valore nominale di L. 2.749.124.000, pari al 2,2% [redacted] capitale sociale. Nello [redacted] mese [redacted] aprile si è anche dato corso alla liquidazione di quanto spettante agli azionisti che hanno effettuato il recesso.

In merito alla riconversione negli investimenti dal settore elettrico in altri settori, la Relazione fa rilevare che, in seguito alla attuazione [redacted] Legge [redacted] di nazionalizzazione, l'Attivo patrimoniale della Società viene in definitiva ad essere costituito, nelle sue grandi linee, dal credito di indennizzo netto verso l'ENEL; dal portafoglio [redacted] elettrico, [redacted] portafoglio [redacted] elettrico e [redacted] crediti di finanziamenti.

[redacted] credito di indennizzo netto è stato nello scorso [redacted] marzo determinato dall'ENEL in circa 147,60 miliardi di lire.

Il portafoglio ex elettrico è costituito da partecipazioni in aziende che avevano quasi unicamente attività elettriche. Detto portafoglio [redacted] pertanto, essenzialmente rappresentativo di crediti di indennizzo verso l'ENEL, per un ammontare valutato in circa [redacted] miliardi di lire, di cui circa 70 riguardano le Società distributrici controllate (UNES, Pugliese, Campania, Calabria, Lucana) e circa [redacted] riguardano partecipazioni di minoranza o in Società non ancora trasferite all'ENEL (Trentina, SENN, Apri). Poiché la Trentina non ha ancora presa alcuna decisione circa il suo futuro, mentre la SENN e l'Apri non [redacted] no state [redacted] nazionalizzate, così negli studi effettuati sono state [redacted] in considerazione soltanto le partecipazioni di controllo nelle società distributrici. Al riguardo di queste ultime, la [redacted] area finanziaria complessiva, tenendo conto delle partecipazioni dei terzi, è stata valutata, in termini di indennizzo ENEL, in circa 102 miliardi di lire.

Il portafoglio non elettrico è costituito principalmente dalle partecipazioni nella OCREN, nella FAP, nella Napolgas e nella Merigas con un valore di restituzione dell'ordine dei 4 miliardi di lire.

In questo stato di cose il problema della riconversione si poneva e si pone [redacted] termini di reinvestimento dei crediti diretti ed indiretti verso l'ENEL in partecipazioni in imprese già funzionanti o di nuova costituzione. Naturalmente [redacted] problema è essenzialmente condizionato dalla notevole entità dei crediti da reinvestire, dalla esigenza [redacted] accelerare il processo di reimpiego nei limiti [redacted] consentiti dal ritmo [redacted] incasso [redacted] semestralità e [redacted] la loro possibile cessione [redacted] sconto, senza per questo venir meno alla necessità di scelte ponderate dei settori di investimento, e dalla necessità [redacted] mantenere, nel complesso, un adeguato livello di redditività al capitale dell'Azienda.

Queste premesse portano ad escludere la possibilità di reinvestire soltanto in nuove iniziative, perché l'entità complessiva dell'area finanziaria non ne permetterebbe l'utilizzo entro un lasso di tempo di ra[redacted]vole dur[redacted], a parte il maggior rischio e la iniziale ridotta redditività delle aziende di nuova costituzione. Appare, pertanto, necessario pensare ad una adeguata aliquota di reimpieghi in imprese già funzionanti e collaudate dal mercato.

Particolare attenzione è [redacted] anche dedicata ai tempi di reimpiego. Manifestamente questi sono legati, da una parte alla pratica possibilità di trovare adatti collocamenti, e dall'altra al ritmo col quale saranno incassate le annualità, sempre quando non si trovi modo di scontarle direttamente, o indirettamente, con opportune forme di conferimenti ad altre aziende. Alla luce di questi indirizzi negli ultimi me[redacted] dello scorso [redacted] si iniziarono trattative aventi di mira il reimpiego dei crediti di competenza del portafoglio delle società controllate ex elettriche e quello della prima semestralità di credito SME incassabile al 2 gennaio 1964. Per quanto le relative operazioni siano andate o andranno a conclusione nel corrente 1964, la Relazione passa ad illustrarle in dettaglio, in considerazione, tra l'altro, della loro importanza.

Il reimpiego dei crediti di competenza del portafoglio delle aziende controllate ex elettriche è, naturalmente, un problema di interesse genera[redacted] degli azionisti delle dette aziende. Come detentrice della maggioranza [redacted] Società ha, però, ritenuto doveroso prendere l'iniziativa [redacted] studiare una soluzione che potesse andare incontro all'interesse di tutti gli azionisti individuandola nella possibilità di conferire ad altri complessi industriali i relativi crediti di indennizzo.

In riguardo all'entità dell'area finanziaria interessata, operazioni del genere [redacted] potevano, però, programmarsi altro che [redacted] complessi industriali di notevole consistenza patrimoniale ed economica. Sul piano formale, poi, [redacted] conferimento appariva convenientemente effettuabile attraverso atti di fusione agevolati dalle note disposizioni [redacted] Legge di nazionalizzazione. Per finalizzare un'operazione che rispondesse a tutte queste esigenze il Consiglio ravvisò la opportunità di una intesa con aziende del Gruppo Finsider e precisamente con la Italsider e con la Cementir.

Appare superfluo illustrare in dettaglio il ruolo assunto nell'economia italiana dalla Italsider e dalla Cementir. La consistenza patrimoniale [redacted] l'andamento economico di queste imprese sono ben noti, così come [redacted] pure noto che entrambe hanno notevoli fabbisogni finanziari in relazione [redacted] loro slancio produttivo, particolarmente intenso nel Mezzogiorno. L'operazione in questione si presentava, pertanto, capace di risolvere problemi di entrambe le parti creando il presupposto della comune convenienza.

[redacted] Consigli [redacted] Amministrazione [redacted] le Assemblee delle varie Società interessate si sono riunite rispettivamente nei mesi di febbraio [redacted] marzo u.s. approvando le operazioni e le relative modalità esecutive che qui nel seguito si compendiano:

La Italsider incorporerà la UNES, la Pugliese, la Campania [redacted] la Lucana, mentre la Cementir incorporerà la Calabria. I soci delle aziende ex-elettriche cambieranno le loro azioni [redacted] quelle delle incorporanti in base ai seguenti rapporti:

40	azioni Italsider	[redacted]	19	azioni Unes
25	» »	»	19	» Pugliese
3	» [redacted]	»	2	[redacted] Campania
29	» [redacted]	»	16	» Lucana
11	[redacted] Cementir	[redacted]	[redacted]	» Calabria

La determinazione dei tassi di cambio delle azioni ha comportato un'approfondita valutazione dei titoli oggetto delle operazioni. Si sono considerati i dati emergenti dalle rispettive situazioni patrimoniali, la loro particolare natura, le relative valutazioni di mercato [redacted] gli altri fattori, non esclusi quelli fiscali, spieganti comunque influenza in modo da pervenire [redacted] valutazioni complessive che hanno portato a definire sul piano negoziale i più equi tassi di concambio.

Ai soci delle aziende ex-elettriche sono stati riservati i dividendi dell'esercizio [redacted] e le quote [redacted] utili 1962 non distribuite perché non ancora riconosciute di loro spettanza. Le nuove azioni Italsider e Ce[redacted] avranno godimento 1° gennaio 1964.

Si ritiene, pertanto, che il complesso delle operazioni debba considerarsi di comune convenienza delle parti e, quindi, degli azionisti [redacted] tutte le Società interessate. A conferma di questo viene fatto rilevare che nelle [redacted] settimane sono scaduti i termini riservati agli azionisti delle Società ex-elettriche per poter chiedere il recesso e che i [redacted] che hanno ritenuto avvalersi di tale possibilità rappresentano una modesta minoranza. Nei prossimi mesi le operazioni saranno formalmente chiuse con la stipula degli atti di fusione.

Più in dettaglio la Relazione precisa che, a fusioni intervenute, in totale la Società verrà in possesso di numero 42.435.462 azioni Italsider da nominali L. 1.000, godimento 1° gennaio 1964 e [redacted] n. 845.289 azioni Cementir da nominali L. 1.000 godimento 1° gennaio [redacted].

Sulla base dei dividendi distribuiti dall'Italsider e dalla C[redacted] negli ultimi anni si fa rilevare che le sopradette sostituzioni lasceranno praticamente invariato il reddito tradizionale di questa notevole parte del portafoglio SME.

La partecipazione della Società nell'Italsider risulterà del 16,2% e quella nella Cementir del 12,1%.

Per quanto riguarda [redacted] reinvestimento della prima semestralità di indennizzo ENEL si fa presente che essa è stata essenzialmente impiegata per versare i decimi richiamati dall'UNES anteriormente all'Assemblea di fusione e per acquisire una partecipazione nel settore cartario. Il Consiglio ha ritenuto opportuno e conveniente interessarsi [redacted] questo settore per le buone prospettive di sviluppo che esso dovrebbe offrire. L'operazione si è compiuta con il rilievo dall'IRI di circa il 51% del capitale della Società Celdit - Cellulosa d'Italia. Al capitale della Celdit — [redacted] lire miliardi 3 — partecipa per l'altro 49% la Domtar - Dominion Tar and Chemical Ltd di Toronto. La Domtar, che è uno dei maggiori gruppi cartari canadesi, fornisce anche consulenza ed assistenza tecnica.

La Celdit, costituita nel 1938, produce cellulosa [redacted] paglia e carta [redacted] suoi impianti [redacted] Nel 1963 la produzione di cellulosa ha superato le 16.000 tonnellate, e quella di carta le 35.000 tonnellate. I programmi di sviluppo già in atto prevedono per il 1967, ad installazione ultimata [redacted] una terza macchina continua, una produzione di oltre [redacted] tonnellate di carta.

La Celdit ha distribuito agli azionisti, negli ultimi due esercizi (1962 e 1963) [redacted] dividendo di [redacted] 80 lire per azione da nominali L. 1000.

In relazione [redacted] complesso, piuttosto modesto, delle aziende [redacted] elettriche in cui [redacted] Società era già interessata viene precisato che, insieme agli altri soci, si sta contribuendo al notevole potenziamento delle installazioni della OCREN e si contribuirà anche al potenziamento della FAP - Fabbrica Accumulatori Partenope.

La Relazione [redacted] poi ad osservare che, con queste operazioni, la Società ha dato un rapido e conveniente avvio al reinvestimento di crediti verso l'ENEL. Ed in effetti, come si può rilevare dalle cifre esposte, [redacted] tratta, sotto il profilo quantitativo, di circa il 92% dei crediti indiretti spettanti, oltre che della intera prima semestralità di crediti diretti incassata il [redacted] gennaio 1964. In quanto, poi, agli investimenti prescelti, essi possono essere considerati del tutto soddisfacenti, sia come settori, che come aziende.

Viene precisato che sono adesso allo studio i programmi di future attività ed iniziative opportunamente correlati con i ritmi con i quali si potrà presumibilmente disporre delle future semestralità.

Per quanto riguarda i settori nei quali operare nel futuro viene fatto rilevare che il Consiglio ritiene che a quelli di cui già si è riferito altri debbano esse[redacted] aggiunti. Le iniziative allo studio, pertanto, riguardano così l'industria manifatturiera come l'immobiliare, così [redacted] diffusione dell'azionariato come le attività turistiche. In tal modo la Società potrà ancora contribuire allo sviluppo industriale delle regioni meridionali al quale, sia pur in un altro settore, aveva già dedicato oltre un sessantennio di attività. Dopo un breve resoconto sull'andamento e sui risultati delle Società Filiali e Collaterali [redacted] Relazione passa ad illustrare [redacted] Bilancio [redacted] 31-12-1963.

Il conto Economico, ove la voce più notevole è costituita dagli interessi su indennizzo ENEL, presenta un utile di L. 10.312.537.074 che consente di retribuire al tasso dell'8% il capitale sociale. Alle azioni del valore nominale di L. 2000 sarà pertanto corrisposto, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, un importo di L. 160, per azione interamente liberata e di L. 48 per azione «versati 3/10».

Dopo ampia discussione, durante la quale alcuni azionisti hanno chiesto ed ottenuto delucidazione sulla materia trattata, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ed il Bilancio al [redacted] dicembre 1963 [redacted] no stati approvati all'unanimità, unitamente alla proposta ripartizione degli utili.

Sono stati rieletti Consiglieri i Signori: prof. Antonio Carrelli, avv. Enrico Marchesano, avv. Salvatore Pagliuca, avv. Giuseppe Piegari, prof. avv. Cesare Tumedei ed è stato nominato [redacted] consigliere l'avv. Fausto Calabria in sostituzione dell'ing. Aristide Zenari, dimissionario.

Avviso di pagamento dividendo Esercizio 1963

Si avvertono [redacted] Signori Azionisti che, per l'esercizio 1963, l'Assemblea ordinaria tenutasi il 27 maggio 1964 ha deliberato di assegnare sulle azioni del valore nominale unitario di L. 2000 ed al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, [redacted] dividendo in ragione di:

L. 160 (centosessanta) per azione interamente liberata;

L. 48 (quarantotto) per azione «versati 3/10»:

contro ritiro della cedola n. 4 dei certificati di nuova emissione o stampigliatura [redacted] quelli sprovvisti di cedola.

I pagamenti [redacted] effettuati, a partire dal 3 giugno 1964, presso la CASSA SOCIALE (in Napoli, via P. E. Imbriani, 30), nonché presso le consuete Casse incaricate.

Gli Azionisti tuttora in possesso di azioni del valore [redacted] minale unitario di L. 1000 dovranno inoltrare i relativi certificati alla Società, perché questa provveda al raggruppamento in azioni del valore nominale unitario di L. 2000 ed al pagamento a favore degli Azionisti stessi del dividendo ed [redacted] spettanti.

Modificata la struttura agricola italiana

Il Senato approva la legge che abolisce la mezzadria

La maggioranza ha votato compatta - Le principali innovazioni riguardano: il divieto di stipulare nuovi contratti; l'aumento dal 53 al 58 per cento della quota spettante al contadino e la sua partecipazione alla direzione del podere - La legge entrerà in vigore con il prossimo raccolto; ma prima deve essere discussa alla Camera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

Il Senato ha oggi approvato la legge che sancisce il superamento della mezzadria, migliora per i contratti in corso la posizione del mezzadro e del colono, abolisce i contratti atipici o abnormi. Hanno votato a favore i tre gruppi della maggioranza di centro-sinistra rappresentati al Senato: democristiani, socialisti, socialdemocratici; hanno votato contro missini a liberali a destra, comunisti e socialisti unitari a sinistra.

Gli oratori della maggioranza, nelle dichiarazioni di voto, hanno espresso la soddisfazione delle rispettive parti per questa prima riforma di struttura, decisa dal governo di centro-sinistra ed approvata dal Senato. La legge, è stato osservato, è l'avvio di una nuova politica agraria e si collega organicamente alla legge sul riordinamento fondiario e sugli enti di sviluppo, che saranno tra breve discusse in Parlamento.

Norma principale è il divieto di stipulare nuovi contratti di mezzadria. Le altre innovazioni più importanti riguardano l'aumento al 58 per cento della quota spettante al mezzadro nel riparto dei prodotti; la partecipazione del mezzadro e del colono alla direzione del podere; la possibilità per il mezzadro di modificare la composizione della famiglia colonica, di proporre innovazioni dell'ordinamento produttivo e di attuarle anche contro il parere del concedente; la divisibilità e la disponibilità dei prodotti sul fondo; l'eliminazione dei patti abnormi e la loro trasformazione nei contratti tipici (colonia parziaria, mezzadria, affittanza) ai quali risultino più vicini. In tale contesto è stata affermata la parità del lavoro della donna con quello dell'uomo e l'applicabilità delle nuove norme in questa annata agraria.

I liberali hanno dichiarato di votare contro la legge perché essa colpisce il diritto di proprietà e di iniziativa, mentre non risolve la crisi dell'agricoltura, ma peggiora congiuntamente la posizione dei concedenti e quella dei mezzadri. Per i comunisti e i socialisti unitari, il governo ha adottato una linea conservatrice in tutte le leggi agrarie e ha dimostrato questa sua scelta, rinviando ogni immediata modificazione strutturale nelle campagne.

Alla votazione finale si è giunti, contro le previsioni, soltanto al termine di una nuova difficoltosa giornata di dibattito. Affrontando le due norme finali del provvedimento, la prima delle quali sancisce la proroga dei contratti di mezzadria e degli altri patti agrari in corso al momento dell'entrata in vigore della legge, i democristiani hanno presentato un emendamento che prevede, per il concedente, la possibilità di sostituire il fondo oggetto del contratto con un fondo equivalente, su conforme parere dell'Ispettorato agrario. La norma è stata approvata, nonostante gli avvertimenti dei comunisti che la giudicavano mal congegnata giuridicamente, poiché attribuiva all'Ispettorato agrario un eccessivo potere.

Subito dopo, però, la maggioranza stessa ha cercato di raddrizzare la norma così introdotta, ma diversi articoli aggiuntivi, successivamente proposti, si rivelavano inadeguati, nonostante ripetute sospensioni della seduta. Alla fine si decideva di convocare la Commissione agricoltura per concordare un testo tecnicamente soddisfacente. La seduta veniva quindi sospesa e rinviata al tardo pomeriggio.

Alla ripresa della seduta la maggioranza ha riconosciuto di non poter sostenere la validità dell'emendamento prima riprovato ed ha fatto appello al regolamento del Senato che permette di annullare una decisione già presa. Le opposizioni di destra hanno allora cercato di immobilizzare la maggioranza su questo contraddittorio atteggiamento, ma il presidente Merzagora è intervenuto dichiarando che si richiama al regolamento da parte della maggioranza risolveva il problema in maniera «leale e dignitosa». La norma circa la sostituzione del fondo è stata così soppressa.

E' stato quindi approvato l'ultimo articolo: «La legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione. Le sue disposizioni si applicano anche per la divisione dei frutti dell'annata agraria in corso».

Dopo alcune ultime estenuanti discussioni, e un'inutile votazione per appello nominale su un articolo aggiuntivo proposto dai missini, il Senato a maggioranza ha approvato la legge nel suo complesso.

Fausto De Luca

Sono in minoranza i teologi pro pillole anticoncezionali

Uno scritto del settimanale vaticano - Per ora nulla di mutato nelle direttive della Santa Sede

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 27 maggio.

L'uso dei preparati anticoncezionali, sul quale si sono pronunciati recentemente alti esponenti ecclesiastici, per lo più lasciando trapelare qualche perplessità di atteggiamenti, è il tema di un giudizio esposto sulle pagine del settimanale vaticano *L'Osservatore della Domenica* dal teologo mons. Ferdinando Lambruschini, ordinario alla Pontificia Università del Laterano.

Il prelato nega che in argomento si possa «*parlare di svolta, di rivoluzione, di colpo di scena*», che il mondo pensante «*rasenta il ridicolo*», cita l'opinione di Pio XII, fornita nel celebre discorso alle ostetriche del 1951.

Scrive il teologo: «*Non vedo motivo alcuno di drammatizzare e non posso esimermi da una accusa di irresponsabilità nei confronti di quanti contribuiscono a creare ingiustificatamente false attese e suggestioni, quasi che la Chiesa sia sul punto di rinunciare alla condanna delle pratiche anticoncezionali. Nel dibattito appena iniziato sulla liceità di uso dei preparati di "progestina" i moralisti possibilisti non potranno non tener conto delle indicazioni di Pio XII, sebbene non preclusive in via assoluta di prospettive più favorevoli. Sono infatti personalmente convinto che lo stato attuale della questione non consenta soluzioni categoriche e definitive in un senso o nell'altro*».

«*I moralisti possibilisti* — continua mons. Lambruschini — *sono al momento in netta minoranza, tanto da non poterne qualificare l'opinione solidamente probabile, tale cioè da poter seguire con tranquilla coscienza. In altre parole la tendenza favorevole alla liceità degli inibitori ormonali non consente la formulazione di una norma valida per i comportamenti ordinari della vita coniugale. E' sufficiente però a giustificare la continuazione degli studi e degli esperimenti dei ricercatori scientifici, che potrebbero pervenire a conclusioni suscettibili di venir prese in attenta e rispettosa considerazione dai moralisti per un ripensamento della questione*».

f. p.

Due torinesi condannati per contrabbando ad Aosta

Dovranno pagare una multa di oltre due milioni ciascuno

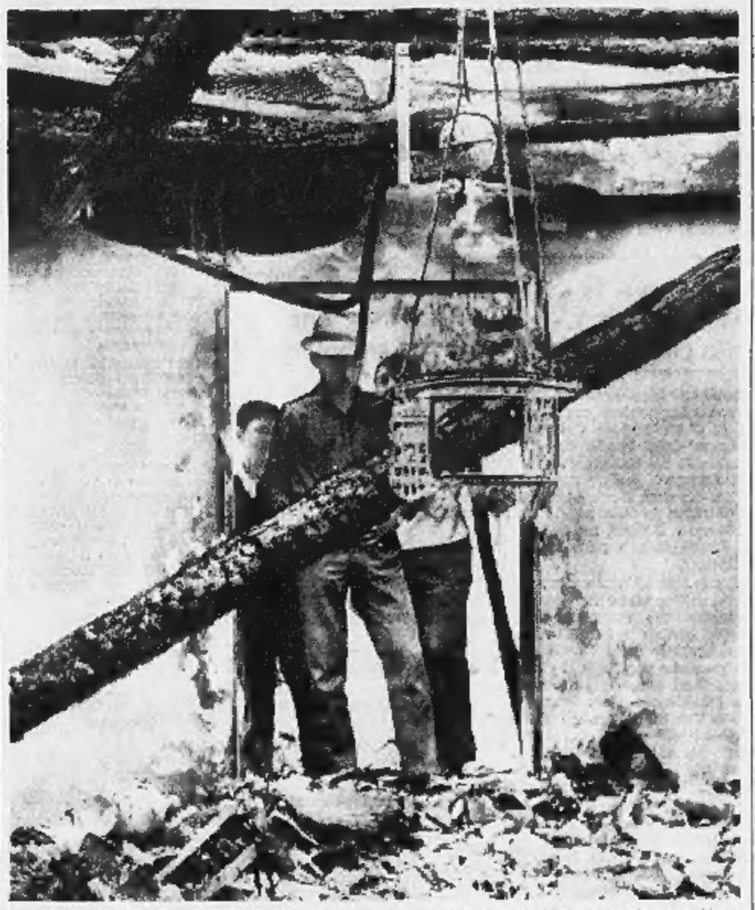
(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 27 maggio.

(*i. v.*) I torinesi Domenico La Sella e Francesco Bianchi Muschio, sono comparsi stamane dinanzi al nostro Tribunale per rispondere di contrabbando. Erano stati sorpresi da una pattuglia della Guardia di finanza sulla statale del Gran S. Bernardo mentre trasportavano su un'auto 70 chilogrammi di sigarette.

Riconosciuti colpevoli sono stati condannati il primo a 25 giorni di reclusione, a 2 milioni di multa per il contrabbando e a 100 mila lire per le evasioni fiscali; il secondo a 1 mese di reclusione e a 2 milioni e 320 mila lire di multa.

Il cascinale distrutto dal fuoco



La stanza distrutta dall'incendio dove sono morti tre fratellini. La sciagura è avvenuta presso Rovigo mentre i genitori dei piccoli erano fuori casa (Telefoto)

Straziante sciagura, di notte, in un paesino del Polesine

Carbonizzati tre fratellini di 8, 5, 2 anni nell'incendio della loro casa mentre dormono

Sono una bimba e due maschietti; abitavano in un cascinale di Stienta, presso Rovigo - I genitori si erano recati a vedere lo spettacolo di un circo - La candela, lasciata accesa sul comodino, è caduta appiccando il fuoco al letto e alla stanza - Una delle vittime, con gli abiti in fiamme, si è gettata dal balcone - Quando sono accorsi padre e madre, disperati, hanno tentato di lanciarsi nel rogo

Due parenti vegliano la salma, coperta da un lenzuolo, di Maria Teresa, la bimba di 8 anni morta tra le fiamme assieme con i due fratellini minori (Tel. Cinerapholo)

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 27 maggio

Tre fratellini che dormivano nella stessa stanza sono morti carbonizzati nell'incendio della loro casa provocato dalla caduta di una candela accesa. La straziante sciagura è avvenuta di notte in un vecchio cascinale di Stienta, comune agricolo di 4890 abitanti, sito in riva al Po a 32 km. da Rovigo.

La casa colonica, da tempo pericolante, aveva due piani ed era circondata di arbusti e pioppi. Vi abitava la famiglia del bracciante agricolo Plinio Bosi di 34 anni, con la moglie Adriana Volmari di 31 e i tre figli: Maria Teresa di 8 anni; Claudio di 5; Valentino Bruno di 2. Maria Teresa, che frequentava la terza elementare, era la donnina di casa: al mattino andava a scuola e nel pomeriggio sbrigava con la madre le faccende domestiche assistendo i suoi due fratelli.

Ieri sera dopo cena i coniugi Bosi lasciavano soli in casa i tre fratellini (così come spesso facevano) per recarsi ad assistere allo spettacolo d'un circo di saltimbanchi che da giorni aveva piantato le tende in località Zampine, a quattro chilometri di distanza da Stienta.

Messa a letto i bimbi e accesa una candela sul pianerottolo in legno (così almeno, ha narrato oggi la madre ai carabinieri) i coniugi Bosi partivano assieme a un fratello del marito, Ildo Bosi di 40 anni, loro vicino di casa. L'ultima ad uscire dall'abitazione è stata la madre, che ha voluto assicurarsi che i piccini dormissero.

Non è possibile, naturalmente, dire che cosa sia accaduto durante l'assenza dei genitori. E' probabile tuttavia che uno dei fratelli, svegliatosi, abbia preso in candela portandola sul comodino e riaddormentandosi. E' certo invece che verso l'una la candela si è inclinata ed è caduta sul letto, appiccando il fuoco ai materassi di crine. In un baleno la stanza è diventata una tremenda fornace. I bimbi, destatisi fra le fiamme, avranno invocato disperatamente aiuto. E' da supporre che la piccola Maria Teresa, in un disperato tentativo di salvare i fratellini, sia stata investita dal fuoco e ridotta a una torcia vivente.

La bimba, allora, ha aperto una finestra e a capofitto si è gettata nel vuoto e con un salto di tre metri è andata a cadere nel cortile riportando gravissime fratture. Sebbene in queste condizioni, Maria Teresa si è rotolata sul terreno cercando di spegnere le fiamme: c'è riuscita, ma subito dopo ha perso i sensi. La piccola era orribilmente ustionata.

La zia dei Bosi — Laura Cestari di 32 anni, che con la figlia Fiorella di 7 dormiva in una casa vicina — è stata svegliata dal crepitare dell'incendio. Il rogo, alimentato da raffiche di vento, aveva investito l'intera abitazione: la bombola di gas liquido che si trovava nella cucina scoppiava fragorosamente. La Cestari accorreva nel cortile con la figlia chiamando disperatamente i tre nipotini. Sopraggiungevano i coniugi Orio e Flora Gazzi, che abitano poco lontano, i quali cercavano di sfondare la porta d'ingresso della casa nella speranza di arrivare in tempo. Ma le due stanze del piano superiore, con il tetto e i mobili, erano già crollate.

Era la zia a scorgere per prima Maria Teresa: la bimba giaceva a terra, respirava a stento, il volto e i capelli bruciati. Con l'aiuto d'un agricoltore la piccola veniva trasportata all'ospedale di Santa Maria Maddalena nel disperato tentativo di strapparla alla morte. A nulla sono purtroppo valse le cure dei medici: senza aver ripreso conoscenza, la bimba è morta stamane alle 8 dopo atroci sofferenze per le ustioni e le fratture riportate.

Orio Gazzi, inforcata la bicicletta, percorreva otto chilometri di strada secondaria prima di raggiungere un telefono e chiamare i vigili del fuoco di Rovigo. I pompieri, alla massima velocità possibile, percorrevano i 32 chilometri che separano Stienta da Rovigo iniziando febbrilmente l'opera di spegnimento. Purtroppo l'incendia aveva già distrutto l'intera casa. Dal rogo i vigili del fuoco potevano soltanto recuperare i resti carbonizzati dei due fratellini, e pietosamente li deponevano in un angolo del cortile, vicino ad alcune piante di magnolia in fiore, coprendoli con una coperta.

Laura Cestari, nel frattempo, si recava in bicicletta a Zampine, raggiungendo il circo equestre. Lo spettacolo era già terminato e i genitori dei tre bambini, prima di tornare a casa, si erano fermati in una osteria in aperta campagna. Alla tragica notizia, sconvolti e piangenti, si lanciavano di corsa per le strade campestri verso casa. Di fronte al raccapricciante spettacolo marito e moglie tentavano di gettarsi nel rogo per morire con i loro figli, ma venivano fermati in tempo dai Gazzi e dall'operaio Mario Pigaiani, accorso con altri per domare il fuoco. Trasportati lontano, i coniugi Bosi perdevano i sensi e in preda a choc dovevano essere trasportati all'ospedale di Santa Maria Maddalena e trattenuti fino alle prime ore del pomeriggio.

Plinio Bosi, interrogato dai carabinieri di Stienta, è rimasto ammutolito; la moglie invece ha detto: «Non era mai accaduto nulla. Per questo li lasciavo spesso soli in casa». *Sul posto della sciagura si sono recati stamane il Procuratore della Repubblica di Rovigo e altre autorità. I funerali delle tre piccole vittime avranno luogo domani.*

e. f.

Per mezzo d'una ricetta

Identificato il morto bruciato a Roma: era un pittore danese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

(*r. s.*) Il cadavere semicarbonizzato rinvenuto ieri sera a Roma dietro un cespuglio, è stato identificato per quello del signor Peter Niels Feilberg, pittore, nato in Danimarca, a Malt, il 13 ottobre del 1900 e residente a Copenaghen.

La Squadra Mobile è giunta all'identificazione attraverso una ricetta semibruciata trovata in una tasca della giacca del morto.

L'artista risiedeva a Roma, in una pensione di via Modena, dal 13 settembre del 1963. Era un uomo riservato, e non riceveva quasi mai visite. La polizia ha anche accertato che l'altro ieri notte l'artista aveva dormito in pensione. Nella sua stanza sono state trovate molte tele in grande disordine.

La direttrice della pensione ha dichiarato che il cliente era solito bere. In genere si alzava presto la mattina e la sera non rincasava molto tardi. Non è stato ancora accertato se il Feilberg sia sposato. Radiogrammi sono stati inviati all'Interpol ed alle autorità consolari danesi onde ottenere tutte le informazioni possibili. Finora non è stato scoperto un movente del suicidio.

Interrotta da un fulmine la ferrovia Milano-Genova

Presso Voghera - La folgore ha fatto cadere una linea aerea - Il traffico riattivato dopo tre ore Grandinate sull'Alessandrino, allagamenti a Casale

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 27 maggio.

(*e. g.*) La linea ferroviaria Milano-Genova, tra le stazioni di Bressana Bottarone e Lungavilla, è rimasta interrotta questo pomeriggio per oltre tre ore in seguito alla caduta di circa trecento metri di linea aerea colpita da un fulmine.

La scarica elettrica si è abbattuta alle 12,40 sulla linea di alimentazione durante un violento temporale, spezzando e provocando la caduta di un filo. Per tutto il tempo durante il quale si sono svolti i lavori di riparazione, i treni hanno viaggiato su di un solo binario riportando ritardi di una ventina di minuti. Alle 15,30, riparati i danni alla linea, il binario è stato riattivato e il transito si è normalizzato.

Casale, 27 maggio.

(*m. v.*) Un furioso temporale si è abbattuto sul Casalese verso le ore 20, rovesciando una grande quantità di acqua e provocando numerosi allagamenti. Molte chiamate sono giunte ai vigili del fuoco dai quartieri di S. Anna, dei Giardini, Porta Milano e Orti ove numerose cantine sono state allagate.

La violenza dell'acqua è stata tale da provocare un grosso smottamento sulla strada collinare che dal sobborgo Ronzone conduce alla frazione di Vialarda. Cinque autovetture con diverse persone a bordo, tra le quali donne e bambini, sono rimaste impantanate per oltre due ore, finché i vigili del fuoco sono giunti a liberarle.

Alessandria, 27 maggio.

(*f. m.*) Violenti temporali si sono abbattuti quest'oggi un po' ovunque sul territorio della provincia di Alessandria. L'acqua è caduta a rovesci e in alcune località si sono avute precipitazioni a carattere grandinifero. Non vengono comunque segnalati, almeno per il momento, danni. La temperatura si è abbassata.

Mondovì, 27 maggio.

(*c. c.*) Una frana di notevoli proporzioni abbattutasi per la pioggia verso il mezzogiorno di oggi lungo la Torino-Savona presso il Santuario di Mondovì costringe gli automobilisti ad una deviazione che allunga il percorso di alcuni chilometri. La frana ha interrotto per un lungo tratto il tunnel che congiunge l'abitato di S. Michele Mondovì con quello di Vicoforte; gli automobilisti di conseguenza devono compiere una deviazione per quest'ultimo centro e per Mondovì Piazza.

Verbania, 27 maggio.

(*a. c.*) Una serie di temporali ha investito anche oggi varie zone del Verbano, del Cusio e dell'Ossola da mattina a sera. Si sono avuti acquazzoni, rovesci, bufere di vento, scariche con fulmini e anche grandine. La temperatura ha subito una nuova flessione e non ha superato nei centri lacustri i 18 gradi. Danni sono segnalati specialmente dalle valli e ne hanno sofferto colture, frutteti e vigneti. All'Alpe Nibbio un fulmine caduto su un cascinale ha ucciso sei pecore.

Un detenuto potrà rivedere la madre malata a Mondovì

Il permesso concesso dal Ministero - Era stato condannato a 30 anni per omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Parma, 27 maggio.

(*a. a.*) Un carcerato piemontese, da vario tempo ospite della casa penale per minorati fisici di Parma, sta per veder esaudito un suo pietoso desiderio, grazie all'interessamento del direttore del carcere, dott. De Mari, ed alla comprensione del ministero. Gianni Levrone, un torinese non ancora quarantenne, si trova in carcere dalla fine del 1946, avendo riportato una condanna a trent'anni per omicidio.

Da quel lontano giorno, il Levrone non ha più rivisto la madre. In questi lunghi anni ha ricevuto soltanto qualche lettera, ma la corrispondenza si è interrotta in questi ultimi tempi. Infatti, la madre, Angela Bogliotti, di 63 anni, da diversi mesi è gravemente malata all'ospedale di Mondovì.

Dapprima le sue condizioni sono apparse molto precarie, tanto che i medici le hanno dato soltanto qualche giorno di vita, ma per fortuna nei giorni scorsi l'anziana signora è stata felicemente operata.

Nella certezza che la madre stesse per morire, una sorella del Levrone ha scritto fratanto al direttore del carcere di Parma, chiedendo che al fratello venisse concessa una breve «licenza».

Il regolamento carcerario non prevede assolutamente concessioni del genere, ma il dottor De Mari ha deciso di scrivere lo stesso al ministero, esponendo il caso pietoso. Da Roma è giunta risposta favorevole.

Questa mattina Gianni Levrone è uscito dal carcere di San Francesco, ed è salito su un'auto scortato da due carabinieri ed ha raggiunto il carcere di Mondovì, dove potrà restare quindici giorni. In questo tempo egli potrà vedere ogni giorno la madre.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolano o localmente molto nuvolose con piogge e temporali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con precipitazioni anche a carattere temporalesco più probabili nelle ore pomeridiane. Temperatura in temporanea diminuzione sulle regioni settentrionali. Senza variazioni notevoli altrove. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	12	17	Campob.	11	22
Bolzano	11	28	Bari	15	32
Trento	13	19	Napoli	13	23
Verona	12	23	Potenza	11	19
Trieste	14	24	Catanz.	16	21
Venezia	14	22	Reggio C.	18	25
Milano	12	24	Messina	20	26
Genova	16	19	Palermo	17	29
Bologna	13	24	Catania	13	28
Firenze	13	22	Perugia	11	21
Pisa	13	21	Pescara	12	23
Ancona	14	21	Cagliari	12	33
Roma	10	26	L'Aquila	9	21

In tutte le edicole
PANORAMA
di giugno
un fascicolo con servizi a colori e inchieste giornalistiche di eccezionale interesse
ELISABETTA II
madre o regina?
IL TRAFFICO
minaccia e ossessione delle più belle città italiane
Leggete su Panorama, il mensile del nuovo italiano, le più interessanti rubriche di politica, cinema, teatro, attualità
MONDADORI E TIME-LIFE EDITORI

Cerchiamo un bravo meccanico
esperto in montaggi in serie di minuterie per avviato laboratorio in CASALE MONFERRATO.
RICHIEDIAMO:
— residenza in Casale Monferrato;
— attitudini al comando;
— moralità ineccepibile;
— età 28-35 anni.
Scrivere direttamente all'Ufficio assunzioni:
BASSANI Società per Azioni - RIZZUOLO DI VARESE

SEMICONDUTTORI
fabbrica italiana importanza internazionale
ASSUME DISTRIBUTORE PER TORINO
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9581 — TORINO

Milano zona nuova Esattoria
Affittansi uffici mq. 1600 su quattro piani - Aria condizionata
Parcheggio sotterraneo auto. Possibilità vendita parziale o in blocco con accollo mutuo - CASELLA 345/T SIP, MILANO

CASINO' CAMPIONE D'ITALIA
(LAGO DI LUGANO)
NOLEGGI AUTOVETTURE
AUTOSERVIZI MORINI
Via Cibrario, 77 - TORINO - Telefono 773.215/753.185

SARDEGNA
VACANZE NUOVE
SUL PIU' BEL MARE DEL MONDO
A Santa Teresa Gallura (Sassari)
HOTEL
IL GALLO DI GALLURA
A PICCO SUL MARE
da L. 3500 a L. 6500 tutto compreso
Spiaggia privata - Motoscafi - Sci nautico
Pesca subacquea - Sport velici
VILLAGGIO TURISTICO
ERICA
SUL MARE
Bungalow da 4 a 6 letti - Acqua calda e fredda - Frigorifero - Ogni comfort
da L. 3500 a L. 5500 per bungalow
RISTORANTE - BAR - SUPERMERCATO
VILLINI E LOTTI IN VENDITA
PRENOTATEVI IN TEMPO

AUTO DI 6 MESI COME NUOVE
dai dipendenti industrie automobilistiche torinesi
CONSEGNE PRONTE
PRENOTAZIONI - RATEAZIONI
SCOFIT
AL CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
TORINO - c. Duca degli Abruzzi 6/e Tel. 515888

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 51.829 - Torino
CUSTODIA PELLICCE - Avverte inoltre di aver iniziato le prenotazioni per la prossima stagione.

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Cinese Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega. Tutti i giorni.

ULTIME NOTIZIE

Importante annuncio del presidente Johnson

Accordo tra Stati Uniti e Russia per creare consolati nei due paesi

Il patto sarà firmato a Mosca il 1° giugno - Il capo americano definisce il trattato un «evento storico» - «Spero — ha detto — che esso rappresenti un passo avanti nella comprensione tra i due popoli»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 27 maggio.

Il presidente Johnson ha annunciato che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno concluso un trattato consolare che è stato definito da Johnson un *«evento storico»* e *«un passo significativo»* per la comprensione tra i popoli americano e sovietico.

Il trattato, annunciato contemporaneamente a Washington ed a Mosca, prevede la istituzione di uffici consolari nei due paesi. Si tratta del primo accordo del genere che sia mai stato negoziato tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Johnson, citando i vantaggi che il suo paese si attende da tale accordo, ha dichiarato che quando il trattato entrerà in vigore, cittadini americani detenuti per qualsiasi ragione dalle autorità russe potranno senza indugio mettersi in contatto con i funzionari dei consolati americani.

Un giornalista ha chiesto all'addetto stampa della Casa Bianca, George Reedy, se tale discorso poteva anche essere fatto per cittadini americani detenuti sotto l'accusa di spionaggio. Reedy ha replicato: *«La dichiarazione dice "per qualsiasi ragione"»*.

Nella sua dichiarazione, il Presidente americano ha affermato che l'accordo deve essere ratificato dal Senato degli Stati Uniti prima di entrare in effetto. Sarà firmato a Mosca il primo giugno prossimo.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Kohler, firmerà l'accordo per conto degli Stati Uniti. Per la Russia la firma sarà apposta dal ministro degli esteri Gromiko.

Nell'annunciare il completamento delle lunghe trattative, il presidente Johnson ha definito il trattato *«un passo significativo dei nostri continui sforzi per aumentare i contatti e la comprensione tra i popoli americano e sovietico. E' mia speranza che questo trattato — il primo trattato bilaterale tra Stati Uniti ed Unione Sovietica — rappresenti un passo avanti nella comprensione tra i nostri due paesi che è così importante nella lotta per la pace»*.

Nel ricordare le facilitazioni consolari previste dal trattato, Johnson ha detto che d'ora innanzi gli americani che visiteranno l'Unione Sovietica come turisti o per affari, avranno una protezione consolare quale non avevano prima.

a. p.

Il rapitore della Dassault è ancora nascosto a Parigi?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 maggio.

Ieri sera, un commerciante di Béziers, certo Andrieu, nel momento in cui, disceso dall'automobile in una via deserta della città, stava per chiudere lo sportello, venne aggredito da due uomini che, sotto la minaccia d'una pistola, gli ordinarono di mettersi contro un muro con le mani in alto. Poi, i due aggressori saltarono sulla 404 Peugeot del commerciante e partirono a grande velocità.

Era buio e l'Andrieu non ha potuto fornire i connotati dei due. Ha detto però che parlavano con accento corso e tanto basta a far credere che si tratti di Jean-Jacques Casanova, il capo della banda che rapì la moglie del miliardario Marcel Dassault, e d'un suo complice. Enormi forze di polizia sono state inviate perciò non soltanto a Béziers, ma in tutta la Linguadoca e nelle regioni adiacenti.

La caccia all'uomo viene seguita dall'opinione pubblica più divertita che realmente indignata contro i banditi. Non si è assistito questa volta alla sollevazione degli spiriti che si verificò al tempo del rapimento del piccolo Erik Peugeot, forse perchè il grande industriale aeronautico, costruttore degli aeroplani «Mirage», che dovrebbero trasportare la bomba atomica francese, non gode di molta simpatia nel popolo.

L'intera vicenda presenta d'altronde aspetti assai misteriosi e la famiglia Dassault è caduta in tante contraddizioni, che i commenti che si odono dalla gente qualunque sembrano quasi più ostili alle vittime che ai colpevoli. Il sospetto che l'Oas sia implicata nell'affare e l'oscura missione in Svizzera che Marcel Dassault aveva affidato al direttore di *Jours de France*, l'ex deputato di estrema destra Guillain de Benouville, di cui sono note le relazioni con gli esponenti del colonialismo francese in Algeria, sono d'altronde elementi che non contribuiscono certo ad attirare su Madeleine Dassault la commiserazione cui l'anziana signora, rimasta trentacinque ore prigioniera dei banditi, avrebbe diritto.

Fatto sta che una ridda di false indicazioni, trasmesse da informatori anonimi per telefono, intralcia gravemente le ricerche della polizia. Casanova viene segnalato da un capo all'altro della Francia, e ciò costringe i suoi inseguitori ad agire alla cieca.

Sbarramenti stradali sono stati stabiliti sulle grandi vie di comunicazione e gli automobilisti devono dimostrare con i documenti il possesso della macchina su cui viaggiano, però è una caccia disordinata, compiuta senza seguire una traccia qualsiasi e, in ogni caso, non ha dato finora nessun risultato.

Sembra ormai più probabile che Casanova, piuttosto che affrontare il rischio di correre in automobile attraverso la Francia, si tenga nascosto da qualche parte, magari nella stessa Parigi. Bisogna infatti tener conto che il bandito, prima del rapimento di Madeleine Dassault, era già ricercato da diverse settimane per altri delitti e non si può dunque affatto escludere che sia ritornato ora nel vecchio nascondiglio.

a. v.

Il «Cepes» si riunirà il 2 giugno a Bruxelles

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 27 maggio.

(a. d.) Il 2 e il 3 giugno prossimo si riuniranno a Bruxelles i rappresentanti del Comitato europeo per il progresso economico e sociale (Cepes) e i rappresentanti dell'analoga organizzazione americana. Saranno in discussione le posizioni degli Stati Uniti e dell'Europa nei negoziati tariffari di Ginevra. Il Cepes sarà rappresentato alla riunione dal prof. Vittorio Valletta, presidente internazionale, nonché dal francese Senn, dal tedesco Bauer e dal vicepresidente Gino Castaldi, della Necchi.

Il 3 giugno il prof. Valletta e i dirigenti dell'organizzazione americana terranno una conferenza-stampa nei locali della Comunità Europea.

Interrogazione al governo sulla ferrovia Biella-Santhià

L'on. Catella, liberale, chiede se è vero che si vuol sopprimere tale tronco

Roma, 27 maggio.

L'on. Catella (pli) ha rivolto una interrogazione al ministro dei Trasporti, per conoscere se risponda al vero la progettata eliminazione del tronco ferroviario Biella-Santhià, la sospensione del quale, anche se attualmente passivo, sarebbe lesiva alle popolazioni interessate.

In particolare si chiede di conoscere: quali precisi impegni intenda assumere il governo per quanto concerne il trasporto passeggeri ora effettuato sulla predetta linea; come intenda assicurare il trasporto merci ammontante a circa 80 mila tonnellate in arrivo e circa 10.000 tonnellate in partenza; in base a quali criteri le Ferrovie dello Stato abbiano affrontato gravi spese nel 1958 al fine di costruire il raccordo della linea Biella-Santhià fra la stazione di San Paolo e la stazione di Candelo.

Nuovo scandalo a Ginevra per gli alloggi agli emigrati

Scoperto dalle autorità - Una ventina di italiani erano sistemati in una casa dichiarata inabitabile Pagavano settemila lire al mese solo per dormire

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 27 maggio.

A poche settimane dall'arresto di tre persone colpevoli del reato di usura ai danni di numerosi lavoratori stranieri, le autorità di Ginevra hanno fatto luce su un nuovo e grave scandalo di alloggi alla periferia della città.

E' stato infatti accertato che nel sobborgo di Onex una donna di nazionalità svizzera aveva sistemato in una squallida casa una ventina di emigranti italiani. Ognuno di essi doveva pagare la somma di 50 franchi (circa 7000 lire) al mese per potervi dormire. L'affittacamere realizzava un guadagno netto di circa 100 mila lire al mese. La posizione della donna di fronte alla legge è aggravata dal fatto che mesi addietro essa si era spacciata per disoccupata, per cui il comune di Onex le aveva ceduto, per un mensile di 15 franchi (2200 lire), la casa affittata ora ai lavoratori italiani.

Il giornale *La Suisse*, che in un breve commento invita le autorità a condannare a pene esemplari tutti coloro che contravvengono alle disposizioni sui fitti, rivela che le fondamenta della «*catapecchia*» di Onex sono in pessimo stato, per cui è stata decisa l'immediata evacuazione degli inquilini, che nei prossimi giorni saranno provvisoriamente alloggiati in confortevoli baraccamenti dal Comune di Ginevra. Alcuni emigrati hanno dichiarato di essere stati costretti a dormire nello stesso letto, mentre una coppia di giovani sposi aveva dovuto trasferirsi in mancanza di posto in una specie di rimessa.

Il tribunale di Losanna ha condannato a 2 anni e 5 mesi di reclusione il proprietario di un immobile che per molti anni aveva affittato a prezzi esorbitanti degli appartamenti di una stanza a studenti stranieri.

l. f.

Concluso il viaggio di Segni in Sicilia

Il Capo dello Stato applaudito mentre arriva alla stazione di Messina. Il presidente Segni a conclusione del suo viaggio in Sicilia ha visitato ieri anche Siracusa dove ha assistito nel Teatro greco alla rappresentazione dell'«Eracle» di Euripide. Il Presidente della Repubblica è rientrato ieri sera in aereo a Roma dove è giunto alle 22,10 (Telefoto «Associated Press» - Il nostro servizio in quarta pagina)

Alla Camera, tra vivaci interruzioni

Il ministro Medici parla dell'occupazione operaia

Le preoccupazioni sono giustificate - Occorre uno sforzo di tutte le categorie - Contraddittorie e demagogiche le richieste comuniste

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

Il ministro dell'Industria Medici ha risposto oggi ad un gruppo di interpellanze e di interrogazioni sui licenziamenti e sulle riduzioni di orario di lavoro determinati in alcune industrie dalle difficoltà congiunturali.

«Le preoccupazioni per la occupazione operaia sono condivise dal governo, ma è contraddittorio — ha dichiarato Medici in polemica con i comunisti — *auspicare una più intensa accumulazione del risparmio che permetta di mantenere alto il livello degli investimenti e quindi dell'occupazione, pretendendo nello stesso tempo un aumento dei consumi, inconciliabile con l'incremento del risparmio, degli investimenti e dell'occupazione»*.

Il ministro ha proseguito, tra vivaci interruzioni dei comunisti, affermando che le difficoltà attuali dipendono da un aumento dei consumi superiore alle risorse disponibili. E' vero che le esportazioni sono aumentate, ma ancora maggiore è stato l'incremento delle importazioni. Nè è possibile agli ha proseguito, far fronte a questa situazione con la ricetta dei comunisti che è quella di colpire ulteriormente il profitto capitalistico. Negli ultimi due anni c'è stata una netta diminuzione della retribuzione del capitale mentre l'aumento del reddito da lavoro dipendente ha assorbito il 36% dell'aumento dell'intero reddito nazionale. *«Ed è un fatto che quando si perde il profitto e si rende impossibile un rapido ammortamento, si perde in competitività e si ta-dehdiscono le esportazioni»*.

Barca (pci) — *Perchè non si parla dei profitti nell'ultimo decennio?*

Medici — *In questo periodo è scomparsa la rendita fondiaria.*

Nel discorso di replica comunista Pajetta ha accusato il governo di mettere la forza pubblica a disposizione dei padroni come nel caso della «Telemeccanica» di Milano e della «Scarani» di Bologna, fabbriche occupate dai lavoratori e fatte sgomberare dalla polizia. Il ministro Medici, in un subito intervento, ricordava che i provvedimenti non del governo erano stati presi non dalla magistratura milanese.

L'on. Mosca (pli) ha osservato che la risposta del ministro Medici spiega la situazione in termini «generici» di congiuntura, trascurando le cause strutturali più lontane. Ad ogni modo, ha aggiunto Mosca, non si può fare appello al senso di responsabilità dei lavoratori senza un analogo appello a tutti i cittadini e senza dare le maggiori garanzie di libertà richieste dallo «*statuto dei diritti dei lavoratori*».

L'on. Borra (dc) si è detto solo parzialmente soddisfatto poichè si attendeva dal governo l'assunzione di impegni più precisi.

f. d. l.

La conferenza per il Laos forse la prossima settimana

Vientiane, 27 maggio.

Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che consultazioni tra le 14 nazioni della Conferenza di Ginevra sulla neutralità del Laos non inizieranno prima della fine di questa settimana.

Ieri, l'ambasciata inglese aveva invitato le 14 nazioni firmatarie dell'accordo di Ginevra ad una serie di consultazioni e colloqui a livello degli ambasciatori, a Vientiane per discutere la possibilità di evitare un ulteriore deterioramento della situazione laotiana.

La fonte ha aggiunto che solo una o due nazioni hanno risposto positivamente all'invito inglese. (Ass. Press)

Un morto e cinque feriti presso Asti nello scontro frontale fra due auto

Una vettura sbanda e si schianta contro una macchina della Finanza Urtata anche un'utilitaria - La vittima è un brigadiere, ferito un colonnello

La vittima, il brigadiere Leonardo Baldini, di anni

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 maggio.

Un brigadiere della Guardia di Finanza di Nizza Monferrato ha perso oggi la vita, ed altre cinque persone sono rimaste ferite, in un incidente stradale, in cui sono stati coinvolti tre automezzi.

Poco dopo le 13, un'auto, condotta dal trentaquattrenne Domenico Ferraina, meccanico, con a fianco il commerciante Marino Brambilla, di 44 anni, entrambi di Milano, percorreva a forte velocità la provinciale per Asti. In località Ponte Verde di Nizza Monferrato, in una curva, a causa del terreno viscido per la pioggia caduta alcuni minuti prima, il mezzo ha sbandato andando a schiantarsi contro una vettura della Guardia di Finanza di Asti, che proveniva in senso inverso.

La vettura era pilotata dal finanziere Giovanni Di Francesco, 23 anni, di Asti, con a fianco il brig. Leonardo Baldini, di 40 anni, mentre sul sedile posteriore era seduto il tenente colonnello Francesco Paretta di 56 anni, comandante del gruppo Guardie di Finanza di Asti.

L'urto è stato terribile e l'auto militare è stata proiettata fuori strada, ribaltando in un fossato. L'altra macchina, con il frontale ridotto ad un rottame, ha continuato la sua corsa e, dopo aver fatto cinque giri su se stessa, è andata ad urtare contro una utilitaria pilotata dal trentunenne Giorgio Bano, direttore bancario, residente a Montegrosso d'Asti, che seguiva a distanza di una trentina di metri l'auto dei finanzieri.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno soccorso i feriti e li hanno trasportati all'ospedale di Nizza Monferrato. Il più grave era il brig. Baldini, che aveva riportato lesioni interne per cui i medici si riservavano la prognosi: tre ore dopo il poveretto è deceduto senza aver ripreso conoscenza. Lascia la moglie e cinque figli.

Il finanziere Di Francesco ha riportato ferite al capo e fratture costali, ed il ten. col. Paretta contusioni e lesioni agli arti inferiori, per cui sono stati giudicati guaribili in 30 giorni ciascuno. Il Bano ha riportato contusioni e ferite all'addome, con una prognosi di 15 giorni. I due milanesi hanno riportato lesioni non molto gravi.

Sul posto dell'incidente si è recata la polizia stradale per l'accertamento delle responsabilità.

a. m.

ULTIME DI CRONACA

Diciannove anni: vive rubando auto Catturato, morde a sangue un agente

Ricercato perché tentò d'investire gli agenti, si rifugia in un bar e qui ingaggia una furiosa lotta con la polizia

Un giovane è stato catturato ieri dalla polizia dopo una furiosa lotta in un bar. Si chiama Giuseppe Carditto, 19 anni, risulta abitante in via Paisiello 56, ma da almeno due mesi non ritorna a casa e i genitori non sapevano più niente di lui. Vive rubando auto, e per questo era ricercato dalla Squadra mobile. Una settimana fa una pattuglia guidata dal dott. Cascella ha bloccato in corso Grosseto una Alfa 2600 s. Il guidatore, invece di fermarsi, ha invertito la marcia, poi è ripartito puntando contro gli agenti. Il funzionario si è salvato all'ultimo momento con un balzo sul marciapiede, ma ha fatto in tempo a vedere e riconoscere il giovane che stava al volante: il Carditto.

Dopo questo episodio era stato emesso nei suoi confronti mandato di cattura. La polizia sapeva che era fidanzato con una ragazza di 18 anni i cui genitori posseggono un bar in corso Vercelli: vennero compiuti degli appostamenti. Ieri pomeriggio gli agenti Lala e Mascella lo videro entrare furtivamente nel locale. Aspettano qualche minuto, poi lo seguono. Il giovane è seduto a un tavolino. Quando li vede comparire si alza di scatto cercando di raggiungere l'uscita sul retro.

L'agente Lala si precipita per tagliargli la strada, ma viene aggguantato per il collo dal barista, Emilio Arzemo di 41 anni, che lo trattiene contro il bancone. L'altro agente riesce a bloccare ugualmente il Carditto e lo spinge verso il collega, poi si rivolge all'Arzemo. E' un attimo, il giovane si libera con uno strattone, fugge verso la porta. Questa volta è il Lala a fermarlo trattenendolo per un braccio. Il Carditto gli morde a sangue la mano, un'agente non molla. Insieme all'Arzemo viene portato in Questura. Entrambi sono stati arrestati. Il Carditto per furto e per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, l'Arzemo per concorso e favoreggiamento. L'agente Lala ha dovuto recarsi in ospedale per farsi medicare: guarirà in una settimana.

Arrestato un ladro di 15 anni che è già al suo terzo furto

Due giovanissimi ladri hanno tentato un furto ai danni della portineria di via Cassini 51. Appostati davanti al portone hanno atteso che la donna — Margherita Buatta in Vacchina di 34 anni — abbandonasse la guardiola e suliase, attraverso una scala a chiocciola, nei locali superiori. Senza fare rumore sono entrati allora nella portineria, hanno arraffato un orologio d'oro, una radiolina ed una sveglia e sono fuggiti.

La custode è scesa quasi subito e si è accorta del furto. Uscita in strada ha invocato aiuto e due operai che la motorizia andavano a lavorare — Graziano Sgrol di 18 anni, ed Amleto Perone di 17, abitanti in via Viterbo — si sono lanciati all'inseguimento dei ladruncoli. Uno è riuscito a fuggire ma il secondo è stato preso. E' Angelo Montalto di 15 anni, abitante a Trofarello in via Ley 20. Nonostante la sua giovane età ha già dei precedenti penali. Trasferitosi al Nord con il padre, la madre e due fratelli dalla provincia di Cosenza, ha trascorso un periodo di tempo nell'istituto di correzione di Mogliano Veneto perchè sorpreso a rubare patate ed è stato processato a Bologna per furto aggravato.

Agli agenti il Montalto ha raccontato d'aver conosciuto il complice la sera prima a Porta Nuova, precisando di non conoscerne il nome, e ieri non avevo cenato» ha soggiunto a titolo di giustificazione. Risulta però che suo padre, Cosimo Montalto, lavora regolarmente.

Camion non rispetta lo stop feriti due automobilisti

L'impresario edile Guido Del Pero di 41 anni, via Rovereto 82, percorreva ieri mattina alle 6,30 la provinciale Ginzeno-Orbassano sulla sua «1100». Al bivio aveva un collaboratore, Luigi Saracco di 30 anni, abitante a Moncalieri. Al bivio per Pinerolo, il Del Pero si è trovato in via sbarrata da un autocarro che non aveva tenuto conto del segnale di «stop». Lo guidava il venditore ambulante Renzo Fregnan, di 33 anni, via Margaro 51, che non è riuscito ad evitare lo scontro. La «1100» è stata proiettata alcuni metri lontano e il Del Pero che il Saracco hanno dovuto essere ricoverati per ferite varie alle Molinette. Il Fregnan è rimasto illeso.

— Un uomo di 54 anni, Mario Berardi, via Conte Verde 8, è morto ieri mattina alle 7 vecchio da un infarto mentre andava a lavorare. Aveva appena svoltato in via Milano quando è stato visto impallidire e cadere a terra. Mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo portava al San Giovanni il Berardi è spirato.

Istituto Sociale — Domani nella Villa Tesoriera in corso Francia 192, saranno premiati gli studenti meritevoli, alla presenza delle autorità cittadine.

Il ricordo dei caduti del IV Regg.to Artiglieria Alpina

è sempre vivo nel cuore e nella mente dei loro vecchi Compagni d'arme. Una funzione di suffragio per i Caduti e propiziatoria per il ritorno dai dispersi sarà celebrata in Milano il giorno 31 maggio alle ore 11 nel Civico Tempio di San Sebastiano (via Torino n. 28).

— **Milano**, 28 maggio 1964.

Sarà celebrato in suffragio - dolorosa scomparsa

Emilio Gautier di Confiengo

Santa Messa in chiesa San Dalmazzo sabato 30 maggio ore 11.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Dina Savio n. Sartori

Nel primo triste anniversario i suoi cari la ricordano. S. Messa il 30 c.m. S. Cuore di Gesù ore 7,30.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Istituto Sociale — Domani nella Villa Tesoriera in corso Francia 192, saranno premiati gli studenti meritevoli, alla presenza delle autorità cittadine.

E' mancato

Leone Borgnino

Addolorato lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie: **Adele**; **Carla** con il marito **Arturo Bachi** e figli **Ernanno** e **Maurizio**; fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

Torino, via Palmieri 4.

— 26 maggio 1964.

Giuseppe, Giulio e **Giovanni Lingua** prendono affettuosamente parte al dolore di Carla e Adele per la perdita del caro papà che tu per lunghi anni loro caro amico ed insostituibile collaboratore.

Prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte del caro

Leonetto

gli amici alpini e capo rat e non si:
Alessandro Balzola
Antonio Bassino
Giuseppe Bertinotella
Aurico Garosio
Giovanni Giachino
Mario Giachino
Giuseppe Ronco
Luigi Manzoni
Franco Sebastiani
Giacomo Spandre
Giuseppe Sofietti
Lodovico Vigliani.

E' mancato

Daniele Spanna (Daniel)

Addolorati lo annunciano la moglie **Margherita Boccignone**; il figlio **Renzo** con la moglie **Anna Pasquarelli**, fratello **Efisio** e moglie, sorella, nipoti.

Funerali oggi ore 10,30 Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 maggio 1964.

Il nipote **Franco** si unisce al dolore della Famiglia.

La Direzione ed i Dipendenti delle **S.A. Bar Zucca - Torino**, prendono viva parte al grave lutto del sig. Renzo Spanna per la perdita del

Padre

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luisa Cecchin ved. Candolfi

Ne danno il triste annuncio, i figli, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali il giorno 28 ore 10,30 partendo Ospedale Maria Vittoria. La cara salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia a Mirandola (Modena) alle ore 17,30. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 maggio 1964.

La famiglia **Guglielmo e Gino Camerario** si uniscono al dolore della famiglia Candolfi per la perdita della mamma

Luisa Cecchin ved. Candolfi

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Maria Malcotti n. Monasterolo

Ne danno l'annuncio a tutti coloro che ne conobbero la grandezza d'animo il marito **Egisto**, il figlio **Carlo** con la moglie **Davida**, i nipoti **Mario** e **Rita Malcotti**, il nipote **Giuseppe Dovia** e moglie, gli altri nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Piossasco 11/7.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

La **Home Lux Nova** e lo **Studio B** partecipano al dolore del Cav. Geom. Carlo Malcotti per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 27 maggio 1964.

La **S.p.A. Stella** ha il dolore di annunciare la scomparsa del suo Amministratore

Giovanni Tilli

e prende viva parte al lutto della famiglia. I funerali avranno luogo venerdì 29, alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via C. Landino 12, Firenze.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Si associano al lutto Dirigenti, Impiegati e Dipendenti tutti.

La **M.A.N. Maschinenfabrik Augsburg-Nürnberg** con profondo cordoglio annuncia la scomparsa del Signor

Giovanni Tilli

che per lunghi anni è stato suo valente collaboratore.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della «**INVES**» - Vernici e Smalti S.p.A. - Quattordio partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Cino Borgomaneri

Direttore Commerciale della «I.V.I.».

— **Torino**, 27 maggio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Robazza ved. Cuniolo

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Lydia** e **Pier Paolo**, la fedelissima **Ida Gubernati**, il genero **Lorenzo Bertolusso**, gli adorati nipoti **Marinella** e **Gianni**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 ore 10,30 da via Emanuel 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 maggio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Borio in Cullino

Addolorati l'annunciano: il marito, i figli, la nuora, le nipoti, il fratello, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 maggio alle ore 9,30, partendo da via Cassarogna 79 in Acqui Terme. La presente serva da partecipazione e ringraziamento.

— **Acqui Terme**, 27 maggio 1964.

Cristianamente come visse, è mancato lì

RAGIONIER

Enrico De Giorgis

A funerali avvenuti, come da desiderio del caro defunto, lo annunciano mestamente la moglie, figlio, parenti ed amici. Un grazie sentito a Suor Vittorina per le amorevoli cure prodigate allo scomparso.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

E' serenamente spirato

Celso Sartorio

Desolati lo annunciano il sorella Maria, il fratello **Alberto**, parenti tutti. Funerali domani 29, ore 10,10 da via San Domenico 45. La presente serve anche di ringraziamento.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Presidenza e la Direzione Generale della **STET - Società Finanziaria Telefonica per Azioni** - partecipano al grave lutto che ha colpito il Consigliere di amministrazione avv. Adrio Casati per la scomparsa della mamma

Maria Casati Cena

— **Torino**, 28 maggio 1964.

1954 1964

Felicita Valpreda in Vercelli

1963 1964

Giuseppe Vercelli

I loro cari ne ricordano la cara memoria. S. Messa 29 maggio ore 8,30 Parr. S. Croce (Vanchiglietta).

— **Torino**, 28 maggio 1964.

1962 1964

Gianni Bonaveglio

La moglie lo ricorda con immutabile affetto. Messa ore 9, 29 maggio 1964, S. Gioacchino.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Le Suore Maristelle vivamente commosse delle onoranze tributate alla compianta consorella

Suor Massimina

ringraziano di cuore quanti hanno voluto con la presenza e la preghiera prendere parte al loro dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Carlo il 20 giugno ore 11.

— **Torino**, 27 maggio 1964.

Santificata dalle lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima eletta della

N. D. Emma Schenoni ved. Dott. Ing. Cattico

Lo annunciano addolorate le figlie: **Maria** ved. **Scandrate**, **Eva** ved. **Pinta**, **Rosy** ved. **Cantoni Mamiani** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare all'egregio dott. Domenico Busti e alle fedeli ed affezionate Maria-Teresa e Costanza Poggia per la lunga ed amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 28 maggio alle ore 17 partendo da via Tarinelli, 1. Il 29 maggio alle 7,30 sarà celebrata nella chiesa di San Pietro al Rosario la Messa esequiale. Non fiori ma opere di bene.

— **Novara**, 27 maggio 1964.

Camilla con **Valerio**, **Gianluca**, **Andrea** piangono desolati la loro nonna

Emma

— **Novara**, 27 maggio 1964.

I nipoti: dott. **Vittorio Pinto**, **Bianca** col marito dott. ing. **Carlo Biancioni** ed il piccolo **Luigi** annunciano desolati la scomparsa della loro adorata

Nonna

— **Novara**, 27 maggio 1964.

I nipoti: **Piero Augusto Scandrate** col marito Cav. del Lavoro dott. **Piero Cova** e figli; prof. dott. **Riccardo Scandrate Gattico** con la moglie **Enrica Alberti** e figli, piangono addolorati la loro cara

Nonna

— **Novara**, 27 maggio 1964.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Sabocchia

Funzionario del Banco di Roma a riposo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Giovanna Giachino**, il fratello **Reg. Dante** con la moglie e la piccola **Robertina**, cognati, nipoti, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena, 5). Per volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 maggio 1964.

La Direzione, i Colleghi ed il Personale tutto del Banco di Roma - Filiale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Carlo Sabocchia

ex Procuratore e Medaglia d'oro per anzianità di servizio

che per lunghi anni fu affezionato ed apprezzato Collaboratore dell'Istituto.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Ha raggiunto il suo bambino e riposa con lui per l'eternità

Maria Carretta Bonacini

lasciando nel dolore immense il marito **Dante**, sorella, fratelli, parenti, amici tutti. Funerali venerdì ore 10,30 corso Belgio 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Gli amici fraterni **Piero**, **Mariuccia**, Mamma piangono la cara

Maria

— **Torino**, 28 maggio 1964.

I cugini **Fresia** partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di

Gian Luca Sertorio

— **Torino**, 27 maggio 1964.

La famiglia **Semadeni** si unisce al grande dolore dei Familiari del

Dott. Gian Luca Sertorio

— **Cuorgnè**, 27 maggio 1964.

Angelo Pellerano con la **Giannina Rolfo Rossazza** e i figli partecipano al grande dolore della famiglia Sertorio e in particolare dei cognati Mario e Ciomi per la perdita di

Gian Luca

— **Torino**, 27 maggio 1964.

Duccio e **Mimma Gatto**
Dino e **Miranda Valla**
si uniscono al dolore di Sandro per la scomparsa del fratello

Ing. Gian Luca Sertorio

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Giulio e **Luisella Binetti** partecipano al lutto degli amici Sertorio e Cerruti per la tragica scomparsa di

Gian Luca Sertorio

— **Arnasco**, 27 maggio 1964.

Liliana e **Gino Valenzano** costernati si uniscono al dolore della famiglia Sertorio.

Il Dr. **Michele** ed il Dr. **Armando Dell'Giri** partecipano, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia Sertorio per l'improvvisa perdita del

Dott. Gian Luca Sertorio

— **Torino**, 27 maggio 1964.

Giulia e **Beppe Corte** prendono parte al dolore di Sandra e Roberto per la scomparsa del

Dott. Gian Luca Sertorio

— **Torino**, 27 maggio 1964.

L'Associazione ex Alunni Istituto Sociale partecipa nella preghiera al lutto della Famiglia Sertorio per la morte di

Gian Luca

— **Torino**, 27 maggio 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Tipografia Torinese S.p.A. prendono viva parte al grave lutto del Rag. Giovanni Ribotta per la perdita del padre signor

Antonio Ribotta

— **Torino**, 27 maggio 1964.

«**La Rilieva**» di **Mario Petronio** e figli partecipa al dolore del rag. Giovanni Ribotta per la morte del padre signor

Antonio Ribotta

— **Torino**, 27 maggio 1964.

La **Legatoria Editoriale G. Carioia** si associa al dolore del rag. Giovanni Ribotta per la perdita del padre signor

Antonio Ribotta

— **Torino**, 28 maggio 1964.

E' mancata

Maria Albano nata Borgaro

La piangono: marito, fratelli, cognato, nipoti e la figliuccia **Elsa**. I funerali oggi alle 9,15 da piazza Villari 3. La presente valga di ringraziamento. S. Messa il 4 giugno alle 7,30 nella Parrocchia di San Cottolengo.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Il 26 maggio è mancato

Mario Repetto

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, i figli **Piero** e **Viola** con il marito **Remigio Delle Maremme**. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Sindacato FIB partecipa al dolore amico Luigi Rivalta, membro della Commissione Interna del Credito Italiano per la scomparsa del padre

Carlo Rivalta

— **Torino**, 27 maggio 1964.

30-5-1954 30-5-1964

Nel decimo anniversario della triste dipartita di

Francesca Festa Boltrami

i famigliari e parenti tutti, ne rinnovano, con immutato affetto, il dolce ricordo. Messa anniversaria alle ore 9 di sabato 30 corrente nella chiesa dell'Immacolata Concezione (San Donato).

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Il **Movimento Federalista Europeo** i parenti e gli amici ricordano nella ventesima ricorrenza del Suo sacrificio

Eugenio Colorni

antifascista, federalista, partigiano.

— **Torino**, 28 maggio 1964.

Domenico e **Giuseppe Frus**, profondamente commossi, ringraziano sentitamente per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara mamma

Data Margherita Ferrero ved. Frus

Un particolare ringraziamento al dott. Franco Senero che curò ed assistette la cara estinta. La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 giugno 1964 alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale S. Alfonso di Torino.

— **Torino**, 26 maggio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

OFFRESI operaio generico II categoria, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4671 — Torino ».

OFFRESI pensionato ex statale condizioni ottima mezza giornata mansioni fiducia lavoro leggero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4662 — Torino».

OFFRESI ragazzo 20enne con patente B pratico città e dintorni. Telefonare 81-645. A60058

OFFRESI saldatore autogeno elettrico specializzato. Scrivere: via S. Massima 47, Esposito Giovanni, Torino.

OFFRESI saldatore autogeno elettrico lunga esperienza, disposto trasferirsi ovunque. Dolcaro, Postumia 60, Torino, A59580

OPERAIO generico offresi sabato e giorni festivi. Telefonare 632-961.

OPERATORE macchina operatrici con patentino e patente C, 26enne, offresi a seria ditta oppure privato, disposto trasferirsi. Telef. 968-124.

PASTICCIERE giovane offresi fisso saltuariamente o stagionale ovunque. Telefonare 795-707. A60563

PENSIONATO 54enne piemontese pratico commercio offresi presso ufficio negozio mansioni fiducia, commissioni, pulizia solo mattino. Mitì prefuso. Telef. ore ufficio 553-691.

PERSONA referenziata pratica pulizie uffici offresi anche grandi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1012 — Torino ». A60475

PIEMONTESI mezza età con figlio 11enne offronsi portineria o pulizia scala costruzione recente. Telefonare 255-213. A60503

PRATICO offresi manutenzione giardino villa, massima serietà. Telefonare ore pasti 775-333.

QUARANTACINQUENNE robusto piemontese referenziato offresi manovale anche lavori pesanti oppure fattorino commissioni custode stabilimento Lodovico Enrico, Strada Comunale Pecetto 154, Torino. 23444

QUARANTATREENNE operaio pratico puntatrici, trapani, cerca lavoro anche altro genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9589 — Torino ».

RADIOTECNICO pratico, con macchina offresi mezza giornata. Telefonare 368-974. A60361

SALDATORE elettro-autogeno offresi lavori di saldatura in genere. Telefonare 238-078 ore pasti.

SARTA donna occuperebbesi laboratorio anche disposta lavori pulizia oppure eventualmente lavori domiciliu. Priano Eusebio, via Aosta 37.

SIGNORA occuperebbesi due giorni settimana stiratrice o donna di campagna. Telef. pomeriggio 510-924.

SIGNORA offresi lavori domestici ore 9-15. Telefonare 586-258.

SIGNORA rammendo cucito offresi pomeriggio. Telef. mattina 375-705.

SIGNORINA quarantenne piemontese abile cucina stiro offresi dalle 8 alle 15 escluso domenica. Telef. 385-863.

TAPPEZZIERE stoffa offresi ditta. Scrivere: Malcangi Giuseppe, via Quittengo 3, Torino. A59982

TRENTANOVENNE volenterosa offresi subito lavori casa mezza giornata. Telefonare 668-554.

TRENTENNE cameriera piani offresi per alberghi anche stagionali. Telefonare 883-616 ore pasti.

TRENTENNE libero subito offresi a industria. Scrivere: Dussi, Passo Stradale 4, Torino. A60373

TRENTENNE piemontese pensionato azienda tranvie municipali libera circolazione tranvie cerca posto fattorino uomo fiducia. Telef. 579-610.

TUTTOFARE referenziato offresi giornata escluse festivi. Telef. 753-639.

VENTICINQUENNE meccanico generico con patente C esaminerebbe proposte da seria ditta o privato. Telefono 988-124. A60320

VENTICINQUENNE saldatore elettrautogeno esperienza decennale, piemontese, auto, patente B, offresi. Telefonare 491-358. A60045

VENTIDUENNE tornitore II patente O E militesente scopo miglioramento offresi. Telefonare 680-304 ore 8 - 12. A59970

VENTINOVENNE piemontese offresi autiste patente O. Telef. 525-592.

VENTIQUATTRENNE aggiustatore attrezzista II, militare assolto, frequentato scuole tecniche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9582 — Torino».

VENTITREENNE settentrionale offresi addetto macchine o altro lavoro purché diurno. Telefonare 652-631.

VENTOTTENNE sposata pratica bar o commessa offresi. Telef. 732-759.

VERNICIATORE a spruzzo tutte qualità ora libera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4695 — Torino ».

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. FAMIGLIA adulti cerca abilissima tuttofare a giornata referenziatissima, alto stipendio. Tel. 757-206.

A. ABILE tuttofare 25-35enne famiglia signorile 4 adulti offre ottima retribuzione. Esigonsi massime referenze. Tel. 500-498 ore pasti oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 519 — Torino ». 23446

ABILE cameriera tuttofare referenziata cercasi fissa, alto stipendio. Telefonare 342-062. A59038

ABILE tuttofare fidata referenziatissima cercasi per quattro mesi mare Forte dei Marmi famiglia signorile quattro persone. Telef. 80-244.

ABILI tornitori per revolver o tornitrici copiare cercasi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9605 — Torino ». A60621

AGGIUSTATORE stampista lamiere sottile veramente pratico assumiamo stabilmente. Telef. 287-194.

**AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª CATEGORIA CERCANSI URGENTEMENTE DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 518 — TORINO ». O370

AIUTO commessa cerco Reiteri, via Gramsci 2. A58808

AIUTO magazziniere età 15-18 presenza cerca Vagnino via Lagrange 3. Presentarsi sabato mattina ore 9.

AIUTO commessa età 16-18 bella presenza media cultura referenziata cerca Vagnino via Lagrange 3. Presentarsi venerdì mattina ore 9.

ALBERGO montagna, cerca ragazzo tuttofare e cameriera esperte stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9390 — Torino ». A52557

ANCHE pensionata tuttofare, escluso lavare, trattamento familiare, disposta usuale montagna, cercano cotiual tre bambine. Telef. 751-856.

ASSUMIAMO elettricisti pratici impianti industriali. Paga sindacale. Telefonare 491-585. A58381

ASSUMONSI apprendisti per impianti di riscaldamento e impianti idraulici. Telefonare 280-153.

ATTIVI coniugi cerca piccola industria km. 40 Torino, buon salario, alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4694 — Torino ». A60087

AUTORIMESSA assume pensionato pratico notturno. Via Brani 7.

BAMBINAIA diplomata referenziata cercasi fissa per Limba 6 mesi. Telefonare 655-585. A60622

BUON trattamento familiare brava tuttofare fissa giornata completa cercasi. Tel. 523-016. O931

CAMERIERA fissa cercasi da piccola signorile famiglia. Stipendio, trattamento ottimi. Telefonare 534-737. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ». A58624

CAMERIERA fissa cerca casa signorile centro Torino ottimo trattamento economico. Tel. 783-384 Marzanti, ore ufficio. O370

CAMERIERA tuttofare o coppia ragazze cercasi per residenza in campagna libera subito. Telefonare 91-534 di Castelletto Ticino (Novara). 23376

CAMICERIA uomo donna cerca inglatrice. Peyron 38. Tel. 753-374.

CERCANSI due battilastre più due verniciatori allamente specializzati per carrozzeria riparazioni. Via Saluzzo 106. A59264

CERCASI abile lavorante sarta esterna. Telef. 599-819. A58640

CERCASI abile pettinatrice manicure parrucchiere stagione. Tel. 651-432.

CERCASI aiutante pettinatrice. Via Silvio Pellico 13. A59472

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 327-710. A59168

CERCASI aiutante sarto. Presentarsi corso Inghilterra 25, Giarmanà.

CERCASI apprendista per autocarrozzeria. Corso Vercelli 350, Torino.

CERCASI apprendista tappezziere, Tagliano, corso Vittorio 27.

CERCASI coppia referenziata marito domestico moglie tuttofare. Scrivere: Becchio Galoppo, Mazzini 19, Biella.

CERCASI cucitrice macchina lavori tappezzeria. Telefonare 81-517.

CERCASI fattorino pensionato piccoli lavori ufficio e pulizia preferibilmente ex bancario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4552 — Torino ».

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice. Telefonare 528-804.

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 888-739. A58575

CERCASI meccanico esperto riparazioni auto mezza giornata. Telefono 20-805. O405

CERCASI meccanico zona Miralfiori. Telefonare 343-524. A58412

CERCASI panettiere possibilmente coniugato con alloggio gratuito. Scrivere al Presidente della Società Cooperativa di San Carlo Canavese.

CERCASI per piccolo albergo Lago Maggiore cameriera tuttofare. Scrivere Albergo Margherita, Lesa.

CERCASI persona fiducia con mansioni magazziniere dirigente impianto estrazione sabbia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4678 — Torino ».

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 660-227. A58262

CERCASI piallatore e altro operaio addetto allfiatrice per reparto attrezzeria. Telefonare 329-055 ore ufficio.

CERCASI portiere notturno piccolo albergo preferibile pensionato buona scrittura. Telefonare 527-619.

CERCASI signorina disposta assistenza bambino inferma luglio agosto mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9491 — Torino ». A59190

CERCO abile lavorante aiutantina sarta. Telefonare 595-131.

CERCO pratica studio medico-dentistico, presenza, referenze lavoro. Telefonare 376-326. A58597

COMPOSITORI III-II categoria cerca tipografia. Telefonare 753-432.

CONIUGI anziani cercano tuttofare lissa prossimo soggiorno montagna augurata continuazione Torino. Referenze, ottimo trattamento. Telefonare 675-008. A58417

CONIUGI mezza età soli, sori, cercansi per lavori casa e giardino a Pino Torinese in cambio affitto riscaldamento alloggetto indipendente. Telefonare 881-869. O334

CONIUGI bella presenza, buona esperienza casa signorile, assumonsi per custodia villa in Torino, marito tuttofare, pratico giardino, moglie cameriera, tuttofare, trattamento e mansite ottime, alloggio con servizi in villetta indipendente. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9568 — Torino ».

FALEGNAMI provetti e manovali assumonsi. Presentarsi via Torricelli 53.

CONIUGI soli cercano ragazza per aiuto casa e negozio, trattamento familiare. Telef. 552-079.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata ottre ore. Telefono 582-325, zona Crocetta.

FAMIGLIA cerca abile tuttofare per tre mesi mare Sardegna, referenze controllabili. Telefonare 650-239 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9530 — Torino ». A59584

FABBRICA vernici cerca operai coloristi ottima retribuzione. Regina Margherita, telefono 721-936.

FARMACEUTICI CERCA SIGNORINE 16-18 ANNI AIUTO MAGAZZINO. MONTEVECCHIO 17 A.

GIOVANE pratico ricambi auto commissionaria grande marca cerca. Telefonare 321-622. A60428

GRANDE negozio centrale cerca tuttofare aiutata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4563 — Torino ».

IMPORTANTE fonderia ghisa torinese cerca operai esperti formatori a macchina. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9597 — Torino ». A60443

IMPRESA [illegible] manovratore Jumbo, paga massima. Telef. 0123-2404.

IMPORTANTE ristorante cerca signore signorine per servizio guardaroba vestiario lingeria e servizio sala. Bella presenza, età non superiore 30 anni. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4650 — Torino ».

**IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE, COSTRUZIONE AUTOCARROZZERIE CERCA OPERAI MILITESENTI ELETTRICISTI, AGGIUSTATORI MECCANICI PER MANUTENZIONE O IMPIANTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI ATTREZZISTI TUTTI PRIMA O SECONDA CATEGORIA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 4472 — TORINO ».

IMPRESA cerca donne pulizia. Telefonare 888-811 ora ufficio.

LAPIDELLATORE tangenziale attrezzista cercasi. Presentarsi Vebos, Strada antica di Collegno 190/10.

MANIFATTURA Maschino, via Argentero 55, telef. 683-020, cerca abili macchiniste ed apprendiste per lavori mano e macchina. A58908

**MECCANICO LUNGA ESPERIENZA MANUTENZIONE IMPIANTI MACCHINARI ASSUMESI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PERIFERIA TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9531 — TORINO ».

**MEDIA INDUSTRIA TORINESE ZONA BARCA CERCA AGGIUSTATORE STAMPI MATERIE PLASTICHE PRATICO CONDUZIONE MACCHINE STAMPAGGIO TERMOPLASTICI. TELEF. 241-015 ORE UFFICIO.

OPERAI aggiustatori elettromeccanici II-III categoria esclusi elettricisti assumonsi. Scrivere indicando provenienza, posti occupati, età a: « Pubblicità Stampa 9574 — Torino ».

OPERAIE confezionatrici industria chimica cerca. Presentarsi Marino, corso Mancalieri 203. A60529

ORECCHIA & Scaverda cerca motorista autocarri e complessivista vetture veramente abili. Telef. 761-545.

OTTICO patentato ottime referenze ed capacità cercasi da importante azienda meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

PASTICCIERE, aiutante, referenziato cercasi. Telef. 551-775.

PENSIONATO cercasi pulizia scala casa centrale 4 piani e lavoretti compenso soffitta unica con servizi e doccia. Scrivere con referenze a: « Pubblicità Stampa 4659 — Torino ». A59702

PEUGEOT, Sidauto, corso Unione Sovietica 85, assume 1 elettrauto, 1 lavatore, 1 giovane patentauto per consegna vetture, 1 manovale per pulizie. Presentarsi ore 9-11.

PRIMIZIE frutta verdura cerca ragazzo 15-16enne. Telef. 588-358.

PUERICULTRICE abile referenziata cercasi neonata. Telefonare 651-570.

SARTORIA Balma, via Saluzzo 15, tel. 60-455 cerca pantalonaia e lavorante sarta. A58264

SARTORIA cerca lavorante aiutante via Santagiulia 8, Gallian, telefonare 676-880. A58546

SEDICENNE con nozioni camera oscura cercasi subito. Info, portici Barbaroux 4. A60540

SIAM. 1922. Per nuovo stabilimento di Settimo Torinese. Assume operai specializzati costruzione mobili metallici. Telefonare 557-755.

SIAM. 1922. Ricerca operai pratici montaggio mobili metallici per ufficio. Telefonare 557-755.

TINTORIA cerca stiratrice. Telefonare 524-818. Via del Carmine 22.

TIPOGRAFIA cerca apprendista impressore già pratico platine o cilindriche. Via Nizza 177.

TORNITORE attrezzista 1ª cercasi. Presentarsi Vebos, Strada antica di Collegno 190/10. A60532

TUTTOFARE giovane fissa o giornata cercasi. Telefonare 500-957.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFETTATRICI bilance, tritacarne affermata fabbrica cerca concessionari provincia Piemonte Lombardia Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». O363

AZIENDA prodotti cosmetici e apparecchi per parrucchiere signora e profumeria cerca concessionari per Torino Piemonte. Cassetta 1480 E Sip Genova. 23336

DISPONENDO Torino magazzino entro e fuori dazio, esperto relazioni clientela, tratterrei rappresentanza importante casa produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 487 — Torino ».

GIOVANE diplomato lunga esperienza organizzativa pratico contatti pubblico cerca rappresentanza serissima ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9409 — Torino ». A58258

IMPORTANTE industria gomma cerca personale produzione per filiale Piemonte. Necessario mezzo proprio. Licenza scuola media superiore. Assolti obblighi militari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ».

INDUSTRIA torinese di arredamenti metallici, cerca rappresentante con deposito, disposto rilevare locali Filiale in Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4544 — Torino ».

INTRODOTTISSIMO campo edile molta conoscenza ed esperienza esaminerebbe rappresentanza materiali edili in genere. Scrivere: via Montebello 20 int. 4, Cirié, o presentarsi ore 15-18.

KYOTO pannelli tappezzerie panoramiche carta seta seta grossisti. Telefonare 237-183. A56509

RAPPRESENTANTE esperienza decennale referenze, ufficio magazzino auto abbinerebbe articoli tecnici eventualmente esclusive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4542 — Torino ».

RUBINETTERIA cerca rappresentanti introdotti referenziati, zona Lombardia esclusa Milano, Piemonte. Scrivere: Pubbliman, Casella 63, Como.

SOCIETA' affermati prodotti largo consumo, ricerca abili agenti età 30-40 anni veramente introdotti drogherie. A elementi idonei oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposta manoscritta precisando studi compiuti, attività svolte, patente auto propria, pretese, referenze. Casella 322 T Sip, Milano. 23290

SOCIETA', per nuovo lancio assume referenziatissimi facile lavoro remunerativo a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino ».

TESSITURA copriletti raion cerca introduttia viaggiatore estero abbinare nostra produzione. Scrivere: Ditta Stefan, Casella Postale 99, Chieri.

VENDITORI qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 324 T Sip Milano.

200.000 mensili offresi a introdotto pattinatrici per vendita prodotti già affermati zona Vercelli Asti Novara Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

12 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITA valigia contenente indumenti tratto S. Bartolomeo Cervo - Mondovì. Telefonare Cervo 44-312, oppure Torino 781-198.

13 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pertenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORM investigando sopra testimonianze, informazioni prematrimoniali, sorveglianza mare monti. Vittorio Amadeo 21. Telef. 544-178, 528-051. O243

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti ottenuta con Cicletta da camera noleggio-vendita Cavoio, Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

**A.A.A. ATAUTO FORD VIA BARLETTA 133, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8: ANGLIA 4 STAGIONI, CORTINA N E GT, STATION WAGONS, CORSAIR, ZEPHIR, ZODIAC, CAMIONCINI E FURGONI. PERMUTE CON QUALSIASI TIPO DI VETTURA. LUNGHISSIME RATEAZIONI SENZA CAMBIALI. O280

**A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VICONE 44. PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ABBIAMO bellissime 850, 600, 1100, Appia, Giulietta sprint, 500 giardiniera. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. A60446

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-766. O386

**A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 38 [illegible]-973. CONSEGNA [illegible]

**A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE [illegible] FERRUCCI 80, TEL. 327-095. SOLLECITE CONSEGNE. 08

A 40 combinata ottimo stato vende privato. Telefonare 774-281 ore pasti. A58245

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 850 altre 1000 vendonsi, cambi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABARTH 850, Giulietta spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. O215

(Continua a pag. 18)

CHE USATE LA MACCHINA CONTINUATIVAMENTE

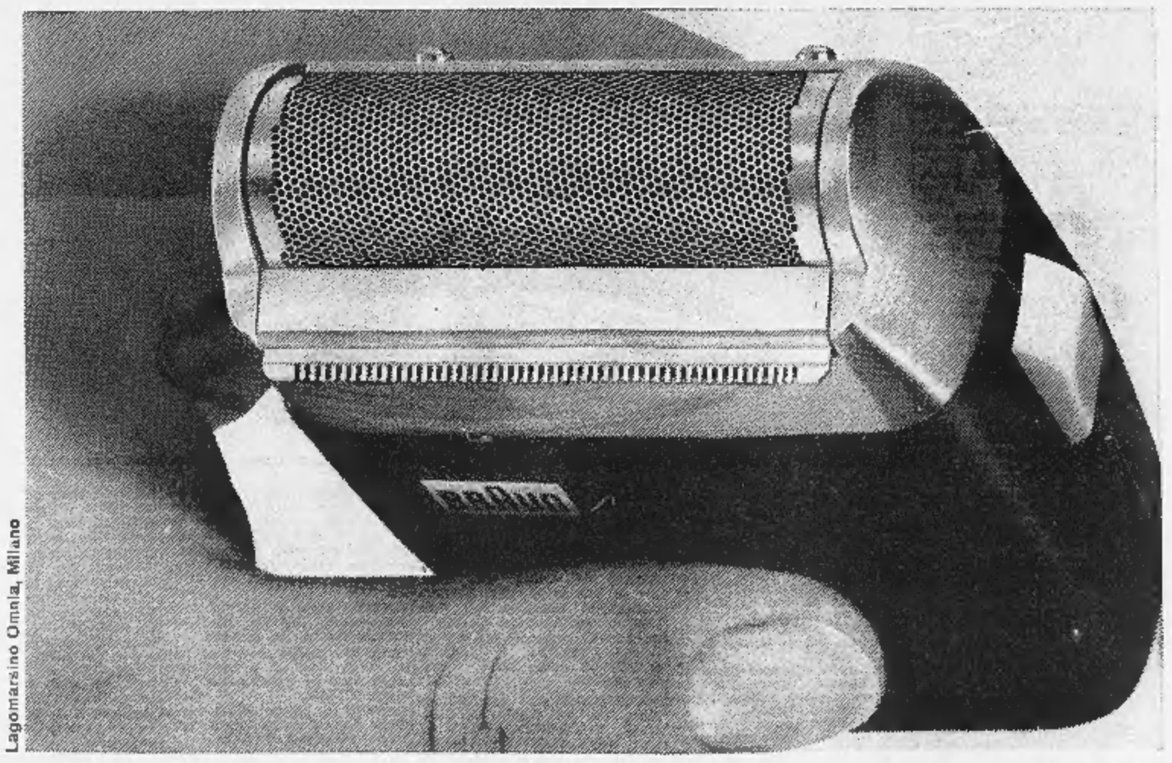
AGIP METANO

IL CARBURANTE PIÚ PURO E CON PIÚ ALTO NUMERO OTTANICO (125 N.O.R.M.)

ASSICURA
- durata illimitata del motore
- intervallo triplo fra due cambi d'olio
- rifornimento rapido
- partenza istantanea
- nessuna alterazione della linea della vettura
- centinaia di migliaia di lire di risparmio all'anno

I seguenti Concessionari AGIP curano la installazione dell'impianto a metano e forniscono completa assistenza tecnica accordando massime agevolazioni di pagamento:

Ancona (O.E.DI.M.) - Zona Industriale del Porto
Asti (Canepari Enzo) - Strada Stat. 10 Km. 31 - tel. 51371
Badia Polesine (Zorzan Antenore) - via per Trecenta tel. 51662
Bergamo (DIME) - via S. Bernardino, 92 - tel. 30090
Bologna (AMP) - via Vezza, 15 - tel. 274912
Bordolano (Cremona) (C.E.DI.M.) - tel. 1005
Brescia (M.A.B.) - via Labirinto, 14 - tel. 50103
Casalecchio (Bologna) (Minguzzi) - via Bazzanese, 31 tel. 370782
Casale Monferr. (Aless.) (COMET) - Regione Oltre Ponte tel. 2472
Castelgoio (Pavia) (Amapane Gino) - p.za Vitt. Veneto, 12
[illegible] (Padova) (CIGAS) - via IV [illegible]bre - tel. 93881
Chioggia (Venezia) (ULTRABETON) Località Ridotto Madonna - tel. 401111
Contarina (Rovigo) (F.lli Grandi) - Strada Romea
Crema (Cremona) (C.G.N.) - Strada per Cremosano - tel. 5183
Cremona (METRA) - via Eridano, 5 - tel. 4169
Donada (Rovigo) (SOC. METANO DONADA) - Località Ponte Fornaci
Ferrara (AMP) - via Bongiovanni - tel. 34678
Fidenza (Parma) (FIDENZA METANO) - [illegible] Nuova Circonvallazione - tel. 9508
Genova Sampierdarena (G.M.G.) - Ponte Libia - Lungomare G. Canepa - tel. 460006
Jesi (Ancona) (C.E.DI.M.) - via Marconi - tel. 4823
Legnago (Verona) (A.R.M.) - Loc. S. Pietro di Legnago tel. 21074
Legnano (Milano) (PADANA GAS) - via G.B. Pergolesi, 11 tel. 44367
Lendinara (Rovigo) (SOC. METANIF. LENDINARESI) via S. Maria Nuova - tel. 61123
Lodi (Milano) (O.G.N.) - via Emilia, 66 - tel. 52211
Macerata (O.M.D.) - via G. Valenti, 15
Mantova (MANTOVANA METANO) - Strada Veronese, 79 tel. 24285
Margherа (Venezia) (AMP) - Chirignago (via Bottenigo) tel. 534745
Milano (G.M.A.) - via Gargano, 69 - ang. via Quaranta tel. 569180
Milano (LOMBARDA METANO) - via Petrocchi, 7 - tel. [illegible]
Milano (METANO COMPRESSO MILANO) - via Generale Papa, 22 - tel. 391994
Milano (S.I.G.M.A.) - viale Fulvio Testi, 75 - tel. 6426009
Milano S. Donato (SNAM) - Metanopoli - via Emilia - tel. 5353
Modena (S.O.A.) - via Emilia Est, 614 - tel. 21140
Monza (Milano) (LOMBARDA METANO) - via Buccari, 7 tel. 80614
Nova Milanese (SO.ME.PE.) - via Valassina - tel. 68428
Novara (PADANA GAS) - corso Trieste, 63 - tel. 27192
Padova (AMP) - Bassanello - Strada Battaglia - tel. 25035
Padova (AMP) - Sarmeola di Rubano - tel. 42942
Parma (PARMENSE METANO) - via Milazzo, 44 - tel. 36462
Pavia (P.A.M.A.) - via Giulietti, 435 - tel. 23794
Perugia (MELIS) - Strada Statale Tiberina, 88
Pesaro (SERAFINI DORINO) - Strada Adriatica, 125 - tel. 2913
Piacenza (M.A.P.) - Strada della Anselma - tel. 27765
Porto S. Elpidio (Ascoli P.) (C.E.DI.M.) - via Matera, 3 bis
Rapagnano (Ascoli P.) (C.E.DI.M.) - Fraz. Piane - tel. 6
Ravenna (C.E.DI.M.) - via Romea Nord, 170 - tel. 25143
Reggio Emilia (M.C.A.) - Località Pieve Maddalena - tel. 32823
Reggio Emilia (O.R.E.) - Località S. Maurizio - tel. 39888
Rimini (DALTRI PRIMO) - Zona Mercato Ortofrutticolo
Rovigo (ATHESIA) - viale Porta Adige - tel. 2268
Salsomaggiore (Parma) (VERCESI PIETRO) - viale del Lavoro - tel. 78235
Santhià (Vercelli) (SO.ME.CA.) - quadrivio Autostrade tel. 94515
Stradella (Pavia) (MARCONI A.) - via Ales
Taglio di Po (Rovigo) (SOC. MET. TAGLIO DI PO) - Località Motta
Torino (S.P.E.M.) - via Botticelli, 71 - tel. 280300
Treviglio (Bergamo) (DIME) - via Bergamo, 5 - tel. 2396
Treviso (AMP) - v.le Brigata Marche (Loc. Selvana) - tel. 20135
Verona (AMP) - Basso Acquar (via Avesani) - tel. 22859
Villa Alfonsina di Torino di Sangro (C.E.DI.M.) Strada Provinciale per Casalbordino
Villadose (Rovigo) (AMP) - Strada Prov. Rovigo-Adria tel. 24
Villafranca (Verona) (F.lli BOZZOLA) - via Quadrato - tel. 99238



Nuovo

Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno — ma è molto più dolce (anche sul collo)

Braun sixtant L.14.900

è così buono il Braun che ha 3 anni di garanzia.

Lagomarsino Omnia, Milano

IN VENDITA DA: Caudano TORINO - PIAZZA LAGRANGE - Telefoni 51.33.51 (5 linee)

Dal 30 maggio al 13 giugno CAUDANO eseguirà la revisione generale gratuita dei rasoi elettrici BRAUN

PER ELIMINARE OGNI DUBBIO SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE, PRESSO IL NOSTRO NEGOZIO, ALCUNI RASOI PER LA DIMOSTRAZIONE

QUALSIASI VECCHIO RASOIO ELETTRICO VIENE ACCETTATO IN PERMUTA E VALUTATO L. 3000 DIETRO ACQUISTO DEL NUOVO RASOIO «BRAUN SIXTANT»

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ACQUISTATE RISPARMIANDO AUTOVETTURE 6 MESI ALLA SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento immediato. Galliari 11.

AFFARONE privato vende Opel Rekord 1958, motoscafo legno motore Johnson 30 HP con rimorchio 980 mila. Telefonare 687-083.

ALFA 2600 spider bianco come nuovo vende privato. Tel. 683-891.

ALL'AUTOSALONE Assole, 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 600, 500, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, travercie berline, coupé, spider, Fluminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Montiserra, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A40, 1100, 600, 600 Multiple, 500. O30

ANGLIA Ford, Volkswagen 1200 perfette condizioni vendonsi facilitando. Telef. 683-891. O277

ANGLIA 1962 ottime condizioni vendesi. Telefonare ore pasti 652-583.

APPIA III 1962, 1800 1961, 1100 D, pulmino seminuovo, 500, 600 diverse, camioncino 1100 I, via Grosseville 3. Telefonare 774-226.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, troverete le più belle occasioni Appia 1-2-3, 1300, 1500, Consul 315, 103 D, 103 special, export, 103 familiari, 600, 500, Bianchina, Giardiniere, Giulietta. Visitateci. O891

AUTOBUS 1100 T recentissimo, posti 9 vendesi rateando corso Unione Sovietica 91. O126

AUTOCARRI autocarri novità assoluta Matador 10 qi. 13 qi. 16 qi. prove dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100 senza autista, senza limite età e anzianità di patente. Telefonare 687-514 O184

AUTONOLEGGIANSI ai «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende per conto clienti 3500 spider, Austin A 40, 600, 500 D. Artigare 7. Telefonare 31-561 O264

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat Lancia. Citroen nuove usate.

AUTOSALONE «Tassiera» Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Citroën DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 Special, 103 Familiare, 500 D, Bianchina, cambi, rateazioni. O372

AUTOSALONE Touring, via Pietro Giuria 2, compra contanti 600, 500, 1100. Vende qualsiasi tipo autovettura. Permute rateazioni. Visitateci.

BANCARIO vende Austin 16 mesi 600.000 anche dilazionando. Telefonare 252-749. A58355

BELLA Giulietta TI fine '61 privato vende 700.000. Telef. 774-655.

BELVEDERE buonissimo gommatissima 145.000, 500 C bellissimo 95.000 garanzia. Telefonare 794-517.

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti semestrali seminuova vendiamo. Galliari 11. O141

BIANCHINA panoramica '61 vende custode. Telefonare 959-441 dopo ore 18. A58453

B.M.W. berlina lusso come nuova vendesi occasionissima. Corso Mancalieri 19. O23

BOGGETTI, via Madama Cristina 56, tel 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasioni. Garanzie, rateazioni. A450

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-1, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossetto. Telefonare 20-207.

CERCO 1300/1500 blu media 1961-1962 come nuova. Telef. 679-402.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31, telefono 758-262. O204

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli impiegati, ecc, Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONTO clienti vende 600 '55, 185.000 oppure cambio maggior cilindrata. Altra 600 motore nuovo, 500 Bianchina '61, 290.000, 500 C Belvedere. Telef. 275-569.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, prova Giulia T.I Via Fabro 10 bis; corso Giulio Cesare 213.

FAMILIARE 1100 grigia 8 mesi vendesi. Telefonare 851-142 orario ufficio. A58024

FIAT 1500 spider occasione vendesi. Telefonare 651-860. O943

FIAT-SAVA commissionaria Satcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAMINIA coupé chiara ottimo stato privato vende. Telefonare 60-819.

FLAVIA, Fiat 1300 600 500 giardinetta, Volkswagen, Dauphine. Prezzi eccezionali. Salone v. Ventimiglia 166 telefono 670-100. O337

FLAVIA spider Vignale 6 mesi, 5000 km., privato vende. Via Monti 30.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, vasto assortimento Giulia, Giulietta T.I., Flavia, Dauphine, Simca, Peugeot, Opel, Fiat 500 giardinetta, 600 D, 1200, 1500. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836. O773

FORD Italcar ritira qualsiasi vettura usata in permuta per consegna nuove Taunus 12 M-17 M. Massime rateazioni senza cambiali. Corso G. Cesare 202, telefono 237-777. O773

FULVIA 6 mesi dipendente Lancia vende. Telefonare 388-548 ore pasti.

FURGONE Bianchina 500 D 1962 privato vende. Via Monti 30.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura usata, assortimento Ford Fiat Lancia Alfa camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi sconti, permute. Ford Atauto, via Barletta 133.

GIARDINIERA 500 D perfetta, km. 15.000, vende alimentari. Gioberti 1.

GIULIA sprint 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIA 1963 come nuova vende cambio rateizza. Corso Mancalieri 19.

GIULIETTA sprint '59 rossa verniciata ottime 750.000. Corso Mancalieri 19. O23

GIULIETTA sprint '62 bellissima e privata vende facilitando. Telefonare 724-005. O264

GIULIETTA sprint 1956 bellissima, gommatissime, foderc, tappeti, tutto revisionato, ottimo affare. Giulietta T.I. 1961 line, unica proprietaria, pochi km. causa espatrio, vende, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

GIULIETTA TI ottima 450.000 privato vende o permute cilindrata inferiore. Telef. 796-582. A56751

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vende. Corso Mancalieri 19.

GIULIETTA TI nuova esentissa, Fluminia coupé Farina, Giulia sprint, Giulietta, Volkswagen 1500, Fiat 2300, 1500, Ramco camioncino.

INNOCENTI Austin A 40 5 berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Austin Morris vendita facilitazioni, officina assistenza. Torinelli, Tiziano 30. A58031

LA Sidauto fa autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburazione, iniezione. Unione Sovietica 85, telefono 632-525.

LANCIA Abarth servizio S. Silvestro, telef. 364-505; vetture nuove, prova Fulvia 9-12 festivi, sovvenzioni 24 rate 5%. Vasto assortimento usato Appia I-II-III serie; Vignale lusso '61, coupé '58; Flavia berline e coupé, Fluminia Touring, Fluminia coupé GT '59, Fulvia settimanale. Assortimento Fiat, Alfa Giulia, Giulietta, sprint '62, M.G. '60 come nuova.

LANCIA Flavia Zagato 1963 vendesi. Telefonare 793-282. A57994

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-85; Appia II-III, coupé Vignale, Fulvia, Flavia berline, coupé 1500-1800, Fluminia coupé, Fiat 1300 1800 600, Aurelia B 24, Hillman. O646

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

NUMEROSE 500, 600, 1100, Belvedere, Topolino. Facilitazioni. Corso Mancalieri 19. O23

NUOVA 500, ottimo stato, vende, Celerta, Luserna 11, telef. 387-765.

OCCASIONE bellissima Fiat 1200 1961 vendesi. Telefonare 851-860

OCCASIONE vende due 600 '56-'57. Telefonare 758-254. A58029

OCCASIONE vende 500 C. Telefonare 369-798. A60585

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE. RATEAZIONI, VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA per motivi di salute vende 600 D milletrecinquecento chilometri. Telef. 491-977.

OCCASIONISSIMA privato vende Nuova 500 Giardiniera, Giulietta del '59, 1100 del '56, 600 del '58. Buonissimo stato. Telef. 667-652, 699-841. A58434

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massimo. Sussa 25. O94b

OTTIMA 750 sette mesi 550.000. Telefonare 984-207. A58276

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interser, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PER rinnovo parco automobilistico vendiamo due vetture 1100 Export. Autorimessa La Stampa, tel. 57-78 int. 217. 23419

PORSCHE rosso sc. 95 CV come nuova vendesi. Del Vita, Gratacielo Velasca, Milano, Tel. 865-864.

PRIVATO a privato vende Ford Taunus 17 M 1500 c.c. 4 porte lusso grigio scuro da immatricolare. Telefonare 326-232. O280

PRIVATO a privato 500 D semestrale buonissime condizioni. Telefonare pomeriggio 664-486.

PRIVATO vende a privato Appia III bellissima. Telefonare ore ufficio 241-081. A58250

PRIVATO vende a privato 500 D semestre. Telef. 484-665.

PRIVATO vende a privato 600 multipla 6 posti 1962 ottimo stato. Telefonare ore pasti 326-669.

PRIVATO vende a privato 750 blu luglio '62. Telefonare 276-194.

PRIVATO vende Flavia berlina 1800 semestrale come nuova. Tel 60-819.

PRIVATO vende Lancia Flavia 1962 ottimo stato. Telefonare 343-852 ore pasti. A58736

PRIVATO vende privato Giulietta TI come nuova ore pasti. Tel. 870-245.

PRIVATO vende privato 500 semestrale. Telefonare ore pasti 630-812.

PRIVATO vende privato 500 7 mesi. Telefonare ore pasti n. 733-236.

PRIVATO vende privato 500 D, 16 mesi, corso Mancalieri 64 (custode).

PRIVATO vende 500 '62. Telefonare ore ufficio 383-103. A58151

PRIVATO vende 600 C ottimo stato e 600 del 1958. Via Belfiore 14, Torino. A58732

PRIVATO vende 600, km. 20.000 ottime, lire 360.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 Multipla II serie perfettissima. Telefonare 327-393 pomeriggio. A58128

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende 600, 500 semestrali causa nuove, bianche. Telefonare 654-018. A58329

PRIVATO vende 600 D, mesi 9. Telefonare 296-032. A58361

PRIVATO vende 600 D 7 mesi bellissima 585.000. Telef. 585-476.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O879

RATEALMENTE 1100 familiare '62 680.000, 600 230.000, 500 1960 240.000. Telefonare 20-805.

PRIVATO vende 1100 D semestre grigio scura perfetta. Tel. 296-865.

PRIVATO vende O.M. Lupetto semi nuova. Telef. 642-067.

PRIVATO vendo 1100 D, mesi 8. Telefono 298-113. A58716

RATEALMENTE: 500, 600, 1100, Consul, Citroën, BMW. R 4, Fiat conti spider, Belvedere, Giardiniere, multiple, familiari, 600 furgone: Cavalieri, Nizza 35. O19

RENAULT 4 L 11 mesi privata vende occasionissima. Telef. 293-257.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES il Centro Piemontese Roulottes vi attende. Visitateci. Telefonare 544-075 radiale Torino-Mancalieri. O936

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEICENTO motore radoggio garanzia come nuova vende 225.000. Telefonare 722-825. A60412

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegna pronte, prenotazioni rateazioni. Centro vendite autovetture Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TELEF. 237-717, 277-882. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1000 nuova privato vende. Via Monti 30. 295

SPIDER Giulietta spider, 103 perfetta vendo permuto facilito. Telefonare 775-785. A60520

SPIDER Innocenti perfetta fine '62 vendo anche ratealmente. Telefonare 881-553, 330-290. A58273

SPIDER 1200 Fiat perfettissima anno '62 privato vende contanti. Telefono 337-077. A58704

TAUNUS 17 M 4 porte lusso bicolore 1962 perfettissima. Tel. 721-061 dopo ore 14. O944

VENDESI bellissima 1200 Gran Luce. Telefonare 650-194. A57978

VENDO due 600 del '55-'55 ottime condizioni. Telefonare 673-960.

VENDO Fiat 750 blu perfetta, anno 1962. Telef. 40-780.

VENDO Fiat 1500 S '62. Telefonare 361-630. A57981

VENDO 600 fine 1955 discrete condizioni L. 170.000. Tel. 798-653.

VENDO 600 mesi 7 fumo Londra. Telefonare 261-283. A58233

VENDO 1300 18 mesi, 103 luce centrale 295.000. Telefon. 372-233.

VENDO 500 D semestrale grigio celeste, interno rosso, L. 400.000. Telefonare 662-407. A58180

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionaria Grassi, tutti modelli, Instative lavorevolissime, rateazioni senza cambiali. Saluzzo 29. O345

VOLKSWAGEN 1200 furgone 8 mesi pochi km. perfetta privata vende. Telefonare 547-640. A58342

VOLKSWAGEN 1962 perfetta, 730 mila: motissima 500, 600. Corso Mancalieri 19. O23

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Massimi 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900 Autogenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Berlo, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

500 vendiamo 10 mesi km. 7000 vendo 400.000. Telefonare 324-314.

500 sei mesi vendo privato. Telefono 698-184, A58305

500 D, mesi 6, bianca, 400.000 vendesi. Telef. 234-007. A58328

500 D nuovissima smontasi. Telefonare ore pasti 485-797. A60393

500 D vendo occasionissima. Telefonare 685-488. A60615

600, Volkswagen, furgoni Fiat, 600, 1100, prezzi convenienti. Telefonare 851-860. O943

600 (1959) ottimo stato privato vende 300.000. Telefonare pomeriggio 662-686. A58014

600 D bianca mesi 8/X vendo. Telefonare 763-682. A57973

600 D come nuova vendo, Via L. Bellardi n. 5. A58370

642 N6R lungo vende Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

1100 D Familiare nuovissima otto mesi radio tappeti bagagliera trombe antifurto vendo 930.000. Telefono 298-113. A58425

1100 D grigio azzurro semestrale vendo. Telefonare 361-225.

1100 D semestrale grigio interno pelle ingegnere vendo. Telef. 582-325.

1100 D 8 mesi 6000 km. con garanzia. Telefonare 332-586 pasti.

2300 coupé 1962 bianco, privato vende. Via Monti 30. O298

225.000 privato vende Appia I. Telefonare 321-240. A59608

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ALL'AVIA Agenzia Lambretta corso Vercelli 84, tel. 651-543, continuano vendite rateazioni lunghe, consegne sollecite, permute. O236

BARCA plastica, fuoribordo moscone, carrello traino nuovi vendonsi. Telefonare 274-377. A60058

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O174

LAMBRETTA Cavalo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-985.

LAMBRETTA. Nuova agenzia Ogliaro, via Principe Tommaso 37, tel. 60-630. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. O174

LAMBRETTA nuovi modelli 1964, facilitazioni assistenza troverete da Torretti, Tiziano 30. A58031

LAMBRETTA ultimi modelli rateazioni da 3500 in su permute patente gratuita. Pasquaro, Principe Amedeo 11. O224

PRIVATO vende Lambretta 150 LI 1962, 6500 km., 85.000. Telefonare 794-517. A60573

TRENTA mesi rateazioni minimi anticipi 6 modelli Vespa Cosmo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O53

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta cambi rateazioni smontasi. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI, TELEF. 485-440.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telefonare 732-254, 237-648.

AL mobilificio Unival via Garibaldi 25 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

APICULTORE vende arnie in produzione. Telefonare 756-954.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 882-396, 293-359. O881

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 tel. 521-918. O388

ARREDAMENTI metallici ufficio. Offriamo eccezionalmente. Studio completo: scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina, 97.000. Prati 3, telefono 41-220.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA cambio alloggio vende cucina americana, sala inglese, frigorifero Marelli, macchina cucire, lavello. Telefonare 513-275. A58159

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziosa incontrollabili. Guarnaro, Monte di Pietà 16.

MAGLIAIE niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domiciliio) garanzia facilitazioni. Casacci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74, 20850

MOBILIFICIO Orap 20 rate vendita proponendo camera da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 tortile

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, fianco Maria tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO 5, Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

OCCASIONE liquido mobili casa, mobili negozio, vetrine, eccetera. Telefonare 760-837. A58021

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 8.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agopiate, Gioberti 1. O954

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

VENDE soggiorno scomponibile salottino moderno e stanza da letto stile Impero tutto di un anno. Telefonare 253-178. A60624

VENDESI camera da pranzo Cipperdal. Telefonare 662-375.

VENDO macchina maglieria 14/100 Artiera Dubied 8/100. Rosalba, Pinasca 10. A58161

VENDO tavolo sedie guardaroba trafilo letto mobiletto artistico divani poltrone quadri. Stura, via Fiochetto 1. A57992

VENDO vagatore da camera nuovissimo, stanza regalabile. Telefonare pasti 363-087. A57997

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Spiotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649